



Donazione dei Ceri al Beato Gregorio X Papa secondo sabato del mese di gennaio

La cerimonia della Donazione dei Ceri apre l'anno gioiostresco onorando la memoria di Papa Gregorio X, morto ad Arezzo il 10 gennaio 1276. La cerimonia vede la partecipazione dei Quartieri della Città, dell'Associazione Signa Arretii, del Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino "William Monci" e dell'Associazione Sbandieratori di Arezzo, che si recano in Cattedrale per celebrare il Beato Gregorio X nell'anniversario della sua morte con la donazione di ceri votivi decorati dall'artista senese Rita Rossella Ciani.

La ricorrenza è una delle tradizioni più vive e sentite dagli aretini che travalica i secoli e che assume uno status "pubblico" a partire dall'anno 1327 quando la Città di Arezzo iniziò a commemorare la morte del prelado, che ebbe a donare un cospicuo lascito per la costruzione della nuova Cattedrale cittadina, con una solenne cerimonia in Duomo e l'offerta di 100 libbre di cera.

Nato nel 1210 a Piacenza, le cronache descrivono Papa Gregorio di temperamento mite e sereno, tanto che un influente prelado, il concittadino Giacomo da Pecorara, lo volle con sé per farlo studiare a Lione, Liegi e Roma. Negli anni a venire, quando si trovava a Parigi, ebbe come condiscipoli San Bonaventura e San Tommaso.

Quando venne eletto Papa nel 1271, alla fine di un interminabile concilio durato più di tre anni, si trovava in Terra Santa dove si rese conto di persona della necessità di una crociata, desiderio che però non ebbe modo di coronare. In quelle terre, fra i tanti, incontrò Marco Polo e suoi fratelli di ritorno dal lontano oriente.

Di passaggio ad Arezzo durante un viaggio, Gregorio X soggiornò in città dal 20 dicembre 1275 fino al giorno della sua morte. Venti giorni narrati in dettaglio nelle cronache e nella letteratura locale: «non poteva dimenticare la città di Arezzo, che per misterioso disegno della provvidenza l'ospitava per la morte. Forse dalla sua finestra il Papa vedeva la "deforme e del tutto indecorosa" chiesa di San Pietro Maggiore posta dinanzi al palazzo vescovile e che dal 1203 costituiva la cattedrale urbana di Arezzo. Senza forse, il Vescovo Guglielmino degli Ubertini gli avrà parlato del suo desiderio di dare inizio ad una nuova magnifica cattedrale. Fatto si è che il morente pontefice ordinò al tesoriere pontificio di versare 30.000 fiorini d'oro per la sua costruzione».

La cerimonia, così come la conosciamo oggi, è stata istituita nel 1998 sotto l'impulso della Curia aretina il cui invito è stato accolto da subito dal mondo della Giostra ed ha contribuito a far conoscere e riscoprire la figura di Papa Gregorio. Nell'occasione i Quartieri, su iniziativa di Don Alvaro Bardelli, donano una somma di denaro in favore dell'ospedale pediatrico di Betlemme.

Data l'oscurità che avvolge le ore in cui si svolge l'evento, vengono utilizzate delle fiaccole romane lungo il percorso che va da Palazzo dei Priori alle scalinate della Cattedrale, e alcuni figuranti portano con sé delle torce a rendere particolarmente suggestiva l'atmosfera.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Magistratura
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 6 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentativa Fraternita dei Laici con Labaro
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Dame con mantello invernale
(portano ciascuna un cuscino con dei fiori e un'offerta)
 - N. 2 Paggi
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - N. 4 "Portantini" il Cero* (indossano i costumi dei Palafrenieri di Casata)
 - N. 4 Lucchi (indossano il costume di Giostra)

* Quattro incaricati di ciascun Quartiere reggono la "portantina" in legno con al centro il Cero votivo consegnato a ciascun Quartiere dal Comune di Arezzo.



PROGRAMMA

ORE 17:45 Ritrovo all'angolo di Via Bicchieraia e Corso Italia delle seguenti rappresentanze che in quest'ordine percorrono Corso Italia fino a raggiungere Piazza San Jacopo:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musici
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti del Comune

Nel frattempo le rappresentative dei Quartieri partono dalle proprie Sedi e raggiungono Piazza Risorgimento dove aspettano di fare l'ingresso in Piazza San Jacopo. Questo il loro schieramento:

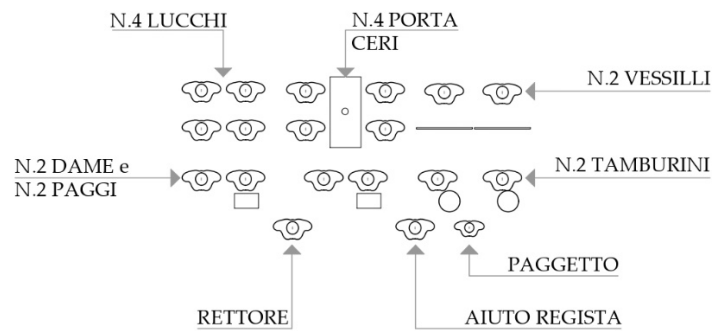
	Paggetto	Aiuto Regista
	Tamburino	Tamburino
Vessillo del Santo		Vessillo del Quartiere
	Rettore	
Dama e Paggio		Dama e Paggio
Lucco		Lucco
	Porta Cero	Porta Cero
	Porta Cero	Porta Cero
Lucco		Lucco

Alla stessa ora anche gli Sbandieratori raggiungono Via San Giovanni Decollato e da lì aspettano di entrare in Piazza San Jacopo.

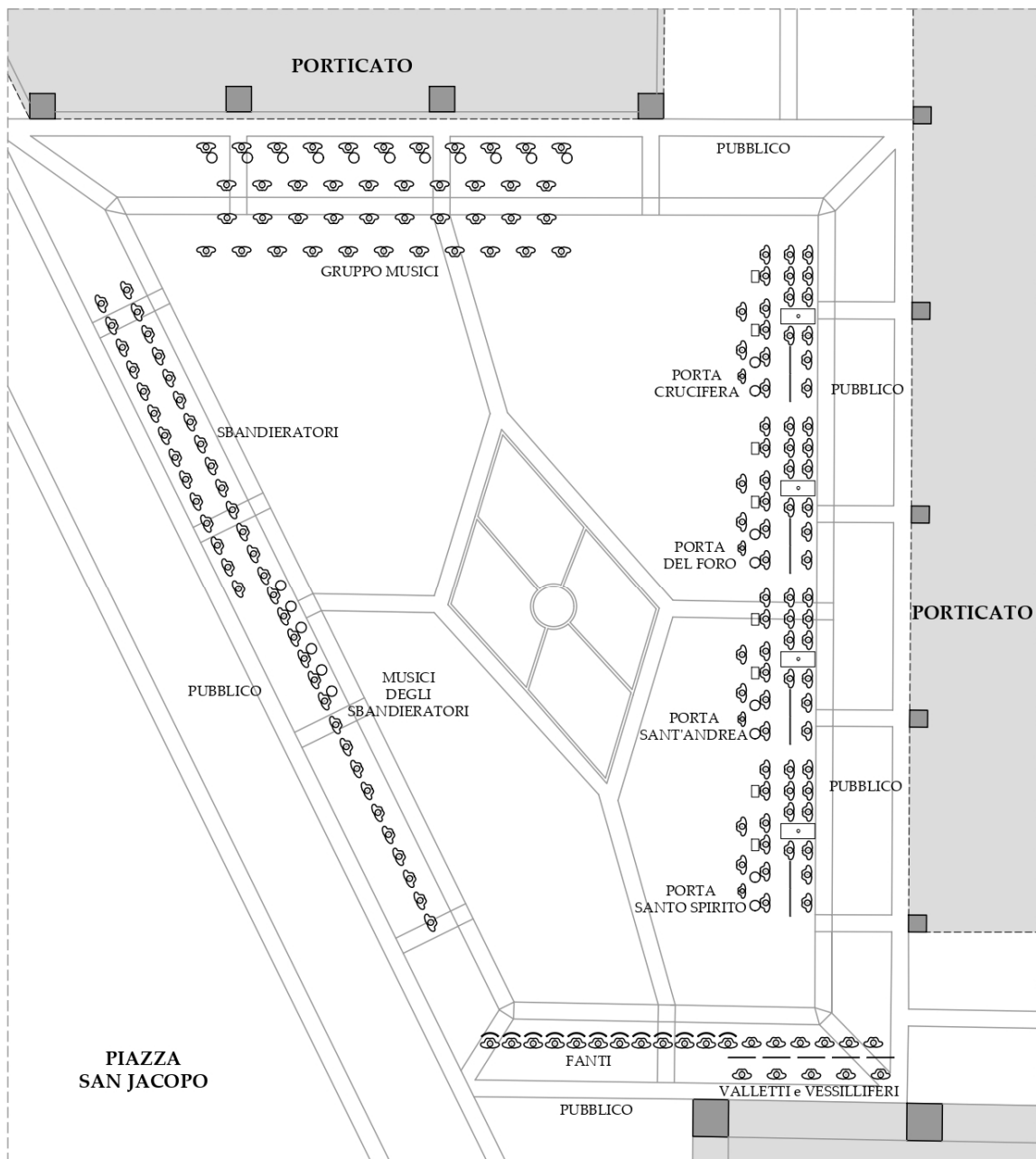
ORE 18:00 Ritrovo in Piazza San Jacopo delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

Il Gruppo Musici, proveniente da Corso Italia, prende posizione e non interrompe il suono dei tamburi per scandire il passo agli altri figuranti. I Fanti del Comune e i Valletti si schierano in un'unica fila dalla parte opposta a quella dei Musici, mentre i Vessilliferi si posizionano dietro ai Valletti. Quando i Musici si sono schierati il Coordinatore di Regia fa cenno al Quartiere di Porta Santo Spirito di avanzare e prendere posizione in Piazza, seguito dagli altri, in ordine inverso da quello alfabetico, per consentire il corretto schieramento.

Particolare della formazione dei figuranti di ciascun Quartiere in Piazza San Jacopo.



Quando lo schieramento è concluso il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di interrompere il suono dei tamburi. A quel punto da Via San Giovanni Decollato entrano in piazza gli Sbandieratori che fanno la propria esibizione (massimo 10 minuti). Al termine, si posizionano lungo le transenne sul lato opposto a quello dei Quartieri.



Inizia l'esibizione dei Musicisti (massimo 10 minuti) al termine della quale, insieme alle chiarine e i tamburi degli Sbandieratori, il Capogruppo dei Musicisti da l'attacco di Terra d'Arezzo.

ORE 18:25 Inizio del corteo verso la Cattedrale, proseguendo su Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino, Piazza della Libertà e Via Ricasoli.

Al termine di Terra d'Arezzo il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di iniziare a suonare ed uscire dalla piazza. Lo spazio lasciato libero dagli Sbandieratori viene occupato dai Fanti del Comune, che lasciano libero il passaggio a tutte le altre rappresentanze.

Ordine di uscita dalla piazza:

Gruppo Musicisti

Vessilliferi

Valletti

Sergente e Fanti del Comune

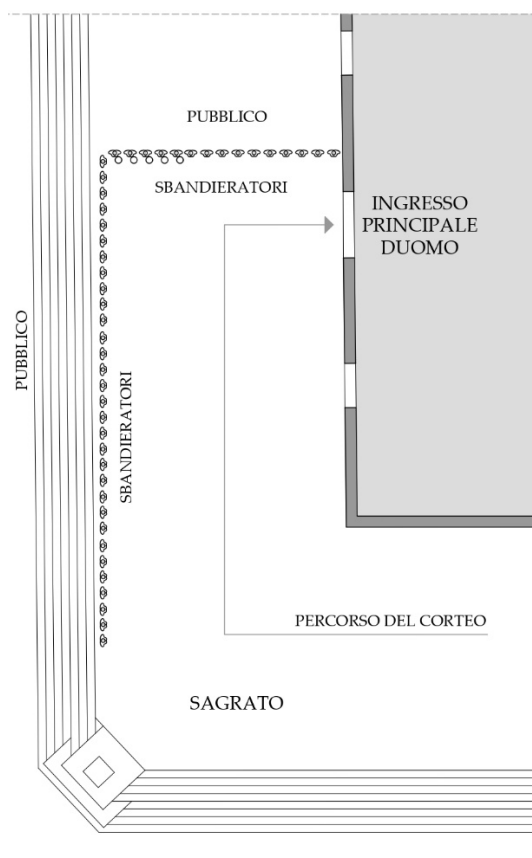
Quartiere di Porta Crucifera

Quartiere di Porta Del Foro

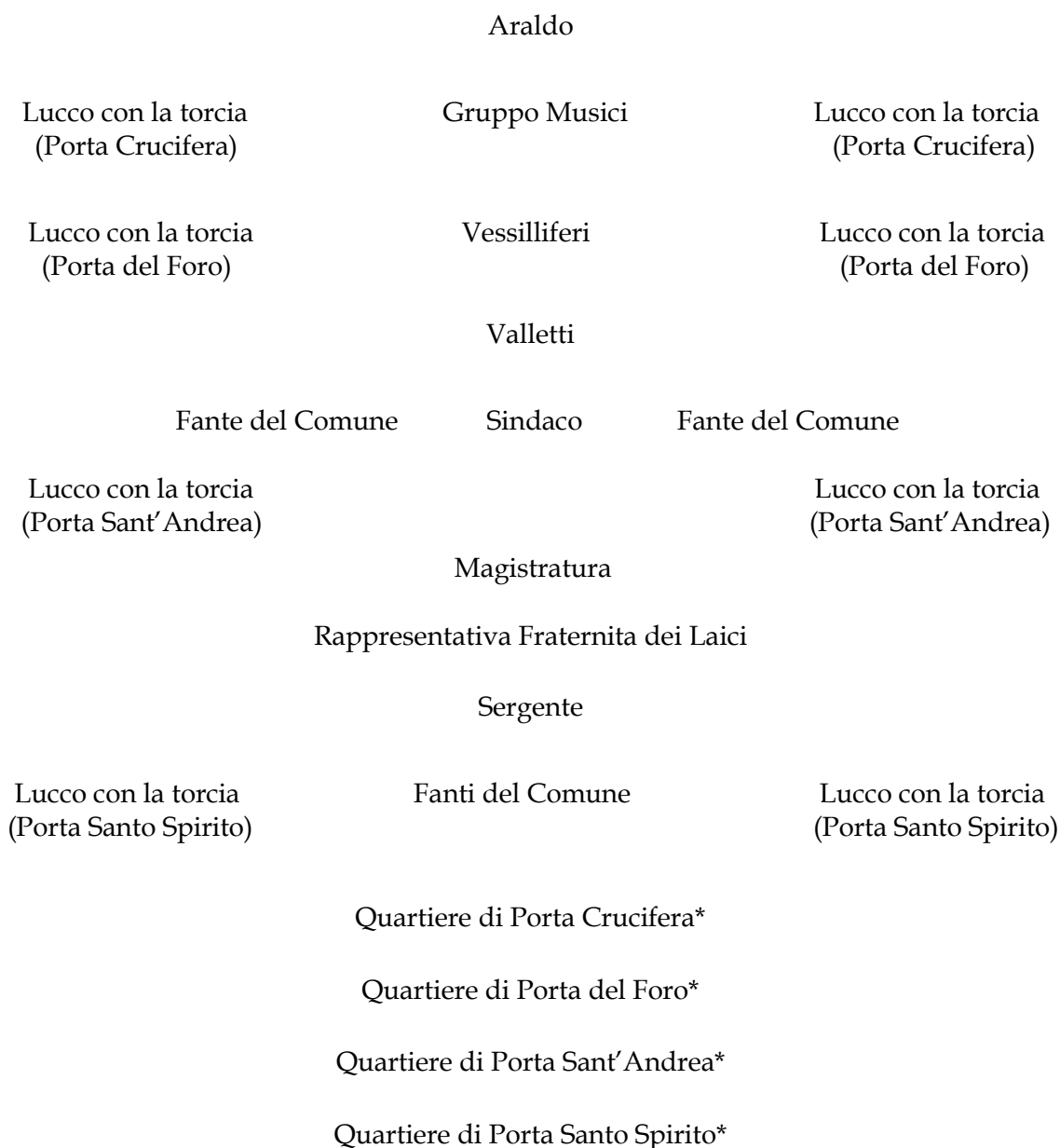
Quartiere di Porta Sant'Andrea

Quartiere di Porta Santo Spirito

ORE 18:45 Arrivo del corteo in Piazza della Libertà. Ad attenderlo il Sindaco della Città di Arezzo, l'Araldo, la Magistratura e la rappresentativa della Fraternita dei Laici. Gli Sbandieratori non arrestano il passo, proseguono lungo Via Ricasoli ed entrano nel sagrato della Cattedrale dove eseguono una breve sbandierata e si posizionano ad "L" di fronte all'ingresso principale.



Nel frattempo in Piazza della Libertà il Coordinatore di Regia fa cenno al Gruppo Musicisti di interrompere il passo per consentire a tutte le rappresentanze di prendere la loro posizione nello schieramento. I quattro Lucchi di ciascun Quartiere escono dalla propria formazione e si dirigono verso gli incaricati comunali che gli consegnano delle torce e riprendono posizione (vedi schema sotto). Il corteo riprende verso la Cattedrale percorrendo via Ricasoli.



*Gli altri due Lucchi di ciascun Quartiere, con le rispettive torce, affiancano i Rettori ai lati del proprio schieramento.

Quando i Lucchi con la torcia arrivano di fronte alla porta d'ingresso principale della Cattedrale depositano le torce su degli appositi vasi ricoperti di sabbia. Alcuni tamburi dei Musicisti restano fuori, in un'unica fila, nel lato opposto a quello degli Sbandieratori per scandire il passo a tutte le rappresentanze. Entrano in Cattedrale dietro all'ultimo Quartiere.

ORE 19:00 Inizio della cerimonia della Donazione dei Ceri al Beato Gregorio X Papa.

L'Araldo fa il suo ingresso in Chiesa e si posiziona di fronte all'ambone.

Dietro di lui il Gruppo Musicisti si ferma ed aspetta il proprio annuncio. All'ingresso è posizionato un coadiutore di regia che fa un cenno all'Araldo per indicare quando annunciare l'ingresso di ciascuna rappresentanza. L'Araldo esclama:

"I Musicisti della Giostra del Saracino".

"I Vessilliferi e i Valletti del Comune".

"Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...

*seguito dalla Magistratura della Giostra del Saracino e
dalla Fraternita dei Laici".*

Quando il Sindaco raggiunge il presbiterio resta al centro dello stesso, rivolto verso le rappresentative dei Quartieri che fanno il loro ingresso in Cattedrale. La Magistratura e la Rappresentativa della Fraternita dei Laici, viceversa, proseguono e prendono posto. L'Araldo prosegue:

"I Fanti del Comune".

Due Fanti si posizionano nel presbiterio mentre gli altri sostano lungo la navata, di fianco alle panche. Le Dame, i Paggi e i quattro "Portantini", una volta varcato l'ingresso principale della Cattedrale, escono dal proprio schieramento e si posizionano lateralmente, nello spazio antistante il cancello della Cappella della Madonna del Conforto. I restanti figuranti proseguono lungo la navata principale in questa formazione:

	Paggetto	Aiuto Regista
Tamburino		Tamburino
Vessillo del Quartiere		
Vessillo del Santo		
Rettore		
Lucco		Lucco
Lucco		Lucco

L'Araldo prosegue:

*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine di San Martino,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Crucifera”.*

*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino,
entra il Rettore del Quartiere di Porta del Foro”.*

*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine di Sant’Andrea Guasconi,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Sant’Andrea”.*

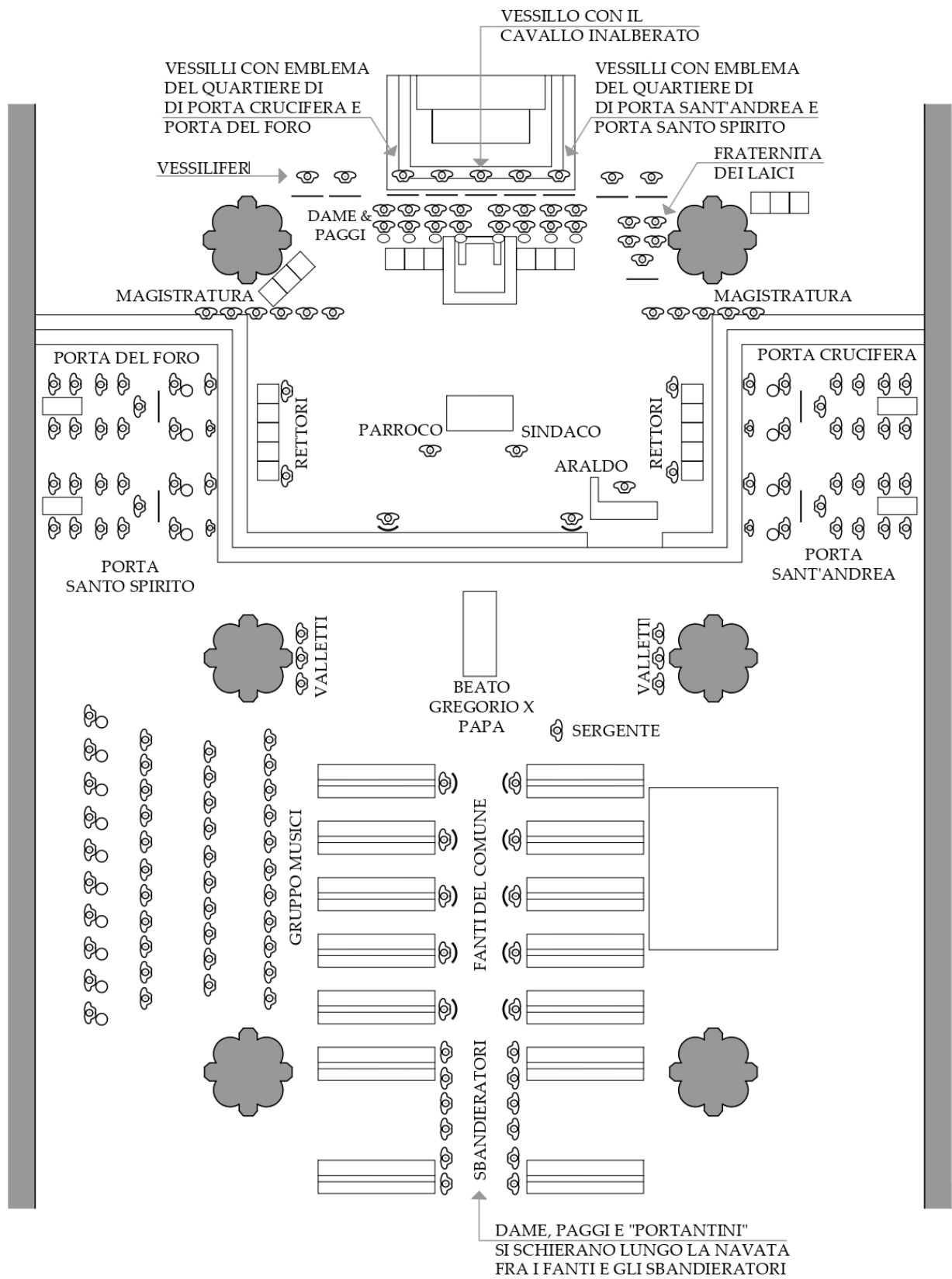
*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine di San Jacopo,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Santo Spirito”.*

I figuranti di ciascun Quartiere si posizionano ai lati del presbiterio ad eccezione dei Rettori, che restano nello stesso, e dei Vessilli con l’Emblema del Quartiere che si posizionano di fronte all’arca marmorea. Quando l’ultimo Quartiere è entrato in Cattedrale i tamburi del Gruppo Musicisti rimasti all’esterno entrano e si accodano. Le Dame, i Paggi e i quattro “Portantini” riprendono il passo dietro ai tamburi dei Musicisti e si fermano secondo l’indicazione di un coadiutore di regia. Dietro di loro entrano in Cattedrale gli Sbandieratori che si posizionano, due per lato, lungo le panche di fianco ai Fanti del Comune. L'Araldo, ricevuto il cenno dal coadiutore, esclama:

“Gli Sbandieratori della Città di Arezzo”.



Schieramento finale in Cattedrale.



Quando tutti hanno preso posto il Coordinatore di Regia fa cenno all'Araldo di proseguire:

*“Da tutti i castelli e villaggi del nobile contado di Arezzo,
nel giorno di questa festa e in onore della stessa,
furono offerte due once di cera per ogni focolare.
Con tali offerte furono forgiati questi ceri ed altri ancora,
che tosto verranno accesi ciascuno, per il proprio Quartiere,
sibbene in voto per tutta la Città,
in onore del Beato Gregorio X, Papa”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il rullo dei tamburi. Nel mentre l'Araldo annuncia:

*“Offre il Cero Votivo portante i propri colori,
il Rettore del Quartiere di Porta ...
Messer ...”*

Le Dame e i Paggi del primo Quartiere avanzano verso l'altare e vi posano i doni che hanno portato. Il Rettore si dirige verso la teca del Beato Gregorio X e i quattro Portantini consegnano il Cero al Rettore che lo inserisce nell'apposito contenitore e lo accende con l'aiuto del Parroco incaricato. Il Gruppo Musici durante l'accensione del Cero esegue la “Sigla” mentre tutti i Vessilli vengono abbassati. Quando il Cero è acceso, le Dame e i Paggi si portano davanti al Vessillifero con l'Emblema del proprio Quartiere mentre gli altri raggiungono i loro figuranti ed il Rettore torna nella sua posizione.

La stessa procedura avviene per gli altri Quartieri. Durante la cerimonia potranno essere eseguiti uno o più brani musicali dal Gruppo Musici, concordati con il Parroco incaricato e con il Coordinatore di Regia. Quando l'ultimo Cero è stato acceso prende la parola il Parroco incaricato per una preghiera ed un saluto ufficiale al termine del quale il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati.

Al termine l'Araldo annuncia:

*“Messer ... Sindaco della Città di Arezzo,
con al seguito la Magistratura della Giostra,
la rappresentativa della Fraternita dei Laici
e i Rettori dei Quartieri,
rientra a Palazzo”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di uscire dalla Cattedrale senza suonare; nel mentre i tamburi del Gruppo Musici iniziano il passo.

Tutti gli altri figuranti escono in questo ordine:

Gruppo Musicisti
Araldo
Vessilliferi
Valletti
Fante del Comune Sindaco Fante del Comune
Magistratura
Fraternita dei Laici
Sergente e Fanti del Comune
Quartiere di Porta Crucifera
Quartiere di Porta Del Foro
Quartiere di Porta Sant'Andrea
Quartiere di Porta Santo Spirito

Tutte le rappresentanze si dirigono verso Piazza della Libertà percorrendo lo stesso tragitto dell'andata ad eccezione degli Sbandieratori che proseguono verso la propria Sede da Via dei Pileati. Il Gruppo Musicisti si posiziona di fronte a Palazzo della Provincia mentre l'Araldo, i Vessilliferi, i Valletti, il Sindaco, la Magistratura, la rappresentativa della Fraternita dei Laici e i Fanti del Comune si posizionano di fronte a Palazzo dei Priori. I Quartieri attraversano la piazza e si dirigono ognuno verso la propria Sede. L'Araldo, Vessilliferi, i Valletti, la Magistratura e i Fanti del Comune li seguono verso Via Cesalpino per far ritorno alla propria Sede. Quando i figuranti dei Quartieri passano accanto al Sindaco, i Vessilli con gli Emblemi del Quartiere e del Santo vengono abbassati e si voltano leggermente per rendere omaggio, senza fermarsi. I Musicisti eseguono uno o più brani musicali del proprio repertorio e dopo il saluto al Sindaco fanno ritorno alla propria Sede.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 18:00 Ritrovo in Piazza San Jacopo delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 18:05 Esibizioni del Gruppo Sbandieratori e del Gruppo Musicisti.

ORE 18:25 Partenza del corteo verso la Cattedrale.

ORE 18:45 Il corteo raggiunge Piazza della Libertà; le autorità si uniscono allo schieramento.

ORE 19:00 Inizio della cerimonia della Donazione dei Ceri in Cattedrale.

ORE 19:45 Fine della cerimonia.



Donazione dei Ceri al Beato Gregorio X Papa

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di rinviare la cerimonia a data da destinarsi o farla in forma ristretta, secondo questo Palinsesto, al Coordinatore di Regia entro e non oltre due ore dall'orario prefissato per il ritrovo dei figuranti.

Il Coordinatore di Regia comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia in caso di maltempo.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Magistratura
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 3 Vessilliferi (cavallo inalberato, bipartito verde e rosso, croce d'oro in campo rosso)
 - N. 4 Valletti
 - N. 6 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentativa Fraternita dei Laici con Labaro
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Dame con il mantello invernale (portano ciascuna un cuscino con dei fiori e un'offerta)
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - N. 4 Portantini il Cero* (indossano i costumi da Palafrenieri di Casata)

* Quattro incaricati di ciascun Quartiere reggono la "portantina" in legno con al centro il Cero votivo consegnato a ciascun Quartiere dal Comune di Arezzo.

PROGRAMMA

ORE 18:45 Ritrovo di tutte le rappresentanze all'interno della Cappella della Madonna del Conforto. Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di far suonare i tamburi ed il corteo si muove lungo la navata principale della Cattedrale in questo ordine:

Araldo

Gruppo Musicisti

Vessilliferi

Valletti

Fante del Comune Sindaco Fante del Comune

Magistratura

Fraternita dei Laici

Sergente

Fanti del Comune

Quartiere di Porta Crucifera

Quartiere di Porta del Foro

Quartiere di Porta Sant'Andrea

Quartiere di Porta Santo Spirito

Sbandieratori

Il primo a dirigersi verso l'altare, al suono dei tamburi è l'Araldo, che si posiziona di fronte all'ambone ed annuncia:

"I Musicisti della Giostra del Saracino".

"I Vessilliferi e i Valletti del Comune".

*"Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...
seguito dalla Magistratura della Giostra del Saracino e
dalla rappresentativa della Fraternita dei Laici".*

Quando il Sindaco raggiunge il presbiterio resta al centro dello stesso, rivolto verso le rappresentative dei Quartieri che fanno il loro ingresso in Cattedrale. La Magistratura e la rappresentativa della Fraternita dei Laici, viceversa, proseguono e prendono posto. L'Araldo prosegue:

"I Fanti del Comune".

Due Fanti si posizionano nel Presbiterio mentre gli altri si posizionano lungo la navata, di fianco alle panche. Dietro di loro le rappresentative dei Quartieri si muovono in questa formazione:

Paggetto Aiuto Regista

Vessillo del Quartiere

Vessillo del Santo

Rettore

Le Dame e i quattro "Portantini" non procedono con i loro figuranti ma si accodano dietro all'ultimo Quartiere nello stesso ordine di ingresso.

*"Preceduto dall'Emblema e dall'Immagine di San Martino,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Crucifera".*

*"Preceduto dall'Emblema e dall'Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Del Foro".*

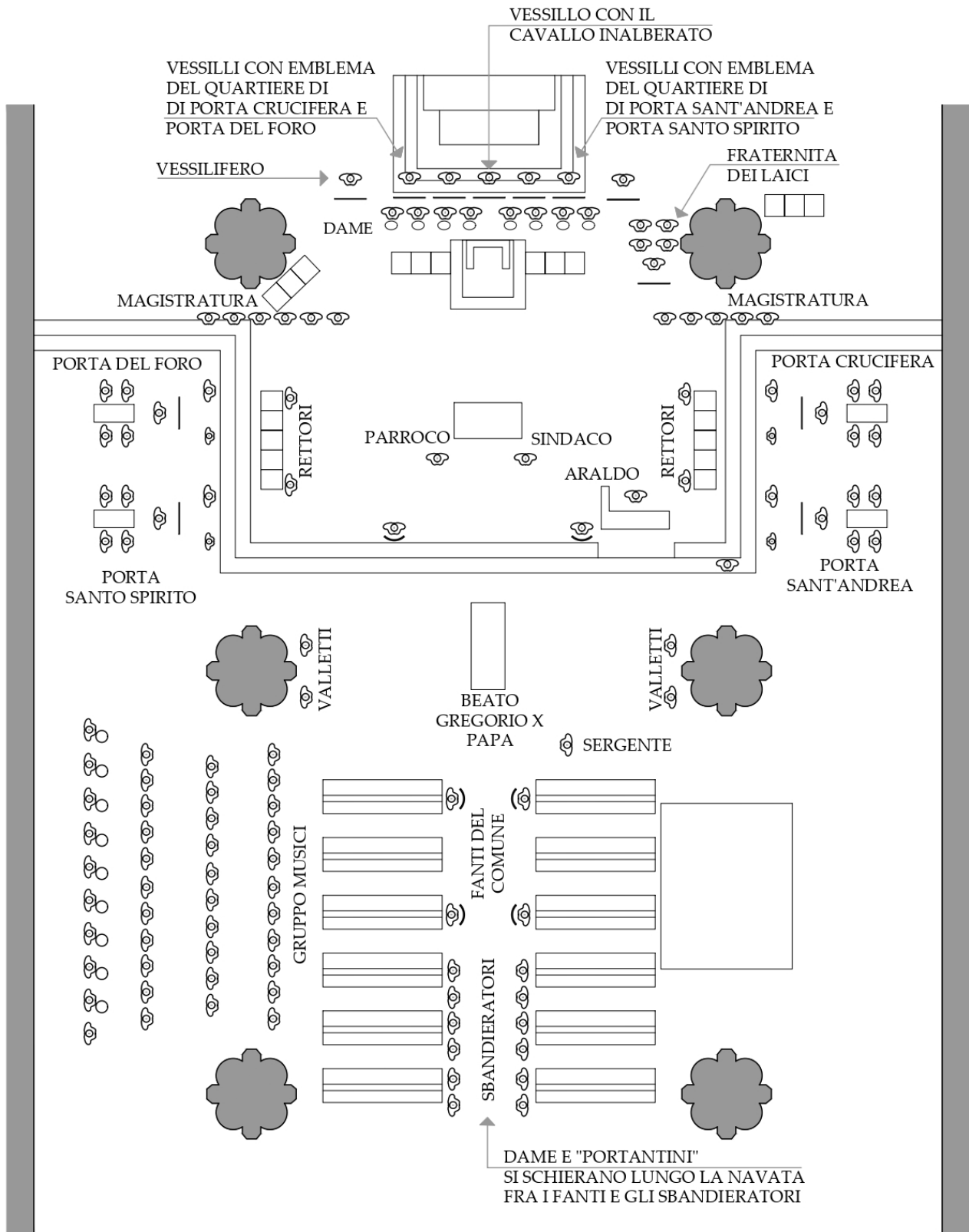
*"Preceduto dall'Emblema e dall'Immagine di Sant'Andrea Guasconi,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Sant'Andrea".*

*"Preceduto dall'Emblema e dall'Immagine di San Jacopo,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Santo Spirito".*

I figuranti di ciascun Quartiere si posizionano ai lati del presbiterio ad eccezione dei Rettori, che restano nello stesso, ed i Vessilli con l'Emblema del Quartiere che si posizionano di fronte all'arca marmorea. L'Araldo, ricevuto il cenno dal coadiutore di regia, esclama:

"Gli Sbandieratori della Città di Arezzo".

Schieramento finale in Cattedrale.



Quando tutti hanno preso posto il Coordinatore di Regia fa cenno all'Araldo di proseguire:

*“Da tutti i castelli e villaggi del nobile contado di Arezzo,
nel giorno di questa festa e in onore della stessa,
furono offerte due once di cera per ogni focolare.
Con tali offerte furono forgiati questi ceri ed altri ancora,
che tosto verranno accesi ciascuno, per il proprio Quartiere,
sibbene in voto per tutta la Città,
in onore del Beato Gregorio X, Papa”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il rullo dei tamburi. Nel mentre l'Araldo annuncia:

*“Offre il Cero Votivo portante i propri colori,
il Rettore del Quartiere di Porta ...
Messer ...”*

Le Dame del primo Quartiere avanzano verso l'altare e vi posano i doni che hanno portato. Il Rettore si dirige verso la teca del Beato Gregorio X e i quattro Portantini consegnano il Cero al Rettore che lo inserisce nell'apposito contenitore e lo accende con l'aiuto del Parroco incaricato.

Il Gruppo Musici durante l'accensione del Cero esegue la “Sigla” mentre tutti i Vessilli vengono abbassati. Quando il Cero è acceso, le Dame si portano davanti al Vessillifero con l'Emblema del proprio Quartiere mentre gli altri raggiungono i loro figuranti ed il Rettore torna nella sua posizione.

La stessa procedura avviene per gli altri Quartieri. Durante la cerimonia potranno essere eseguiti uno o più brani musicali dal Gruppo Musici, concordati con il Parroco incaricato e con il Coordinatore di Regia.

Quando l'ultimo Cero è stato acceso prende la parola il Parroco incaricato per una preghiera ed un saluto ufficiale al termine del quale il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati.

Al termine l'Araldo annuncia:

*“Messer ... Sindaco della Città di Arezzo,
con al seguito la Magistratura della Giostra,
la rappresentativa della Fraternita dei Laici
e i Rettori dei Quartieri,
rientra a Palazzo”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di dirigersi verso la Cappella della Madonna del Conforto senza suonare, nel mentre i tamburi del Gruppo Musicisti iniziano il passo. Tutte le rappresentanze escono in questo ordine:

Araldo
Vessilliferi
Valletti
Fante del Comune Sindaco Fante del Comune
Magistratura
Fraternita dei Laici
Sergente e Fanti del Comune
Quartiere di Porta Crucifera
Quartiere di Porta Del Foro
Quartiere di Porta Sant'Andrea
Quartiere di Porta Santo Spirito
Gruppo Musicisti

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 18:45 Ritrovo nella Cappella della Madonna del Conforto di tutte le rappresentanze.

ORE 19:00 Inizio della cerimonia della Donazione dei Ceri in Cattedrale.

ORE 19:30 Fine della cerimonia.



Premiazione dei Giostratori e assegnazione del Premio Tului edizioni di giugno e settembre dell'anno precedente primo sabato del mese di febbraio

Svoltasi per la prima volta nel 1995, la cerimonia di Premiazione dei Giostratori vede il conferimento di riconoscimenti ai Giostratori che hanno partecipato, nell'anno giostresco appena concluso, ad almeno una delle due edizioni della Giostra del Saracino o della Prova Generale. Ai primi, Giostratori titolari, vengono conferite medaglie realizzate sulle cere cesellate da Lamberto Parigi che riprendono il tema della dedica di ogni edizione del Saracino. Nel corso della cerimonia vengono anche conferiti premi alla carriera a personalità, istituzioni o associazioni che hanno contribuito con il loro impegno alla crescita della Giostra del Saracino e due targhe alla memoria a personalità di spicco della manifestazione venute a mancare, e in onore delle quali si correranno le due successive edizioni della Prova Generale. Nel corso della cerimonia vengono svelate le dediche delle successive edizioni della Giostra del Saracino.



La cerimonia è anche l'occasione per assegnare il premio "Fulvio Tului", il nome del Regista che nel 1961 delineò il canovaccio del palinsesto della Giostra del Saracino ancora oggi utilizzato dai Coordinatori di Regia della manifestazione. Introdotto nel 2014 al fine di migliorare la qualità dei figuranti partecipanti ai cortecci storici, il Premio "Fulvio Tului" viene assegnato ogni anno ai Quartieri che meglio hanno sfilato durante le ultime due edizioni della Giostra del Saracino. Viene assegnato da una apposita commissione costituita da tre persone, tutte esperte della materia, scelte e nominate dal Coordinatore di Regia in carica, in piena autonomia, fra professionalità di chiara fama e specchiata moralità, tecnicamente competenti in attività teatrali, di spettacolo e/o manifestazioni di carattere storico e folcloristico simili alla Giostra del Saracino.



Al termine della manifestazione vengono scoperti i tabelloni con i punteggi delle edizioni delle Giostre del Saracino appena trascorse e viene presentato l'annuario del calendario giostresco dell'anno corrente appena concluso.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- * Altro rappresentante del Comune di Arezzo
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 2 Valletti
 - N. 6 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 1 Dama
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere

Elenco dei partecipanti in borghese alla Cerimonia.

- Giostratori titolari e di riserva dei Quartieri con i foulard

* E' facoltà dell'Amministrazione Comunale quella di far presenziare un'altra Autorità della Giostra, oltre al Sindaco, durante la cerimonia. Questa viene comunicata all'Araldo ed al Coordinatore di Regia prima dell'inizio della cerimonia.

Il giorno prima della data della cerimonia l'Araldo e il Coordinatore di Regia devono ricevere i testi riguardanti il Premio alla Carriera e le Targhe alla Memoria. I Quartieri, alla stessa maniera, devono inviare al Coordinatore di Regia i nominativi dei Rettori e dei Giostratori, titolari e di riserva, presenti alla manifestazione o dei soggetti che parteciperanno al loro posto in caso di assenza.

PROGRAMMA

ORE 10:30 Ritrovo in via Bicchieraia delle seguenti rappresentanze che in quest'ordine iniziano il corteo:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musici
- Araldo
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti del Comune
- Quartiere di Porta Crucifera
- Quartiere di Porta del Foro
- Quartiere di Porta Sant'Andrea
- Quartiere di Porta Santo Spirito

Le rappresentative dei Quartieri sono così schierate:

Dama

Aiuto Regista*

Vessillifero del Quartiere

*L'Aiuto Regista di ogni Quartiere deve comunicare al Coordinatore di Regia se ci sono variazioni in merito ai nominativi del proprio Quartiere, comunicati il giorno precedente.

I Rettori dei Quartieri non partecipano al corteo insieme ai propri figuranti ma si recano direttamente a Palazzo dei Priori dove aspettano l'inizio della cerimonia.

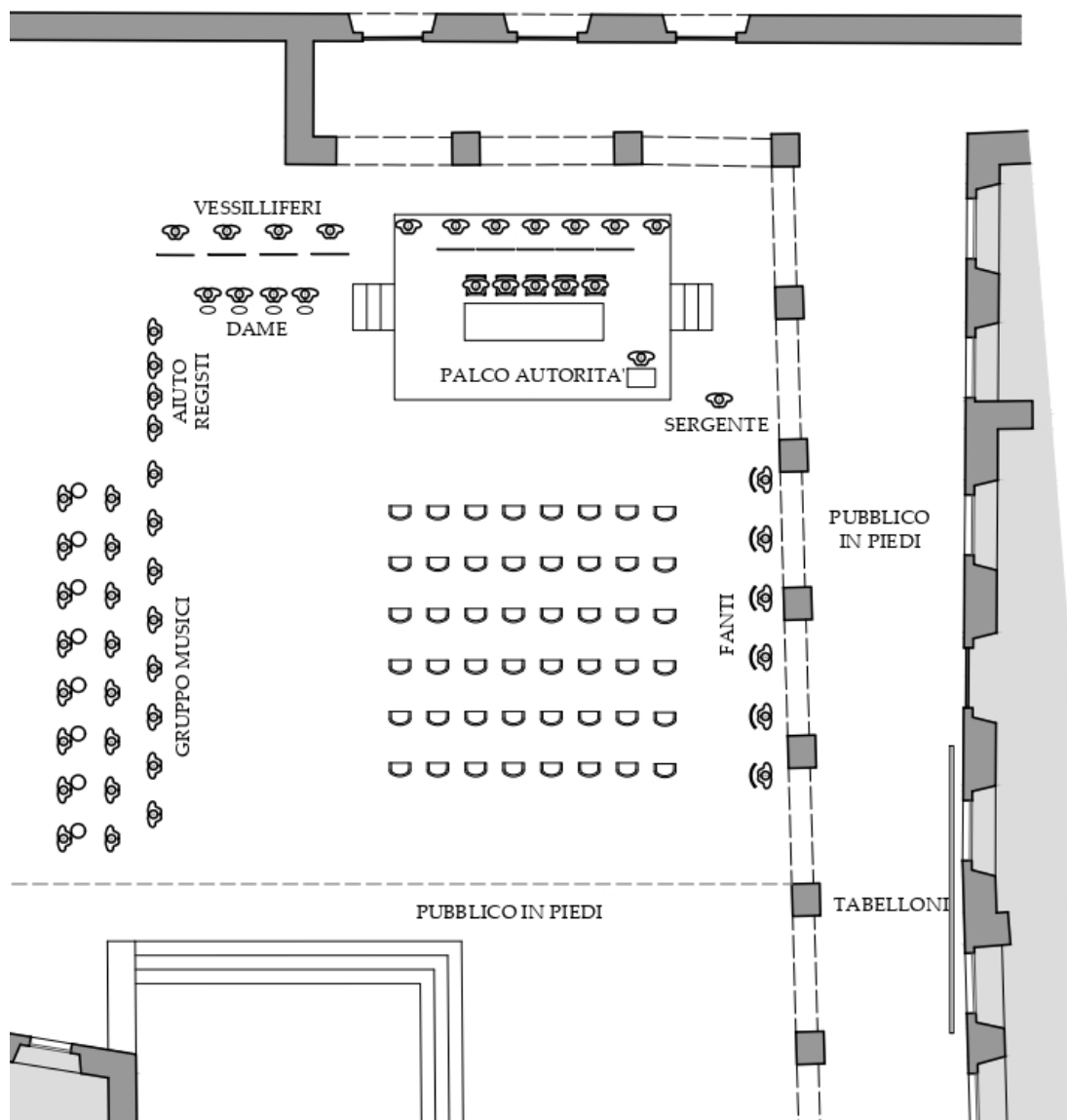
All'arrivo in Via Bicchieraia le Dame ricevono dagli addetti del Comune i due premi Tului e le due Targhe alla Memoria che verranno consegnati durante la cerimonia. Il Premio alla carriera, viceversa, sarà posto sopra al tavolo delle autorità.

Il Corteo percorre Via Cesalpino, Via Cavour, Corso Italia, Via Ricasoli, Piazza della Libertà ed entra all'interno del Palazzo dei Priori. Il Gruppo Musici si schiera alla sinistra del palco mentre alcuni tamburi restano fuori dall'ingresso per scandire il passo agli altri figuranti.

Lo segue l'Araldo che sale sul palco e si posiziona di fronte al leggio. Il Vessillifero con il cavallo inalberato e i due Valletti salgono sul palco mentre gli altri Vessilliferi si posizionano sotto, nel lato sinistro. Dietro di loro i Fanti ed il sergente si schierano lungo il lato destro del palco, nel lato opposto a quello dei Musici.

Dietro di loro i figuranti dei Quartieri prendono posizione ad eccezione dei Rettori che, al contrario, attendo la loro chiamata insieme al Sindaco della Città.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.



Quando tutti hanno preso posto il Coordinatore di Regia indica al Capogruppo dei Musicisti di eseguire la "Sigla". Prende la parola l'Araldo che esclama:

"Madonne e Messeri,

il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...

(il Gruppo Musicisti esegue lo "Squillo" mentre il Sindaco prende posto sul palco)

*Se oltre al Sindaco, nell'occasione, è presente un'altra Autorità che presenzia alla cerimonia nel palco, la stessa verrà chiamata dall'Araldo, precedentemente avvisato dal Coordinatore di Regia.

L'Araldo prosegue:

"I Rettori dei Quartieri

Per Porta Crucifera Messer ...

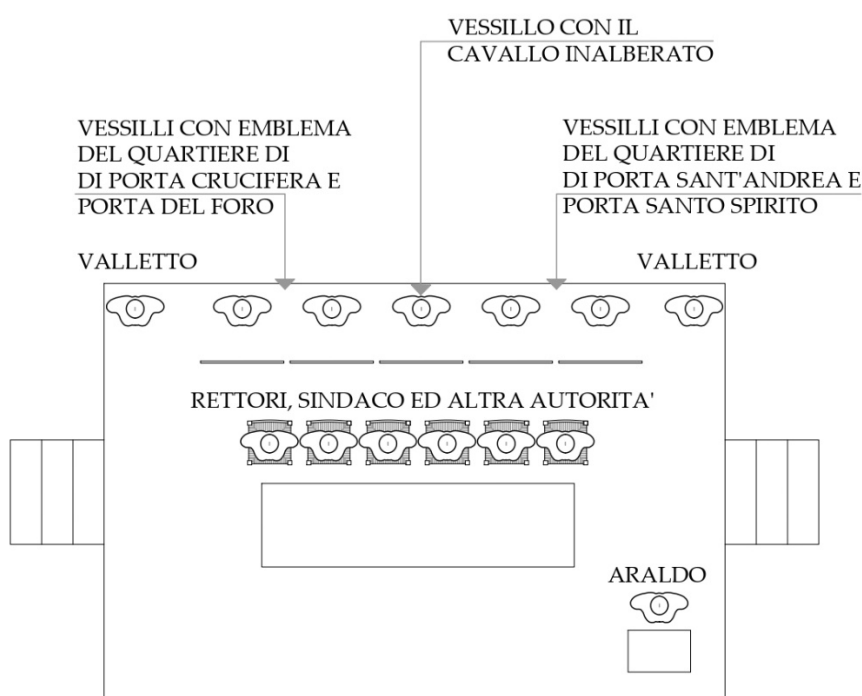
Per Porta Del Foro Messer ...

Per Porta Sant'Andrea Messer ...

Per Porta Santo Spirito Messer ..."

(I Rettori si muovono verso il palco secondo la chiamata; i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo e lo proseguono fino a che l'ultimo Rettore non ha preso posto sul palco).

Particolare del palco della autorità quando tutti hanno preso posto.



L'Araldo prosegue:

"Anno di grazia ...

... giorno del mese di ...

ora ...

introduce la manifestazione di assegnazione del Premio Fulvio Tului

al miglior Quartiere figurante in Giostra,

e della Premiazione dei Giostratori,

Messer ...

Sindaco della Città di Arezzo."

Prende la parola il Sindaco per un saluto ufficiale. In caso sia presente un'altra Autorità nel palco, dopo il discorso del Sindaco, l'Araldo esclama:

"La parola, ora, a ..."

Al termine dei saluti ufficiali l'Araldo prosegue:

"Premio Fulvio Tului, istituito nel 2014, quale riconoscimento al Quartiere miglior figurante della Giostra.

(viene letta la motivazione) ...

Premio Fulvio Tului per la ... Edizione della Giostra del Saracino del

al Quartiere di Porta ...

(rullo dei tamburi e "Sigla" delle chiarine)

Ritira il Premio ..."

La Dama che tiene con sé il Premio sale sul palco seguita dall'Aiuto Regista del Quartiere vincitore. Il Sindaco si porta di fronte al tavolo delle Autorità, in mezzo ai due, e consegna la targa.

Le altre Autorità presenti sul palco potranno affiancare i presenti o consegnare loro stesse il premio in accordo con il Sindaco. Lo stesso Premio viene assegnato anche per l'altra edizione della Giostra del Saracino con la medesima procedura.

Quando l'Aiuto Regista ha lasciato il palco l'Araldo esclama:

"Si procede ora alla consegna degli attestati ai Giostratori

che hanno corso le prove generali del

e del

Per Porta Crucifera

...

...

Vengono letti i nomi dei Giostratori che hanno corso le prove generali. I tamburi dei Musici eseguono il rullo che accompagna tutte le chiamate.

Per Porta del Foro

...

...

Per Porta Sant'Andrea

...

...

Per Porta Santo Spirito

...

..."

Gli attestati e le medaglie dei Giostratori sono posizionati nel tavolo di fronte ai rispettivi Rettori. Quando l'ultimo Giostratore ha ripreso posto l'Araldo esclama:

*"Ed ora consegna delle Medaglie ai Giostratori
che hanno corso le edizioni delle Giostre del Saracino del ... e del ...*

Per Porta Crucifera

...

...

Vengono letti i nomi dei Giostratori che hanno corso le Giostre. Le chiarine del Gruppo Musici eseguono la "Sigla" per ogni nome chiamato.

Per Porta del Foro

...

...

Per Porta Sant'Andrea

...

...

Per Porta Santo Spirito

...

..."

Quando l'ultimo Giostratore ha ripreso posto l'Araldo prende la parola e legge il Premio alla carriera dell'anno in corso (il nome del premiato viene annunciato dopo la motivazione):

*"Premio alla Carriera
(viene letta la motivazione) ...
Premio alla Carriera anno ... a ..."*

Il premiato sale sul palco e il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio. Il Sindaco prende il riconoscimento sul tavolo e lo consegna. Al termine l'Araldo prosegue:

*"Targa alla Memoria di ...
(viene letta la motivazione) ...
Ritira/no la targa*

I familiari vengono invitati a salire sul palco e il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio. Lo stesso fa la Dama con la Targa che si posiziona di fianco al Sindaco o un suo incaricato. Al termine del brano musicale l'Araldo pronuncia:

"In sua Memoria sarà corsa la Prova generale del"

La stessa procedura avviene per l'altra Targa alla Memoria.

Al termine l'Araldo esclama:

“La Giostra di San Donato del ... sarà dedicata a ...

(viene letta la motivazione) ...

“La Giostra della Madonna del Conforto del ... sarà dedicata a ...

(viene letta la motivazione) ...

“Il Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino eseguirà ora l'Inno della Giostra,

Terra d'Arezzo”.

In conclusione l'Araldo esclama:

“Messer ... (Sindaco)

(e Messer ... se presenti altre Autorità)

seguiti dai Rettori dei Quartieri,

scopriranno adesso i tabelloni delle ultime edizioni della Giostra,

concludendo la manifestazione

e vi danno appuntamento al ... per l'Estrazione delle Carriere

e al ... per la Giostra di San Donato in notturna”.

Il Gruppo Musicisti esegue un brano del proprio repertorio a conclusione della cerimonia. Ogni figurante è libero di lasciare il proprio posto e i tabelloni dei punteggi vengono scoperti. E' fatta richiesta a tutte le maestranze di lasciare Palazzo dei Priori in modo composto, mantenendo il proprio costume di rappresentanza fino al ritorno alla propria Sede.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 10:30 Ritrovo in Via Bicchieraia delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia nel cortile di Palazzo dei Priori.

ORE 11:45 Fine della cerimonia.



Premiazione dei Giostratori e assegnazione del Premio Tului edizioni di giugno e settembre dell'anno precedente

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di fare la cerimonia in forma ristretta, secondo questo Palinsesto, al Coordinatore di Regia entro e non oltre due ore dall'orario prefissato per il ritrovo dei figuranti. Il Coordinatore di Regia comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla Cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- * Altro rappresentante del Comune di Arezzo
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia ed un coadiutore
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 3 Vessilliferi (cavallo inalberato, bipartito verde e rosso, croce d'oro in campo rosso)
 - N. 2 Valletti
 - N. 4 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino (massimo 20 persone)
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 1 Dama
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere

Elenco dei partecipanti in borghese alla Cerimonia.

- Giostratori titolari e di riserva dei Quartieri con i foulard

* E' facoltà dell'Amministrazione Comunale quella di far presenziare un'altra autorità della Giostra, oltre al Sindaco, durante la cerimonia. Questa viene comunicata all'Araldo ed al Coordinatore di Regia prima dell'inizio della cerimonia.

Il giorno prima alla data della cerimonia l' Araldo ed il Coordinatore di Regia devono ricevere i testi riguardanti il Premio alla Carriera e le Targhe alla Memoria. I Quartieri alla stessa maniera devono inviare al Coordinatore di Regia i nominativi dei Rettori e dei Giostratori, titolari e di riserva, presenti alla manifestazione o dei soggetti che parteciperanno al loro posto in caso di assenza.

PROGRAMMA

ORE 10:45 Ritrovo all'interno della sala del Consiglio Comunale delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutore
- Gruppo Musicisti Giostra del Saracino
- Araldo
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti del Comune
- Quartiere di Porta Crucifera
- Quartiere di Porta del Foro
- Quartiere di Porta Sant'Andrea
- Quartiere di Porta Santo Spirito

Il Sindaco ed i Rettori attendono nella sala adiacente ed entrano annunciati dall' Araldo.
Alle quattro Dame dei Quartieri vengono affidati i due Premi Tului e le due Targhe alla memoria.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

Il Coordinatore di Regia indica al Capogruppo dei Musicisti si eseguire la "Sigla". Prende la parola l'Araldo che esclama:

"Madonne e Messeri,

il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...

(il Gruppo Musicisti esegue lo "Squillo" mentre il Sindaco prende posto)

*Se oltre al Sindaco, nell'occasione, è presente anche un'altra Autorità che presenzia alla cerimonia, la stessa viene chiamata dall' Araldo, precedentemente avvisato dal Coordinatore di Regia. L'Araldo prosegue:

"I Rettori dei Quartieri

Per Porta Crucifera Messer ...

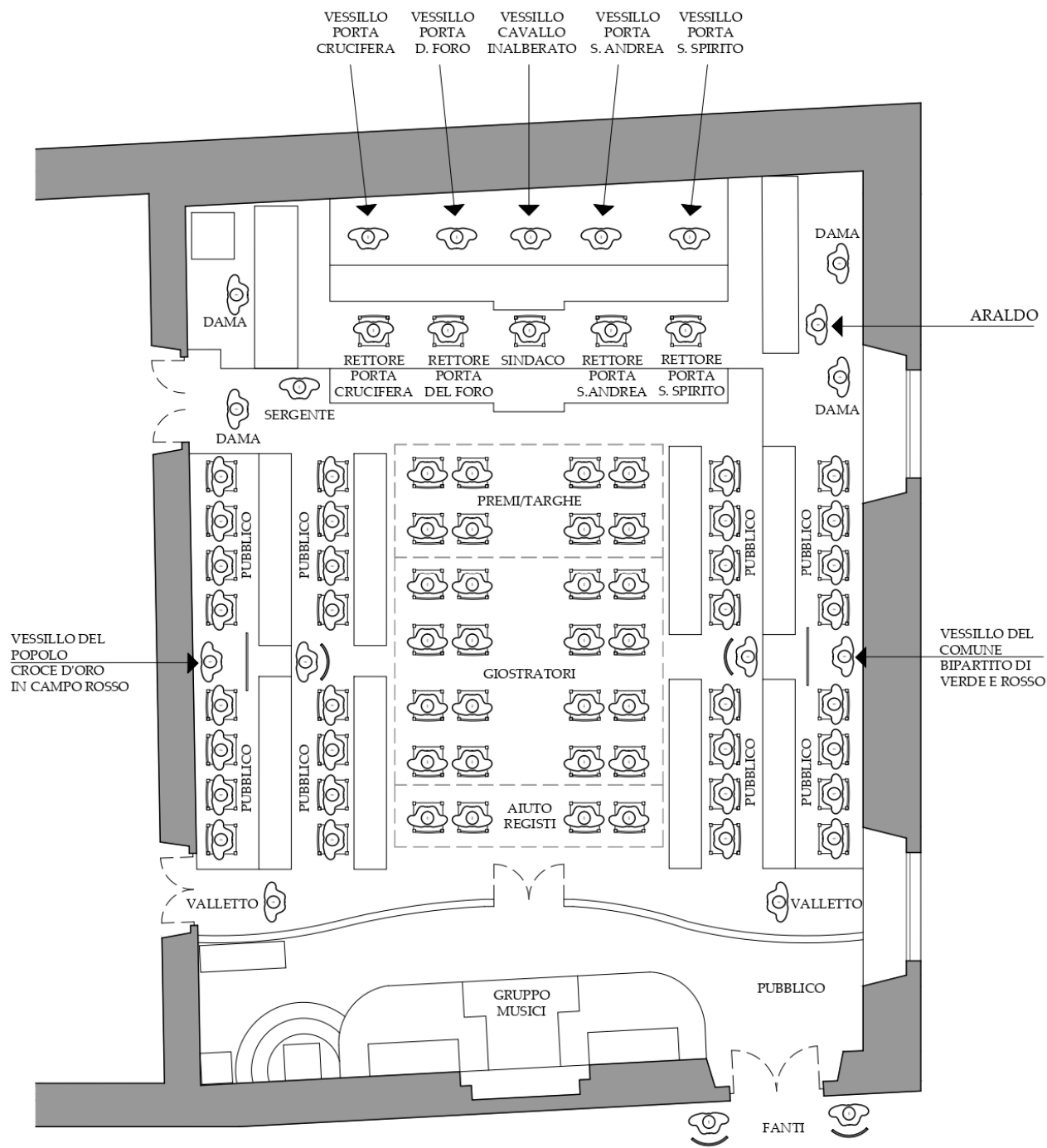
Per Porta Del Foro Messer ...

Per Porta Sant'Andrea Messer ...

Per Porta Santo Spirito Messer ..."

(I Rettori si muovono verso il palco secondo l'ordine alfabetico dei Quartieri; i tamburi del Gruppo Musicisti iniziano il rullo e lo proseguono fino a che l'ultimo Rettore non ha preso posto).

Schieramento all'interno della sala del Consiglio Comunale.



Quando tutti hanno preso posto l'Araldo esclama:

*“Anno di grazia ...
... giorno del mese di ...
ora ...*

*Introduce la Manifestazione di assegnazione del Premio Fulvio Tului
al miglior Quartiere figurante in Giostra,
e della Premiazione dei Giostratori,
Messer ...
Sindaco della Città di Arezzo.”*

Prende la parola il Sindaco per un saluto ufficiale. In caso sia presente un'altra Autorità, dopo il discorso del Sindaco, l'Araldo esclama:

“La parola, ora, a ...”

Al termine dei saluti ufficiali l'Araldo prosegue:

*“Premio Fulvio Tului, istituito nel 2014, quale riconoscimento al Quartiere miglior figurante della Giostra.
(viene letta la motivazione) ...
Premio Fulvio Tului per la ... Edizione della Giostra del Saracino del
al Quartiere di Porta ...
(rullo dei tamburi e “Sigla” delle chiarine)
Ritira il Premio ...”*

La Dama che tiene con sè il Premio si porta di fronte al Sindaco seguita dall'aiuto Regista del Quartiere vincitore. Lo stesso Premio viene assegnato anche per l'altra edizione della Giostra del Saracino con la medesima procedura. A seguire l'Araldo esclama:

*“Si procede ora alla consegna degli attestati ai Giostratori
che hanno corso le prove generali del... ..
e del
Per Porta Crucifera
...
...”*

Vengono letti i nomi dei Giostratori che hanno corso le prove generali. I tamburi dei Musicisti eseguono il rullo che accompagna tutte le chiamate.

Per Porta del Foro

...

...

Per Porta Sant'Andrea

...

...

Per Porta Santo Spirito

...

..."

Gli attestati e le medaglie dei Giostratori sono posizionate nel banco di fronte ai rispettivi Rettori. Quando l'ultimo Giostratore ha ripreso posto l'Araldo esclama:

"Ed ora consegna delle Medaglie ai Giostratori

che hanno corso le edizioni delle Giostre del Saracino del ... e del ...

Per Porta Crucifera

...

...

Vengono letti i nomi dei Giostratori che hanno corso le Giostre. Le chiarine del Gruppo Musici eseguono la "Sigla" per ogni nome chiamato.

Per Porta del Foro

...

...

Per Porta Sant'Andrea

...

...

Per Porta Santo Spirito

...

..."

Quando l'ultimo Giostratore ha ripreso posto l'Araldo prende la parola e legge il Premio alla carriera dell'anno in corso (il nome del premiato viene annunciato dopo la motivazione):

"Premio alla Carriera

(viene letta la motivazione) ...

Premio alla Carriera anno ... a ..."

Il premiato si dirige verso il Sindaco e il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio. Il Sindaco prende il riconoscimento sul tavolo e lo consegna. Al termine l'Araldo prosegue:

"Targa alla Memoria di ...

(viene letta la motivazione) ...

Ritira/no la targa

I familiari vengono invitati a dirigersi verso il Sindaco e il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio. Lo stesso fa la Dama con la Targa che si posiziona di fianco al Sindaco o un suo incaricato. Al termine del brano musicale l'Araldo pronuncia:

“In sua Memoria sarà corsa la Prova generale del ...”

La stessa procedura avviene per l'altra Targa alla Memoria.

Al termine l'Araldo esclama:

“La Giostra di San Donato del sarà dedicata a ...

(viene letta la motivazione) ...

“La Giostra della Madonna del Conforto del sarà dedicata a ...

(viene letta la motivazione) ...

*“Il Gruppo Musici della Giostra del Saracino eseguirà ora l'Inno della Giostra,
Terra d'Arezzo”.*

In conclusione l'Araldo esclama:

“Messer ... (Sindaco)

(e Messer ... se presenti altre autorità)

Seguito/i dai Rettori dei Quartieri,

scopriranno adesso i tabelloni delle ultime edizioni della Giostra,

concludendo la manifestazione

e vi danno appuntamento al ...

per l'Estrazione delle Carriere e al ... per la Giostra di San Donato in notturna”.

Il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio a conclusione della cerimonia. Ogni figurante è libero di lasciare il proprio posto ed i tabelloni dei punteggi vengono scoperti. E' fatta richiesta a tutte le maestranze di lasciare Palazzo dei Priori in modo composto.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 10:45 Ritrovo dei figuranti all'interno della sala del Consiglio Comunale di Palazzo dei Priori.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 11:30 Fine della cerimonia.

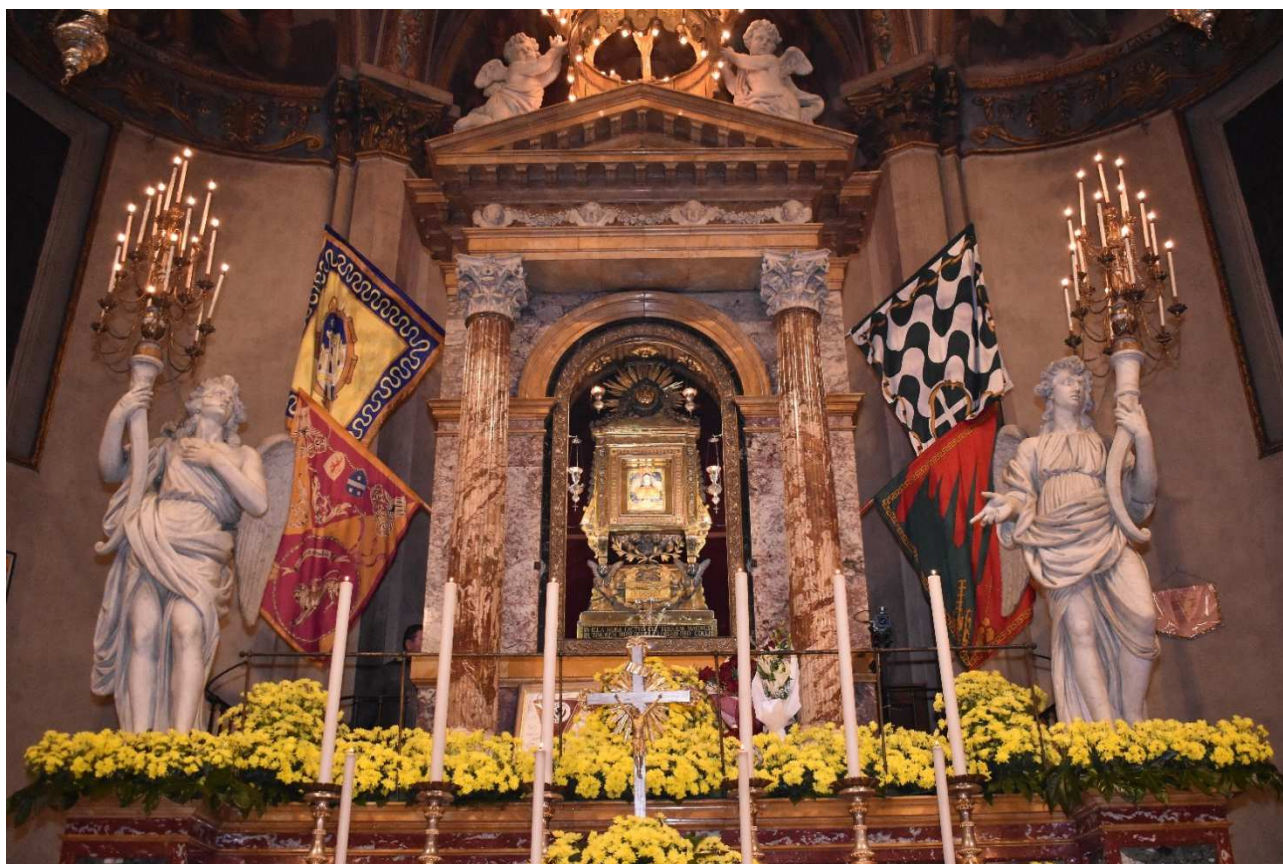


La Giostra del Saracino rende omaggio alla Madonna del Conforto

15 febbraio

Il 15 febbraio è una data molto cara agli aretini; dalle prime ore del mattino la città “sale” in Duomo per rendere omaggio alla sua compatrona, la Madonna “del Conforto”. La tradizione vuole che nella notte del 1796 la sacra icona in maiolica raffigurante la Madonna di Provenzano, oggi conservata in Cattedrale nella grande cappella laterale decorata riccamente in stile neoclassico, grazie alle insistenti preghiere delle persone presenti nella buia locanda dove era affissa, si illuminò e fece interrompere il terremoto che da giorni flagellava la città. Dal 2012 nel giorno della ricorrenza, anche il mondo della Giostra tradizionalmente rende omaggio alla “Madonna del Conforto” con una cerimonia semplice ma molto partecipata dalla città.

Alle ore 21.20 il corteo composto dai Quartieri e dalle associazioni che partecipano alla Giostra si muove dal Palazzo Comunale verso la Cattedrale dove, alle ore 21.30 inizia la celebrazione che prevede, oltre ad un momento di preghiera guidato dal parroco, un’esibizione del Gruppo Musici, degli Sbandieratori e l’omaggio di una rappresentanza dei Quartieri alla Madonna dichiarata nel 1993 Protettrice della Diocesi di Arezzo-Cortona e Sansepolcro da Papa Giovanni Paolo II.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 1 Vessillifero con il cavallo inalberato
 - N. 4 Valletti
 - N. 1 Labaro
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 1 Tamburino
 - N. 1 Dama (porta un cuscino con dei fiori)
 - N. 1 Paggio
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere
 - N. 1 Bandiera

Eventuali accompagnatori dei Quartieri e delle associazioni che intendono entrare all'interno della Cappella della Madonna del Conforto, nel perimetro delimitato dai figuranti, devono indossare il lucco di rappresentanza.

PROGRAMMA

ORE 21:10 Ritrovo all'angolo di Via Bicchieraia e Corso Italia delle seguenti rappresentanze che in quest'ordine percorrono Corso Italia fino a raggiungere la Cattedrale:

- Gruppo Musici
- Vessillifero e Labaro Signa Arretii
- Valletti
- Quartiere di Porta Crucifera
- Quartiere di Porta Del Foro
- Quartiere di Porta Sant'Andrea
- Quartiere di Porta Santo Spirito

Le rappresentative dei Quartieri sfilano con questo schieramento:

Paggetto	Aiuto Regista
Tamburino	
Dama	
Rettore	
Vessillo Bandiera	Vessillo del Quartiere

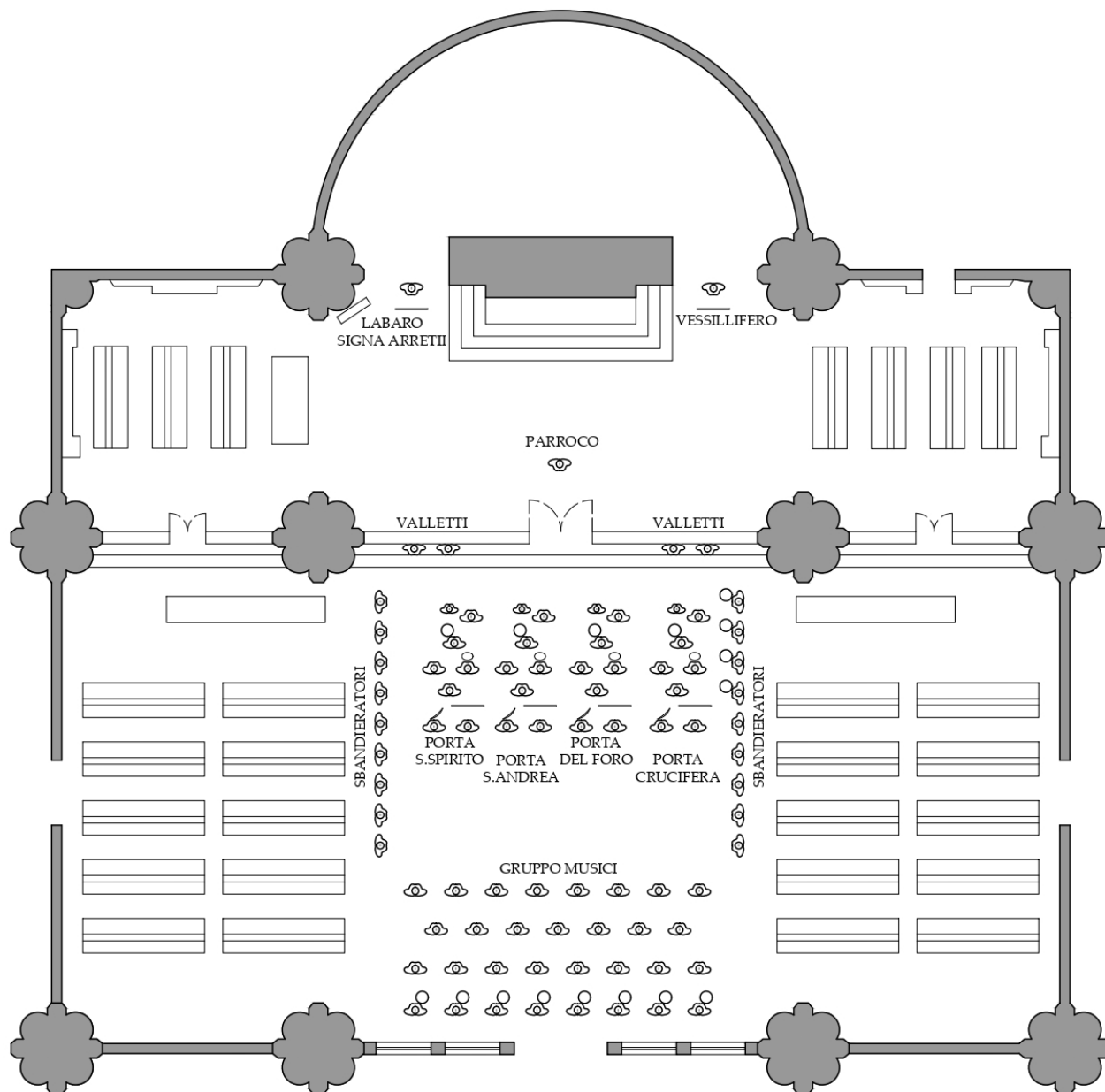
Nel frattempo gli Sbandieratori partono dalla propria Sede e raggiungono il sagrato della Cattedrale dove attendono l'arrivo del corteo.

ORE 21:15 Inizio del corteo che raggiunge il sagrato della Cattedrale e fa il suo ingresso dalla porta laterale. Gli Sbandieratori entrano all'interno della Cappella della Madonna del Conforto per primi e si posizionano su due lati di fianco alle panche. Concluso il loro schieramento i tamburi smettono di suonare.

Dietro di loro il Vessillifero con il cavallo inalberato e il Labaro del Signa Arretii percorrono la navata e si dirigono verso l'altare, mentre i Valletti, due per lato, si posizionano accanto alle colonne fuori dal presbiterio.

Le rappresentative dei Quartieri si fermano al centro della navata fra le due ali degli Sbandieratori. Il Gruppo Musici chiude lo schieramento posizionandosi di fronte al cancello di ingresso della Cappella.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

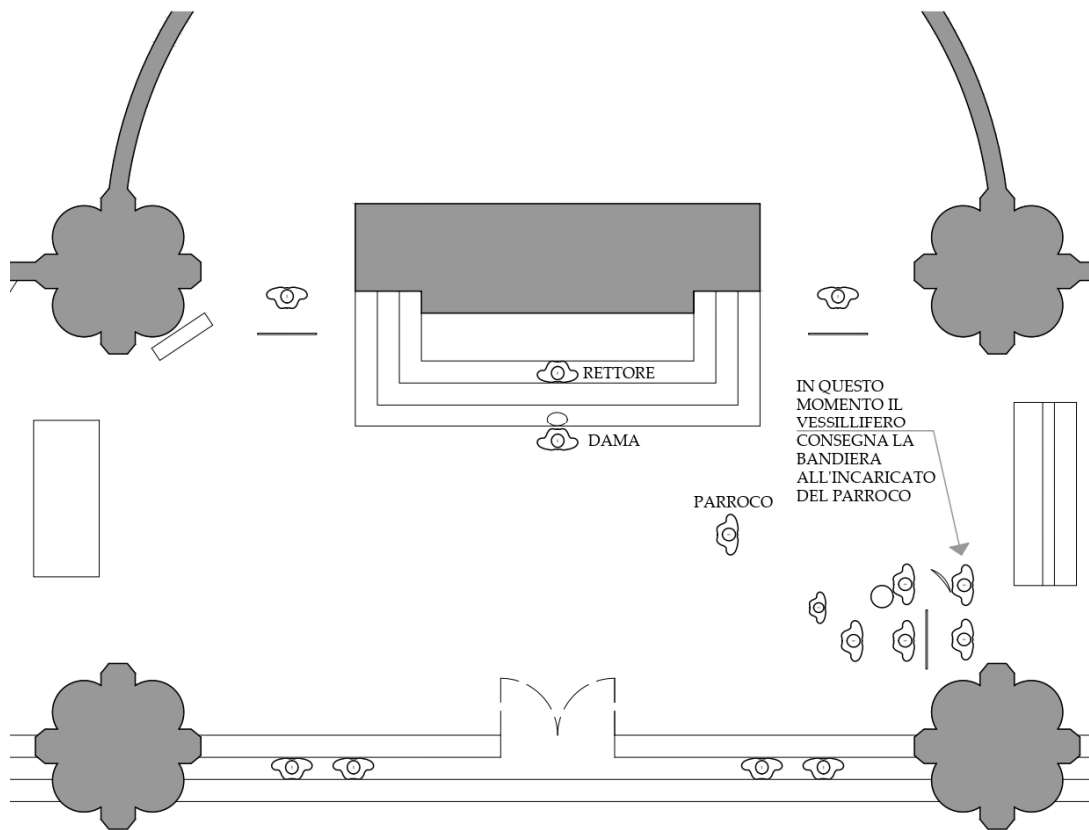


Quando tutti hanno preso posto il Gruppo Musici esegue uno o più brani del proprio repertorio mentre il Coordinatore di Regia invita il Quartiere di Porta Crucifera ad avanzare all'interno del Presbiterio. I Quartieri rendono omaggio in ordine alfabetico.

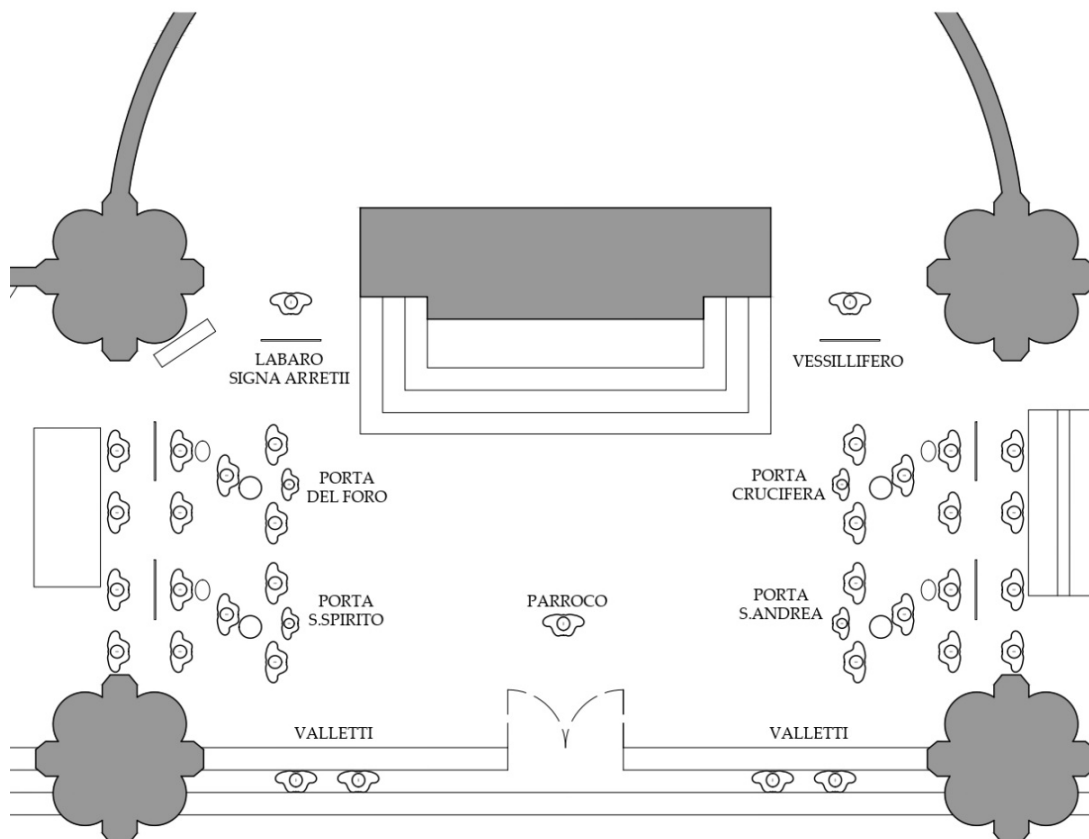
Il Rettore e la Dama salgono verso l'altare, si inchinano e la Dama appoggia i propri fiori sopra la mensa sacra. Dietro di loro il Vessillifero consegna la Bandiera ad un incaricato del Parroco che la posiziona sopra l'altare maggiore. Al termine dell'ossequio il Rettore e la Dama rientrano verso i propri figuranti e prendono posizione all'interno del presbiterio.

Lo stesso fanno i restanti Quartieri.

Particolare della rappresentativa di ogni Quartiere durante l'omaggio alla Madonna del Conforto.



Schieramento finale dei figuranti dei Quartieri una volta terminato l'omaggio.



Quando l'ultimo Quartiere ha preso posto il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di iniziare la loro esibizione in omaggio alla Madonna del Conforto. Uno o più Sbandieratori si esibiscono al centro della Cappella ed al termine tornano in schieramento.

Prende la parola il Parroco incaricato per una preghiera e un saluto ufficiale. In questo momento potranno essere eseguiti eventuali brani musicali concordati con il Parroco incaricato e con il Coordinatore di Regia.

Al termine il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di dare l'attacco di Terra d'Arezzo che entrambi i Gruppi eseguono. Alla fine del brano il Gruppo Musici si allarga e forma un corridoio centrale. Gli Sbandieratori iniziano a suonare ed escono dalla Cattedrale dirigendosi verso la propria Sede. Dietro di loro le rappresentanze escono in questo ordine:

Gruppo Musici
Vessilifero e Labaro Signa Arretii
Valletti
Quartiere di Porta Crucifera
Quartiere di Porta Del Foro
Quartiere di Porta Sant'Andrea
Quartiere di Porta Santo Spirito

Il Gruppo Musici accompagna fino a Piazza della Libertà tutte le maestranze che proseguono poi verso le loro Sedi.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 21:10 Ritrovo all'angolo di Via Bicchieraia e Corso Italia delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 21:15 Partenza del corteo.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 22:00 Fine della cerimonia ed uscita dalla Cattedrale.



La Giostra del Saracino rende omaggio alla Madonna del Conforto **15 febbraio**

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di annullare la cerimonia o farla in forma ristretta, secondo questo Palinsesto, al Coordinatore di Regia entro e non oltre due ore dall'orario prefissato per il ritrovo dei figuranti.

Il Coordinatore di Regia comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 1 Vessillifero con il cavallo inalberato
 - N. 4 Valletti
 - N. 1 Labaro
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 1 Dama (porta un cuscino con dei fiori)
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere
 - N. 1 Bandiera

Eventuali accompagnatori dei Quartieri e delle associazioni che intendono entrare all'interno della Cappella della Madonna del Conforto, nel perimetro delimitato dai figuranti, devono indossare il lucco di rappresentanza.

PROGRAMMA

ORE 21:15 Ritrovo all'interno della Cattedrale di tutte le rappresentanze che si dispongono in questo ordine di fronte al cancello di ingresso della Cappella della Madonna del Conforto.

- Sbandieratori
- Vessillifero e Labaro Signa Arretii
- Valletti
- Quartiere di Porta Crucifera
- Quartiere di Porta Del Foro
- Quartiere di Porta Sant'Andrea
- Quartiere di Porta Santo Spirito
- Gruppo Musici

Le rappresentative dei Quartieri sfilano con questo schieramento:

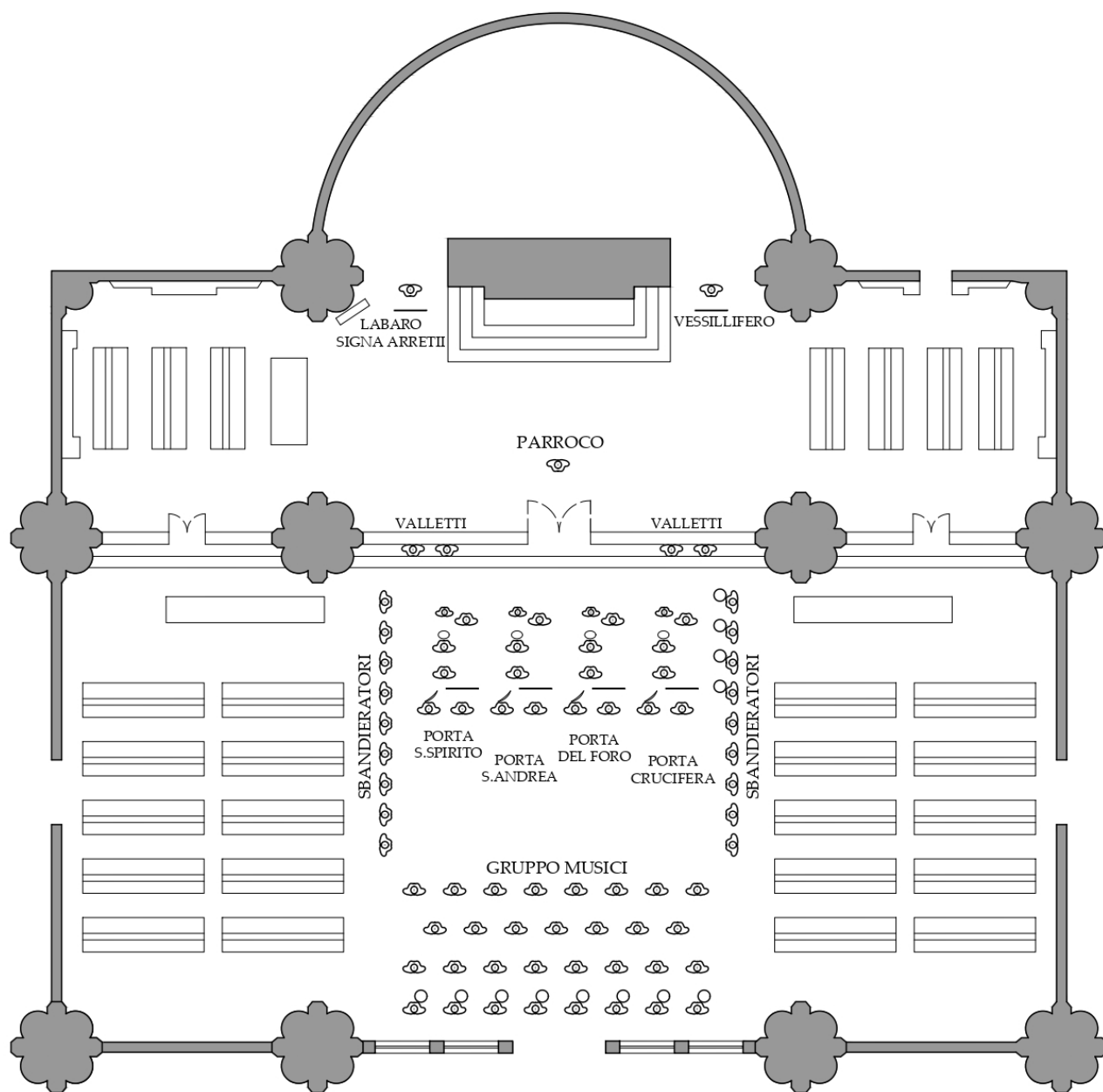
	Paggetto	Aiuto Regista
	Dama	
	Rettore	
Vessillo Bandiera		Vessillo del Quartiere

ORE 21:20 Gli Sbandieratori entrano all'interno della Cappella della Madonna del Conforto per primi e si posizionano su due lati di fianco alle panche. Concluso il loro schieramento i tamburi smettono di suonare.

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi. Il Vessillifero con il cavallo inalberato e il Labaro del Signa Arretii si muovono e percorrono la navata dirigendosi verso l'altare, mentre i Valletti, due per lato, si posizionano accanto alle colonne fuori dal presbiterio.

Le rappresentative dei Quartieri si fermano al centro della navata fra le due ali degli Sbandieratori. Il Gruppo Musici chiude lo schieramento posizionandosi di fronte al cancello di ingresso della Cappella.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

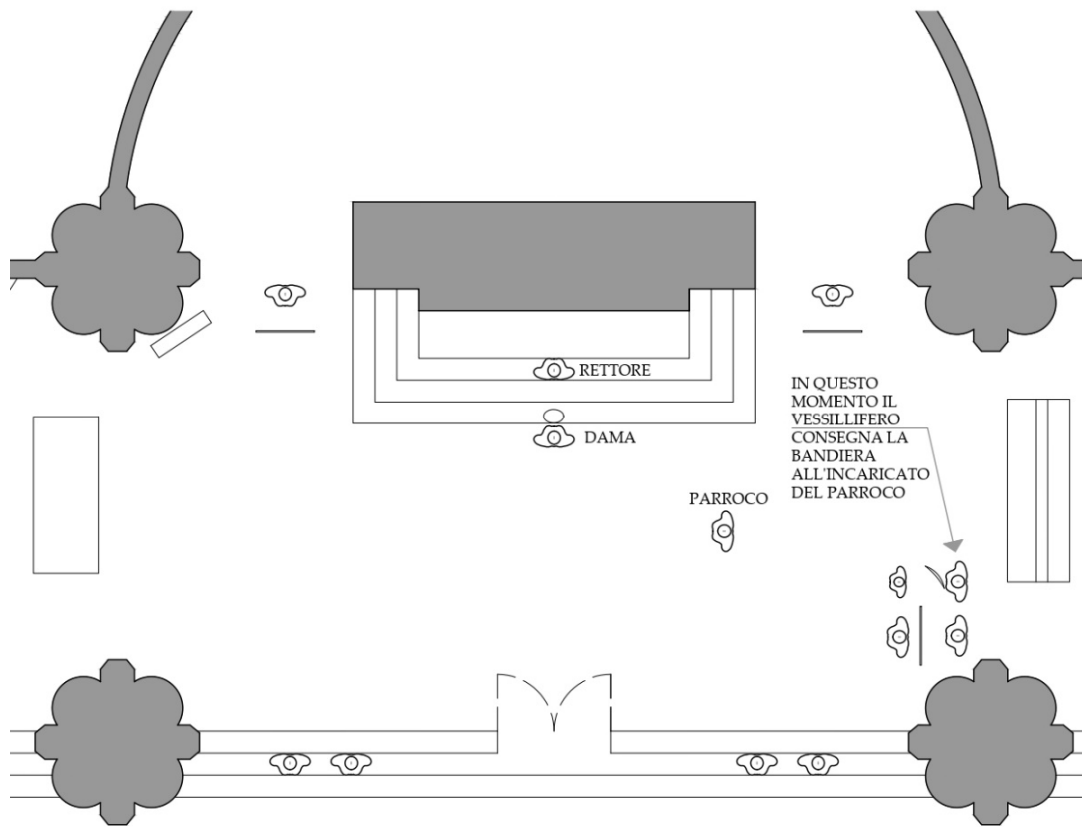


Quando tutti hanno preso posto il Gruppo Musicisti esegue uno o più brani del proprio repertorio mentre il Coordinatore di Regia invita il Quartiere di Porta Crucifera ad avanzare all'interno del Presbiterio. I Quartieri rendono omaggio in ordine alfabetico.

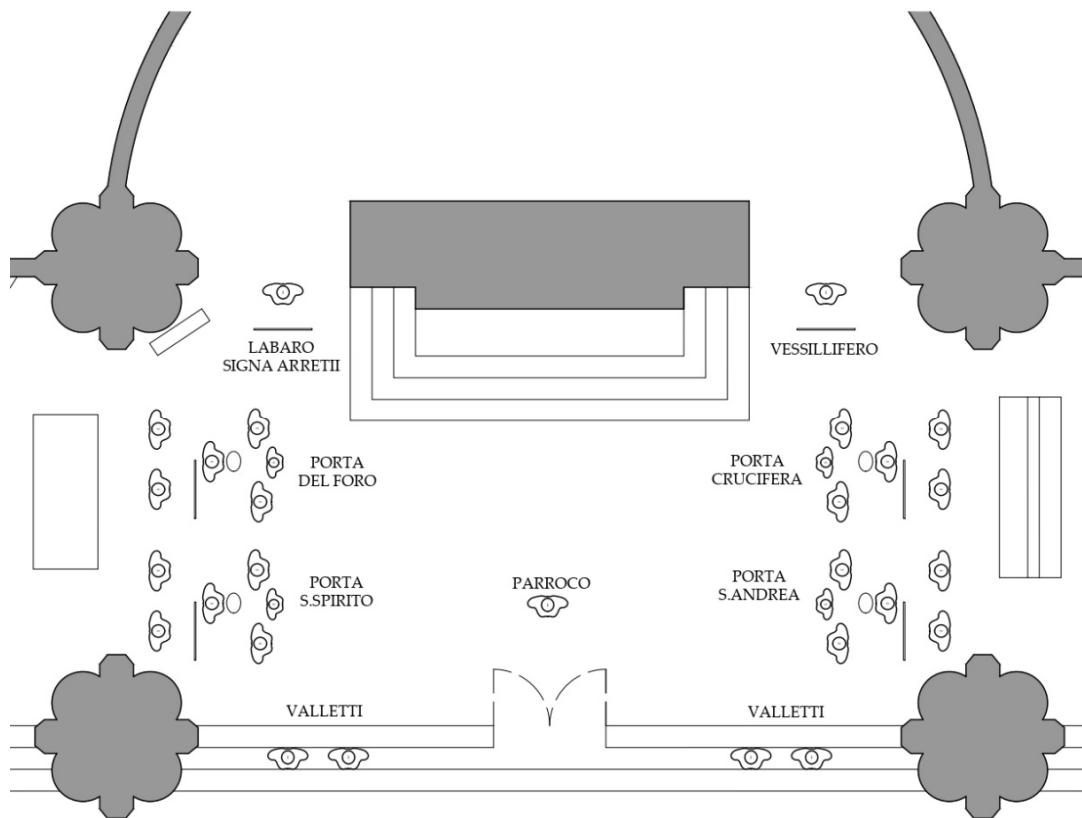
Il Rettore e la Dama salgono verso l'altare, si inchinano e la Dama appoggia i propri fiori sopra la mensa sacra. Dietro di loro il Vessillifero consegna la Bandiera ad un incaricato del Parroco che la posiziona sopra l'altare maggiore. Al termine dell'ossequio il Rettore e la Dama rientrano verso i propri figuranti e tutti insieme prendono posizione all'interno del presbiterio.

Lo stesso fanno i restanti Quartieri.

Particolare della rappresentativa di ogni Quartiere durante l'omaggio alla Madonna del Conforto.



Schieramento finale dei figuranti dei Quartieri una volta terminato l'omaggio.



Quando l'ultimo Quartiere ha preso posto il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di iniziare la loro esibizione in omaggio alla Madonna del Conforto. Uno o più Sbandieratori si esibiscono al centro della Cappella e al termine tornano in schieramento.

Prende la parola il Parroco incaricato per una preghiera e un saluto ufficiale. In questo momento potranno essere eseguiti eventuali brani musicali concordati con il Parroco incaricato e con il Coordinatore di Regia.

Al termine il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di dare l'attacco di Terra d'Arezzo che entrambi i Gruppi eseguono. Alla fine del brano tutte le rappresentanze, in questo ordine, lasciano la Cappella della Madonna del Conforto in modo composto e senza suonare, uscendo secondo la logistica con cui possono tornare alle proprie Sedi:

Gruppo Musicisti
Vessilifero e Labaro Signa Arretii
Valletti
Quartiere di Porta Crucifera
Quartiere di Porta Del Foro
Quartiere di Porta Sant'Andrea
Quartiere di Porta Santo Spirito
Sbandieratori

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 21:15 Ritrovo in Cattedrale di tutte le rappresentanze.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 22:00 Fine della cerimonia.



Premio Civitas Aretii prima domenica del mese di marzo

Riconoscimento introdotto nel 2004 alla memoria di Monsignor Angelo Tafi, ricercatore e studioso di storia locale, per premiare persone, istituzioni e associazioni che con la propria costante opera hanno contribuito alla divulgazione delle tradizioni della Città.

Il premio Civitas Aretii è costituito dallo stemma araldico del Comune di Arezzo sotto al quale viene apposta la scritta Civitas Aretii, ripresa dalla veduta di Arezzo di Benozzo Gozzoli, dipinta dal pittore fiorentino verso il 1450 a Montefalco in Umbria. A solennizzare la premiazione, la cerimonia viene effettuata nella sala del Consiglio Comunale, dal Sindaco della Città e dall'Assessore alla Cultura, alla presenza dei rappresentanti dei Quartieri, del Gruppo Musici della Giostra del Saracino e delle rappresentanze del Signa Arretii e degli Sbandieratori.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Assessore alla cultura del Comune di Arezzo
- Araldo (senza cavalcatura)
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 2 Valletti
 - N. 4 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo:
 - N. 4 Alfieri
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Dama
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere

Il Coordinatore di Regia o suo incaricato presenzia alla cerimonia in borghese.

Eventuali accompagnatori delle associazioni possono viceversa indossare il lucco di rappresentanza.

* E' facoltà dell'Amministrazione Comunale quella di far presenziare un'altra Autorità, oltre al Sindaco, durante la cerimonia. Questa andrà comunicata all'Araldo prima dell'inizio della cerimonia.



PROGRAMMA

ORE 10:30 Ritrovo in Via Bicchieraia delle seguenti rappresentanze che si schierano in quest'ordine:

- Gruppo Musicisti
- Araldo
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti del Comune
- Quartiere di Porta Crucifera
- Quartiere di Porta del Foro
- Quartiere di Porta Sant'Andrea
- Quartiere di Porta Santo Spirito

I Rettori dei Quartieri si recano direttamente a Palazzo dei Priori e insieme al Sindaco della Città attendono l'inizio della cerimonia. Anche gli Sbandieratori vanno senza deviazioni a Palazzo dei Priori entro le ore 10:50.

ORE 10:40 Inizio del corteo che percorre Corso Italia, Via dei Pileati, Via Ricasoli e Piazza della Libertà. Due Fanti del Comune non partecipano al corteo ma si dirigono direttamente in piazza e si posizionano ai lati del portone di ingresso di Palazzo dei Priori.

Quando il corteo raggiunge Piazza della Libertà il Gruppo Musicisti si schiera ai lati del portone e fa sfilare tutte le altre rappresentanze. La targa del Premio Civitas viene consegnata ad una Dama che la tiene fino al momento della premiazione.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

Quando tutti hanno preso posto in sala l'Araldo esclama:

"Madonne e Messeri

il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ..."

Il Sindaco fa il suo ingresso dalla porta laterale e il Gruppo Musicisti esegue lo "Squillo".

Se oltre al Sindaco, nell'occasione, presenza anche un'altra Autorità, la stessa viene chiamata dall'Araldo, precedentemente avvisato dal Coordinatore di Regia.

L'Araldo prosegue:

"Il Rettore del Quartiere di Porta Crucifera, Messer ..."

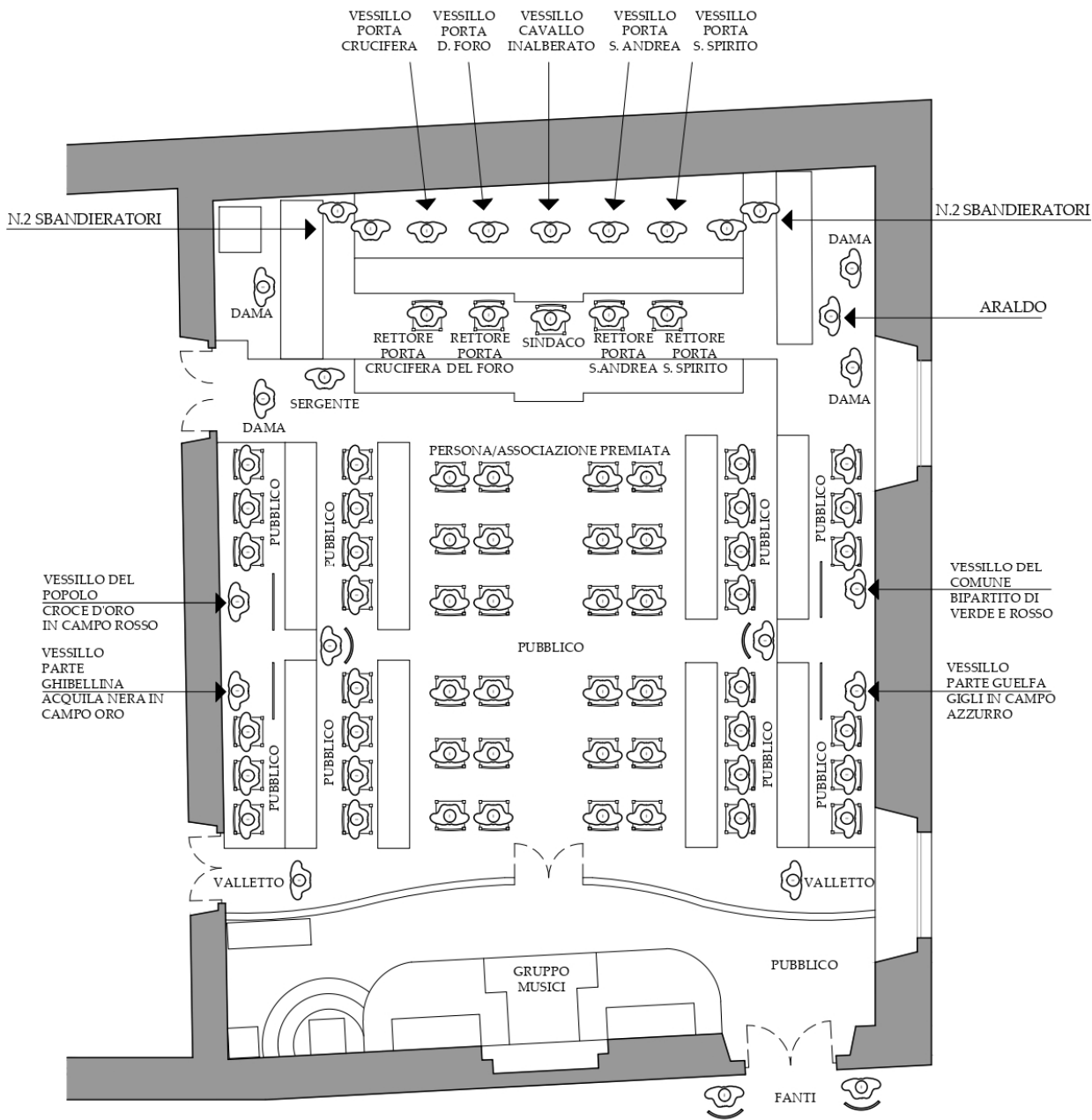
"Il Rettore del Quartiere di Porta Del Foro, Messer ..."

"Il Rettore del Quartiere di Porta Sant'Andrea, Messer ..."

"Il Rettore del Quartiere di Porta Santo Spirito, Messer ..."

(I Rettori si muovono verso i banchi secondo la chiamata; i tamburi del Gruppo Musicisti iniziano il rullo e lo proseguono fino a che l'ultimo Rettore non ha preso posto).

Schieramento finale all'interno della sala del Consiglio Comunale.



Riprende la parola l'Araldo che esclama:

"Anno domini ...

giorno ... del mese di ...

ora ...

inizia solennemente la cerimonia di assegnazione del Premio Civitas Aretii anno ...

istituito per onorare la figura e l'opera di Monsignor Angelo Tafi.

Saluto del Sindaco di Arezzo, Messer ..."

Al termine del saluto del Sindaco, se presente un'altra Autorità, l'Araldo esclama:

"Intervento del ..."

Il Sindaco, o l'altra Autorità presente, legge la motivazione del Premio al termine della quale l'Araldo esclama:

"Premio Civitas Aretii anno ...

a ... "

Il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio mentre il vincitore ritira il Premio. Segue un intervento della persona premiata, al termine del quale l'Araldo esclama:

"Il Gruppo Musici della Giostra del Saracino eseguirà, ora,

l'Inno della Giostra del Saracino "Terra d'Arezzo" concludendo la manifestazione.

Appuntamento al prossimo anno per il Premio Civitas Aretii ..."

I Musici eseguono la "Sigla" e la cerimonia è conclusa. Ogni figurante è libero di lasciare il proprio posto. Di norma il premiato si concede ai fotografi insieme alle rappresentanze in costume presenti. E' opportuno che le foto avvengano prima delle interviste per consentire ai figuranti di lasciare la sala in un tempo congruo.

E' altresì fatta richiesta a tutte le maestranze di lasciare Palazzo dei Priori in modo composto, mantenendo il proprio costume di rappresentanza fino al ritorno alla propria Sede.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 10:30 Ritrovo in via Bicchieraia delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia all'interno della sala del Consiglio Comunale.

ORE 11:30 Fine della cerimonia.



Premio Civitas Aretii

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di fare la cerimonia secondo questo Palinsesto al Coordinatore di Regia entro e non oltre due ore dall'orario prefissato per il ritrovo dei figuranti. Il Coordinatore di Regia comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PROGRAMMA

L'elenco dei partecipanti non cambia rispetto alla cerimonia originaria.

Il ritrovo di tutti i figuranti avviene direttamente in sala del Consiglio Comunale alle ore 10:45 con inizio della cerimonia invariato alle ore 11:00.



Presentazione dei soggetti delle Lance d'Oro dell'anno corrente

L'iniziativa si svolge nel mese di maggio presso la Sede di uno dei Quartieri a cura della Società Storica Aretina quale occasione di approfondimento della conoscenza delle dediche annuali stabilite dalla Giunta Comunale. Nell'occasione sono generalmente previsti alcuni interventi di studiosi che illustrano le Lance d'Oro.



Conferenza stampa di presentazione della Lancia d'Oro edizione di giugno venerdì che precede l'estrazione delle carriere

La cerimonia si svolge all'interno della Sala del Consiglio Comunale alla presenza del Sindaco della Città di Arezzo, dei Rettori dei Quartieri, di due Valletti del Comune, dell'artista che ha realizzato il bozzetto e del maestro intagliatore dalle cui mani prende vita il trofeo.

Nell'occasione viene "svelata" la Lancia d'Oro della Giostra di San Donato cui segue una presentazione ufficiale con gli interventi delle autorità presenti e dei eventuali sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione del trofeo.



**Estrazione delle Carriere e
Giuramento del Maestro di Campo e dei Capitani dei Quartieri
Giostra del Saracino edizione di giugno
sabato che precede la Giostra**

Durante la cerimonia di Estrazione delle Carriere è la sorte a decidere chi sarà il primo Quartiere ad affrontare il Re delle Indie in Piazza Grande il giorno della Giostra. Le compagini dei Quartieri si riuniscono in Piazza della Libertà la settimana prima della Manifestazione per estrarre l'ordine con il quale i Giostratori scenderanno sulla lizza. Dopo l'ammassamento in Piazza della Badia il corteo raggiunge Piazza della Libertà, dove ad attenderlo c'è il Sindaco della Città di Arezzo insieme ai Rettori, alla Magistratura della Giostra e alla rappresentativa comunale recante la Lancia d'Oro, esposta per la prima volta al pubblico. Il Sindaco, durante la cerimonia, consegna al Maestro di Campo lo scettro di comando investendolo delle sue funzioni: far rispettare le regole del torneamento e affidargli l'ordine in piazza per un corretto svolgimento del torneo. Durante la cerimonia i paggetti dei Quartieri estraggono a sorte l'ordine delle carriere "pescando" tra le quattro sfere di legno poste all'interno di un sacchetto di cuoio, mentre i Capitani dei Quartieri estratti, prima dell'estrazione delle lance da gara, pronunciano il giuramento con cui proclamano lealtà e rispetto delle regole cavalleresche. A conclusione della cerimonia la Lancia d'Oro viene presentata alla Città e dopo l'esecuzione dell'Inno del Saracino "Terra d'Arezzo" da parte del Gruppo Musici, il corteo si sposta in Cattedrale: qui il Sindaco di Arezzo consegna il trofeo al parroco incaricato affinché sia custodito fino al giorno della Giostra. La Lancia d'Oro resta esposta accanto all'altare della Cattedrale, dove è custodito il corpo di San Donato Patrono di Arezzo.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Magistratura
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 2 Lucchi
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Dame e N.2 Paggi
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - N. 1 Bandiera
 - Capitano a cavallo e palafreniere
 - Maestro d'Arme
 - N. 3 Balestrieri
 - N. 3 Armigeri



PROGRAMMA

ORE 20:50 Ritrovo all'angolo di via Bicchieraia e Corso Italia delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musicisti Giostra del Saracino
- Vessilliferi
- Valletti
- Maestro di Campo, Vice Maestro di Campo e palafrenieri
- Fanti del Comune e Sergente

In questo ordine gli stessi percorrono Corso Italia e svoltano su via Cavour fino a raggiungere Piazza della Badia. Il Coordinatore di Regia o suo incaricato di norma si posiziona in testa al corteo. Alla stessa ora le rappresentative dei Quartieri partono dalle proprie Sedi e si dirigono verso Piazza della Badia. Questo il loro schieramento:

Paggetto			
Lucco		Aiuto Regista	
Tamburino		Tamburino	
Rettore*			
Dama e Paggio		Dama e Paggio	
Vessillo del Santo		Vessillo del Quartiere	
Bandiera			
Capitano a cavallo e palafreniere			
Maestro d'Arme			
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Armigero	Armigero	Armigero	Lucco

*Il Rettore non si ferma in Piazza della Badia ma si dirige da solo all'interno di Palazzo dei Priori.

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza della Badia:

Porta Crucifera: Via de Pescioni, Via Mazzini, Via Cavour.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour.

Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Cavour.

Porta Santo Spirito: Corso Italia, Via Cavour.

ORE 21:00 I Quartieri fanno il loro arrivo in Piazza della Badia e attendono l'arrivo delle altre rappresentanze.

ORE 21:05 All'arrivo in Piazza della Badia il Gruppo Musici si schiera al centro della Piazza ed esegue Terra d'Arezzo. Dietro di loro i Vessilliferi, i Valletti, il Maestro di Campo e il suo Vice si fermano lungo Via Cavour mentre i Fanti del Comune svoltano su Via Aurelio Saffi e lì si fermano.

Alla stessa ora da Via Bicchieraia l'Araldo, il Cancelliere e la Magistratura percorrono, senza sfilare, Via Cesalpino ed entrano all'interno di Palazzo dei Priori.

ORE 21:15 Il corteo si schiera in Via Cavour e muove verso Piazza della Libertà, attraverso Piazza San Francesco e Via Cesalpino. L'ordine dei Quartieri è dettato dall'ultima edizione della Giostra disputata. Il Coordinatore di Regia si posiziona in testa al corteo mentre i suoi coadiutori restano ai lati dello stesso, posizionati secondo le indicazioni fornite.

Coordinatore di Regia

Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
IV° Quartiere

Dama e Paggio
IV° Quartiere

Bandiera
IV° Quartiere

Bandiera
III° Quartiere

Bandiera
II° Quartiere

Bandiera
I° Quartiere

Vessilliferi

Valletti

Gruppo Musici

Maestro di Campo e palafreniere

Vice Maestro di Campo e palafreniere

Sergente e Fanti del Comune

I° Quartiere

II° Quartiere

III° Quartiere

IV° Quartiere

ORE 21:25 Il corteo raggiunge Via Cesalpino e i tamburini dei Quartieri sono invitati a cessare il loro suono per non sovrapporlo a quello dei tamburi dei Musici. Le Dame, i Paggi e i Vessilli delle Bandiere dei Quartieri in prossimità di Piazza della Libertà non arrestano il passo ma proseguono verso Palazzo dei Priori ed entrano all'interno, accompagnati da un coadiutore di regia. Dietro di loro il corteo si ferma e i tamburi dei Musici, su indicazione del Coordinatore di Regia, smettono di suonare.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

Quando le Bandiere dei Quartieri hanno fatto il loro ingresso all'interno di Palazzo dei Priori il Coordinatore di Regia, o suo incaricato, fa cenno all'addetto in cima alla Torre del Palazzo Comunale di suonare la campana (farà un cenno anche per far cessare il suono della stessa).

Nello stesso istante l'Araldo esce da Palazzo dei Priori e sale sul palco delle autorità.

Il Coordinatore di Regia indica al Capogruppo dei Musici di dare il via al passo dei tamburi e fa cenno al primo Vessilifero con il cavallo inalberato di avanzare, seguito dagli altri Vessilliferi e i Valletti. Contemporaneamente l'Araldo annuncia il loro ingresso:

"Entrano i Gonfalon della Città di Arezzo".

I Vessilliferi e i Valletti prendono posto nel palco delle autorità, in un'unica fila sul retro, ad eccezione del Valletto incaricato a portare la Lancia d'Oro che entra all'interno di Palazzo dei Priori attraverso la porta sinistra (guardando il palco) e va a prendere la Lancia d'Oro che uscirà successivamente annunciata dall'Araldo. Mentre i Vessilliferi e Valletti prendono posto nel palco l'Araldo annuncia l'ingresso del Gruppo Musici:

"I Musici della Giostra del Saracino".

Il Gruppo Musici occupa la Piazza ed esegue, da fermo, un brano del proprio repertorio. Al termine i tamburi e le chiarine riprendono il passo e si muovono verso il posizionamento (lato sinistro guardando il palco). A questo punto l'Araldo annuncia l'ingresso del Vice Maestro di Campo e del Maestro di Campo (in quest'ordine):

"Messer ..."

"Messer ..."

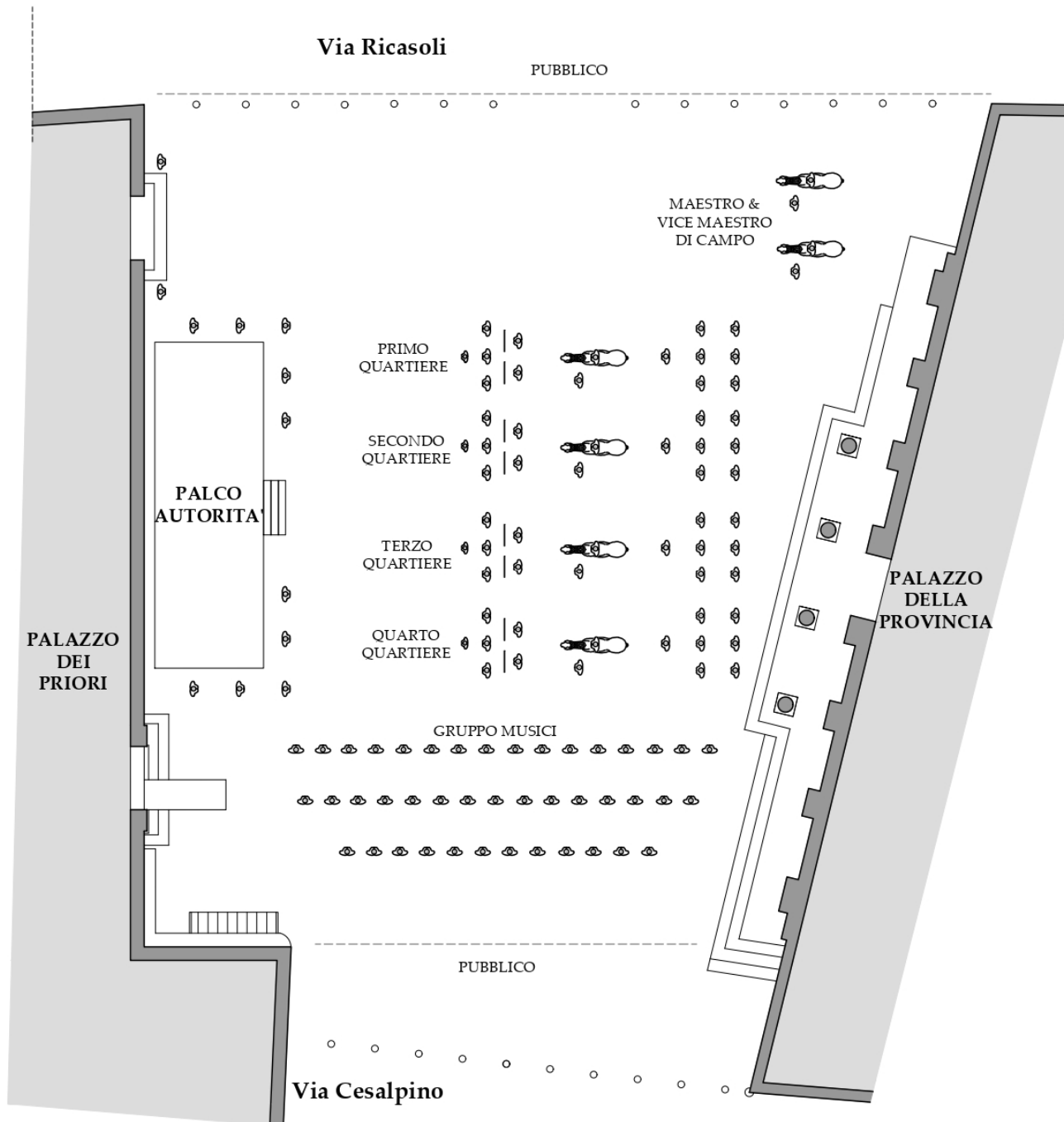
I due vengono chiamati soltanto con i loro nomi perché è dopo la consegna dello scettro di comando e del giuramento che il Maestro di Campo assume ufficialmente il suo incarico. Mentre quest'ultimi prendono posizione in Piazza l'Araldo chiama l'ingresso dei Fanti del Comune capeggiati dal Sergente:

"I Fanti del Comune".

Tutti i Fanti si schierano intorno al palco della Autorità ad eccezione dei due che scorteranno il Sindaco e che si posizionano di fronte alla porta di destra guardando il Palazzo. Mentre i Fanti si schierano, l'Araldo chiama la prima rappresentativa dei Quartieri secondo l'ordine dell'ultima Giostra del Saracino disputata:

"Quartiere di Porta ..."

A seguire l'Araldo chiama nello stesso modo le altre rappresentative. Durante l'ingresso dei Quartieri il Gruppo Musici può eseguire brani del proprio repertorio per accompagnare i figuranti. Quando la rappresentativa dell'ultimo Quartiere si è schierata, il Gruppo Musici, senza annunci, si muove dalla propria posizione e prende posto di fronte alla porta d'ingresso di Palazzo dei Priori, perpendicolare ad esso.



Nel frattempo all'interno di Palazzo dei Priori si preparano a fare il loro ingresso in Piazza, dalla porta destra guardando il palco, il Cancelliere, la Magistratura, i Rettori e il Sindaco della Città di Arezzo.

Quando il suono dei tamburi del Gruppo Musici si interrompe l'Araldo esclama:

*“Anno di grazia ... giorno ... ora ...
investitura e giuramento del magnifico Maestro di Campo.*

*Prendono posto
il Cancelliere della Giostra del Saracino.*

(in questo momento i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo
e lo proseguono fino a quando il Sindaco non ha preso posto)

I Magistrati della Giostra seguiti dal primo Magistrato Messer ...

I Rettori dei Quartieri.

Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...”

(il Sindaco viene accompagnato fino agli scalini del palco da due Fanti del Comune
e dallo “Squillo” delle chiarine del Gruppo Musici)

Quando il Sindaco ha preso posto l'Araldo esclama:

“Il Sindaco della Città di Arezzo consegna il bastone di comando a Messer ...”

Il Maestro di campo scende da cavallo e raggiunge il palco delle autorità, rende omaggio al Sindaco il quale esclama:

*“A nome dell’antichissima e nobilissima Città di Arezzo,
nella mia qualità di Sindaco,
consegno il bastone di comando ed investo delle funzioni di Maestro di Campo
Messer
che si impegna ad osservare con lealtà ed imparzialità
le regole cavalleresche che governano la Giostra”.*

Il Sindaco consegna il bastone di comando al Maestro di Campo il quale si sposta verso il leggio e viene annunciato dall'Araldo:

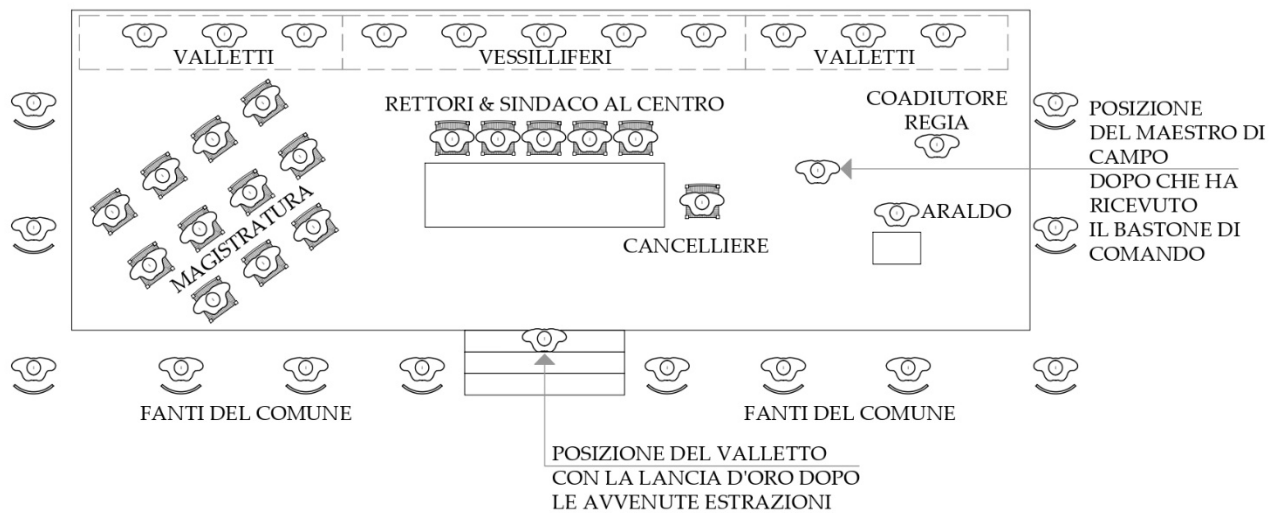
“Il magnifico Maestro di Campo pronuncia l’impegno d’onore di fronte alla Città”.

Prende la parola il Maestro di Campo:

*“Grato dell’onore concessomi al cospetto del Santo Donato,
Patrono e Protettore della Città, delle campane, delle cortine e del distretto di Arezzo,
giuro di osservare con lealtà ed imparzialità
le Regole Cavalleresche
che governano la Giostra del Saracino”.*

Il Maestro di Campo resta sul palco e si posiziona di fianco al Cancelliere.

Particolare del palco della autorità.



Riprende la parola l'Araldo:

*"Estrazione dell'ordine delle carriere e giuramento dei Capitani dei Quartieri
per la Giostra di San Donato del ...
che sarà dedicata a ..."*

Per l'estrazione del primo Quartiere, il Paggetto del Quartiere di Porta ..."
(ordine dell'ultima edizione della Giostra del Saracino disputata)

Il Paggetto raggiunge il palco, si inchina di fronte alle autorità e si posiziona di fronte al Sindaco. Il Cancelliere lo invita a prelevare una pallina dal sacchetto e la porge al Sindaco.



Quest'ultimo apre la pallina e fa vedere il contenuto ai Rettori. A quel punto cede la pallina al coadiutore di regia che la porta all'Araldo e il Paggetto fa rientro fra i suoi figuranti. L'Araldo visiona la pallina ed esclama:

*"Corre la prima carriera il Quartiere di Porta...
(contemporaneamente i tamburi del Gruppo Musicisti iniziano il rullo
e le chiarine eseguono la "Sigla")*

Il coadiutore di regia porta la pallina al Cancelliere e torna in posizione. Nello stesso frangente il figurante con la Bandiera del Quartiere estratto, si affaccia dalla prima finestra a sinistra di Palazzo dei Priori (guardando il palazzo) e la sventola. Il Capitano del Quartiere estratto scende da cavallo, raggiunge il palco con in mano il suo cimiero, si inchina di fronte al Sindaco e si dirige verso l'Araldo il quale esclama:

"Giura il capitano del Quartiere di Porta..."

Il Capitano del Quartiere prende la parola:

*"A nome dell'antico e glorioso Quartiere di Porta...
nella mia qualità di Capitano degli armati, al cospetto della Città di Arezzo,
giuro sul mio onore di correr Giostra nel pieno e leale rispetto delle regole cavalleresche che la governano,
osservando gli ordini del Maestro di Campo,
i deliberati della Magistratura e i pronunciamenti dei Giudici".*

Finito di leggere, il Capitano si dirige dal Cancelliere ed estrae le lance di Giostra. Il Cancelliere controlla le palline estratte e le mette nell'apposito contenitore. L'Araldo nel frattempo esclama:

"Il Capitano del Quartiere di Porta ... estrae le lance da Giostra".

La stessa procedura avviene per tutti gli altri Quartieri. Quando l'ultimo Capitano ha finito di leggere il giuramento ed è tornato al suo posto, l'Araldo legge la motivazione della dedica della corrente edizione della Giostra:

"La Lancia d'Oro di San Donato del ... è dedicata a ..."

Contemporaneamente dal portone destro (guardando il palco) esce il Valletto con la Lancia d'Oro che si posiziona al centro del palco delle autorità. Al termine della dedica l'Araldo esclama:

*"Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ... accompagnato dalla Magistratura
e dai Rettori dei Quartieri con le rispettive rappresentanze armate,
trasferisce nella Chiesa Cattedrale la Lancia d'Oro della Giostra per offrirla al Divo Donato".*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di eseguire Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. Al termine, il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di iniziare il passo dei tamburi. A quel punto le Dame, i Paggi e i figuranti con le Bandiere escono da Palazzo dei Priori. Le Dame e i Paggi si posizionano in testa al corteo lungo Via Ricasoli secondo il nuovo ordine di estrazione; i figuranti con le Bandiere, viceversa, riprendono posto all'interno del proprio schieramento di Quartiere.

Ore 22:00 Il corteo si muove da via Ricasoli verso il sagrato della Cattedrale, i tamburi dei Quartieri non suonano per non sovrapporre il suono con quello dei Musici. I Quartieri si posizionano con il nuovo ordine di estrazione.

Araldo		
Dama e Paggio I° Quartiere		Dama e Paggio I° Quartiere
Dama e Paggio II° Quartiere		Dama e Paggio II° Quartiere
Dama e Paggio III° Quartiere		Dama e Paggio III° Quartiere
Dama e Paggio IV° Quartiere		Dama e Paggio IV° Quartiere
Gruppo Musici		
Maestro di Campo e palafreniere		
Vice Maestro di Campo e palafreniere		
Magistratura		
Cancelliere		
Fante del Comune	Sindaco	Fante del Comune
I° Quartiere estratto		
II° Quartiere estratto		
III° Quartiere estratto		
IV° Quartiere estratto		
Vessilliferi		
Valletti con la Lancia d'Oro		
Sergente e Fanti del Comune		

Arrivati di fronte all'ingresso principale della Cattedrale l'Araldo prosegue il passo, attraversa la navata principale fino a raggiungere il leggio. Il corteo dietro di lui si ferma. Ogni volta che una rappresentanza è pronta ad entrare in Chiesa un coadiutore di regia fa un cenno all'Araldo il quale ne annuncia l'ingresso.

Quando l'Araldo riceve il primo cenno esclama:

*"Fanno il loro ingresso in Cattedrale
le Dame e i Paggi".*

A seguire:

"I Musici della Giostra del Saracino".

(alcuni tamburi restano schierati all'esterno, di fronte all'ingresso,
per scandire il passo alle restanti maestranze)

*"Il Maestro di Campo, Messer...
seguito dal suo aiutante, Messer..."*

(entrano affiancati senza i palafrenieri)

"La Magistratura della Giostra".

"Il Cancelliere".

"Scortato dai Fanti del Comune, il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ..."

(il Gruppo Musici esegue lo "Squillo")

Quando il Sindaco raggiunge il presbiterio resta al centro dello stesso, rivolto verso le rappresentative dei Quartieri che fanno il loro ingresso in Cattedrale.

"Quartiere di Porta ..."

"Quartiere di Porta ..."

"Quartiere di Porta ..."

"Quartiere di Porta ..."

Di fronte al presbiterio i Paggetti, i Vessilli con l'Emblema del Quartiere, i Rettori e i Capitani dei Quartieri escono dalla propria formazione e prendono il loro posto assegnato.

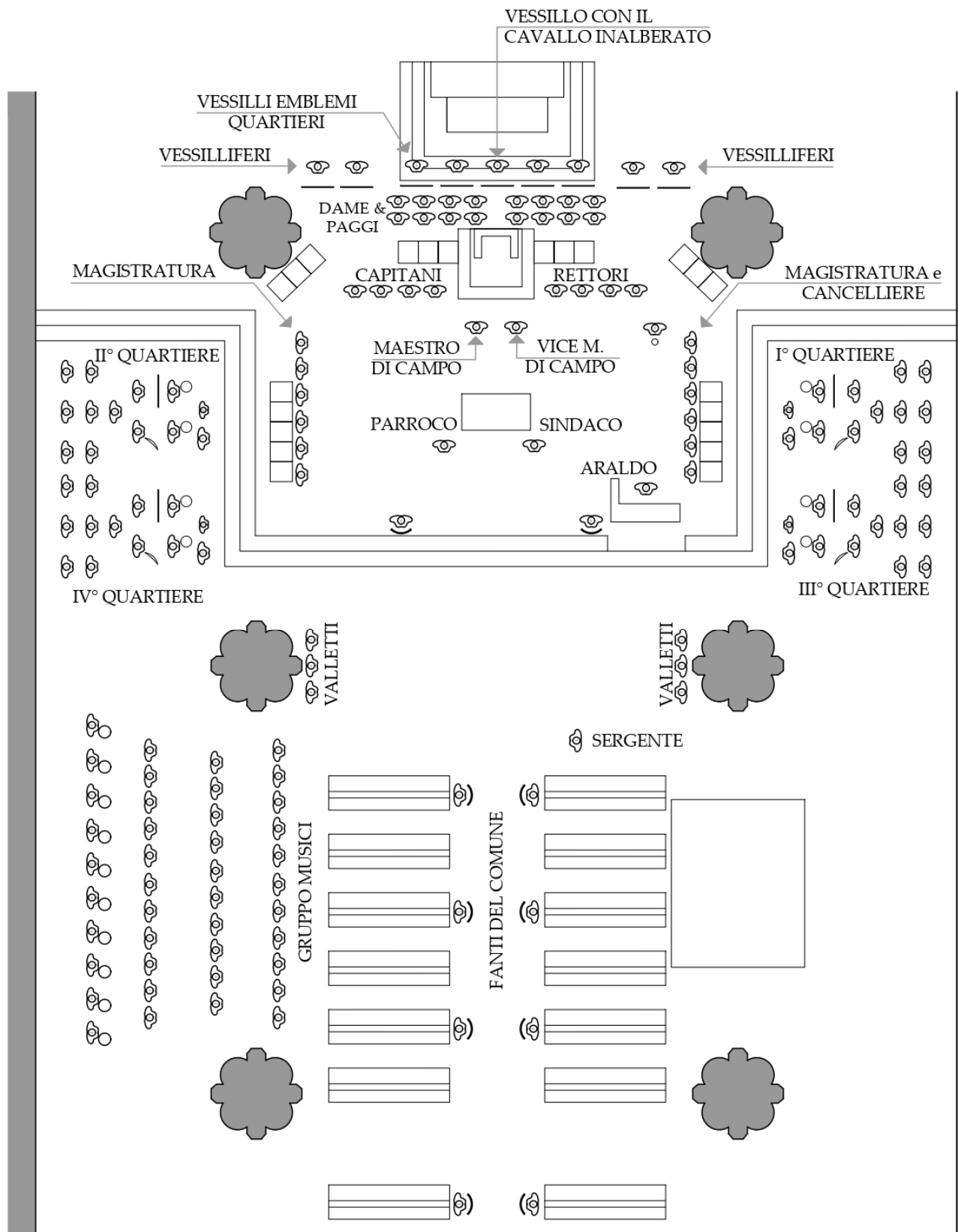
"I Gonfalon del Comune di Arezzo".

"I Valletti del Comune, recanti il trofeo della Giostra, la Lancia d'Oro".

"I Fanti del Comune".

Dietro ai Fanti del Comune, i tamburi dei Musici che erano rimasti all'ingresso esterno per scandire il passo alle rappresentanze, fanno ingresso in Cattedrale, senza essere annunciati. Nel frattempo il Sindaco si porta vicino al Valletto con la Lancia d'Oro.

Schieramento in Cattedrale di tutte le maestranze.



I Vessilli con l'Emblema del Quartiere si posizionano di fronte all'arca marmorea secondo l'ordine di estrazione (da sinistra verso destra).



Quando tutti hanno preso posizione, il Coordinatore di Regia indica al Capogruppo dei Musici di interrompere il suono dei tamburi. A quel punto l'Araldo esclama:

*“Il Sindaco di Arezzo offre la Lancia d’Oro della Giostra al Divo Donato,
Patrono e Protettore della Città, delle campane, delle cortine e del distretto di Arezzo
per il tramite del canonico ... parroco della Cattedrale”.*

Il Valletto incaricato porge la Lancia d’Oro nelle mani del Sindaco il quale a sua volta la consegna al parroco della Cattedrale con queste parole:

*“Monsignore Reverendissimo,
a nome della Città di Arezzo le consegno questa Lancia,
perché questo luogo sacro e inviolabile la custodisca fino al giorno della Giostra”.*

Prende la parola il parroco per una preghiera ed un saluto ufficiale al termine del quale colloca la Lancia d’Oro nel punto in cui verrà conservata fino al giorno della Giostra. Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d’Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. Al termine riprende la parola l'Araldo che esclama:

*“Il Sindaco della Città di Arezzo Messer ...
seguito dalla Magistratura e dai Rettori dei Quartieri con le rispettive rappresentanze armate
rientra a Palazzo”.*

I tamburi dei Musici iniziano a suonare il passo e le rappresentanze prendono posizione per lo schieramento di uscita. A differenza di quanto avvenuto all’ingresso, il Gruppo Musici si posiziona in testa al corteo seguito dai Vessilliferi e Valletti mentre il Maestro di Campo, il Vice e i Fanti si posizionano davanti ai Quartieri. Le Dame e i Paggi tornano in formazione all’interno del proprio Quartiere.

Gruppo Musici
Vessilliferi
Valletti
Araldo
Magistratura
Cancelliere
Fante del Comune Sindaco Fante del Comune
Maestro di Campo e palafreniere
Vice Maestro di Campo e palafreniere
I Capitani dei Quartieri
(anticipano per salire a cavallo e rientrare nelle loro rispettive file in formazione)
Fanti del Comune
I° Quartiere estratto
II° Quartiere estratto
III° Quartiere estratto
IV° Quartiere estratto

Il corteo percorre lo stesso itinerario con il quale è giunto in Cattedrale. Arrivato in Piazza della Libertà, il Gruppo Musici si schiera di spalle a Palazzo della Provincia nel lato opposto al palco. Dietro di lui riprendono posto, nel palco, tutte le maestranze come durante l'estrazione delle carriere, compresi i Fanti del Comune e l'Araldo. Il Maestro di Campo e il suo Vice si fermano a cavallo sul lato destro (guardando il palco) e aspettano che passino tutti i Quartieri. Quest'ultimi sfilano fra il Gruppo Musici e il palco delle autorità dirigendosi verso Via Cesalpino per far rientro nelle proprie Sedi. Quando i figuranti dei Quartieri passano accanto al Sindaco, i Vessilli con gli Emblemi del Quartiere e del Santo vengono abbassati e si voltano leggermente per rendere omaggio, senza fermarsi. Quando l'ultimo Quartiere è passato il Gruppo Musici esegue uno o più brani del proprio repertorio in omaggio al Sindaco della Città. Al termine, Signa Arretii, l'Araldo, il Maestro di Campo ed il suo Vice riprendono il passo verso Via Cesalpino e fanno ritorno in Sede. Il Gruppo Musici riprende la marcia e il Sindaco rientra a palazzo.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 21:00 Ritrovo in Piazza della Badia delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 21:15 Il corteo si muove verso Piazza della Libertà.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 22:00 Il corteo si muove verso la Cattedrale.

ORE 22:45 Fine della cerimonia.



Estrazione delle Carriere e Giuramento del Maestro di Campo e dei Capitani dei Quartieri Giostra del Saracino edizione di giugno

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di fare la cerimonia in forma ristretta, secondo questo Palinese, al Coordinatore di Regia il quale comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Maestro di Campo (senza cavalcatura)
- Vice Maestro di Campo (senza cavalcatura)
- Magistratura
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 3 Vessilliferi
(cavallo inalberato, bipartito verde e rosso, croce d'oro in campo rosso)
 - N. 3 Valletti di cui uno con la Lancia d'Oro
 - N. 2 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino (massimo 20 elementi), lucchi esclusi
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere
 - Capitano (senza cavalcatura)

PROGRAMMA

ORE 21:15 Ritrovo all'interno della sala del Consiglio Comunale delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Vice Maestro di Campo
- Araldo
- Gruppo Musici
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti
- Rappresentative dei Quartieri ad accezione dei Rettori

Allo stesso orario, le seguenti rappresentanze, si riuniscono all'interno della sala adiacente a quella del Consiglio Comunale ed attendono il loro ingresso chiamati dall'Araldo:

- Sindaco della Città di Arezzo
- Maestro di Campo
- Magistratura
- Cancelliere
- Valletto con la Lancia d'Oro
- Rettori dei Quartieri

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

Il Coordinatore di Regia invita il Gruppo Musici ad eseguire la "Sigla". Prende la parola l'Araldo che esclama:

*"Anno di grazia ... giorno ... ora ...
investitura e giuramento del magnifico Maestro di Campo.*

*Prendono posto
il Cancelliere della Giostra del Saracino.*

(in questo momento i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo
e lo proseguono fino a quando il Sindaco non ha preso posto)

Il Cancelliere fa il suo ingresso in sala e prende posto. Lo stesso fanno le altre maestranze che lo seguono. Prosegue l'Araldo:

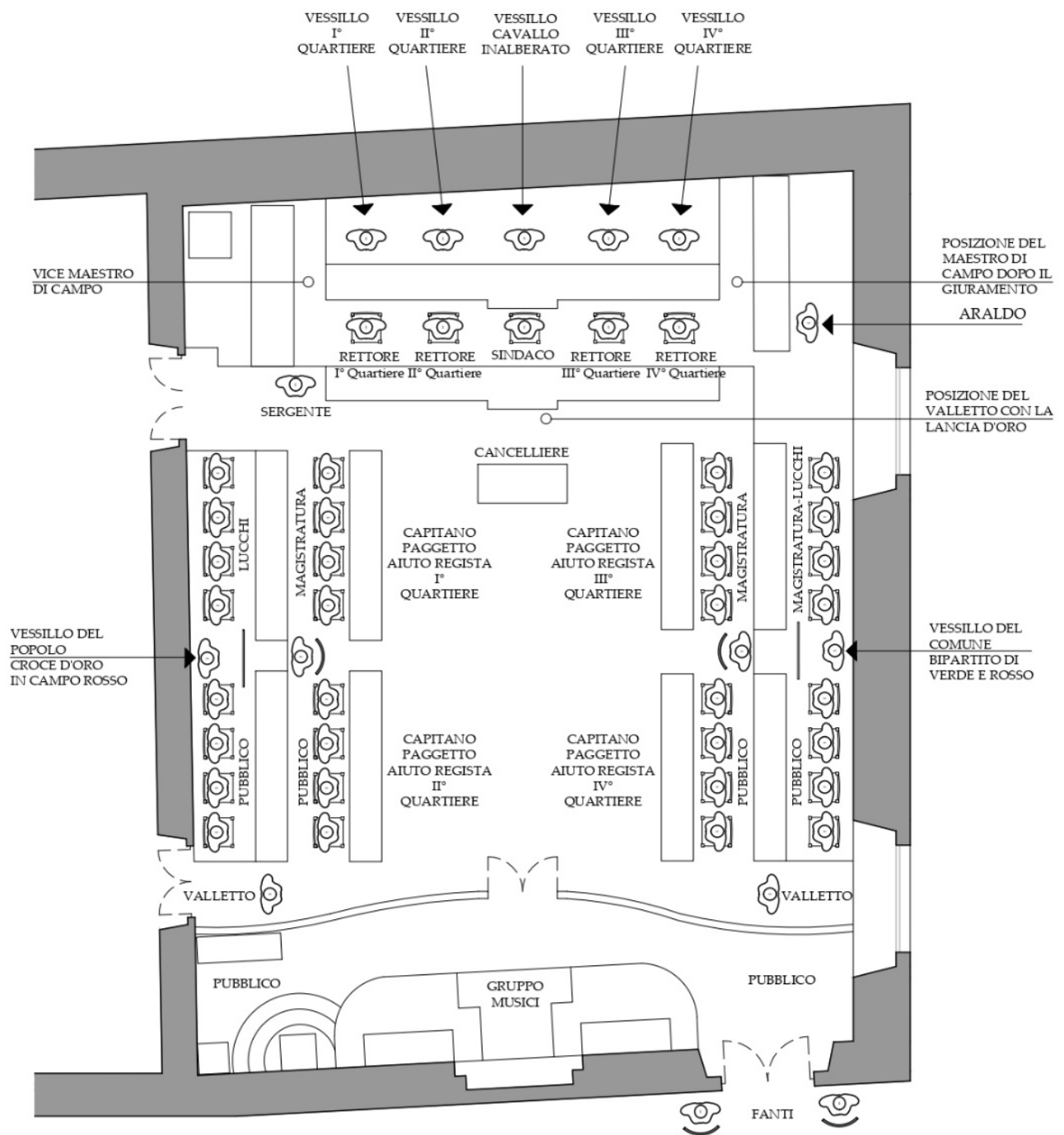
I Magistrati della Giostra seguiti dal primo Magistrato Messer ...

I Rettori dei Quartieri.

L'ordine di chiamata dei Rettori da parte dell'Araldo è quello dettato dall'ultima edizione della Giostra disputata.

Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ..."
(il Sindaco viene accompagnato dallo "Squillo" delle chiarine del Gruppo Musici)

Schieramento all'interno della sala del Consiglio Comunale (anche i Vessilli con l'Emblema dei Quartieri sono posizionati in base all'ordine estratto nell'ultima edizione della Giostra disputata).



Quando il Sindaco ha preso posto l'Araldo esclama:

"Il Sindaco della Città di Arezzo consegna il bastone di comando a Messer ..."

Il Maestro di campo raggiunge le autorità, rende omaggio al Sindaco il quale esclama:

*"A nome dell'antichissima e nobilissima Città di Arezzo,
nella mia qualità di Sindaco,
consegno il bastone di comando ed investo delle funzioni di Maestro di Campo
Messer ...
che si impegna ad osservare con lealtà ed imparzialità
le regole cavalleresche che governano la Giostra".*

Il Sindaco consegna il bastone di comando al Maestro di Campo il quale si sposta verso il leggio e viene annunciato dall'Araldo:

"Il magnifico Maestro di Campo pronuncia l'impegno d'onore di fronte alla Città".

Prende la parola il Maestro di Campo:

*"Grato dell'onore concessomi al cospetto del Santo Donato,
Patrono e Protettore della Città, delle camparie, delle cortine e del distretto di Arezzo,
giuro di osservare con lealtà ed imparzialità
le regole cavalleresche
che governano la Giostra del Saracino".*

Il Maestro di Campo prende posizione. L'Araldo prosegue:

*"Estrazione dell'ordine delle carriere e giuramento dei Capitani dei Quartieri
per la Giostra di San Donato del ...
che sarà dedicata a ...*

Per l'estrazione del primo quartiere, il Paggetto del Quartiere di Porta ..."
(ordine dell'ultima edizione della Giostra disputata)

Il paggetto raggiunge il tavolo del Cancelliere e si inchina di fronte al Sindaco. Il Cancelliere lo invita a prelevare una pallina dal sacchetto e la porge al Sindaco. Quest'ultimo apre la pallina e fa vedere il contenuto ai Rettori. A quel punto cede la pallina al coadiutore di regia che la porta all'Araldo e il Paggetto torna al proprio posto.

L'Araldo visiona la pallina ed esclama:

"Corre la prima carriera il Quartiere di Porta..."

(contemporaneamente i tamburi del Gruppo Musicisti iniziano il rullo
e le chiarine eseguono la "Sigla")

Il coadiutore di regia porta la pallina al Cancelliere e torna in posizione.

Il Capitano del Quartiere estratto si dirige verso l'Araldo il quale esclama:

“Giura il capitano del Quartiere di Porta...”

Il Capitano del Quartiere prende la parola:

*“A nome dell’antico e glorioso Quartiere di Porta...
nella mia qualità di Capitano degli armati,
al cospetto della Città di Arezzo,
giuro sul mio onore di correr Giostra,
nel pieno e leale rispetto delle regole cavalleresche che la governano,
osservando gli ordini del Maestro di Campo,
i deliberati della Magistratura e i pronunciamenti dei Giudici”.*

Finito di leggere, il Capitano si dirige dal Cancelliere ed estrae le lance di Giostra. Il Cancelliere controlla le palline estratte e le mette nell’apposito contenitore. La stessa procedura avviene per tutti gli altri Quartieri. Quando l’ultimo Capitano ha finito di leggere il giuramento e si è posizionato al suo posto, l'Araldo legge la motivazione della dedica della corrente edizione della Giostra:

“La Lancia d’Oro di San Donato del ... è dedicata a ...”

Contemporaneamente dalla sala adiacente esce il Valletto con la Lancia d’Oro che si posiziona di fronte al Sindaco. Al termine della dedica l'Araldo esclama:

*“La Lancia d’Oro della Giostra sarà trasferita nella Chiesa Cattedrale
per offrirla al Divo Donato”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d’Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. A seguire ogni figurante è libero di lasciare il proprio posto. E’ fatta richiesta a tutte le maestranze di lasciare Palazzo dei Priori in modo composto.

Per quanto concerne il trasferimento della Lancia d’Oro in Cattedrale, le relative modalità verranno decise dalla Consulta dei Quartieri in accordo con l’Ufficio Giostra del Saracino.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 21:15 Ritrovo dei figuranti all’interno della sala del Consiglio Comunale.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 22:00 Fine della cerimonia.



Prova Generale edizione di giugno
giovedì che precede la Giostra la Giostra del Saracino

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti alla cerimonia, tutti con la divisa di rappresentanza.

- Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Aiutante del Maestro di Campo senza cavalcatura
- N. 4 Collaboratori del Maestro di Campo
- Magistratura
- Giuria
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura) e palafreniere
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Famigli del Saracino
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune capeggiati dal Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore (con il foulard del proprio Quartiere)
 - N.1 Paggetto
 - N. 5 Lucchi
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 4 Tamburini
 - N. 2 Chiarine
 - N. 4 Dame e N.4 Paggi
 - N. 4 Vessilliferi (N.1 Emblema del Quartiere, N.1 del Santo e N.2 del Contado)
 - Capitano (senza cavalcatura) e palafreniere
 - Maestro d'Arme
 - N. 12 Balestrieri
 - N. 12 Armigeri
 - N.2 Giostratori e palafrenieri
 - N.4 Cavalieri di Casata (senza cavalcatura) e palafrenieri
 - N.6 Addetti ai cavalli
 - N.2 Giostratori di riserva

PROGRAMMA

L'ordine di ingresso in Piazza Grande dei figuranti dei Quartieri e delle carriere dei Giostratori è quello sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere. Per gli schieramenti in Piazza Grande si rimanda al Palinsesto della Giostra del Saracino.

ORE 21:00 Ritrovo in Piaggia San Bartolomeo di tutte le rappresentanze.

Il Gruppo Musici raggiunge Piaggia San Bartolomeo dove esegue un brano del proprio repertorio e al termine del quale prosegue verso Via Borgunto. Schieramento di uscita dalla propria Sede dei figuranti di ciascun Quartiere:

	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
	*Rettore		
	Vessillo del Quartiere		
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Vessillo del Santo		
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado	
	*Capitano e palafreniere		
*Cavaliere di Casata e palafreniere		*Cavaliere di Casata e palafreniere	
*Cavaliere di Casata e palafreniere		*Cavaliere di Casata e palafreniere	
	Maestro d'Arme		
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
*Giostratore e palafreniere		*Giostratore e palafreniere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	

*Non entrano in Piazza Grande insieme agli altri figuranti.

Percorso dei Quartieri fino a Piaggia San Bartolomeo:

Porta Crucifera: Via San Niccolò, Piaggia San Bartolomeo.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour, Via Mazzini, Via Borgunto.

Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Piazza Sant'Agostino, Corso Italia, Via Mazzini, Via Borgunto.

Porta Santo Spirito: Piazza San Jacopo, Corso Italia, Via Mazzini, Via Borgunto.

ORE 21:25 Alcune chiarine e tamburi del Gruppo Musicisti entrano in Piazza dal cancello di Via Borgunto e si posizionano sul lato opposto a quello del pozzo, fuori dalla lizza.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della Prova Generale.

Le chiarine del Gruppo Musicisti eseguono lo "Squillo". Il Coordinatore di Regia si muove lungo la lizza fino a raggiungere il palchetto dell'Araldo dal quale annuncia:

"Entra in campo l'Araldo della Giostra del Saracino, Messer ..."

L'Araldo e il suo palafreniere entrano in Piazza e percorrono la lizza. Contemporaneamente i tamburi dei Musicisti, schierati sul lato opposto del pozzo, scandiscono il passo (che terranno fino all'ingresso del Gruppo Sbandieratori). Pochi istanti dopo il Coordinatore di Regia esclama:

"Lo seguono le Dame e i Paggi".

In linea di principio e in accordo con l'Araldo, il Vice Coordinatore di Regia è sempre posizionato accanto al cancello d'ingresso e indica a tutte le rappresentanze quando muoversi verso la lizza. L'Araldo annuncia gli ingressi delle rappresentanze quando quest'ultime hanno calcato i primi passi all'interno della lizza.

L'Araldo prende posizione nel palchetto, le chiarine dei Musicisti tornano in Borgunto. Schieramento d'ingresso delle Dame e dei Paggi:

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
IV° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
IV° Quartiere

Prende la parola l'Araldo che esclama:

*"Si insedia la Magistratura della Giostra
composta dal primo magistrato Messer ..."*

I° Magistrato Cancelliere della Magistratura

Magistrato	Magistrato	Magistrato
Magistrato	Magistrato	Magistrato
Magistrato	Magistrato	Magistrato

A seguire esclama:

"Entra la Giuria della Giostra".

	Presidente di Giuria	
Giurato		Giurato
Giurato		Giurato

A seguire esclama:

"Entrano i Rettori dei Quartieri.

*Per Porta ...
Messer ..."*

L'Araldo chiama in successione tutti i Rettori dei Quartieri. Quando l'ultimo Rettore sta finendo di prendere posto nel palco il Vice coordinatore di regia fa cenno ai tamburi dei Musici di interrompere il passo. A quel punto l'Araldo esclama:

"Entrano in campo gli Sbandieratori della Giostra".

Segue l'esibizione in Piazza degli Sbandieratori (massimo 10 minuti) con lo spettacolo degli alfieri e le musiche delle chiarine e dei tamburi. Quando quest'ultima è terminata e ogni figurante ha preso posizione l'Araldo esclama:

"Entrano i Musici della Giostra del Saracino".

Il Gruppo Musici si muove lungo la lizza suonando lo "Svelto" e poi il "Monci" arrestando il passo. Al termine, l'intera compagine riprende il passo ed esce dalla lizza per prendere posizione. L'Araldo a seguire esclama:

"Entrano il Cancelliere ed i Famigli del Saracino".

	Cancelliere	
Famiglio		Famiglio

I Famigli si posizionano di fianco al Buratto, rivolti verso Via Borgunto, fino alla prima carriera di prova. Il Cancelliere viceversa si posizione sotto la Giuria. A seguire l'Araldo chiama l'ingresso dei Quartieri. Per la successione di ingresso, in base all'ordine sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere, usa le seguenti diciture:

I° Quartiere ad entrare: "Entra".

II° Quartiere ad entrare: "Lo Segue".

III° Quartiere ad entrare: "Entra ora".

IV° Quartiere ad entrare: "Entra per ultimo".

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Martino
e dagli Stendardi dei Conti di Montedoglio ed i nobili della Faggiuola
_____ il Quartiere di Porta Crucifera"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino
e dagli Stendardi dei Cattani della Chiassa e dei Conti Guidi di Romena
_____ il Quartiere di Porta del Foro"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di Sant'Andrea Guasconi
e dagli Stendardi dei Barbolani Conti di Montauto
ed i Marchesi del Monte Santa Maria
_____ il Quartiere di Porta Sant'Andrea"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Jacopo
e dagli Stendardi dei Tolomei del Calcione e dei Pazzi del Valdarno
_____ il Quartiere di Porta Santo Spirito"*

Durante l'ingresso di ciascun Quartiere il Gruppo Musici esegue lo "Squillo". Contemporaneamente due dei cinque lucchi del Quartiere entrano in Piazza, senza calcare la lizza, e si schierano in fondo allo spazio assegnato ai rispettivi figuranti. Quando l'ultimo Quartiere ha fatto il suo ingresso in Piazza, mentre prende posto, il Gruppo Musici arretra la sua posizione per consentire l'ingresso dei Giostratori e i tamburi fanno il rullo (che tengono fino all'ingresso dell'ultimo Giostratore). Ai tamburi dei Musici si raccomanda, solo in questa fase, di limitare l'intensità del suono.

L' Araldo chiama i Giostratori con lo stesso ordine dei Quartieri:

"Entrano in campo i Giostratori dei Quartieri".

"Per Porta ...

(Nome e Cognome) ...

Il Giostratore in sella al proprio cavallo percorre la lizza e l' Araldo chiama l'altro Giostratore.

(Nome e Cognome) ..."

Nel momento in cui il Giostratore fa la sua carriera di prova uno o più addetti ai cavalli fanno ingresso in Piazza, senza calcare la lizza, e raggiungono le logge. Nessuno di questi deve passare davanti o in mezzo ai figuranti dei Quartieri schierati, al Gruppo Musici e ai Fanti ma devono aggirarli da dietro.

Quando l'ultimo Giostratore ha fatto il suo ingresso in Piazza i tamburi del Gruppo Musici riprendono il passo e l' Araldo annuncia l'ingresso del Signa Arretii e del Trofeo della Prova Generale:

*"Entrano in Piazza i Vessilliferi con il glorioso Gonfalone della Città di Arezzo
seguito dai Gonfaloni del Comune e del Popolo
e dai Gonfaloni delle parti Guelfa e Ghibellina.*

(Dopo pochi istanti)

*Scortati dai Fanti del Comune
fanno il loro ingresso in Piazza i Valletti,
recanti il Trofeo della Prova Generale,
dedicata a ..."*

Durante questo ingresso, i Famigli della Giostra si posizionano di fianco al Buratto rivolti verso Via di Borgunto e i Musici eseguono "Marcia".

Mentre il Vessillo con il cavallo inalberato passa di fronte a ciascuna rappresentativa del Quartiere, i Vessilli dello stesso vengono abbassati.

I Vessilliferi, i Valletti e i Fanti del Comune arrestano il passo e i tamburi dei Musici smettono di suonare. Prende la parola l' Araldo che legge la dedica alla persona a cui è intitolata la Prova Generale. Al termine di questa il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio. Riprende il passo dei tamburi e i figuranti sulla lizza si muovono verso le loro posizioni. I Vessilliferi si posizionano sotto al palco della Giuria, i Valletti con il Trofeo sotto al palco della Magistratura e i Fanti del Comune lungo la lizza di fianco ai Musici. A seguire l' Araldo esclama:

*"Si avanza ora il magnifico Maestro di Campo
Messer ...*

*seguito dal suo aiutante in campo
Messer ..."*

Insieme a loro entrano i palafrenieri e i due aiutanti. Tutti prendono posto di fianco ai Valletti sotto alla Magistratura della Giostra. A seguire l'Araldo chiama l'ingresso dei Capitani e Cavalieri di Casata di ciascun Quartiere, i quali si schierano lungo la lizza, con i rispettivi palafrenieri, rivolti verso il palco delle autorità e lì si fermano.

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Crucifera,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Bacci
dei Bostoli
dei Brandaglia
e dei Pescioni”.*

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta del Foro,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Sassoli
degli Ubertini
dei Tarlati di Pietramala
e dei Grinti di Catenaia”.*

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Sant’Andrea,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Testi
dei Conti di Bivignano
dei Guillichini
e dei Lombardi da Mammi”.*

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Santo Spirito,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Camaiani
dei Guasconi
degli Albergotti
e degli Azzi”.*

Quando tutti i Cavalieri sono schierati lungo la lizza i tamburi del Gruppo Musici smettono di suonare. Prende la parola l'Araldo che pronuncia la Disfida di Buratto:

*“Disfida di Buratto alla
Città di Arezzo*

*Non più d'usati onori aure cortesi
spingon, o Castro, il piede a' tuoi contorni.
Sol quest'usbergo e rilucenti arnesi
premon le membra a vendicar gli scorni.
I magnanimi spirti a torto offesi,
lungi dal trionfar, odiano i giorni.
Con questo del flagel più grave pondo,
giuro atterrir, giuro atterrare il mondo.
Oggi provar t'è forza, empio arrogante,
che merte sol vers'i Tartarei chiostri,
un falso traditor volga le piante
e del suo sangue il suo terreno inostri.
Ogni patto aborrisco e da qui avante
vesto le spoglia de' più orrendi mostri.
Tropo infiamma il mio cuor giusta vendetta,
onde sol morte e gran ruine aspetta.
Oggi vedrai, s'al nuovo campo ascendi,
s'al tuo folle vantare sian l'opre uguali.
Prendi pur l'asta e fra tue strage apprendi
l'armi di un falso ardir quanto sian frali.
Manda chi più t'aggrada e solo attendi,
da troppo irata man, piaghe mortali.
Non più parole, omai, vo' vendicarmi:
al campo! Alla battaglia! All'armi! All'armi!”*

Al termine della Disfida prende la parola il Maestro di Campo che, dalla sua posizione a cavallo, esclama:

"Badate a voi.

Balestrieri in armi.

(i Balestrieri di tutti i Quartieri prendono in braccia le loro armi)

Caricate.

(vengono caricate tutte le balestre con le frecce)

Le armi in pugno.

(ogni Balestriere afferra la propria Balestra)

Salutate!

Ogni Balestriere scaglia la propria freccia e tutti gli armati gridano "Arezzo!". Contemporaneamente al saluto il Gruppo Musici esegue la "Sigla".

Le armi a terra.

Ai vostri posti".

Il Maestro di Campo si rivolge alla Magistratura ed esclama:

*"Chiedo alla Magistratura l'autorizzazione a correre
la Prova Generale della ... edizione della Giostra del Saracino
dedicata a ..."*

Il Magistratura accorda l'autorizzazione chinando la testa verso il Maestro di Campo. La Prova Generale della Giostra del Saracino può essere corsa.

Le chiarine del gruppo Sbandieratori si affiancano sul lato libero fra le chiarine del Gruppo Musici ed i Fanti del Comune. A loro volta i tamburi degli Sbandieratori si posizionano sul lato sinistro di quello dei tamburi del Gruppo Musici. I Vessilliferi si posizionano sulla lizza, dietro al Buratto, rivolti verso Via Borgunto.

Tutti i Capitani e Cavalieri di Casata restano schierati lungo la lizza. L'Araldo esclama:

*"Il Gruppo Musici della Giostra e i Musici degli Sbandieratori
eseguiranno ora l'Inno della Giostra,
Terra d'Arezzo".*

Il Capogruppo dei Musici dà l'attacco di Terra d'Arezzo. Tutti i Vessilli vengono abbassati in segno di onore.

Al termine di Terra d'Arezzo tutti i figuranti del Gruppo Musici e degli Sbandieratori escono dalla loro formazione e vanno a posare gli strumenti. Lo stesso fanno i figuranti dei Quartieri. I Vessilliferi attraversano la lizza e si congiungono ai Valletti. I Fanti del Comune, viceversa, restano schierati lungo la lizza nella loro posizione che mantengono fino al termine della manifestazione.

I Famigli del Buratto ruotano l'automa e lo predispongono alla prima carriera.

Il Vice Maestro di Campo scende da cavallo e si fa consegnare una lancia di Giostra (fra quelle di riserva) dalla Giuria con la quale collauda il Buratto, alla presenza dei Capitani dei Quartieri. Quando quest'ultimo avrà regolarmente funzionato l'Araldo esclama:

*“Corre la prima carriera
il primo Cavaliere del Quartiere di Porta ...”*

I Famigli della Giostra cospargono di polvere le tre palle di cuoio del mazzafrusto del Buratto e lo ruotano nuovamente per caricarlo. Prendono il tabellone pulito dalle mani del Cancelliere e lo inseriscono sullo scudo del Buratto.

Contemporaneamente il Vice Maestro di Campo, nel frattempo risalito a cavallo, o il Maestro di Campo stesso, ritira la prima lancia di Giostra dalle mani del Cancelliere, posizionato sollo al palco della Giuria, dopo che è stato applicato l'inchiostro in cima alla lancia.

Il Maestro di Campo ed il Vice Maestro di Campo con la lancia di Giostra si muovono lungo la lizza in direzione della partenza della carriera.

Il Maestro di Campo esce dalla lizza e si posizionano fra il I° e il III° Quartiere, mentre il Vice Maestro di Campo attende il Giostratore alla partenza, dove gli consegna la lancia e raggiunge il posizionamento condiviso con il Maestro di Campo, il quale impartisce l'ordine di comando, segnale che consente l'inizio della carriera.

A carriera effettuata i Famigli del Buratto sono responsabili della presa del tabellone colpito dal Giostratore, sia esso ancora fissato allo scudo del Buratto o sia caduto a terra. Lo portano immediatamente all'incaricato della Giuria coprendo con tempestività il punteggio.

Quando la Giuria ha verificato il punteggio della carriera e/o il suo esito, compila il biglietto da portare all'Araldo, lo consegna al Cancelliere che lo passa nelle mani del coadiutore di regia, il quale a sua volta lo consegna all'Araldo. Quest'ultimo esclama:

*“Il ... Cavaliere del Quartiere di Porta ...
ha marcato punti ...”*

La Giuria appende il punteggio in cifre romane del Giostratore sul tabellone sotto la propria postazione, visibile a tutta la Piazza. Per ogni carriera avviene la stessa procedura sopra descritta. Se due o più Quartieri concludono le due tornate con lo stesso punteggio, si procede ai tiri di spareggio. Quando l'ultima carriera decreta la vittoria finale, l'Araldo oltre a pronunciare il punteggio ottenuto dal Giostratore vincitore esclama:

*“Vince la Prova Generale della Giostra del Saracino
edizione
il Quartiere di Porta ...”*

Ha così ufficialmente fine la Prova Generale della Giostra del Saracino edizione di giugno.

Il Sindaco della Città di Arezzo consegna il Trofeo della Prova Generale al Rettore vincitore.

Durante la premiazione il Gruppo Musici ed i musicisti degli Sbandieratori suonano l'Inno della Giostra. Al termine di Terra d'Arezzo tutte le maestranze, in modo composto, abbandonano la Piazza e fanno ritorno alle proprie Sedi.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 21:00 Ritrovo in Piaggia San Bartolomeo di tutte le rappresentanze.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della Prova Generale.

Ordine di ingresso:

- Coordinatore di Regia
- Araldo e palafreniere
- Dame e Paggi
- Magistratura della Giostra
- Giuria
- Rettore I° Quartiere estratto
- Rettore II° Quartiere estratto
- Rettore III° Quartiere estratto
- Rettore IV° Quartiere estratto
- Sbandieratori di Arezzo
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Cancelliere e Famigli
- I° Quartiere estratto
- II° Quartiere estratto
- III° Quartiere estratto
- IV° Quartiere estratto
- Giostratori I° Quartiere estratto
- Giostratori II° Quartiere estratto
- Giostratori III° Quartiere estratto
- Giostratori IV° Quartiere estratto
- Associazione Signa Arretii (Vessilliferi – Valletti con il Trofeo della Prova Generale – Sergente e Fanti del Comune)
- Maestro di Campo e Vice Maestro di Campo
- Capitano I° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano II° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano III° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano IV° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate



Lettura del Bando
Giostra del Saracino edizione di giugno
mattino del giorno della Giostra

Il Bando della Giostra del Saracino annuncia alla popolazione che si correrà Giostra.
E' l'Araldo a leggere il Bando in cinque punti della città, elencando i Quartieri in base all'ordine sorteggiato durante la cerimonia di Estrazione delle Carriere.

1. Palazzo dei Priori - Piazza della Libertà
2. Sagrato di Santa Maria della Pieve
3. Sagrato della Chiesa di San Michele
4. Incrocio fra Corso Italia e Via Roma
5. Sagrato Basilica di San Francesco

*"Città di Arezzo
Bando!*

*Li onorevoli Messeri,
reggitori della Nobilissima Città di Arezzo,
invitano tutti della Città e del felicissimo contado,
nobili e popolo, gente di lettere e di toga,
mercadanti et artieri di ogni arte,
al torneamento della Giostra del Saracino,
che sarà corsa oggi,
due tocchi dopo ora ventunesima in Piazza Grande,
a li ordini del Magnifico Maestro di Campo,
dai cavalieri dei Quartieri,
contra un simulacro che finga,
tra li soldani di Babilonia, d'Egitto o di Persia,
la figura di Buratto, Re delle Indie,
a confusione e ludibrio grandi
di tutti gli infedeli nimici di cristianità
et a maggior gloria et onore del Divo Donato,
Patrono Nostro e del contado,
impetratore di grazie et benedizione.*

Correranno li cavalieri de li Quartieri di..."

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Araldo a cavallo e palafreniere
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Lucco
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - Maestro d'Arme
 - N. 3 Armigeri

PROGRAMMA

Durante la cerimonia l'ordine di posizionamento in corteo e di chiamata dei Quartieri da parte dell'Araldo è quello sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere.

ORE 7:00 Primo colpo di mortaio

ORE 10:20 Ritrovo in Via Bicchieraia delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musici
- Araldo e palafreniere
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente
- Fanti del Comune

In quest'ordine gli stessi si dirigono verso Palazzo dei Priori percorrendo Via Cesalpino. Di Fronte a Palazzo dei Priori una parte dei figuranti del Gruppo Musici, insieme all'Araldo, entrano all'interno del palazzo. Il palafreniere dell'Araldo porta il cavallo in Piazza del Duomo. La restante compagine dei Musici prosegue verso la Cattedrale insieme ai figuranti del Signa Arretii al completo.

ORE 10:30 All'interno della Cattedrale prendono posizione il Gruppo Musici, alla sinistra dell'altare, e i figuranti del Signa Arretii. I Musici eseguono un brano del proprio repertorio mentre il Valletto riceve la Lancia d'Oro dal parroco incaricato. Segue una preghiera e un saluto ufficiale e il corteo riprende verso Palazzo dei Priori con lo stesso schieramento d'ingresso.



Nel frattempo le rappresentative dei Quartieri lasciano la propria Sede e fanno il loro ingresso all'interno di Palazzo dei Priori entro le ore **10:45**, in questa formazione:

	Paggetto	Aiuto Regista
	Tamburino	Tamburino
Vessillo del Santo		Vessillo del Quartiere
	Maestro d'Arme	
Armigero	Armigero	Armigero
	Lucco	

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza della Libertà:

Porta Crucifera: Via Pescioni, Via Mazzini, Via Cavour, Via Cesalpino.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour, Via Cesalpino.

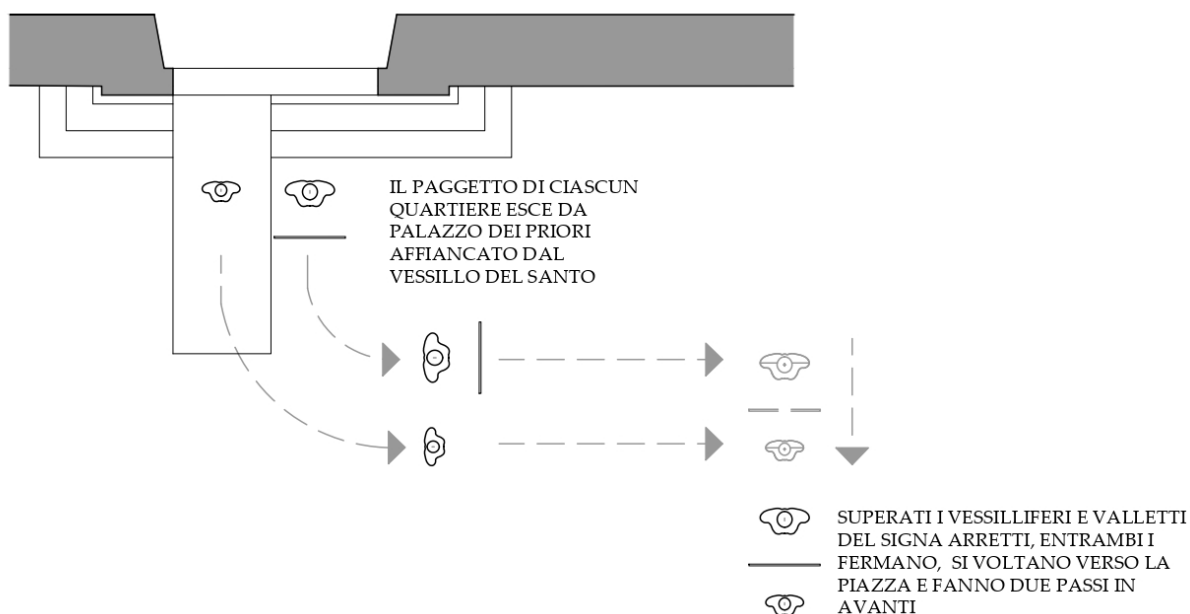
Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino.

Porta Santo Spirito: Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino.

ORE 11:00 Secondo colpo di mortaio - Prima Lettura del Bando in Piazza della Libertà

Dopo il colpo di mortaio, dall'interno di Palazzo dei Priori, il Gruppo Musicisti suona un brano del proprio repertorio. Al termine, tutte le rappresentanze escono in questo ordine:

- Vessilliferi
- Valletti con la Lancia d'Oro.
- Paggetti e Vessilli dei Santi (in coppia per ciascun Quartiere)
- Gruppo Musicisti
- Sergente e Fanti del Comune
- I° Quartiere
- II° Quartiere
- Due file con i tamburini dei Quartieri (un rappresentante in ogni fila)
- III° Quartiere
- IV° Quartiere

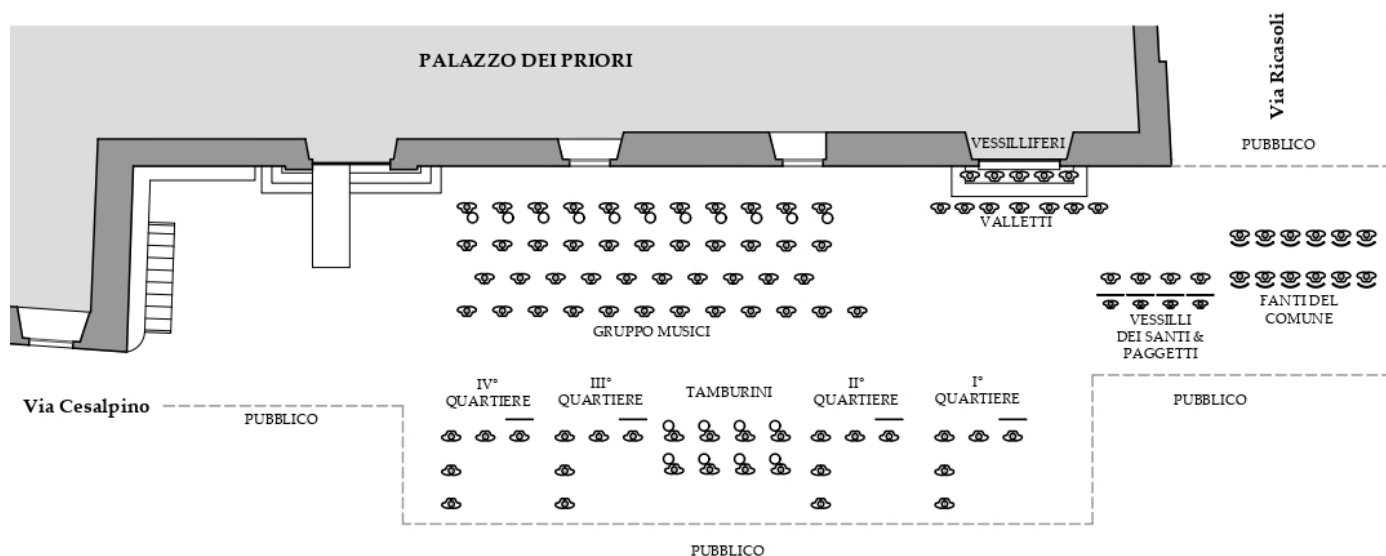


Mentre le rappresentanze escono, il Coordinatore di Regia o suo incaricato fa cenno all'addetto in cima alla Torre del Palazzo Comunale di suonare la campana (farà un cenno anche per far cessare il suono della stessa).

A differenza dello schieramento con il quale sono arrivati in Piazza della Libertà, i Quartieri escono da Palazzo dei Priori con questa formazione:

Vessillo Emblema del Quartiere		
Maestro d'Arme		
Armigero	Armigero	Armigero

Schieramento in Piazza della Libertà.



Quando tutti hanno preso posto, al termine del brano eseguito dal Gruppo Musici, l'Araldo si affaccia dalla finestra del Palazzo dei Priori ed inizia la prima lettura del Bando. Dopo l'annuncio di ogni Quartiere il Gruppo Musici esegue la "Sigla". Lo stesso avverrà per tutte le altre letture del Bando nelle altre postazioni della Città.



Al termine, il Gruppo Musicisti esegue Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. Il Coordinatore di Regia fa un cenno al Capogruppo dei Musicisti di iniziare il passo dei tamburi. Nel mentre risuona la campana (stessa modalità di inizio cerimonia). I Vessilliferi e i Valletti si dirigono verso Via Ricasoli dove prendono posizione in testa al corteo e attendono il cenno del Coordinatore di Regia per partire. Il corteo si muove verso via dei Pileati.

Lo schieramento è così composto:

Vessilliferi

Valletti con la Lancia d'Oro

Paggetto	Paggetto	Paggetto	Paggetto
IV° Quartiere	III° Quartiere	II° Quartiere	I° Quartiere
Vessillo del Santo	Vessillo del Santo	Vessillo del Santo	Vessillo del Santo

Gruppo Musicisti

Araldo e palafreniere

Fanti del Comune

I° Quartiere

II° Quartiere

Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
IV° Quartiere	III° Quartiere	II° Quartiere	I° Quartiere
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
IV° Quartiere	III° Quartiere	II° Quartiere	I° Quartiere

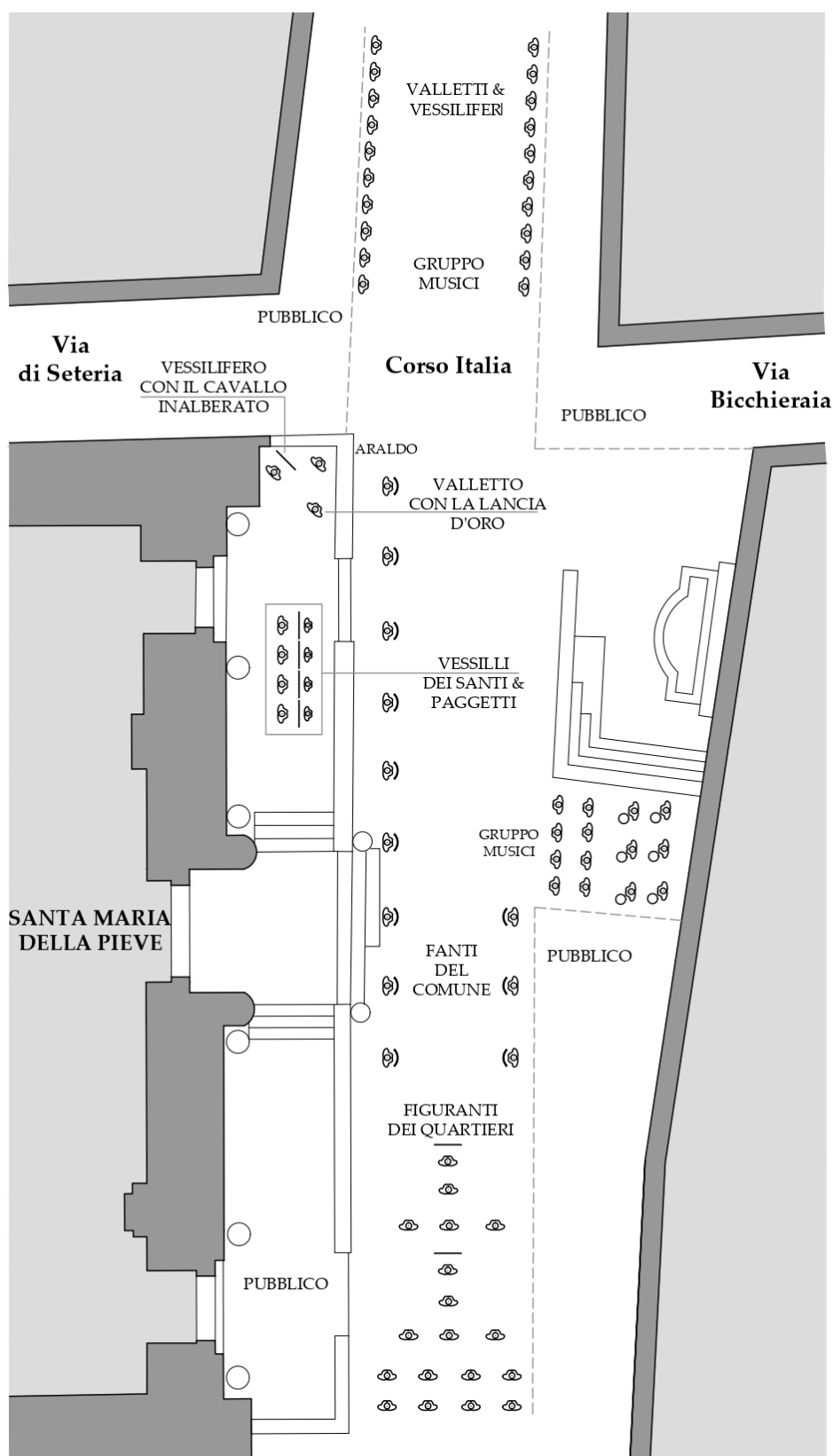
III° Quartiere

IV° Quartiere

ORE 11:25 Seconda Lettura del Bando sul sagrato di Santa Maria della Pieve.

Il Vessillifero con il cavallo inalberato e il Valletto con la Lancia d'Oro escono dal proprio schieramento e salgono sul sagrato della Pieve. Viceversa i restanti quattro Vessilliferi e i Valletti proseguono lungo Corso Italia. Dietro di loro i Paggetti, i Vessilli dei Santi e l'Araldo seguono il Vessillifero e il Valletto con la Lancia d'Oro e si posizionano di fronte al parapetto che affaccia su Corso Italia. Il palafreniere dell'Araldo porta il cavallo in Via Seteria. Contemporaneamente una parte dei tamburi e delle chiarine del Gruppo Musicisti si posiziona nel lato opposto della Pieve, accanto alla fontana. La restante compagine del Gruppo prosegue su Corso Italia e si posiziona dietro i Valletti. Seguono i Fanti del Comune che si posizionano lungo il parapetto della Pieve e di fianco ai Musicisti, mentre i Quartieri, compresi i tamburini, si fermano lungo Corso Italia in prossimità del primo portone della Chiesa. Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di interrompere il suono dei tamburi e l'Araldo inizia la lettura del Bando.

Schieramento del Bando sul sagrato di Santa Maria della Pieve.



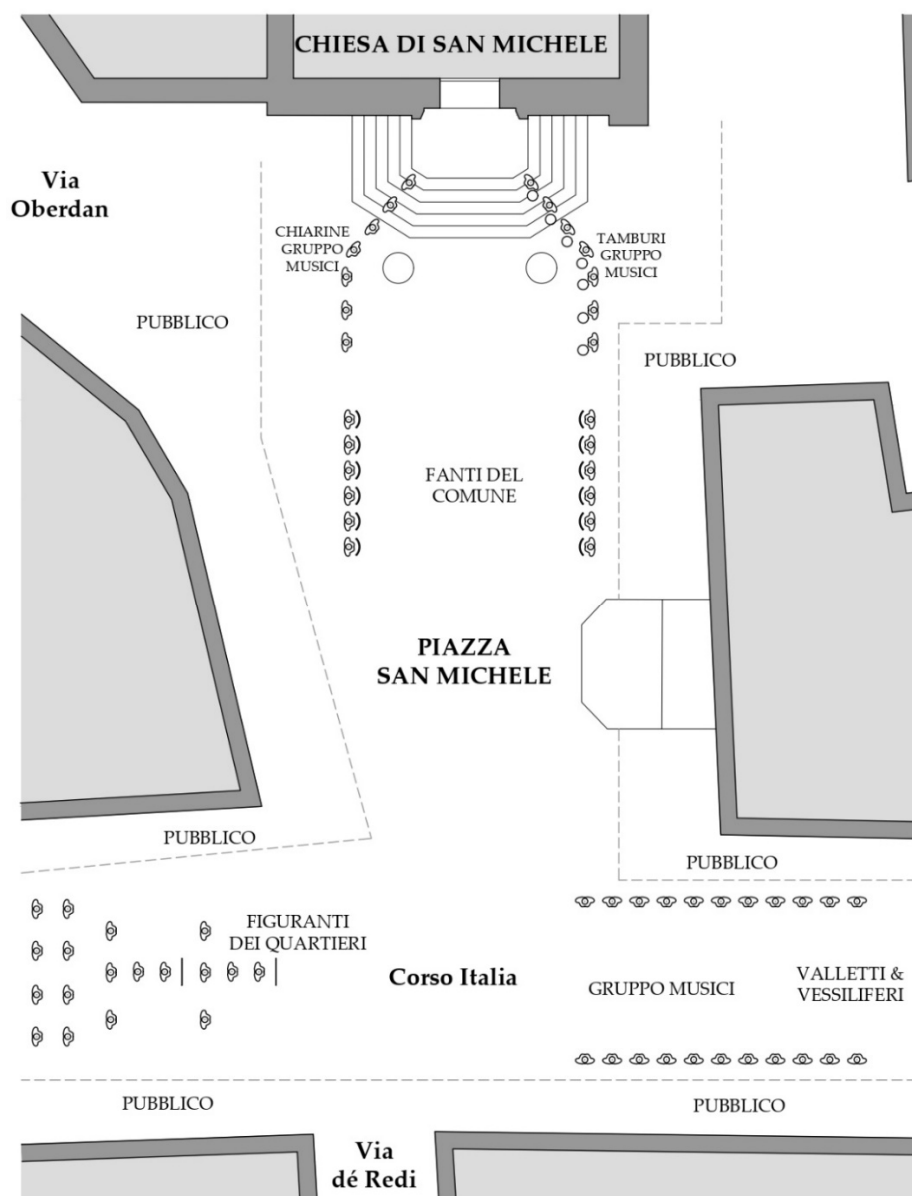
Al termine della seconda lettura del Bando, il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi ed il corteo prosegue su Corso Italia, rimettendosi nello stesso schieramento di arrivo in Pieve.

ORE 11:40 Terza Lettura del Bando sul sagrato della Chiesa di San Michele.

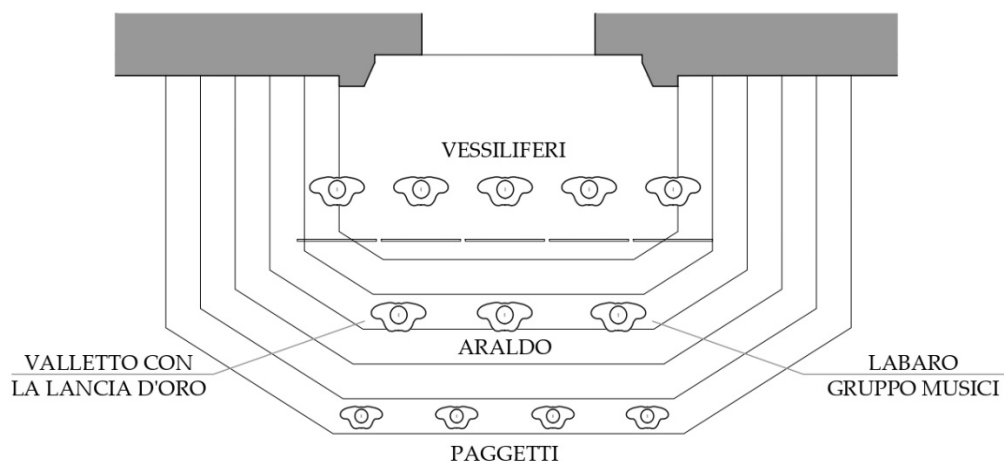
Come avvenuto per il Bando in Pieve, i Vessilliferi, i Valletti e una compagine dei Musicisti superano Piazza San Michele, proseguono su Corso Italia e si fermano poco più avanti. Il Vessillifero con il cavallo inalberato, il Valletto con la Lancia d'Oro, l'Araldo, i Paggetti e i Vessilli dei Santi dei Quartieri si posizionano di fronte all'ingresso della Chiesa di San Michele (particolare allegato). Il palafreniere dell'Araldo porta il cavallo in Via Oberdan o nella piazzetta di fronte.

I tamburi e le chiarine del Gruppo Musicisti che non hanno proseguito su Corso Italia, si posizionano ai lati della Piazza, occupando alcuni scalini del sagrato. Dietro di loro i Fanti del Comune si posizionano di fianco.

I Quartieri e i tamburini dei Quartieri si fermano su Corso Italia in prossimità della Piazza.



Particolare dello schieramento lungo la scalinata della Chiesa di San Michele.



Al termine della terza lettura del Bando il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi ed il corteo riprende con lo stesso schieramento iniziale.

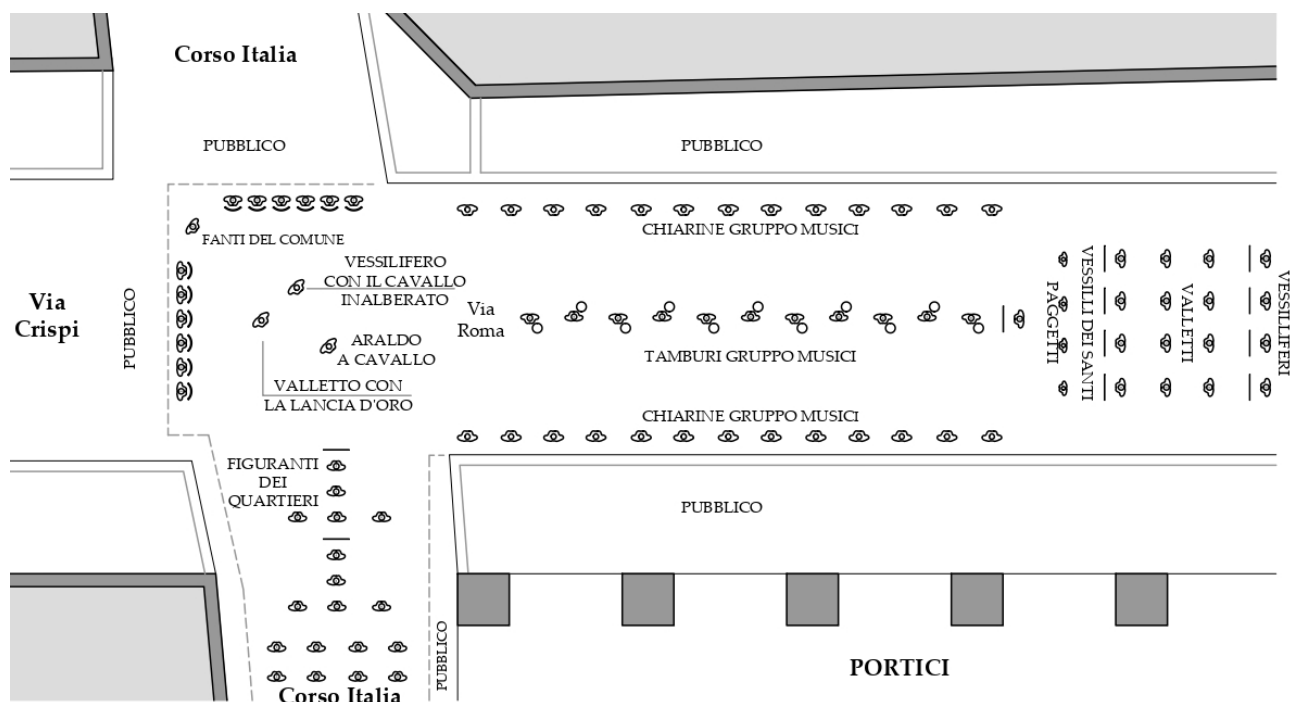


ORE 11:50 Quarta Lettura del Bando all'incrocio fra Corso Italia e Via Roma.

I Vessilliferi, i Valletti, i Paggetti, i Vessilli dei Santi dei Quartieri ed il Gruppo Musici svoltano su Via Roma e si fermano in prossimità del centro del porticato.

Viceversa il Vessillifero con il cavallo inalberato, il Valletto con la Lancia d'Oro e l'Araldo arrestano il passo al centro dell'incrocio fra Corso Italia e Via Roma e vengono raggiunti dai Fanti del Comune. Se le condizioni lo permettono, l'Araldo resta in sella al cavallo per la lettura del Bando. Viceversa l'Araldo scende e il palafreniere porta il cavallo in Via Crispi.

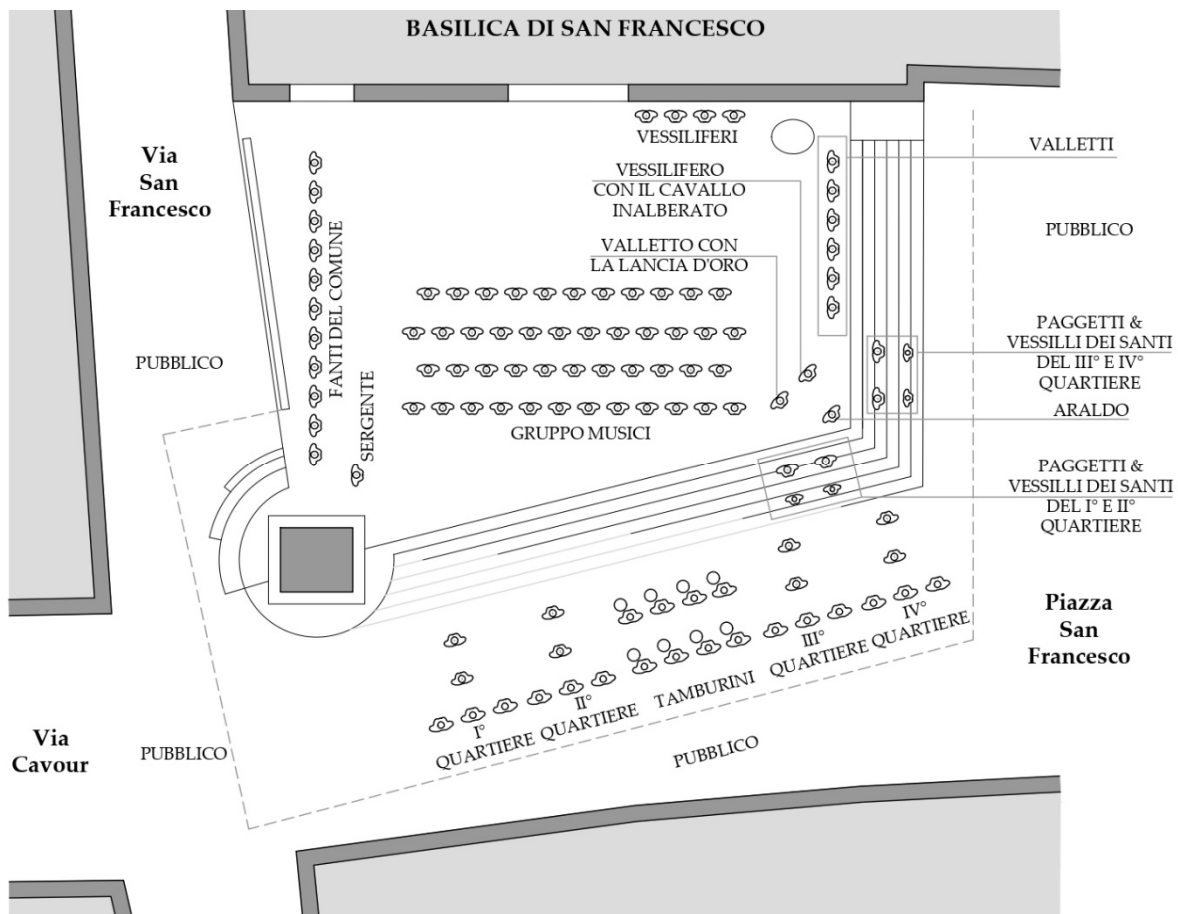
Dietro di loro i rappresentanti dei Quartieri si fermano lungo Corso Italia. Prima della Lettura del Bando il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio e tutti i figuranti schierati in Via Roma si voltano verso l'Araldo (i Paggetti si mettono davanti ai Vessilli dei Santi).



Al termine della quarta lettura del Bando il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi e il corteo prosegue verso via Guido Monaco con lo stesso schieramento iniziale.

ORE 12:10 Quinta Lettura del Bando sul sagrato della Basilica di San Francesco.

All'arrivo in Piazza San Francesco tutte le rappresentanze prendono posizione e l'Araldo legge l'ultimo Bando. Terminata la lettura il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. Al termine, i tamburi dei Musici suonano il passo con cui tutte le rappresentanze lasciano la Piazza (i tamburi dei Quartieri iniziano a suonare quando il suono non si sovrappone) ad eccezione del Gruppo Musici che resta sul sagrato della Basilica per una esibizione. I Quartieri riprendono lo schieramento con il quale sono usciti dalla loro Sede.



Si raccomanda ai Quartieri di uscire secondo le indicazioni che verranno fornite dal Coordinatore di Regia e i suoi coadiutori per evitare intralci fra i figuranti. La Lancia d'Oro viene portata e custodita nella Sede del Signa Arretii fino all'inizio del corteo della Giostra.



PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 07:00 Primo colpo di mortaio.

ORE 10:30 Ritiro in Cattedrale della Lancia d'Oro.

ORE 11:00 Secondo colpo di mortaio – Prima Lettura del Bando in Piazza della Libertà

ORE 11:25 Seconda Lettura del Bando sul sagrato di Santa Maria della Pieve.

ORE 11:40 Terza Lettura del Bando sul sagrato della Chiesa di San Michele.

ORE 11:50 Quarta Lettura del Bando all'incrocio fra Corso Italia e Via Roma.

ORE 12:10 Quinta Lettura del Bando sul sagrato della Basilica di San Francesco.

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di annullare la cerimonia al Coordinatore di Regia il quale comunica a tutti i soggetti coinvolti la decisione.



Giostra del Saracino edizione di giugno

denominata Giostra di San Donato – penultimo sabato del mese



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume al corteo ed alla Giostra del Saracino.

- Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- N. 2 Aiutanti del Maestro di Campo senza cavalcatura
- N. 4 Collaboratori del Maestro di Campo
- Magistratura (non prende parte al corteggio storico)
- Giuria (N.5 non prende parte al corteggio storico)
- Cancelliere
- Araldo e palafreniere
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Famigli del Saracino
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti di cui uno impugna la Lancia d'Oro
 - N. 12 Fanti del Comune capeggiati dal Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- N. 8 figuranti a chiusura del corteggio
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N.1 Paggetto
 - N. 5 Lucchi
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 4 Tamburini
 - N. 2 Chiarine
 - N. 4 Dame e N.4 Paggi
 - N. 4 Vessilliferi (N.1 Emblema del Quartiere, N.1 del Santo e N.2 del Contado)
 - Capitano a cavallo e palafreniere
 - Maestro d'Arme
 - N. 12 Balestrieri
 - N. 12 Armigeri
 - N. 2 Giostratori e palafrenieri
 - N. 4 Cavalieri di Casata a cavallo e palafrenieri
 - N. 6 Addetti ai cavalli
 - N. 2 Giostratori di riserva (non prendono parte al corteggio storico)

Il Sindaco della Città di Arezzo indossa il costume storico durante la Giostra poco prima di premiare il Quartiere vincitore.

PROGRAMMA

L'ordine con cui i Quartieri si schierano lungo il corteccio storico e durante l'ingresso in Piazza Grande è quello sorteggiato all'Estrazione delle Carriere. I figuranti a controllo del corteccio storico si posizionano secondo le indicazioni e le disposizioni del Coordinatore di Regia. Almeno quattro di essi formano una fila in fondo al corteo al fine di creare una zona di cuscinetto fra i figuranti e il pubblico.

ORE 18:30 Terzo colpo di mortaio – Benedizione dei Giostratori e degli armati dei Quartieri.

Porta Crucifera: Chiesa di Santa Croce.

Porta del Foro: Chiesa di San Domenico.

Porta Sant'Andrea: Chiesa di Sant'Agostino.

Porta Santo Spirito: Piazza San Jacopo.

ORE 18:55 Ritrovo in Via Bicchieraia delle rappresentanze comunali e del Gruppo Musici.

Il Gruppo Musici si muove dalla propria Sede e raggiunge Via Bicchieraia fermandosi in prossimità dell'incrocio con Via Cesalpino. Dietro di lui si schierano le seguenti rappresentanze in questo ordine:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Vessilliferi
- Valletti
- Cancelliere e Famigli
- Araldo e palafreniere
- Maestro di Campo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo e palafreniere
- Aiutanti e collaboratori del Maestro di Campo
- Fanti del Comune capeggiati dal Sergente

Le rappresentanze si muovono lungo Via Cesalpino, attraversano Piazza della Libertà ed entrano in Via Ricasoli per raggiungere Via Sasso Verde. Il Gruppo Musici prosegue su Via del Bastione ed entra su Piazza San Domenico dove si schiera ed esegue alcuni brani del proprio repertorio.



Dietro di lui lo seguono l'Araldo, il Maestro di Campo e il suo vice con i rispettivi palafrenieri e collaboratori. I Vessilliferi e Valletti si fermano su Via Sasso Verde, i Fanti del Comune su Via Madonna Laura e da lì attendono l'inizio del corteo.

ORE 19:00 I figuranti dei Quartieri e il Gruppo Sbandieratori raggiungono Piazza San Domenico. Schieramento dei figuranti di ciascun Quartiere dalla propria Sede fino a Piazza San Domenico:

	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
	Rettore		
	Vessillo del Quartiere		
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Vessillo del Santo		
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado	
	Capitano a cavallo e palafreniere		
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere	
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere	
	Maestro d'Arme		
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Giostratore e palafreniere		Giostratore e palafreniere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	

Di norma l' Aiuto Regista e i cinque lucchi si muovono lungo lo schieramento del Quartiere in base alle esigenze dei figuranti e in collaborazione con il Coordinatore di Regia e suoi coadiutori.

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza San Domenico:

Porta Crucifera: Via Pescioni, Via Mazzini, Corso Italia, Via Ricasoli, Via Sasso Verde.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Chiassaia, Via San Domenico

Porta Sant' Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Ricasoli, Via Sasso Verde.

Porta Santo Spirito: Via Niccolò aretino, Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino, Piazza della Libertà, Via Ricasoli, Via Sasso Verde.

ORE 19:30 Quarto colpo di mortaio – Inizio del corteo verso la Cattedrale.

Il corteo si muove su Via Sasso Verde, Via Ricasoli e si schiera lungo il sagrato della Cattedrale. Il Gruppo Sbandieratori, su indicazione del Coordinatore di Regia, parte per primo e mantiene circa 80 metri di distanza dal resto delle rappresentanze.



Schieramento del corteo da Piazza San Domenico fino alla Cattedrale.

Gruppo Sbandieratori

Coordinatore di Regia

Dama e Paggio
(N. 4 coppie per ciascun Quartiere)

Vessilliferi

Valletti con la Lancia d'Oro

Fanti del Comune capeggiati dal Sergente

Gruppo Musici

Rettore	Rettore	Rettore	Rettore
IV° Quartiere	III° Quartiere	II° Quartiere	I° Quartiere
Vessillo del Santo	Vessillo del Santo	Vessillo del Santo	Vessillo del Santo

Cancelliere

Famiglio Famiglio

I° Quartiere

II° Quartiere

III° Quartiere

IV° Quartiere

(ciascun Quartiere in questo tragitto non ha in schieramento le dame, i Paggi, il Rettore, il Capitano ed i Cavalieri di Casata e rispettivi palafrenieri)

Araldo e Palafreniere

Maestro di Campo e Palafreniere	Vice Maestro di Campo e Palafreniere
---------------------------------	--------------------------------------

Aiutanti e collaboratori del Maestro di Campo

*Capitano del Quartiere e palafreniere

Cavaliere di Casata e palafreniere

Cavaliere di Casata e palafreniere

(*Capitano e Cavalieri delle casate di tutti e quattro i Quartieri)

Figuranti di chiusura corteo storico

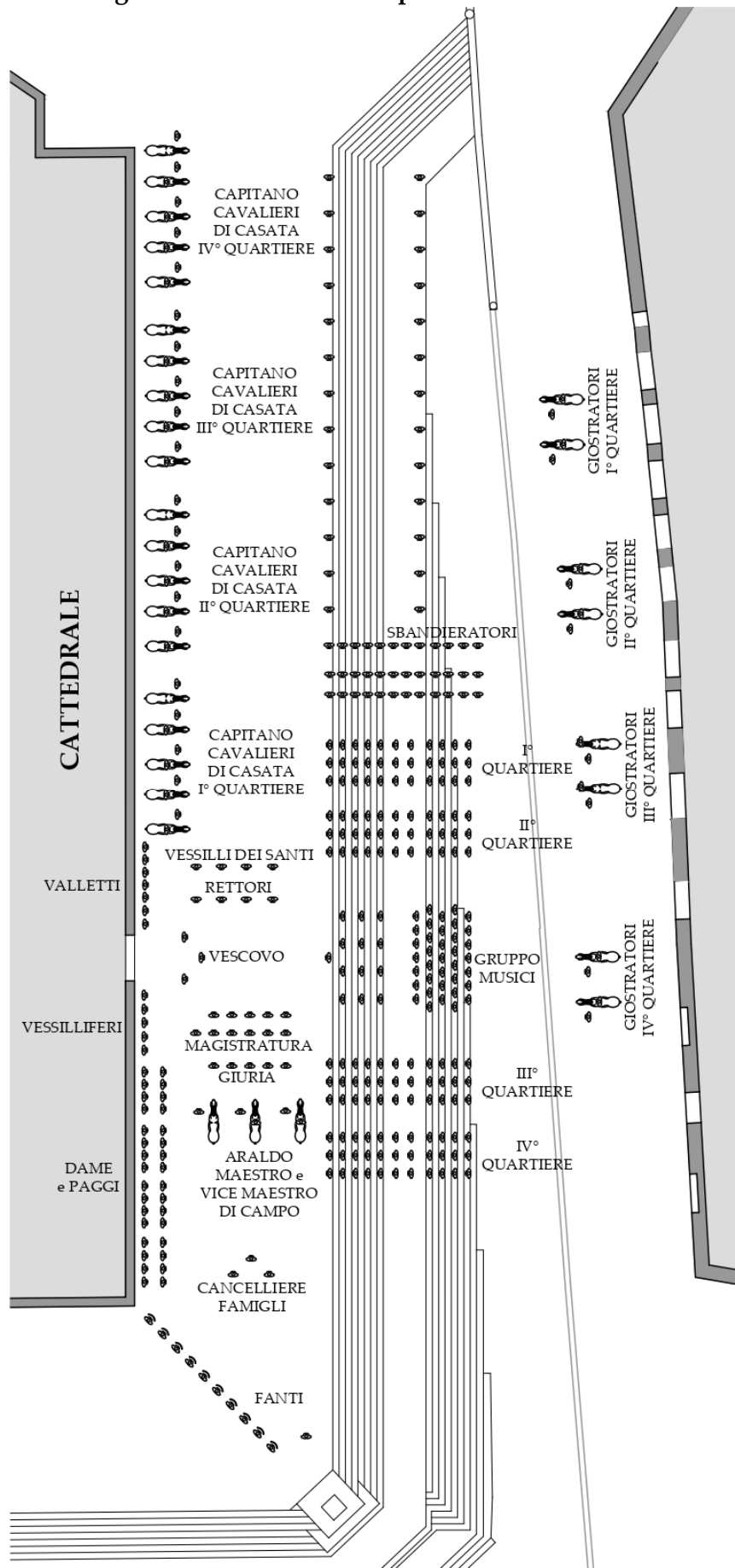


Mentre il corteo si muove da Piazza San Domenico verso la Cattedrale, la Magistratura della Giostra e la Giuria raggiungono la Chiesa, senza sfilare, ed aspettano al suo interno l'arrivo di tutte le maestranze.

Gli Sbandieratori percorrono Via Ricasoli, prendono posizione sul sagrato ed eseguono uno o più brani del proprio repertorio. Dietro di loro il Coordinatore di Regia, in testa alle Dame e Paggi, percorre via Ricasoli ed entra nel sagrato senza salire sugli scalini; viceversa i Vessilliferi, i Valletti e i Fanti salgono gli scalini e prendono posizione nel sagrato. Anche il Gruppo Musicisti, arrivato di fronte al portone laterale della Cattedrale, svolta a sinistra e prende posizione salendo gli scalini. Alcuni tamburi dei Musicisti proseguono lungo il sagrato, senza suonare, procedendo per il verso opposto a quello dei figuranti che li precedono e si fermano in prossimità di Via Ricasoli. I Rettori, come i Musicisti, svoltano a sinistra ed entrano all'interno della Cattedrale. I Vessilli dei Santi che li seguono prendono posizione di fronte ai Valletti. Il Cancelliere e i Famigli salgono gli scalini e si posizionano di fronte ai Fanti del Comune che nel frattempo hanno preso posto.

Lungo Via Ricasoli i tamburini dei Quartieri, quando il loro Paggetto supera Palazzo dei Priori, smettono di suonare e procedono con il passo dei tamburi dei Musicisti. Ciascuna rappresentativa del Quartiere svolta a sinistra e prende posizione lungo gli scalini; i primi due Quartieri si posizionano fra i Musicisti e gli Sbandieratori, gli altri due alla sinistra dei Musicisti (guardando la Cattedrale). I Giostratori e i lucchi, viceversa, si fermano lungo Via Ricasoli. Mentre i Quartieri prendono posto, il Gruppo Musicisti suona uno o più brani del proprio repertorio. L'Araldo, il Maestro di Campo e il Vice Maestro di Campo proseguono lungo Via Ricasoli ed attraversano il sagrato fino a posizionarsi di fronte alle Dame e ai Paggi. Lo stesso fanno i Capitani e i Cavalieri di Casata che si fermano lungo il lato libero della facciata della Cattedrale e mentre ci sarà la Benedizione indosseranno i cimieri. Per ultimi, i figuranti di chiusura del corteo restano su Via Ricasoli.

ORE 19:55 Benedizioni sul sagrato della Cattedrale impartita dal Vescovo o suo incaricato.





Quando tutte le rappresentanze hanno preso posto i tamburi dei Musici iniziano il “rullo” ed il Coordinatore di Regia invita la Magistratura, la Giuria e i Rettori dei Quartieri ad uscire dalla Cattedrale e posizionarsi lungo il sagrato. A quel punto il Coordinatore di Regia invia il Vescovo di Arezzo, o suo incaricato, ad uscire dal portone per impartire la benedizione e nel mentre le chiarine dei Musici eseguono la “Sigla” al termine della quale il Maestro di Campo esclama:

“Badate a voi! Bandiere, onori”.

Tutti i Vessilli vengono abbassati e Sua eccellenza, accompagnata da due Fanti del Comune che portano le insegne guerriere trecentesche del Vescovo Guido Tarlati, prende la parola, impartisce la benedizione e fa un saluto alla cittadinanza. Al termine della benedizione, il Maestro di Campo esclama:

“Ai vostri posti”.

Dalla Torre di Palazzo dei Priori un addetto del Comune suona la campana (per circa due minuti) che accompagna il rientro del Vescovo all’interno della Cattedrale e scandisce l’inizio del corteo.



ORE 20:00 Inizio del corteo verso Via Borgunto, percorrendo Via dei Pileati, Corso Italia, Via Roma, Piazza Guido Monaco (di norma un quarto della piazza), Via Guido Monaco, Via Cavour, Via Mazzini. I tamburi degli Sbandieratori iniziano il passo e il Gruppo lascia il sagrato proseguendo lungo Via dei Pileati. I tamburi del Gruppo Musicisti, schierati lungo Via Ricasoli, su indicazione del Coordinatore di Regia iniziano il passo e tutte le rappresentanze si muovono per prendere posizione, con in testa le Dame e i Paggi dei Quartieri. Il Gruppo Sbandieratori percorre in testa il corteo, distaccato dagli altri e si ferma per delle esibizioni fino a raggiungere Via Borgunto (due soste su Corso Italia, all'altezza di San Michele e nel tratto fra l'incrocio con Via Garibaldi e Via Roma - Via Roma di fronte ai Portici - Piazza Guido Monaco solo se il corteo sfila su tutta la rotonda - Via Guido Monaco - Via Cavour di fronte alla Basilica di San Francesco).

In questi frangenti il Coordinatore di Regia, le Dame e i Paggi che lo seguono, in testa al gruppo generale, mantengono uno spazio "di cuscinetto" utile a non fermare il corteggio e mantenere costante il passo di tutti i figuranti. Il Coordinatore di Regia può abbandonare in qualsiasi istante la propria posizione o scambiarla con un proprio coadiutore.

Quando l'ultimo figurante degli Sbandieratori lungo Via dei Pileati ha preso margine, il Coordinatore di Regia si muove dando inizio al corteo generale. I Quartieri si posizionano in questa formazione:

	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
	Vessillo del Quartiere		
	Vessillo del Contado	Vessillo del Contado	
	Capitano a cavallo e palafreniere		
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere	
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere	
	Maestro d'Arme		
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Giostratore e palafreniere		Giostratore e palafreniere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	Lucchi

Schieramento generale del corteo dalla Cattedrale fino a Via Borgunto:

Gruppo Sbandieratori

(viene mantenuta una distanza variabile fra i 10 ed i 100 metri con il resto del corteo)

Coordinatore di Regia

Dama e Paggio

Dama e Paggio

(N. 4 coppie per ciascun Quartiere)

Vessilliferi

Valletti con la Lancia d'Oro

Fanti del Comune capeggiati dal Sergente

Gruppo Musici

Rettore IV° Quartiere

Rettore III° Quartiere

Rettore II° Quartiere

Rettore I° Quartiere

Vessillo del Santo

Vessillo del Santo

Vessillo del Santo

Vessillo del Santo

Cancelliere

Famiglio

Famiglio

Araldo e palafreniere

Maestro di Campo e palafreniere

Vice Maestro di Campo e palafreniere

Aiutanti e Collaboratori del Maestro di Campo

I° Quartiere

II° Quartiere

III° Quartiere

IV° Quartiere

Figuranti di chiusura del corteo storico

I tamburini dei Quartieri scandiscono il passo ai propri figuranti durante l'intera sfilata fino al termine della stessa. Il corteo raggiunge Via Borgunto ed attende l'inizio ufficiale della manifestazione. Alle 21:20 alcune chiarine e tamburi del Gruppo Musici entrano all'interno della Piazza e prendono la posizione concordata con il Coordinatore di Regia.

ORE 21:30 Quinto colpo di mortaio - Inizio ufficiale della Giostra del Saracino

Subito dopo il colpo di mortaio alcune chiarine del Gruppo Musici eseguono lo "Squillo". Contemporaneamente il Coordinatore di Regia si muove lungo la lizza fino a raggiungere il palco dell'Araldo dal quale annuncia:

"Entra in campo l'Araldo della Giostra del Saracino, Messer ..."

L'Araldo e il suo palafreniere entrano in Piazza e percorrono la lizza. Nello stesso istante alcuni tamburi del Gruppo Musici, schierati sul lato opposto del pozzo, iniziano il passo (che terranno fino all'ingresso del Gruppo Sbandieratori).



Dopo pochi secondi il Coordinatore di Regia esclama:

"Lo seguono le Dame e i Paggi".

In linea di principio e in accordo con l'Araldo, il Vice coordinatore di regia è sempre posizionato accanto al cancello d'ingresso e indica a tutte le rappresentanze quando muoversi verso la lizza. L'Araldo annuncia gli ingressi delle rappresentanze quando quest'ultime hanno calcato i primi passi all'interno della lizza.

L'Araldo prende posizione nel palco a lui assegnato. Il palafreniere accompagna il cavallo lungo Via Vasari. Schieramento d'ingresso delle Dame e i Paggi:

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
IV° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
IV° Quartiere



Prende la parola l'Araldo che esclama:

"Si insedia la Magistratura della Giostra composta dal primo magistrato Messer ..."

I° Magistrato		Cancelliere della Magistratura
Magistrato	Magistrato	Magistrato
Magistrato	Magistrato	Magistrato
Magistrato	Magistrato	Magistrato

A seguire esclama:

"Entra la Giuria della Giostra".

Presidente di Giuria	
Giurato	Giurato
Giurato	Giurato

A seguire esclama:

"Entrano i Rettori dei Quartieri.

Per Porta ... Messer ..."

L'Araldo chiama in successione tutti i Rettori dei Quartieri a distanza di pochi secondi.



Quando l'ultimo Rettore sta finendo di prendere posto, il Vice coordinatore di regia fa cenno ai tamburi dei Musici, posizionati dentro la Piazza, di interrompere il passo.
A quel punto l'Araldo esclama:

"Entrano in campo gli Sbandieratori della Giostra".

Segue l'esibizione in Piazza degli Sbandieratori (massimo 12 minuti) con lo spettacolo degli alfieri e le musiche delle chiarine e dei tamburi.



Quando quest'ultima è terminata ed ogni figurante ha preso posizione l'Araldo esclama:

"Entrano i Musici della Giostra del Saracino."

Il Gruppo Musici si muove lungo la lizza suonando lo "Svelto" e poi il "Monci" arrestando il passo. Al termine, l'intera compagine riprende il passo ed esce dalla lizza per prendere posizione.

L'Araldo a seguire esclama:

"Entrano il Cancelliere e i Famigli del Saracino".

Cancelliere

Famiglio

Famiglio

I Famigli si posizionano di fianco al Buratto, rivolti verso Via Borgunto, fino alla prima carriera di prova. Il Cancelliere viceversa si posizione sotto la Giuria. A seguire l'Araldo chiama l'ingresso dei Quartieri. Per la successione di ingresso, in base all'ordine sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere, usa le seguenti diciture:

I° Quartiere ad entrare: "Entra"

II° Quartiere ad entrare: "Lo Segue"

III° Quartiere ad entrare: "Entra ora"

IV° Quartiere ad entrare: "Entra per ultimo"

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Martino
e dagli Stendardi dei Conti di Montendoglio
ed i nobili della Faggiuola
_____ il Quartiere di Porta Crucifera"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino
e dagli Stendardi dei Cattani della Chiassa
e dei Conti Guidi di Romena
_____ il Quartiere di Porta del Foro"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di Sant'Andrea Guasconi
e dagli Stendardi dei Barbolani Conti di Montauto
ed i Marchesi del Monte Santa Maria
_____ il Quartiere di Porta Sant'Andrea"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Jacopo
e dagli Stendardi dei Tolomei del Calcione
e dei Pazzi del Valdarno
_____ il Quartiere di Porta Santo Spirito"*

Durante l'ingresso di ciascun Quartiere il Gruppo Musici esegue lo "Squillo".

Oltre al Rettore, che ha già fatto il suo ingresso in Piazza, non sono in formazione i Giostratori, che vengono chiamati dopo i Quartieri, per la carriera di prova, il Capitano e i Cavalieri di Casata che entrano dopo il Maestro di Campo.

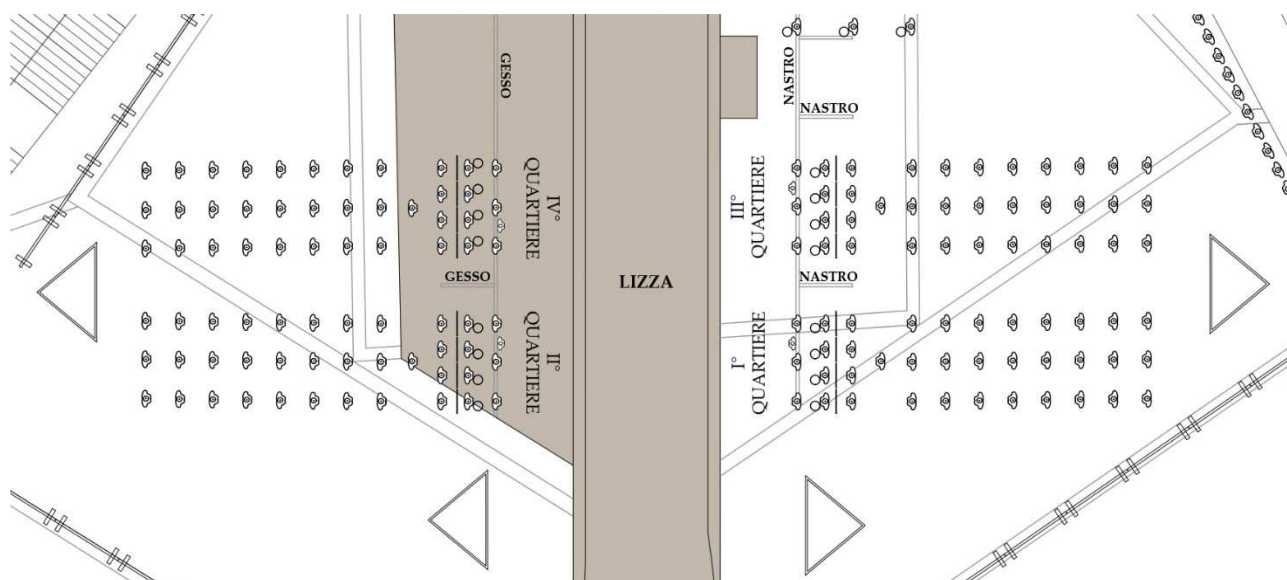
Schieramento dei Quartieri durante l'ingresso in Piazza Grande.

	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
	Vessillo del Quartiere		
	Vessillo del Santo		
	Vessillo del Contado	Vessillo del Contado	
	Maestro d'Arme		
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	

I figuranti, con l'ausilio dei propri aiuto registi, prendono posizione in Piazza nella porzione loro dedicata sulla base dell'ordine di ingresso. Alcuni Lucchi non entrano in questo momento ma lo fanno in occasione dell'ingresso del proprio Capitano e dei Cavalieri di Casata.



Dettaglio dello schieramento in Piazza.



Sul pavimento della Piazza vengono applicati dei nastri o dei gessi, sopra la sabbia, che servono a delimitare gli spazi da occupare. Durante l'ingresso il secondo e il quarto Quartiere si posizionano di fronte al primo e terzo Quartiere. I nastri e le strisce di gesso ne indicano l'area che occupano fino al termine dell'Inno Terra d'Arezzo. Anche il Gruppo Musici, sul suo lato sinistro, non può oltrepassare il nastro in prossimità della discesa di sabbia che utilizza il Maestro di Campo.

Quando l'ultimo Quartiere ha fatto il suo ingresso in Piazza, mentre prende posto, il Gruppo Musici arretra la sua posizione per consentire la carriera di prova dei Giostratori e i tamburi iniziano il "rullo" (che tengono fino all'ingresso dell'ultimo Giostratore). Ai tamburi dei Musici si raccomanda, in questa fase, di limitare l'intensità del suono. L'Araldo chiama i Giostratori con lo stesso ordine dei Quartieri.

"Entrano in campo i Giostratori dei Quartieri"

"Per Porta ...

... (Nome e Cognome)

Il Giostratore in sella al proprio cavallo percorre la lizza e l'Araldo chiama l'altro Giostratore.

... (Nome e Cognome)

Nel momento in cui il Giostratore fa la sua carriera di prova uno o più addetti ai cavalli fanno ingresso in Piazza, senza calcare la lizza, e raggiungono le logge. Nessuno di questi deve passare davanti o in mezzo ai figuranti dei Quartieri schierati, al Gruppo Musici e ai Fanti ma devono aggirarli da dietro.

Quando l'ultimo Giostratore ha fatto il suo ingresso in Piazza i tamburi del Gruppo Musici ricominciano il passo e l'Araldo annuncia l'ingresso del Signa Arretii e della Lancia d'Oro:

*"Entrano in Piazza i Vessilliferi con il glorioso Gonfalone della Città di Arezzo,
seguito dai Gonfaloncini del Comune e del Popolo
e dai Gonfaloncini delle parti Guelfa e Ghibellina.*

(Dopo pochi istanti)

*Scortati dai Fanti del Comune, fanno il loro ingresso in Piazza i Valletti,
recanti il Trofeo della Giostra, la Lancia d'Oro, dedicata a ..."*





Durante l'ingresso del Signa Arretii i Famigli della Giostra si posizionano di fianco al Buratto rivolti verso Via Borgunto. I Vessilliferi con i Gonfaloni Comunali si posizionano sotto al palco della Giuria, i Valletti con la Lancia d'Oro sotto alla Magistratura e i Fanti del Comune lungo la lizza vicino ai Musici. Durante il loro ingresso il Gruppo Musici esegue la "Marcia". Mentre il Vessillo con il cavallo inalberato passa di fronte a ciascuna rappresentativa del Quartiere, i Vessilli dello stesso vengono abbassati. A seguire l'Araldo esclama:

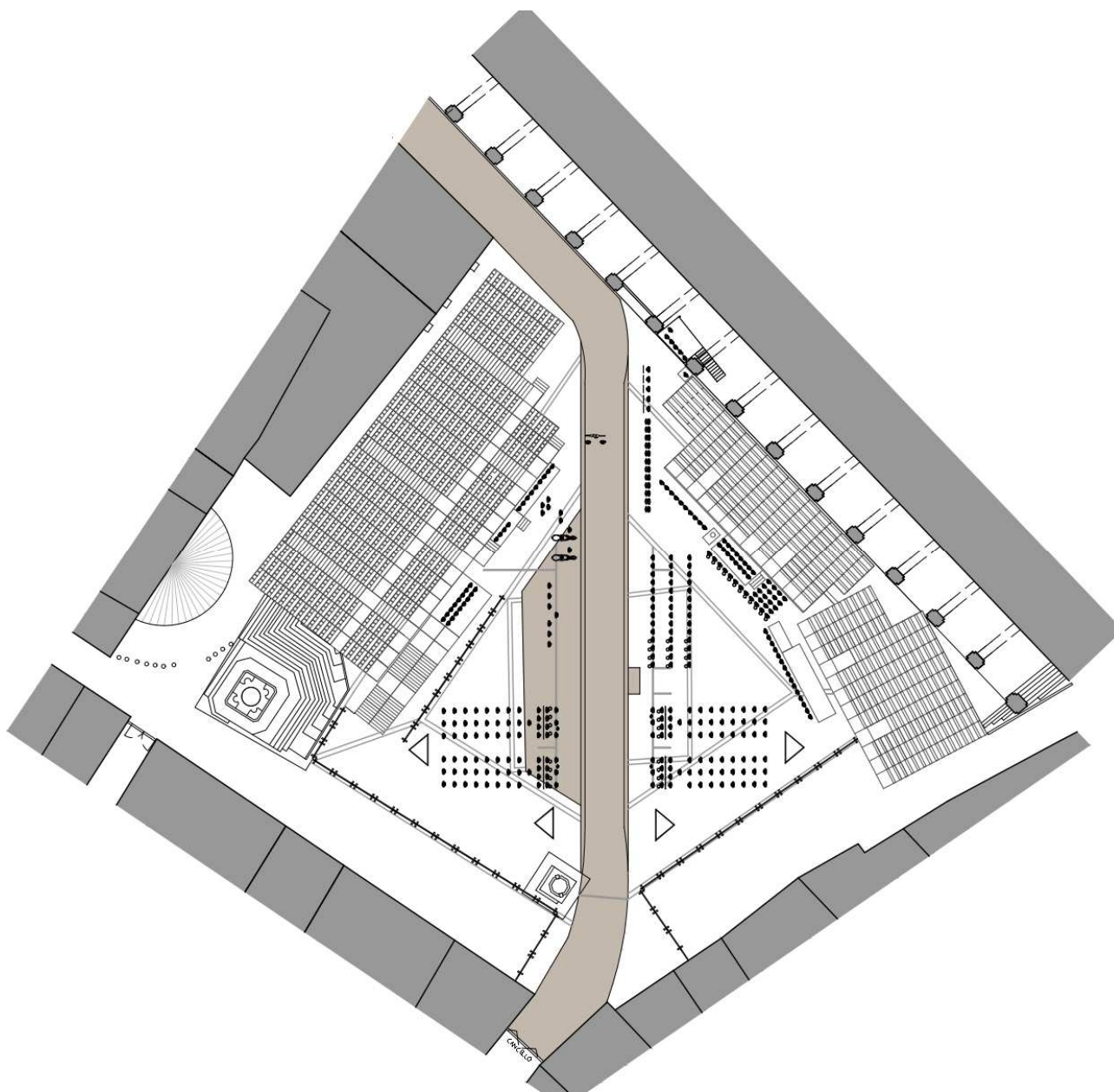
*"Si avanza ora il magnifico Maestro di Campo
Messer ..."*

*Seguito dal suo aiutante in campo
Messer ..."*

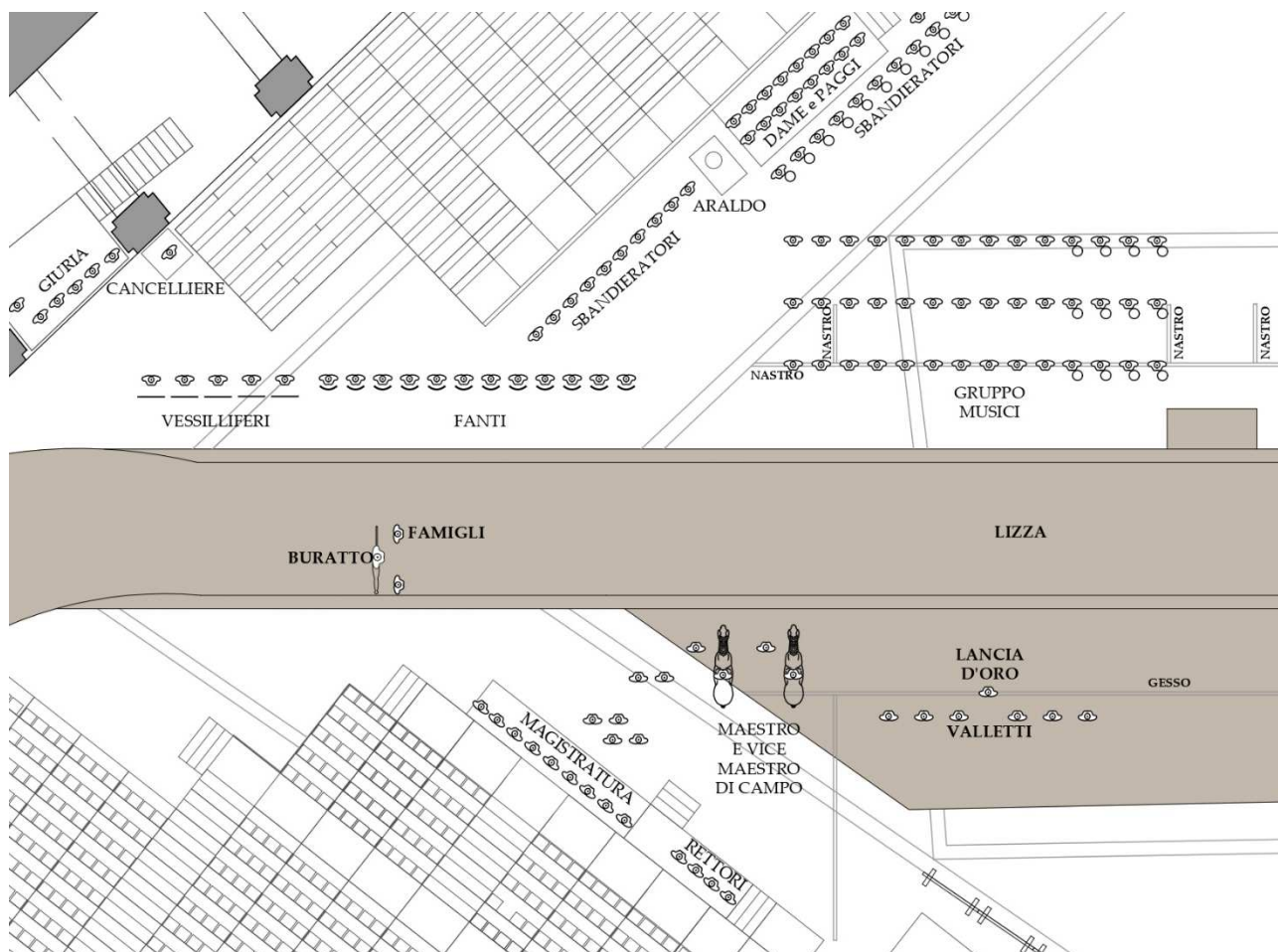


Insieme a loro entrano i palafrenieri e i due aiutanti. Tutti prendono posto di fianco ai Valletti sotto alla Magistratura. Gli altri quattro collaboratori potranno già essere entrati in Piazza in base alle disposizioni impartite dal Maestro di Campo

Dettaglio di Piazza Grande con tutti i figuranti schierati dopo l'ingresso del Maestro di Campo.



Dettaglio della parte alta della lizza.



A seguire l'Araldo chiama l'ingresso di tutti i Capitani e Cavalieri di Casata di ciascun Quartiere i quali si schierano lungo la lizza, con i rispettivi palafrenieri, rivolti verso il palco delle autorità. Questa la chiamata dell'Araldo secondo l'ordine di ingresso:

*"Entra il Capitano del Quartiere di Porta Crucifera,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Bacci, dei Bostoli, dei Brandaglia e dei Pescioni".*

*"Entra il Capitano del Quartiere di Porta del Foro,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Sassoli, degli Ubertini, dei Tarlati di Pietramala e dei Grinti di Catenaia".*

*"Entra il Capitano del Quartiere di Porta Sant'Andrea,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Testi, dei Conti di Bivignano, dei Guillichini e dei Lombardi da Mammi".*

*"Entra il Capitano del Quartiere di Porta Santo Spirito,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Camaiani, dei Guasconi, degli Albergotti e degli Azzi".*

Durante l'ingresso dei Capitani e dei Cavalieri di Casata i tamburi del Gruppo Musici devono limitare il più possibile l'intensità del suono.



Quando tutti i Cavalieri sono schierati lungo la lizza i tamburi del Gruppo Musici smettono di suonare. Prende la parola l'Araldo che pronuncia la Disfida di Buratto:

"Disfida di Buratto alla Città di Arezzo.

*Non più d'usati onori aure cortesi
spingon, o Castro, il piede a' tuoi contorni.*

*Sol quest'usbergo e rilucenti arnesi
premon le membra a vendicar gli scorni.*

*I magnanimi spirti a torto offesi,
lungi dal trionfar, odiano i giorni.*

*Con questo del flagel più grave pondo,
giuro atterrir, giuro atterrare il mondo.*

*Oggi provar t'è forza, empio arrogante,
che merte sol vers'i Tartarei chiostri,*

*un falso traditor volga le piante
e del suo sangue il suo terreno inostri.*

*Ogni patto aborrisco e da qui avante
vesto le spoglia de' più orrendi mostri.*

*Troppo infiamma il mio cuor giusta vendetta,
onde sol morte e gran ruine aspetta.*

*Oggi vedrai, s'al nuovo campo ascendi,
s'al tuo folle vantare sian l'opre uguali.
Prendi pur l'asta e fra tue strage apprendi
l'armi di un falso ardir quanto sian frali.
Manda chi più t'aggrada e solo attendi,
da troppo irata man, piaghe mortali.
Non più parole, omai, vo' vendicarmi:
al campo! Alla battaglia! All'armi! All'armi!"*

La Disfida di Buratto è una composizione poetica seicentesca, scritta in tre ottave, che rievoca i tempi in cui i cavalieri cristiani difendevano l'Europa dall'avanzata musulmana. Di autore ignoto, rappresenta una sorta di dichiarazione di guerra che il Re delle Indie lancia alla Città di Arezzo. Di fronte a tutte le rappresentanze militari schierate l'Araldo, scandendo i versi del componimento, lancia la sfida a cui poco dopo risponde il Maestro di Campo, massima autorità in Piazza, quale segno di devozione alla Città ed accettazione della sfida, ordinando ai balestrieri dei Quartieri di impugnare le armi e di scagliare al cielo una freccia al grido di "Arezzo!".

Al termine della Disfida il Maestro di Campo esclama:

"Badate a voi.

Balestrieri in armi.

(i Balestrieri di tutti i Quartieri prendono in braccia le loro armi)

Caricate.

(vengono caricate tutte le balestre con le frecce)

Le armi in pugno.

(ogni Balestriere afferra la propria Balestra)

Salutate!

Ogni Balestriere scaglia propria freccia e tutti gli armati gridano "Arezzo!".

Contemporaneamente al Saluto il Gruppo Musicisti esegue la "Sigla".

Le armi a terra.

Ai vostri posti".

Il Maestro di Campo si rivolge alla Magistratura ed esclama:

*"Chiedo alla Magistratura l'Autorizzazione
a correre la ... edizione della Giostra del Saracino di giugno ...
dedicata a ..."*

La Magistratura accorda l'autorizzazione chinando la testa verso il Maestro di Campo.
La Giostra del Saracino può essere corsa.

A questo punto tutti i Capitani ed i Cavalieri di Casata si muovono verso Via Vasari ed entrano con i propri cavalli sotto le Logge Vasari. E' fatta richiesta che ogni Cavaliere si tolga il proprio cimiero solo dopo essere entrato sotto le Logge e che i primi Cavalieri si fermino in fondo a quest'ultime per consentire a tutti il passaggio ed evitare di bloccare gli altri Cavalieri sulla lizza. Le chiarine del gruppo Sbandieratori vanno ad occupare lo spazio libero fra le chiarine del Gruppo Musici e i Fanti del Comune. A loro volta i tamburi degli Sbandieratori si posizionano sul lato sinistro di quello dei tamburi dei Musici. Quando l'ultimo Cavaliere ha lasciato la lizza i Vessilliferi si posizionano dietro al Buratto, lungo la lizza, rivolti verso Via Borgunto.

L'Araldo esclama:

*"Il Gruppo Musici della Giostra e i musici degli Sbandieratori
eseguiranno ora l'Inno della Giostra
Terra d'Arezzo".*

Il Capogruppo dei Musici dà l'attacco di Terra d'Arezzo. Tutti i Gonfaloni, le Insegne e i Labari vengono abbassati in segno di onore. Testo dell'Inno della Giostra:

*Terra d'Arezzo un cantico,
salga dal nostro cuore,
a te che luce ai popoli,
fosti col tuo splendore.*

*Da quasi trenta secoli,
parla di te la storia,
e mille e mille pagine,
consacra la tua gloria.*

*Galoppa galoppa o bel cavalier,
tu sei la speranza del nostro Quartier;
col braccio robusto che piega il destin,
trionfa, o gagliardo, del Re Saracin.*

*Or che risorgon gli animi,
d'Italia al nuovo sole,
Terra d'Arezzo esaltati,
chè in marcia è la tua prole.*

*Le mete già sfavillano,
dinanzi al nostro ardire;
santo è l'amor che infiammaci,
più santo è l'avvenire.*

*Galoppa galoppa o bel cavalier,
tu sei la speranza del nostro Quartier;
col braccio robusto che piega il destin,
trionfa, o gagliardo, del Re Saracin.*

Testo originale del poeta aretino Alberto Severi e musiche del compositore Giuseppe Pietri, “Terra d’Arezzo” debuttò per la prima volta in Piazza Grande nel 1932, voluto dall’allora Podestà Pier Ludovico Occhini in occasione della seconda edizione dell’età contemporanea della manifestazione. Inizialmente il brano veniva eseguito da cantori e musicisti il giorno della Giostra, pratica successivamente abbandonata per lasciare il posto alla semplice trasmissione della registrazione. Solo nel 1987 “Terra d’Arezzo” tornò di nuovo ad essere eseguito in Piazza Grande il giorno della Giostra dalle chiarine e i tamburi degli Sbandieratori di Arezzo mentre dall’anno successivo, e come avviene ancora oggi, l’inno della Giostra viene suonato insieme dal Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino e dai musicisti degli Sbandieratori di Arezzo dopo la lettura della Disfida di Buratto. Nelle Giostre contemporanee vengono eseguite e cantate solo le prime tre strofe, con ripetizione finale della terza. Durante l’esecuzione di Terra d’Arezzo il Valletto incaricato porta la Lancia d’Oro nella posizione stabilita, accompagnato dagli altri Valletti.



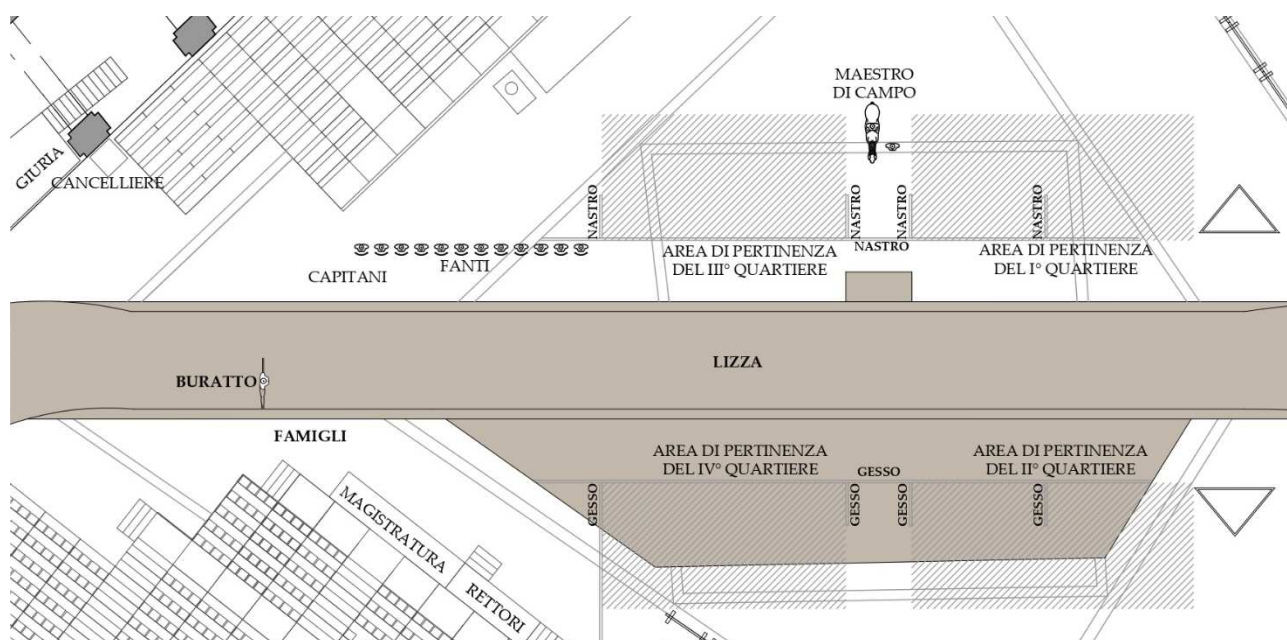
Al termine di Terra d’Arezzo tutti i figuranti del Gruppo Musicisti e degli Sbandieratori escono dalla loro formazione e vanno a posare gli strumenti. Lo stesso fanno i figuranti dei Quartieri che li posano all’interno degli appositi contenitori a forma di triangolo. E’ fatto divieto di muovere i contenitori che devono restare nel punto esatto in cui sono stati posizionati. I Vessilliferi attraversano la lizza e si congiungono ai Valletti. I Fanti del Comune viceversa restano schierati lungo la lizza nella posizione che mantengono fino al termine della manifestazione. I Famigli del Buratto ruotano l’automa e lo predispongono alla prima carriera. Il Vice Maestro di Campo scende da cavallo e si fa consegnare una lancia di Giostra dalla Giuria (fra quelle di riserva) con la quale collauda il Buratto, alla presenza dei Capitani dei Quartieri. Quando quest’ultimo avrà regolarmente funzionato l’Araldo esclama:

“Corre la prima carriera il primo Cavaliere del Quartiere di Porta ...”

I Famigli della Giostra cospargono di polvere le tre palle di cuoio del mazzafusto del Buratto e lo ruotano nuovamente per caricarlo. Prendono il tabellone pulito dalle mani del Cancelliere e lo inseriscono sullo scudo del Buratto. Contemporaneamente il Vice Maestro di Campo, nel frattempo risalito a cavallo (o il Maestro di Campo stesso) ritira la prima lancia di Giostra dalle mani del Cancelliere, posizionato sollo al palco della Giuria, dopo che è stato applicato l'inchiostro in cima alla lancia. Il Maestro di Campo ed il Vice Maestro di Campo con la lancia di Giostra si muovono lungo la lizza in direzione della partenza della carriera.



Il Maestro di Campo esce a metà della lizza e si posizionano fra il I° ed il III° Quartiere, mentre il Vice Maestro di Campo attende il Giostratore alla partenza, dove gli consegna la lancia e raggiunge il posizionamento condiviso con il Maestro di Campo, il quale impartisce l'ordine di comando, segnale che consente l'inizio della carriera. Durante le carriere i figuranti dei Quartieri occupano gli spazi delimitati dai segni sul pavimento e i due triangoli vicini alla partenza.





A carriera effettuata i Famigli del Buratto sono responsabili della presa del tabellone colpito dal Giostratore, sia esso ancora fissato allo scudo del Buratto o sia caduto a terra. Lo portano immediatamente all'incaricato della Giuria coprendo con tempestività il punteggio. Quando la Giuria ha verificato il punteggio della carriera e/o il suo esito, compila il biglietto, lo consegna al Cancelliere che a sua volta lo passa nelle mani del coadiutore di regia, il quale lo consegna all'Araldo. Quest'ultimo esclama:

"Il ... Cavaliere del Quartiere di Porta ... ha marcato punti ..."

La Giuria appende il punteggio in cifre romane sul tabellone sotto la propria postazione, visibile a tutta la Piazza. Per ogni carriera avviene la stessa procedura sopra descritta. Se due o più Quartieri concludono le due tornate regolamentari con lo stesso punteggio totale, si procede ai tiri di spareggio. Quando l'ultima carriera decreta la vittoria finale, l'Araldo oltre a pronunciare il punteggio ottenuto dal Giostratore vincitore esclama:

"Vince la Giostra del Saracino di San Donato edizione ... il Quartiere di Porta ..."

Ha così ufficialmente fine la Giostra del Saracino.

Il Sindaco della Città di Arezzo, che nel frattempo ha indossato il costume storico, consegna la Lancia d'Oro al Rettore vincitore. Durante la premiazione il Gruppo Musicisti e i musicisti degli Sbandieratori suonano l'Inno della Giostra. Al termine di Terra d'Arezzo tutte le maestranze, in modo composto, abbandonano la Piazza e fanno ritorno alle proprie Sedi ad eccezione del Quartiere vincitore e del Gruppo Musicisti che si dirigono verso la Cattedrale per il Te Deum di ringraziamento. E' fatta raccomandazione al Quartiere vincitore di arrivare in Cattedrale non appena avrà terminato le pratiche necessarie cercando di limitare il più possibile qualsivoglia attesa non necessaria.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 18:30 Terzo colpo di mortaio – Benedizione dei Giostratori e degli armati dei Quartieri.

ORE 19:00 Ritrovo in Piazza San Domenico di tutte le rappresentanze che prendono parte al corteo:
Via Sasso Verde – Via Ricasoli – sagrato della Cattedrale.

ORE 19:30 Quarto colpo di mortaio – Inizio del corteo verso il sagrato della Cattedrale.

ORE 19:55 Benedizioni sul sagrato della Cattedrale impartita dal Vescovo – Partenza del corteo:
Via Dei Pileati - Corso Italia - Via Roma - Piazza Guido Monaco (1/4 di cerchio) - Via Guido Monaco - Via Cavour/Piazza San Francesco - Via Mazzini - Via Borgunto.

ORE 21:30 Quinto colpo di mortaio – Inizio ufficiale della Giostra del Saracino.
Ordine di ingresso:

- Coordinatore di Regia
- Araldo e palafreniere
- Dame e Paggi
- Magistratura della Giostra
- Giuria
- Rettore I° Quartiere estratto
- Rettore II° Quartiere estratto
- Rettore III° Quartiere estratto
- Rettore IV° Quartiere estratto
- Sbandieratori di Arezzo
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Cancelliere e Famigli
- I° Quartiere estratto
- II° Quartiere estratto
- III° Quartiere estratto
- IV° Quartiere estratto
- Giostratori I° Quartiere estratto
- Giostratori II° Quartiere estratto
- Giostratori III° Quartiere estratto
- Giostratori IV° Quartiere estratto
- Associazione Signa Arretii (Vessilliferi – Valletti con il Trofeo della Prova Generale – Sergente e Fanti del Comune)
- Maestro di Campo e Vice Maestro di Campo
- Capitano I° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano II° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano III° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano IV° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate



Pronunciamenti dell'Araldo dopo le carriere dei Giostratori

Giostra del Saracino

Al termine della carriera, qualsiasi esso sia l'esito, l'Araldo riceve il verdetto su un biglietto compilato dalla Giuria consegnato dalle mani di un coadiutore di regia.

- Carriera ordinaria primo giostratore:

"Il primo cavaliere del Quartiere di Porta ... ha marcato punti..."

- Carriera ordinaria secondo giostratore:

"Il secondo cavaliere del Quartiere di Porta ... ha marcato punti..."

- Carriera di spareggio:

"Il cavaliere del Quartiere di Porta ... ha marcato punti..."

- Fuoriuscita dalla Lizza (art. 33 regolamento tecnico).

- Con punteggio effettuato:

*"Il ... cavaliere del Quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo oltrepassato la linea di demarcazione della lizza,
la carriera è annullata e non sarà ripetuta".*

- Con punteggio effettuato ma avendo subito disturbo:

*"Il ... cavaliere del Quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo oltrepassato la linea di demarcazione della lizza,
la carriera è annullata e sarà ripetuta a causa di disturbo esterno.
Corre la ... carriera il cavaliere del Quartiere di Porta ..."*

- Senza punteggio:

*“Il ... cavaliere del Quartiere di Porta ... ha oltrepassato la linea di demarcazione della lizza.
Il Maestro di Campo annulla la carriera che non sarà ripetuta”.*
- Senza punteggio ma avendo subito disturbo:

*“Il ... cavaliere del Quartiere di Porta ... ha oltrepassato la linea di demarcazione della lizza.
Ma, avendo subito disturbo esterno, la carriera sarà ripetuta.
Corre la carriera il ... cavaliere del Quartiere di Porta ...”*
- Interruzione della carriera e Ripetizione (art. 34 e 35 regolamento tecnico).
 - Con punteggio effettuato:

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo interrotto la propria corsa, la carriera è invalida e non sarà ripetuta”.*
 - Con punteggio effettuato ma avendo subito disturbo:

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo interrotto la propria corsa,
la carriera è invalida e sarà ripetuta a causa di disturbo esterno.
Corre la carriera il ... cavaliere del Quartiere di Porta ...”*
 - Senza punteggio:

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha interrotto la propria corsa
ed il Maestro di Campo dichiara invalida la carriera, che non sarà ripetuta”.*
 - Senza punteggio ma avendo subito disturbo:

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha interrotto la propria corsa.
Ma, avendo subito disturbo esterno, la carriera sarà ripetuta.
Corre la carriera il ... cavaliere del Quartiere di Porta ...”*
- Carriera Lenta (art. 36 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo affrontato il Buratto con carriera lenta,
marca punti ...”*
- Giostratore disarcionato (art. 37 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, essendo stato disarcionato dal Buratto,
marca punti zero”.*

- Giostratore percosso dal flagello (art. 38 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, essendo stato percosso dal flagello del Buratto,
marca punti ...”*

- Percosso dal flagello ma con l'asporto del mazzafrusto:

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo disarmato il Buratto di ... palla/e del flagello,
marca punti ...”*

- Giostratore che percuote il Simulacro del Saracino (art. 39 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ..., avendo percosso il Buratto, viene escluso dalla Giostra.
Il Magnifico Maestro di Campo ne garantirà la sostituzione”.*

- Mancata presentazione alla Giuria (art. 40 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, non essendosi presentato alla Giuria,
marca punti ...”*

- Caduta del cavallo (art. 41 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, essendo caduto il cavallo senza rialzarsi, dopo lo scontro con il Buratto,
marca punti ...”*

- Perdita dei paramenti (art. 42 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo perduto ... nello scontro con il Buratto,
marca punti ...”*

- Perdita della Lancia (art. 43 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo perduto la lancia nello scontro con il Buratto,
marca punti zero.”*

- Rottura della Lancia (art. 44 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, avendo spezzato la lancia nello scontro con il Buratto,
marca punti ...”*

- Mancata rotazione del Buratto (art. 45 regolamento tecnico).

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, non avendo fatto ruotare il Buratto, marca punti ...”*

- Mancata rotazione del Buratto per guasto meccanico:

*“Il ... cavaliere del quartiere di Porta ... ha marcato punti ...
Ma, non essendo ruotato il Buratto per un difetto meccanico,
la carriera sarà ripetuta.
Corre la carriera il ... cavaliere del Quartiere di Porta ...”*

Quando l'ultima Carriera decreta la Vittoria Finale, l'Araldo oltre a pronunciare il punteggio ottenuto dal Giostratore vincitore esclama:

*“Vince la Giostra del Saracino di/della ...
Edizione
Il Quartiere di Porta ...*

Ha così ufficialmente fine la Giostra del Saracino.



Offerta del Cero a San Donato

06 agosto

La Giostra del Saracino, insieme a molti Gruppi Storici della Provincia di Arezzo, rende omaggio a San Donato, patrono della Città e Santo Martire della Chiesa Cattolica.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii. Considerato il periodo, l'Associazione si impegna a presenziare con un numero minimo di figuranti che può essere maggiore in base alle disponibilità:
 - N. 3 Vessilliferi
 - N. 3 Valletti (un figurante porta il Cero)
 - N. 6 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Tamburino
 - N. 2 Dame
 - N. 2 Paggi
 - N. 3 Vessilli (N. 1 Emblema del Quartiere e N. 2 del Contado)
 - N. 2 Lucchi
- *Gruppi Storici della Provincia di Arezzo

Elenco dei partecipanti in borghese alla cerimonia.

- Sindaco della Città Arezzo
- **Sindaci del territorio della Provincia di Arezzo
- Rettori (con foulard)
- Magistratura
- Gonfalone del Comune di Arezzo sorretto dai Vigili Urbani

* Il Comune di Arezzo consegna al Coordinatore di Regia l'elenco dei Gruppi Storici che prendono parte alla cerimonia.

** Ogni Sindaco della Provincia porta con sé il proprio Cero votivo per San Donato che gli viene consegnato dalla Curia prima dell'inizio della cerimonia.

PROGRAMMA

ORE 20:00 Ritrovo in Via Bicchieraia delle seguenti rappresentanze che in questo ordine si dirigono verso Piazza San Domenico.

- Gruppo Musici
- Vessilliferi
- Valletti
- Fanti del Comune e Sergente

Il valletto che porterà il Cero votivo e due Fanti del Comune si fermano in Piazza della Libertà per subentrare successivamente in corteo insieme al Sindaco della Città di Arezzo. Il Coordinatore di Regia, o suo incaricato, è presente al ritrovo con i figuranti e affianca il corteo.

ORE 20:15 Ritrovo in Piazza San Domenico di tutte le rappresentanze che prendono parte al corteo, ad eccezione dei Sindaci, dei Rettori e della Magistratura che si dirigono autonomamente verso la Cattedrale. Le rappresentative dei Quartieri raggiungo Piazza San Domenico in questa formazione e con la stessa fanno il corteo:

	Paggetto	Lucco
	Tamburino	
Dama e Paggio		Dama e Paggio
	Vessillo del Quartiere	
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado
	Lucco	

ORE 20:45 Il corteo si muove verso la Cattedrale, percorrendo Via Sasso Verde e Via Ricasoli.

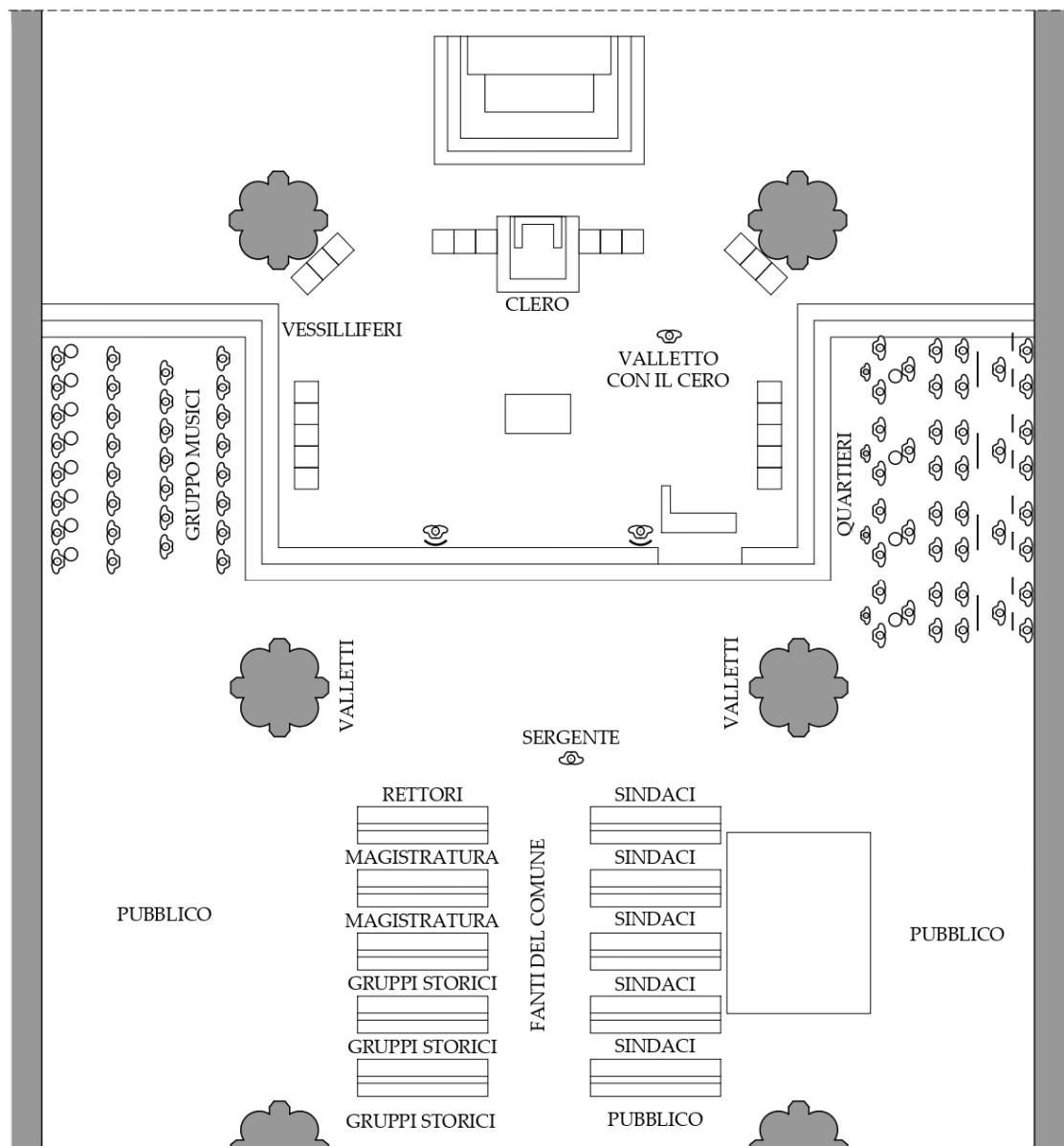
Gruppo Musici
Vessilliferi
Valletti
Fanti del Comune
Quartiere di Porta Crucifera
Quartiere di Porta del Foro
Quartiere di Porta Sant'Andrea
Quartiere di Porta Santo Spirito
Gruppi Storici della Provincia di Arezzo (in ordine alfabetico)

Quando il corteo transita di fronte a Piazza della Libertà, il Sindaco della Città di Arezzo scortato da due Fanti del Comune e il Valletto con il Cero Votivo subentrano in corteo fra i figuranti del Signa Arretii.

ORE 21:00 Ingresso in Cattedrale di tutte le rappresentanze.

I Sindaci del territorio, i Rettori e la Magistratura prendono posto nelle panche a loro riservate senza prendere parte al corteo. Lo stesso fa il Gonfalone del Comune che sale nel presbiterio e prende posizione nel lato opposto a quello che occuperanno i Vessilliferi.

Quando l'ultimo Quartiere è entrato in Cattedrale, il Coordinatore di Regia o suo incaricato, legge uno ad uno i nomi dei Gruppi Storici che fanno ingresso nella stessa. Questi devono essere tra loro distanziati per consentire visibilità ai propri stemmi. I Gruppi storici percorrono la navata, senza suonare, e di fronte al presbiterio svoltano a sinistra per proseguire lungo la navata laterale, prendendo posto nelle panche loro riservate. Il Gruppo Musici non interrompe il passo dei tamburi fino a che l'ultimo figurante dei Gruppi Storici non ha preso posto. Questo lo schieramento finale:



ORE 21:15 Inizio ufficiale della cerimonia.

Quando ciascuna rappresentanza ha preso posto, i tamburi dei Musici smettono di suonare e il Clero, accompagnato dal suono dell'organo, esce dalla Cappella della Madonna del Conforto percorrendo la navata principale fino a prendere posto nel presbiterio. Il Vescovo o suo incaricato prende la parola per un saluto ufficiale alla cittadinanza.

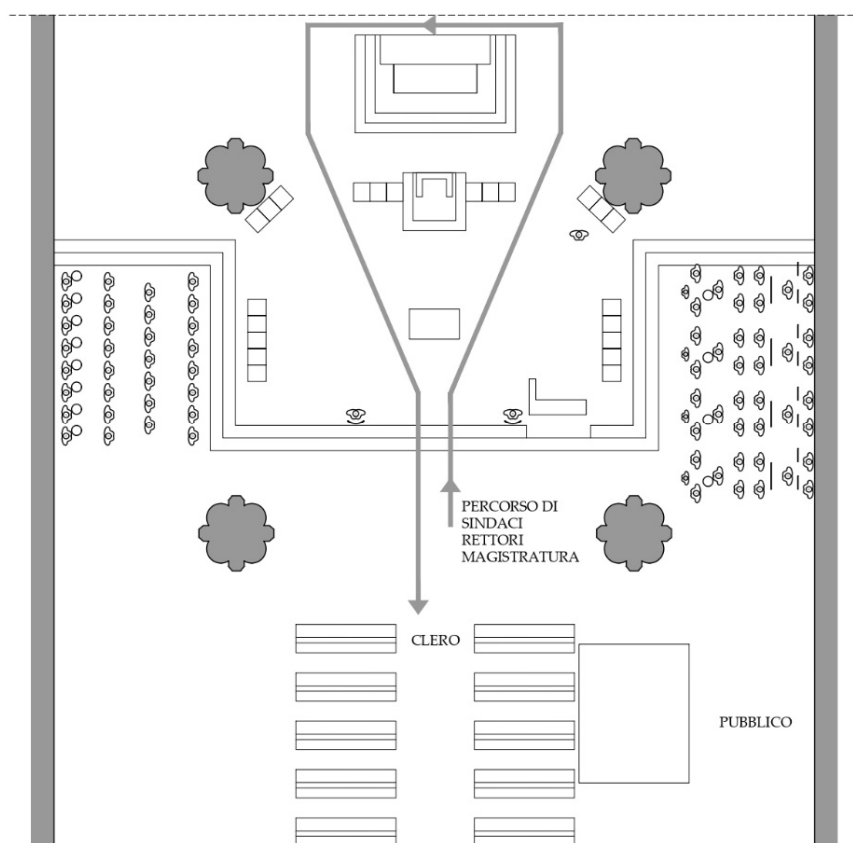
Al termine il Sindaco della Città di Arezzo viene invitato dal Coordinatore di Regia a salire verso l'altare per prendere il Cero dalle mani del Valletto. Insieme al Vescovo si dirige sotto l'arca marmorea di San Donato, inserisce il Cero nell'apposito porta cero e lo accende.

Durante questa fase i Musici eseguono un brano del proprio repertorio (di norma l'Inno di San Donato). Quando il Cero Votivo è stato acceso gli altri Sindaci del territorio vengono invitati a salire, uno alla volta, nel presbiterio ad accendere il proprio cero ed inserirlo negli appositi porta ceri. Quando i Musici terminano il loro brano musicale l'organo prosegue ed accompagna gli altri Sindaci.

Quando tutti hanno ripreso posto il Vescovo invita ad una preghiera e benedice con l'incenso l'intera arca marmorea di San Donato. Riprende la parola per la benedizione finale al termine della quale il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire "Terra d'Arezzo. Tutti i Vessilli vengono abbassati e ciascuna rappresentanza rimane al suo posto.

Terminato l'Inno della Giostra riprende il suono dell'organo e tutti i Sindaci vengono invitati a rendere omaggio alle reliquie di San Donato, passando nella parte posteriore dell'arca marmorea, seguiti dai Rettori e dalla Magistratura, mentre tutte le altre rappresentanze restano al loro posto.

Terminato l'omaggio al Santo, al centro del presbiterio il Clero si posiziona in testa ai Sindaci e tutti escono dalla navata principale.



Quando l'ultima autorità ha lasciato il presbiterio il Coordinatore di Regia invita le altre rappresentanze a rendere omaggio a San Donato, senza suonare, in questo ordine:

Gruppo Musicisti

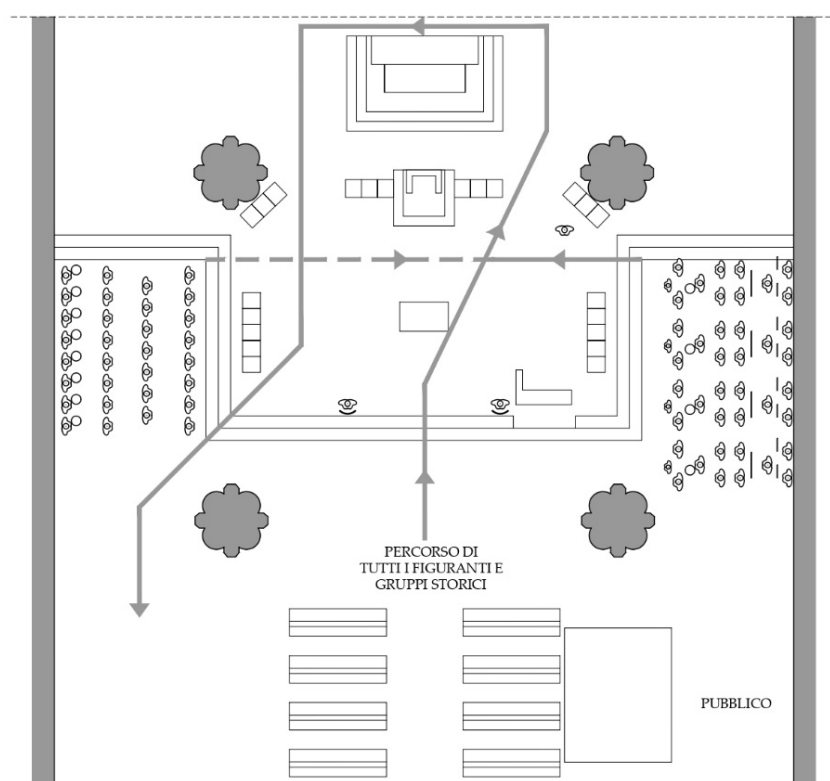
Vessilliferi

Valletti

Sergente e Fanti

Quartieri in ordine di ingresso

Gruppi Storici in ordine di ingresso



Terminato l'omaggio a San Donato tutti i figuranti escono dalla navata sinistra (guardando l'altare). Il Gruppo Musicisti si rimette in formazione all'interno della Cattedrale e riprende il passo dei tamburi, seguito da tutti gli altri figuranti. Tutte le rappresentanze lasciano la Cattedrale e, se invitate, si recano nei cortili della Curia per un saluto informale. Al termine ogni rappresentanza torna alla propria Sede in modo composto. Di norma il Gruppo Musicisti si ferma in Via Ricasoli per una esibizione.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 20:15 Ritrovo in Piazza San Domenico delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 20:45 Il corteo si muove verso la Cattedrale, percorrendo Via Sasso Verde e Via Ricasoli.

ORE 20:55 il corteo transita di fianco a Piazza della Libertà ed il Sindaco di Arezzo si unisce ai figuranti.

ORE 21:00 Ingresso in Cattedrale del corteo.

ORE 21:15 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 22:00 Fine della cerimonia.

ORE 22:45 Spettacolo pirotecnico dalla Fortezza Medicea.



Offerta del Cero a San Donato

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Curia e la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di annullare la cerimonia o farla secondo questo Palinsesto, al Coordinatore di Regia entro e non oltre due ore dall'orario prefissato per il ritrovo dei figuranti. Il Coordinatore di Regia comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii. Considerato il periodo l'associazione si impegna a presenziare con un numero minimo di figuranti che può essere maggiore in base alle disponibilità:
 - N. 3 Vessilliferi
 - N. 3 Valletti (uno figurante porta il Cero)
 - N. 6 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Dama
 - N. 1 Paggio
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere
 - N. 1 Lucco
- *Gruppi Storici della Provincia di Arezzo

Elenco dei partecipanti in borghese alla Cerimonia.

- Sindaco della Città Arezzo
- **Sindaci del territorio della Provincia di Arezzo
- Rettori o Rappresentanti del Quartiere con Foulard
- Magistratura
- Gonfalone del Comune di Arezzo sorretto dai Vigili Urbani

* Il Comune di Arezzo consegna al Coordinatore di Regia l'elenco dei Gruppi Storici che prendono parte alla cerimonia.

****** Ogni Sindaco della Provincia porta con sé il proprio Cero votivo per San Donato che gli viene consegnato dalla Curia prima dell'inizio della cerimonia.

PROGRAMMA

ORE 20:45 Ritrovo in Cattedrale di tutte le rappresentanze.

ORE 21:00 Tutti i figuranti e le autorità si schierano in formazione e percorrono la navata centrale sotto al suono di tamburi dei Musicisti della Giostra:

Gruppo Musicisti

Vessilliferi

Valletti

Fante Sindaco Fante

Vessillo del Comune

Sindaci del territorio provinciale

Rettori

Magistratura

Fanti del Comune

Quartiere di Porta Crucifera

Quartiere di Porta del Foro

Quartiere di Porta Sant'Andrea

Quartiere di Porta Santo Spirito

Gruppi Storici della Provincia di Arezzo (in ordine alfabetico)

Le rappresentative dei Quartieri sono così schierate:

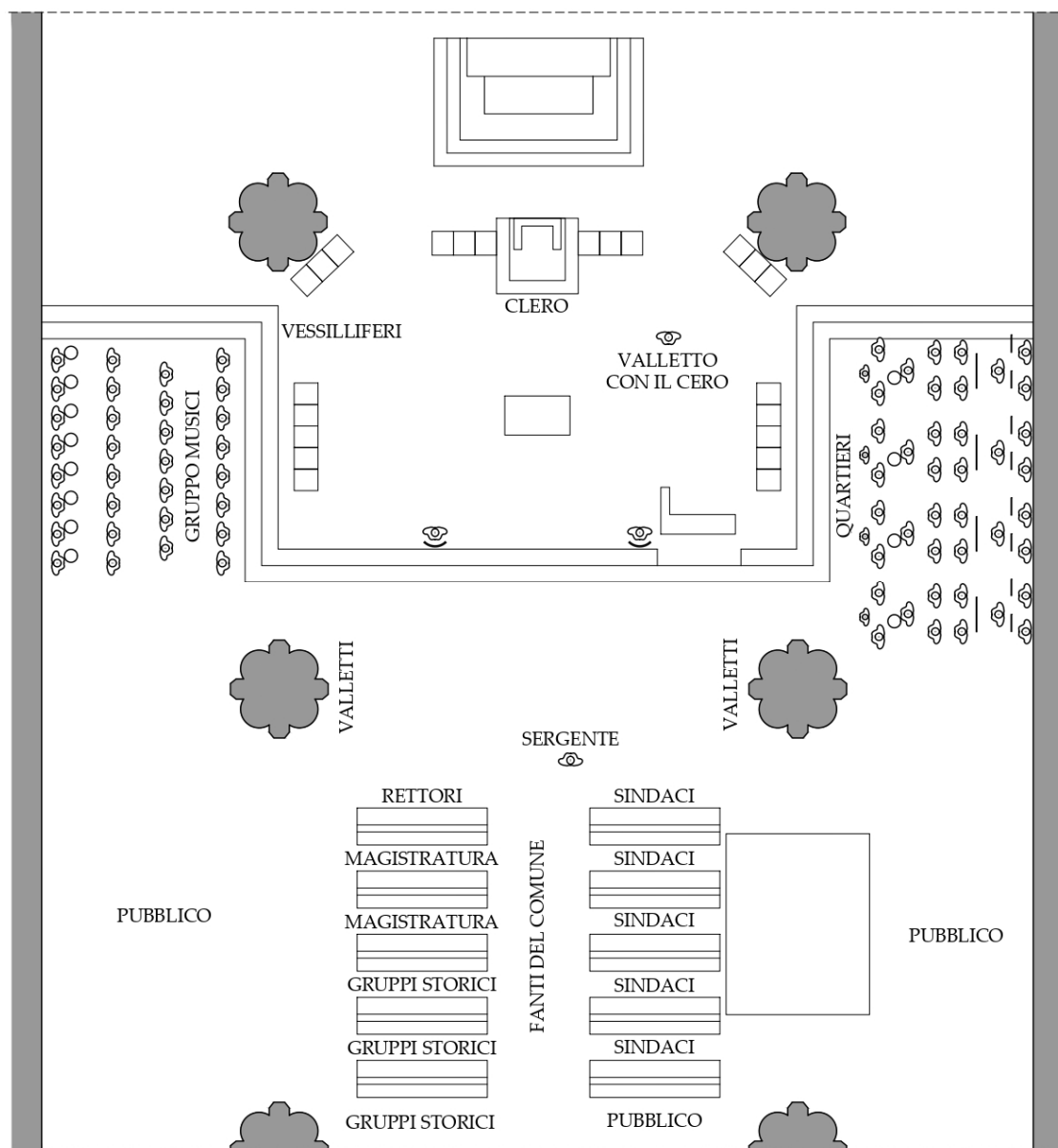
Paggetto Lucco

Dama e Paggio

Vessillo del Quartiere

Il Sindaco di Arezzo, i Sindaci del territorio, i Rettori e la Magistratura percorrono la navata principale e prendono posto nelle panche a loro riservate. Il Vessillo del Comune sale nel presbiterio e prende posizione.

Il Coordinatore di Regia o suo incaricato legge, uno ad uno, i nomi dei Gruppi Storici che percorrono la navata centrale. Questi devono essere tra loro distanziati per consentire visibilità ai propri stemmi. I Gruppi storici, di fronte al presbiterio, svoltano a sinistra e percorrono la navata laterale, prendendo posto nelle panche loro riservate. Il Gruppo Musici non interrompe il passo dei tamburi fino a che l'ultimo figurante dei Gruppi Storici non ha preso posto. Questo lo schieramento finale:



ORE 21:15 Inizio ufficiale della cerimonia.

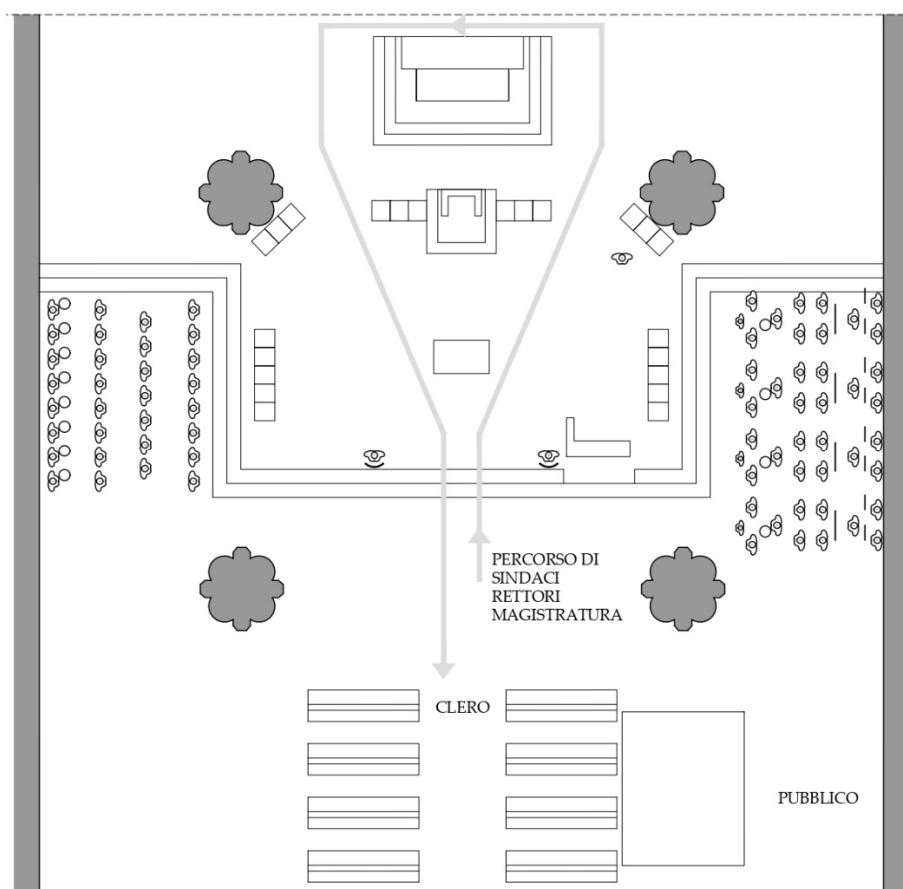
Quando ciascuna rappresentanza ha preso posto, i tamburi dei Musici smettono di suonare ed il Clero, accompagnato dal suono dell'organo, esce dalla Cappella della Madonna del Conforto e percorre la navata principale fino a prendere posto nel presbiterio. Il Vescovo o suo incaricato prende la parola per un saluto ufficiale alla cittadinanza.

Al termine il Sindaco della Città di Arezzo viene invitato dal Coordinatore di Regia a salire verso l'altare per prendere il Cero dalle mani del Valletto. Insieme al Vescovo si dirige sotto l'arca marmorea di San Donato, inserisce il Cero nell'apposita porta cero e lo accende.

Durante questa fase i Musici eseguono un brano del proprio repertorio (di norma l'Inno di San Donato). Quando il Cero della Città di Arezzo è stato acceso gli altri Sindaci del territorio vengono invitati a salire, uno alla volta, nel presbiterio ad accendere il proprio cero ed inserirlo negli appositi porta ceri. Quando i Musici terminano il loro brano musicale l'organo prosegue ed accompagna gli altri Sindaci.

Quando tutti hanno ripreso posto il Vescovo invia ad una preghiera e benedice con l'incenso l'intera arca marmorea di San Donato. Riprende la parola per la benedizione finale al termine della quale il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire "Terra d'Arezzo. Tutti i Vessilli vengono abbassati e ciascuna rappresentanza rimane al suo posto.

Terminato l'Inno della Giostra riprende il suono dell'organo tutti i Sindaci vengono invitati a rendere omaggio alle reliquie di San Donato, passando nella parte posteriore dell'arca marmorea, seguiti dai Rettori e dalla Magistratura, mentre tutte le altre rappresentanze restano al loro posto. Terminato l'omaggio al Santo, al centro del presbiterio il Clero si posiziona in testa ai Sindaci e tutti escono dalla navata principale.



Quando l'ultima autorità ha lasciato il presbiterio il Coordinatore di Regia invita le altre rappresentanze a rendere omaggio a San Donato, senza suonare, in questo ordine:

Gruppo Musicisti

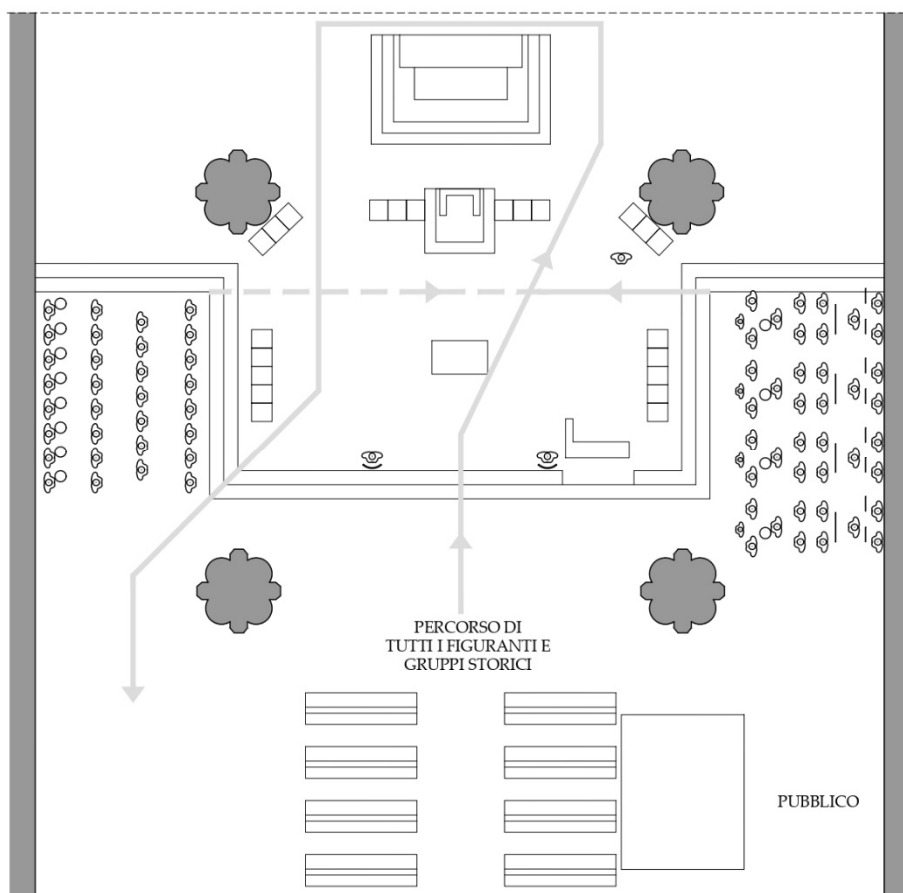
Vessilliferi

Valletti

Sergente e Fanti

Quartieri in ordine di ingresso

Gruppi Storici in ordine di ingresso



Terminato l'omaggio a San Donato tutti i figuranti escono dalla navata sinistra (guardando l'altare) e si dirigono verso l'uscita. E' fatta richiesta a tutti i Gruppi di non sostare lungo la navata per evitare ingorghi ma abbandonare il proprio schieramento in fondo alla Cattedrale.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 20:45 Ritrovo in Cattedrale di tutte le rappresentanze.

ORE 21:15 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 22:00 Fine della cerimonia.

ORE 22:45 Spettacolo pirotecnico dalla Fortezza Medicea compatibilmente al meteo.



**Conferenza stampa di presentazione della Lancia d'Oro
edizione di settembre
sabato che precede l'estrazione delle carriere**

La cerimonia si svolge all'interno della Sala del Consiglio Comunale alla presenza del Sindaco della Città di Arezzo, dei Rettori dei Quartieri, di due Valletti del Comune, dell'artista che ha realizzato il bozzetto e del maestro intagliatore dalle cui mani prende vita il trofeo.

Nell'occasione viene "svelata" la Lancia d'Oro della Giostra di San Donato cui segue una presentazione ufficiale con gli interventi delle autorità presenti e dei eventuali sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione del trofeo.





**Estrazione delle Carriere e
Giuramento del Maestro di Campo e dei Capitani dei Quartieri
Giostra del Saracino edizione di settembre
domenica che precede la Giostra**

Durante la cerimonia di Estrazione delle Carriere è la sorte a decidere chi sarà il primo Quartiere ad affrontare il Re delle Indie in Piazza Grande il giorno della Giostra. Le compagini dei Quartieri si riuniscono in Piazza della Libertà la settimana prima della Manifestazione per estrarre l'ordine con il quale i Giostratori scenderanno sulla lizza. Dopo l'ammassamento in Piazza della Badia il corteo raggiunge Piazza della Libertà, dove ad attendere c'è il Sindaco della Città di Arezzo insieme ai Rettori, alla Magistratura della Giostra e alla rappresentativa comunale recante la Lancia d'Oro, esposta per la prima volta al pubblico. Il Sindaco, durante la cerimonia, consegna al Maestro di Campo lo scettro di comando investendolo delle sue funzioni: far rispettare le regole del torneamento e affidargli l'ordine in piazza per un corretto svolgimento del torneo. Durante la cerimonia i paggetti dei Quartieri estraggono a sorte l'ordine delle carriere "pescando" tra le quattro sfere di legno poste all'interno di un sacchetto di cuoio, mentre i Capitani dei Quartieri estratti, prima dell'estrazione delle lance da gara, pronunciano il giuramento con cui proclamano lealtà e rispetto delle regole cavalleresche. A conclusione della cerimonia la Lancia d'Oro viene presentata alla Città e dopo l'esecuzione dell'Inno del Saracino "Terra d'Arezzo" da parte del Gruppo Musici, il corteo si sposta in Cattedrale: qui il Sindaco di Arezzo consegna il trofeo al parroco incaricato affinché sia custodito fino al giorno della Giostra. La Lancia d'Oro resta esposta nella cappella della Madonna del Conforto, protettrice della Città.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Magistratura
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 2 Lucchi
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Dame e N.2 Paggi
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - N. 1 Bandiera
 - Capitano a cavallo e palafreniere
 - Maestro d'Arme
 - N. 3 Balestrieri
 - N. 3 Armigeri

PROGRAMMA

ORE 10:20 Ritrovo all'angolo di via Bicchieraia e Corso Italia delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musicisti Giostra del Saracino
- Vessilliferi
- Valletti
- Maestro di Campo, Vice Maestro di Campo e palafrenieri
- Fanti del Comune e Sergente

In questo ordine gli stessi percorrono Corso Italia e svoltano su via Cavour fino a raggiungere Piazza della Badia. Il Coordinatore di Regia o suo incaricato di norma si posiziona in testa al corteo. Alla stessa ora le rappresentative dei Quartieri partono dalle proprie Sedi e si dirigono verso Piazza della Badia. Questo il loro schieramento:

Paggetto			
Lucco		Aiuto Regista	
Tamburino		Tamburino	
Rettore*			
Dama e Paggio		Dama e Paggio	
Vessillo del Santo		Vessillo del Quartiere	
Bandiera			
Capitano a cavallo e palafreniere			
Maestro d'Arme			
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Armigero	Armigero	Armigero	Lucco

*Il Rettore non si ferma in Piazza della Badia ma si dirige da solo all'interno di Palazzo dei Priori.

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza della Badia:

Porta Crucifera: Via de Pescioni, Via Mazzini, Via Cavour.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour.

Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Cavour.

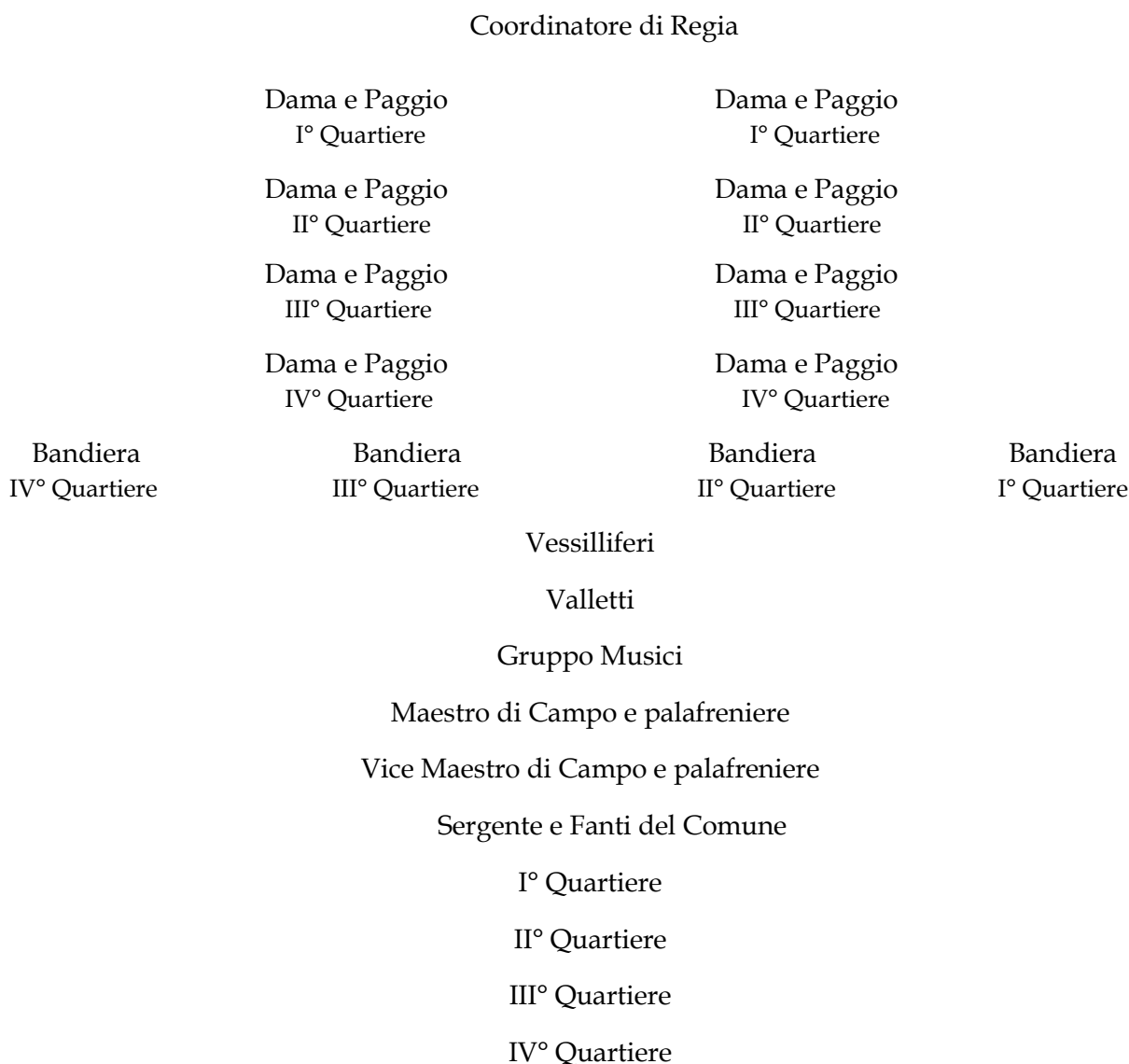
Porta Santo Spirito: Corso Italia, Via Cavour.

ORE 10.30 I Quartieri fanno il loro arrivo in Piazza della Badia ed attendono l'arrivo delle altre rappresentanze.

ORE 10.35 All'arrivo in Piazza della Badia il Gruppo Musicisti si schiera al centro della Piazza ed esegue Terra d'Arezzo. Dietro di loro i Vessilliferi, i Valletti, il Maestro di Campo e il suo Vice si fermano lungo Via Cavour mentre i Fanti del Comune svoltano su Via Aurelio Saffi e lì si fermano.

Alla stessa ora da Via Bicchieraia l'Araldo, il Cancelliere e la Magistratura percorrono, senza sfilare, Via Cesalpino ed entrano all'interno di Palazzo dei Priori.

ORE 10.45 Il corteo si schiera in Via Cavour e muove verso Piazza della Libertà, attraverso Piazza San Francesco e Via Cesalpino. L'ordine dei Quartieri è dettato dall'ultima edizione della Giostra disputata. Il Coordinatore di Regia si posiziona in testa al corteo mentre i suoi coadiutori restano ai lati dello stesso, posizionati secondo le indicazioni fornite.



ORE 10:55 Il corteo raggiunge Via Cesalpino e i tamburini dei Quartieri sono invitati a cessare il loro suono per non sovrapporlo a quello dei tamburi dei Musici. Le Dame, i Paggi e i Vessilli delle Bandiere dei Quartieri in prossimità di Piazza della Libertà non arrestano il passo ma proseguono verso Palazzo dei Priori ed entrano all'interno, accompagnati da un coadiutore di regia. Dietro di loro il corteo si ferma e i tamburi dei Musici, su indicazione del Coordinatore di Regia, smettono di suonare.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

Quando le Bandiere dei Quartieri hanno fatto il loro ingresso all'interno di Palazzo dei Priori il Coordinatore di Regia, o suo incaricato, fa cenno all'addetto in cima alla Torre del Palazzo Comunale di suonare la campana (farà un cenno anche per far cessare il suono della stessa).

Nello stesso istante l'Araldo esce da Palazzo dei Priori e sale sul palco delle autorità.

Il Coordinatore di Regia indica al Capogruppo dei Musici di dare il via al passo dei tamburi e fa cenno al primo Vessilifero con il cavallo inalberato di avanzare, seguito dagli altri Vessilliferi e i Valletti. Contemporaneamente l'Araldo annuncia il loro ingresso:

"Entrano i Gonfalon della Città di Arezzo".

I Vessilliferi e i Valletti prendono posto nel palco delle autorità, in un'unica fila sul retro, ad eccezione del Valletto incaricato a portare la Lancia d'Oro che entra all'interno di Palazzo dei Priori attraverso la porta sinistra (guardando il palco) e va a prendere la Lancia d'Oro che uscirà successivamente annunciata dall'Araldo. Mentre i Vessilliferi e Valletti prendono posto nel palco l'Araldo annuncia l'ingresso del Gruppo Musici:

"I Musici della Giostra del Saracino".

Il Gruppo Musici occupa la Piazza ed esegue, da fermo, un brano del proprio repertorio. Al termine i tamburi e le chiarine riprendono il passo e si muovono verso il posizionamento (lato sinistro guardando il palco). A questo punto l'Araldo annuncia l'ingresso del Vice Maestro di Campo e del Maestro di Campo (in quest'ordine):

"Messer ..."

"Messer ..."

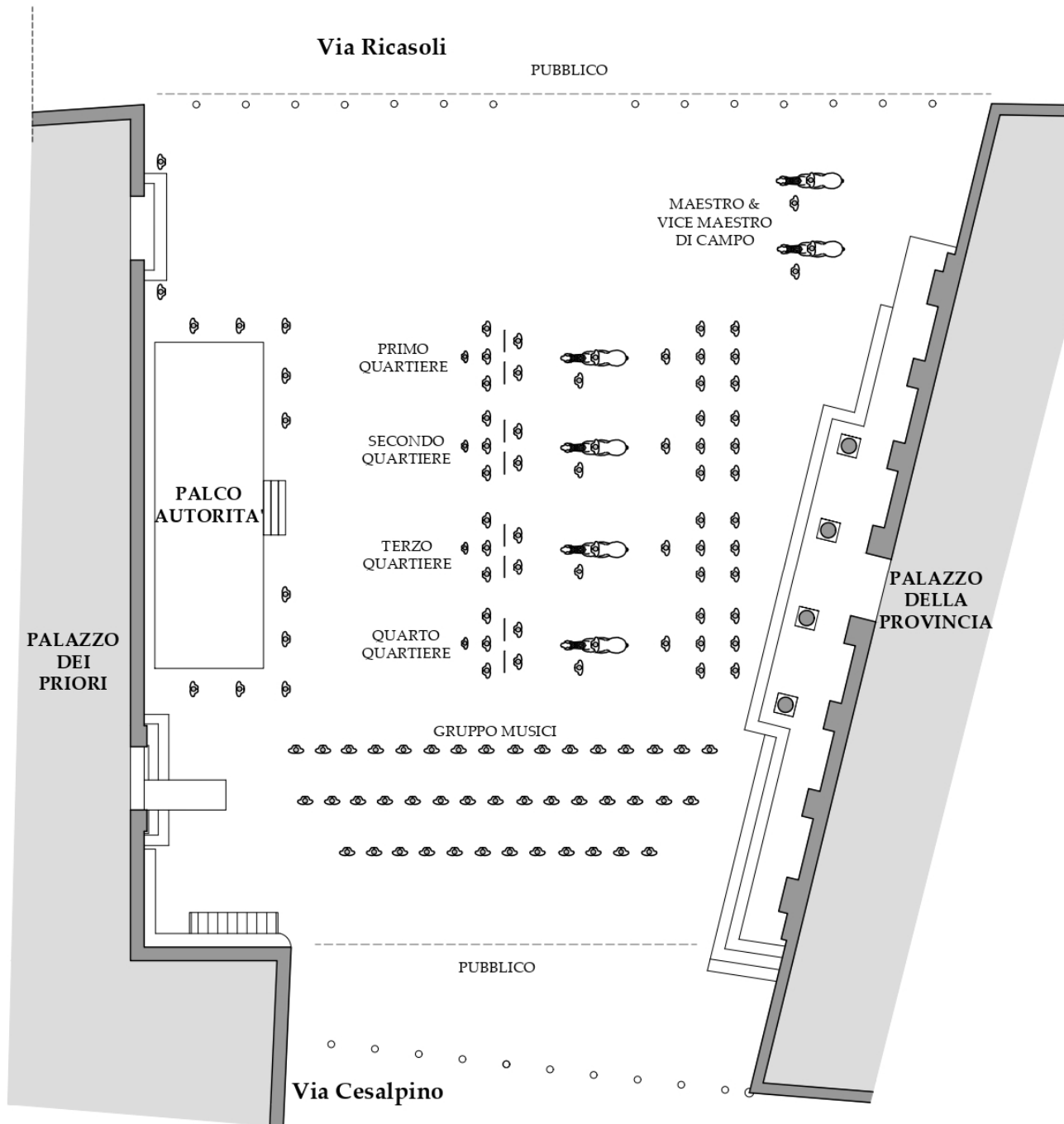
I due vengono chiamati soltanto con i loro nomi perché è dopo la consegna dello scettro di comando e del giuramento che il Maestro di Campo assume ufficialmente il suo incarico. Mentre quest'ultimi prendono posizione in Piazza l'Araldo chiama l'ingresso dei Fanti del Comune capeggiati dal Sergente:

"I Fanti del Comune".

Tutti i Fanti si schierano intorno al palco della Autorità ad eccezione dei due che scorteranno il Sindaco e che si posizionano di fronte alla porta di destra guardando il Palazzo. Mentre i Fanti si schierano, l'Araldo chiama la prima rappresentativa dei Quartieri secondo l'ordine dell'ultima Giostra del Saracino disputata:

"Quartiere di Porta ..."

A seguire l'Araldo chiama nello stesso modo le altre rappresentative. Durante l'ingresso dei Quartieri il Gruppo Musici può eseguire brani del proprio repertorio per accompagnare i figuranti. Quando la rappresentativa dell'ultimo Quartiere si è schierata, il Gruppo Musici, senza annunci, si muove dalla propria posizione e prende posto di fronte alla porta d'ingresso di Palazzo dei Priori, perpendicolare ad esso.



Nel frattempo all'interno di Palazzo dei Priori si preparano a fare il loro ingresso in Piazza, dalla porta destra guardando il palco, il Cancelliere, la Magistratura, i Rettori e il Sindaco della Città di Arezzo.

Quando il suono dei tamburi del Gruppo Musici si interrompe l'Araldo esclama:

*"Anno di grazia ... giorno ... ora ...
investitura e giuramento del magnifico Maestro di Campo.*

*Prendono posto
il Cancelliere della Giostra del Saracino.*

(in questo momento i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo
e lo proseguono fino a quando il Sindaco non ha preso posto)

I Magistrati della Giostra seguiti dal primo Magistrato Messer ...

I Rettori dei Quartieri.

Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ..."

(il Sindaco viene accompagnato fino agli scalini del palco da due Fanti del Comune
e dallo "Squillo" delle chiarine del Gruppo Musici)

Quando il Sindaco ha preso posto l'Araldo esclama:

"Il Sindaco della Città di Arezzo consegna il bastone di comando a Messer ..."

Il Maestro di campo scende da cavallo e raggiunge il palco delle autorità, rende omaggio al Sindaco il quale esclama:

*"A nome dell'antichissima e nobilissima Città di Arezzo,
nella mia qualità di Sindaco,
consegno il bastone di comando ed investo delle funzioni di Maestro di Campo
Messer
che si impegna ad osservare con lealtà ed imparzialità
le regole cavalleresche che governano la Giostra".*

Il Sindaco consegna il bastone di comando al Maestro di Campo il quale si sposta verso il leggio e viene annunciato dall'Araldo:

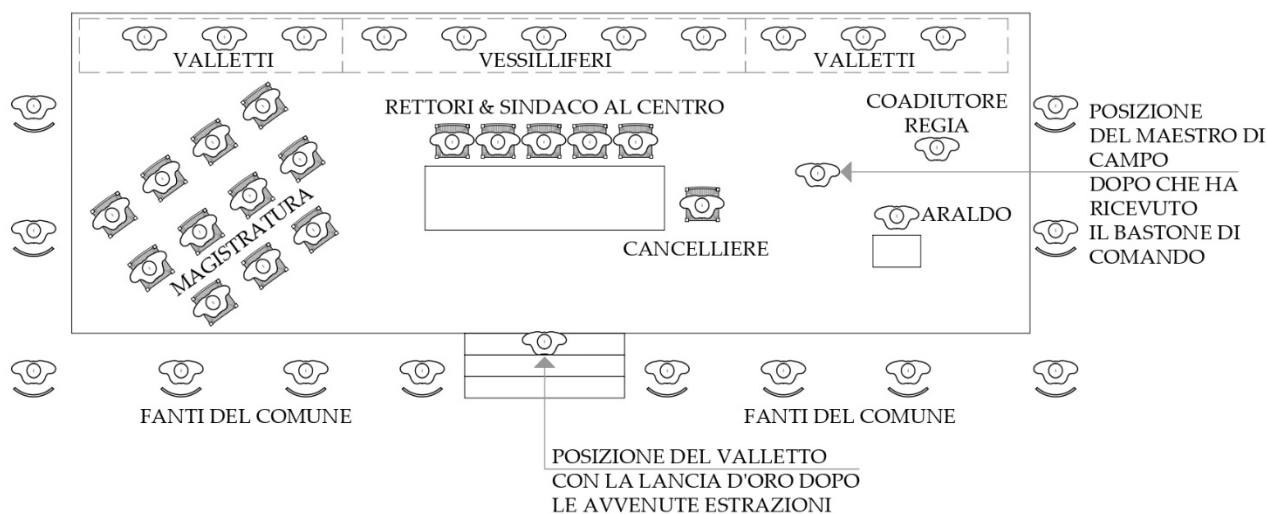
"Il magnifico Maestro di Campo pronuncia l'impegno d'onore di fronte alla città".

Prende la parola il Maestro di Campo:

*"Grato dell'onore concessomi al cospetto del Santo Donato,
Patrono e Protettore della città, delle camparie, delle cortine e del distretto di Arezzo,
giuro di osservare con lealtà ed imparzialità
le Regole Cavalleresche
che governano la Giostra del Saracino".*

Il Maestro di Campo resta sul palco e si posiziona di fianco al Cancelliere.

Particolare del palco della autorità.



Riprende la parola l'Araldo:

*"Estrazione dell'ordine delle carriere e giuramento dei Capitani dei Quartieri
per la Giostra della Madonna del Conforto del ...
che sarà dedicata a ..."*

Per l'estrazione del primo Quartiere, il Paggetto del Quartiere di Porta ..."
(ordine dell'ultima edizione della Giostra del Saracino disputata)

Il Paggetto raggiunge il palco, si inchina di fronte alle Autorità e si posiziona di fronte al Sindaco. Il Cancelliere lo invita a prelevare una pallina dal sacchetto e la porge al Sindaco. Quest'ultimo apre la pallina e fa vedere il contenuto ai Rettori. A quel punto cede la pallina al coadiutore di regia che la porta all'Araldo ed il Paggetto fa rientro fra i suoi figuranti.

L'Araldo visiona la pallina ed esclama:

"Corre la prima carriera il Quartiere di Porta..."

(contemporaneamente i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo
e le chiarine eseguono la "Sigla")

Il coadiutore di regia porta la pallina al Cancelliere e torna in posizione. Nello stesso frangente il figurante con la Bandiera del Quartiere estratto, si affaccia dalla prima finestra a sinistra di Palazzo dei Priori (guardando il palazzo) e la sventola. Il Capitano del Quartiere estratto scende da cavallo, raggiunge il palco con in mano il suo cimiero, si inchina di fronte al Sindaco e si dirige verso l'Araldo il quale esclama:

"Giura il capitano del Quartiere di Porta..."

Il Capitano del Quartiere prende la parola:

*“A nome dell’antico e glorioso Quartiere di Porta...
nella mia qualità di Capitano degli armati,
al cospetto della Città di Arezzo,
giuro sul mio onore di correr Giostra,
nel pieno e leale rispetto delle regole cavalleresche che la governano,
osservando gli ordini del Maestro di Campo,
i deliberati della Magistratura e i pronunciamenti dei Giudici”.*

Finito di leggere, il Capitano si dirige dal Cancelliere ed estrae le lance di Giostra. Il Cancelliere controlla le palline estratte e le mette nell’apposito contenitore. L’Araldo nel frattempo esclama:

“Il Capitano del Quartiere di Porta ... estrae le lance da Giostra”.

La stessa procedura avviene per tutti gli altri Quartieri. Quando l’ultimo Capitano ha finito di leggere il giuramento ed è tornato al suo posto, l’Araldo legge la motivazione della dedica della corrente edizione della Giostra:

“La Lancia d’Oro della Madonna del Conforto del ... è dedicata a ...”

Contemporaneamente dal portone destro (guardando il palco) esce il Valletto con la Lancia d’Oro che si posiziona al centro del palco delle autorità. Al termine della dedica l’Araldo esclama:

*“Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...
accompagnato dalla Magistratura e dai Rettori dei Quartieri
con le rispettive rappresentanze armate,
trasferisce nella Chiesa Cattedrale la Lancia d’Oro della Giostra
per offrirla alla Madonna del Conforto,
Venerata Protettrice di Arezzo”*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di eseguire Terra d’Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati.

Al termine, il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di iniziare il passo dei tamburi. A quel punto le Dame, i Paggi e i figuranti con le Bandiere escono da Palazzo dei Priori. Le Dame e i Paggi si posizionano in testa al corteo lungo Via Ricasoli secondo il nuovo ordine di estrazione; i figuranti con le Bandiere, viceversa, riprendono posto all’interno del proprio schieramento di Quartiere.

Ore 11:30 Il corteo si muove da via Ricasoli verso il sagrato della Cattedrale, i tamburi dei Quartieri non suonano per non sovrapporre il suono con quello dei Musici. I Quartieri si posizionano con il nuovo ordine di estrazione.

Araldo		
Dama e Paggio I° Quartiere		Dama e Paggio I° Quartiere
Dama e Paggio II° Quartiere		Dama e Paggio II° Quartiere
Dama e Paggio III° Quartiere		Dama e Paggio III° Quartiere
Dama e Paggio IV° Quartiere		Dama e Paggio IV° Quartiere
Gruppo Musici		
Maestro di Campo e palafreniere		
Vice Maestro di Campo e palafreniere		
Magistratura		
Cancelliere		
Fante del Comune	Sindaco	Fante del Comune
I° Quartiere estratto		
II° Quartiere estratto		
III° Quartiere estratto		
IV° Quartiere estratto		
Vessilliferi		
Valletti con la Lancia d'Oro		
Sergente e Fanti del Comune		

Arrivati di fronte all'ingresso laterale della Cattedrale l'Araldo prosegue il passo, attraversa la navata principale, entra nella Cappella della Madonna del Conforto fino a raggiungere il leggio. Il corteo dietro di lui si ferma.

Ogni volta che una rappresentanza è pronta ad entrare in Chiesa un coadiutore di regia fa un cenno all'Araldo il quale ne annuncia l'ingresso.

Quando l'Araldo riceve il primo cenno esclama:

*"Fanno il loro ingresso in Cattedrale
le Dame e i Paggi".*

A seguire:

"I Musici della Giostra del Saracino".

(alcuni tamburi restano schierati all'esterno, di fronte all'ingresso,
per scandire il passo alle restanti maestranze)

IL Gruppo Musici non entra all'interno della Cappella della Madonna del Conforto ma forma un corridoio, con le proprie chiarine e tamburi, di fronte al cancello d'ingresso della Cappella, lungo la navata laterale della Cattedrale. Quando si è schierato l'Araldo esclama:

*"Il Maestro di Campo, Messer...
seguito dal suo aiutante, Messer..."*

(entrano affiancati senza i palafrenieri)

"La Magistratura della Giostra".

"Il Cancelliere".

"Scortato dai Fanti del Comune, il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ..."

(il Gruppo Musici esegue lo "Squillo")

Quando il Sindaco raggiunge il presbiterio resta al centro dello stesso, rivolto verso le rappresentative dei Quartieri che fanno il loro ingresso in Cattedrale.

"Quartiere di Porta ..."

"Quartiere di Porta ..."

"Quartiere di Porta ..."

"Quartiere di Porta ..."

Di fronte al presbiterio i Paggetti, i Vessilli con l'Emblema del Quartiere, i Rettori e i Capitani dei Quartieri escono dalla propria formazione e prendono il loro posto assegnato.

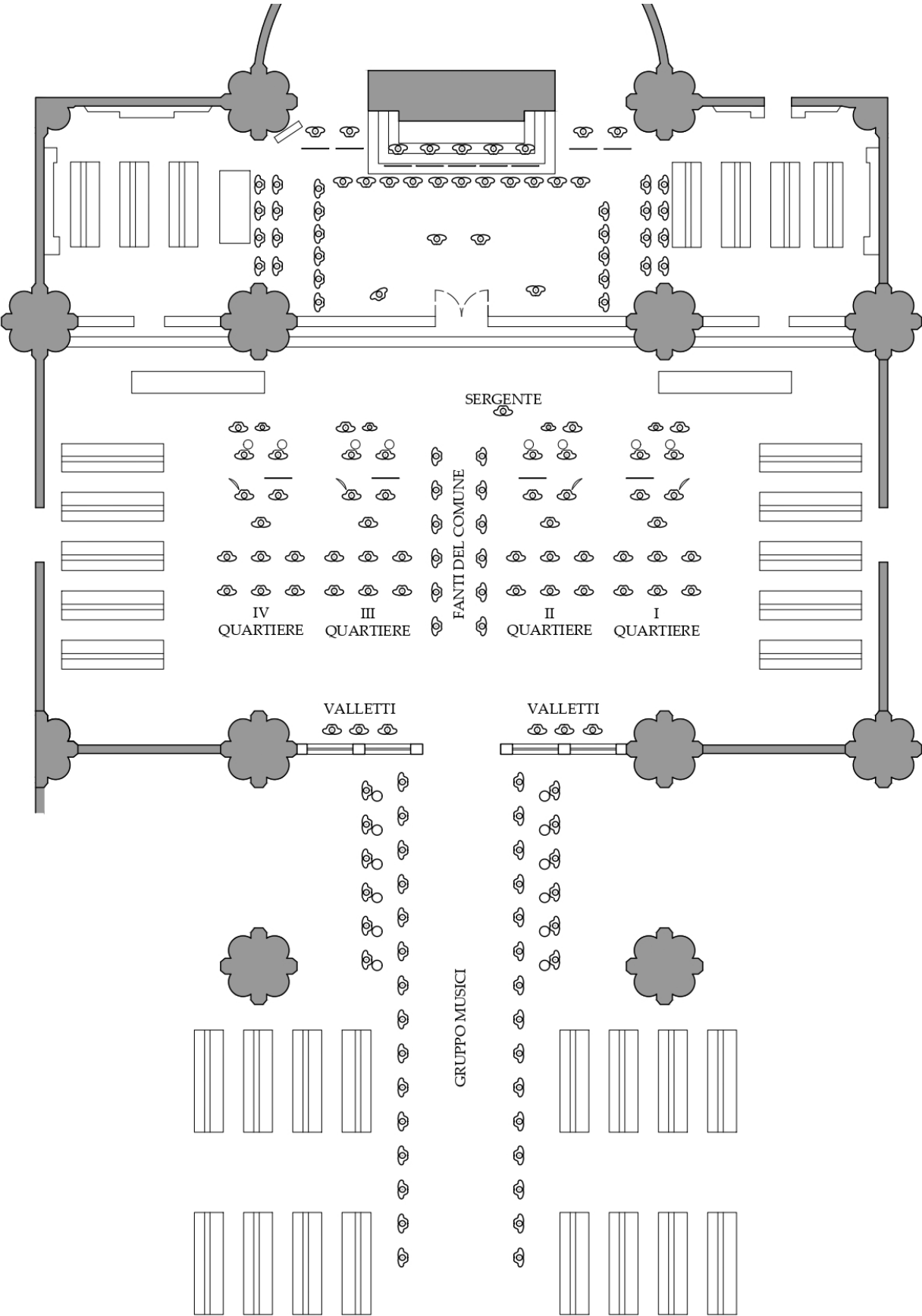
"I Gonfalon del Comune di Arezzo".

"I Valletti del Comune, recanti il trofeo della Giostra, la Lancia d'Oro".

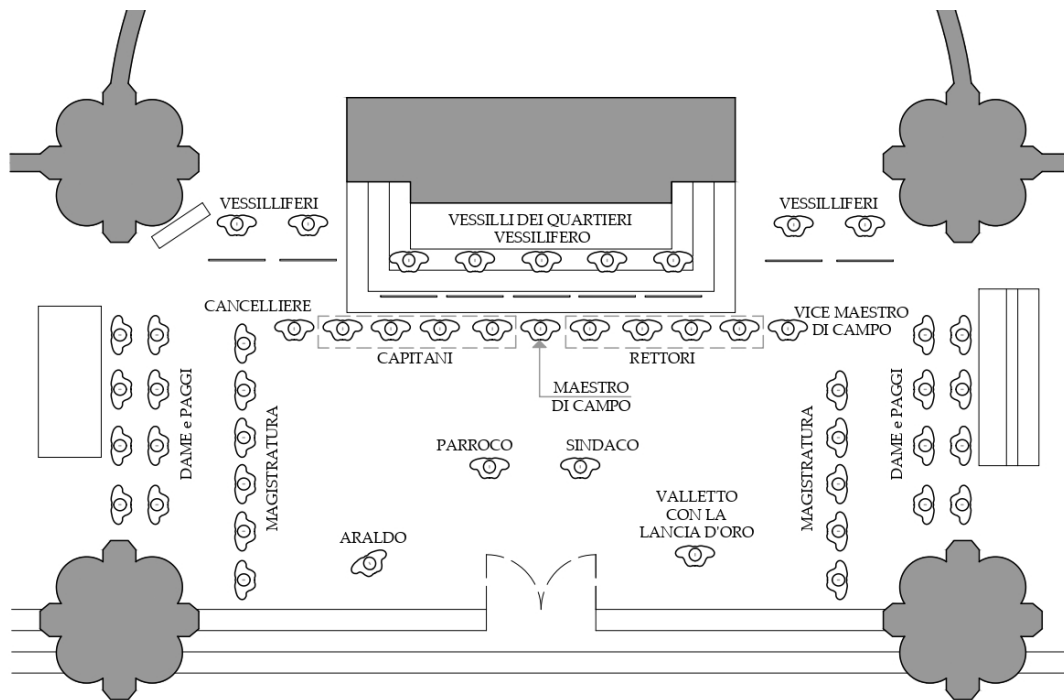
"I Fanti del Comune".

Dietro ai Fanti del Comune, i tamburi dei Musici che erano rimasti all'ingresso esterno per scandire il passo alle rappresentanze, fanno ingresso in Cattedrale, senza essere annunciati. Nel frattempo il Sindaco si porta vicino al Valletto con la Lancia d'Oro.

Schieramento nella Cappella della Madonna del Conforto di tutte le maestranze.



I Vessilli con l'Emblema del Quartiere si posizionano di fronte all'altare secondo l'ordine di estrazione (da sinistra verso destra). Particolare del presbiterio.



Quando tutti hanno preso posizione, il Coordinatore di Regia indica al Capogruppo dei Musici di interrompere il suono dei tamburi. A quel punto l'Araldo esclama:

“Il Sindaco di Arezzo offre la Lancia d’Oro della Giostra alla Madonna del Conforto, Venerata Protettrice della Città di Arezzo e del territorio, per tramite del canonico ... parroco della Cattedrale”.

Il Valletto incaricato porge la Lancia d’Oro nelle mani del Sindaco il quale a sua volta la consegna al parroco della Cattedrale con queste parole:

“Monsignore Reverendissimo, a nome della Città di Arezzo le consegno questa Lancia perché questo luogo sacro e inviolabile la custodisca fino al giorno della Giostra”.

Prende la parola il parroco per una preghiera ed un saluto ufficiale al termine del quale colloca la Lancia d’Oro nel punto in cui verrà conservata fino al giorno della Giostra. Il Coordinatore di

Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. Al termine riprende la parola l'Araldo che esclama:

"Il Sindaco della Città di Arezzo Messer ... seguito dalla Magistratura e dai Rettori dei Quartieri con le rispettive rappresentanze armate rientra a Palazzo".

I tamburi dei Musici iniziano a suonare il passo e le rappresentanze prendono posizione per lo schieramento di uscita. A differenza di quanto avvenuto all'ingresso, il Gruppo Musici si posiziona in testa al corteo seguito dai Vessilliferi e Valletti mentre il Maestro di Campo, il Vice e i Fanti si posizionano davanti ai Quartieri. Le Dame e i Paggi tornano in formazione all'interno del proprio Quartiere.

Gruppo Musici		
Vessilliferi		
Valletti		
Araldo		
Magistratura		
Cancelliere		
Fante del Comune	Sindaco	Fante del Comune
Maestro di Campo e palafreniere		
Vice Maestro di Campo e palafreniere		
I Capitani dei Quartieri		
(anticipano per salire a cavallo e rientrare nelle loro rispettive file in formazione)		
Fanti del Comune		
I° Quartiere estratto		
II° Quartiere estratto		
III° Quartiere estratto		
IV° Quartiere estratto		

Il corteo percorre lo stesso itinerario con il quale è giunto in Cattedrale. Arrivato in Piazza della Libertà, il Gruppo Musici si schiera di spalle a Palazzo della Provincia nel lato opposto al palco. Dietro di lui riprendono posto, nel palco, tutte le maestranze come durante l'estrazione delle carriere, compresi i Fanti del Comune e l'Araldo. Il Maestro di Campo e il suo Vice si fermano a cavallo sul lato destro (guardando il palco) e aspettano che passino tutti i Quartieri.

Quest'ultimi sfilano fra il Gruppo Musici e il palco delle autorità dirigendosi verso Via Cesalpino per far rientro nelle proprie Sedi. Quando i figuranti dei Quartieri passano accanto al Sindaco, i Vessilli con gli Emblemi del Quartiere e del Santo vengono abbassati e si voltano leggermente per rendere omaggio, senza fermarsi. Quando l'ultimo Quartiere è passato il Gruppo Musici esegue uno o più brani del proprio repertorio in omaggio al Sindaco della Città.

Al termine, Signa Arretii, l'Araldo, il Maestro di Campo ed il suo Vice riprendono il passo verso Via Cesalpino e fanno ritorno in Sede. Il Gruppo Musici riprende la marcia e il Sindaco rientra a palazzo.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 10:30 Ritrovo in Piazza della Badia delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 10:45 Il corteo si muove verso Piazza della Libertà.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 11:30 Il corteo si muove verso la Cattedrale.

ORE 12:15 Fine della cerimonia.



**Estrazione delle Carriere e
Giuramento del Maestro di Campo e dei Capitani dei Quartieri
Giostra del Saracino edizione di settembre**

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di fare la cerimonia in forma ristretta, secondo questo Palinsesto, al Coordinatore di Regia il quale comunica a tutti i soggetti coinvolti la procedura da tenere.

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Maestro di Campo (senza cavalcatura)
- Vice Maestro di Campo (senza cavalcatura)
- Magistratura
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 3 Vessilliferi
(cavallo inalberato, bipartito verde e rosso, croce d'oro in campo rosso)
 - N. 3 Valletti di cui uno con la Lancia d'Oro
 - N. 2 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino (massimo 20 elementi), lucchi esclusi
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 1 Vessillo con Emblema del Quartiere
 - Capitano (senza cavalcatura)

PROGRAMMA

ORE 10:45 Ritrovo all'interno della sala del Consiglio Comunale delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Vice Maestro di Campo
- Araldo
- Gruppo Musici
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti
- Rappresentative dei Quartieri ad accezione dei Rettori

Allo stesso orario, le seguenti rappresentanze, si riuniscono all'interno della sala adiacente a quella del Consiglio Comunale ed attendono il loro ingresso chiamati dall'Araldo:

- Sindaco della Città di Arezzo
- Maestro di Campo
- Magistratura
- Cancelliere
- Valletto con la Lancia d'Oro
- Rettori dei Quartieri

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

Il Coordinatore di Regia invita il Gruppo Musici ad eseguire la "Sigla". Prende la parola l'Araldo che esclama:

*"Anno di grazia ... giorno ... ora ...
investitura e giuramento del magnifico Maestro di Campo.*

*Prendono posto
il Cancelliere della Giostra del Saracino.*

(in questo momento i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo
e lo proseguono fino a quando il Sindaco non ha preso posto)

Il Cancelliere fa il suo ingresso in sala e prende posto. Lo stesso fanno le altre maestranze che lo seguono. Prosegue l'Araldo:

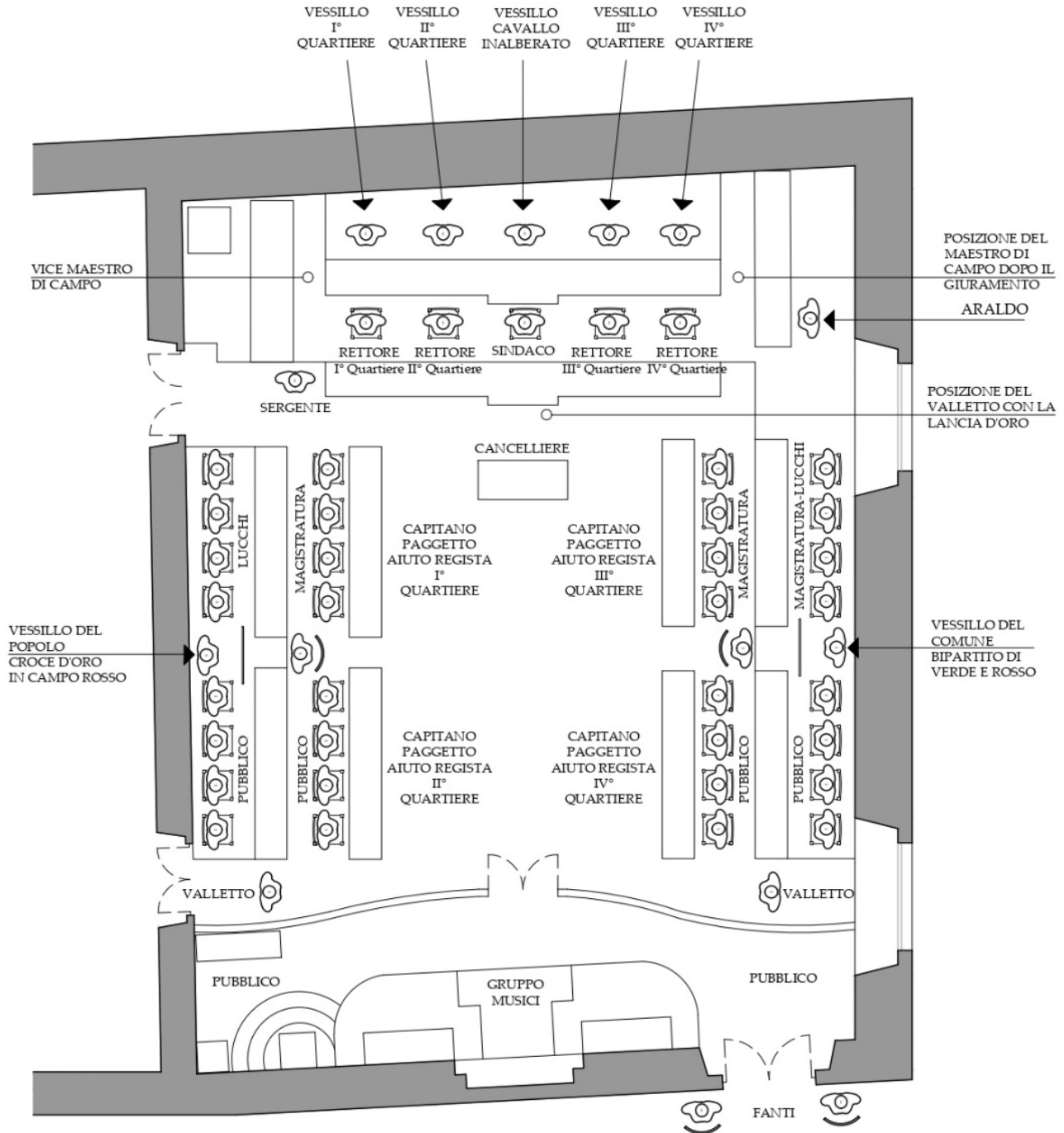
I Magistrati della Giostra seguiti dal primo Magistrato Messer ...

I Rettori dei Quartieri.

L'ordine di chiamata dei Rettori da parte dell'Araldo è quello dettato dall'ultima edizione della Giostra disputata.

Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ..."
(il Sindaco viene accompagnato dallo "Squillo" delle chiarine del Gruppo Musici)

Schieramento all'interno della sala del Consiglio Comunale (anche i Vessilli con l'Emblema dei Quartieri sono posizionati in base all'ordine estratto nell'ultima edizione della Giostra disputata).



Quando il Sindaco ha preso posto l'Araldo esclama:

"Il Sindaco della Città di Arezzo consegna il bastone di comando a Messer ..."

Il Maestro di campo raggiunge le autorità, rende omaggio al Sindaco il quale esclama:

*"A nome dell'antichissima e nobilissima Città di Arezzo,
nella mia qualità di Sindaco,
consegno il bastone di comando ed investo delle funzioni di Maestro di Campo
Messer ...
che si impegna ad osservare con lealtà ed imparzialità
le regole cavalleresche che governano la Giostra".*

Il Sindaco consegna il bastone di comando al Maestro di Campo il quale si sposta verso il leggio e viene annunciato dall'Araldo:

"Il magnifico Maestro di Campo pronuncia l'impegno d'onore di fronte alla Città".

Prende la parola il Maestro di Campo:

*"Grato dell'onore concessomi al cospetto del Santo Donato,
Patrono e Protettore della Città, delle camparie, delle cortine e del distretto di Arezzo,
giuro di osservare con lealtà ed imparzialità
le regole cavalleresche
che governano la Giostra del Saracino".*

Il Maestro di Campo prende posizione. L'Araldo prosegue:

*"Estrazione dell'ordine delle carriere e giuramento dei Capitani dei Quartieri
per la Giostra della Madonna del Conforto del ...
che sarà dedicata a ...*

Per l'estrazione del primo Quartiere, il Paggetto del Quartiere di Porta ..."
(ordine dell'ultima edizione della Giostra del Saracino disputata)

Il paggetto raggiunge il tavolo del Cancelliere e si inchina di fronte al Sindaco. Il Cancelliere lo invita a prelevare una pallina dal sacchetto e la porge al Sindaco. Quest'ultimo apre la pallina e fa vedere il contenuto ai Rettori. A quel punto cede la pallina al coadiutore di regia che la porta all'Araldo e il Paggetto torna al proprio posto.

L'Araldo visiona la pallina ed esclama:

"Corre la prima carriera il Quartiere di Porta..."

(contemporaneamente i tamburi del Gruppo Musici iniziano il rullo
e le chiarine eseguono la "Sigla")

Il coadiutore di regia porta la pallina al Cancelliere e torna in posizione.

Il Capitano del Quartiere estratto si dirige verso l'Araldo il quale esclama:

“Giura il capitano del Quartiere di Porta...”

Il Capitano del Quartiere prende la parola:

*“A nome dell’antico e glorioso Quartiere di Porta...
nella mia qualità di Capitano degli armati,
al cospetto della Città di Arezzo,
giuro sul mio onore di correr Giostra,
nel pieno e leale rispetto delle regole cavalleresche che la governano,
osservando gli ordini del Maestro di Campo,
i deliberati della Magistratura e i pronunciamenti dei Giudici”.*

Finito di leggere, il Capitano si dirige dal Cancelliere ed estrae le lance di Giostra. Il Cancelliere controlla le palline estratte e le mette nell’apposito contenitore. La stessa procedura avviene per tutti gli altri Quartieri. Quando l’ultimo Capitano ha finito di leggere il giuramento e si è posizionato al suo posto, l'Araldo legge la motivazione della dedica della corrente edizione della Giostra:

“La Lancia d’Oro della Madonna del Conforto del ... è dedicata a ...”

Contemporaneamente dalla sala adiacente esce il Valletto con la Lancia d’Oro che si posiziona di fronte al Sindaco. Al termine della dedica l'Araldo esclama:

*“La Lancia d’Oro della Giostra sarà trasferita nella Chiesa Cattedrale
per offrirla alla Madonna del Conforto, Venerata Protettrice di Arezzo”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d’Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. A seguire ogni figurante è libero di lasciare il proprio posto. E’ fatta richiesta a tutte le maestranze di lasciare Palazzo dei Priori in modo composto.

Per quanto concerne il trasferimento della Lancia d’Oro in Cattedrale, le relative modalità verranno decise dalla Consulta dei Quartieri in accordo con l’Ufficio Giostra del Saracino.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 10:45 Ritrovo dei figuranti all’interno della sala del Consiglio Comunale.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia.

ORE 11:45 Fine della cerimonia.



**Prova Generale edizione di settembre
venerdì che precede la Giostra la Giostra del Saracino**

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti alla cerimonia, tutti con la divisa di rappresentanza.

- Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Aiutante del Maestro di Campo senza cavalcatura
- N. 4 Collaboratori del Maestro di Campo
- Magistratura
- Giuria
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura) e palafreniere
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Famigli del Saracino
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune capeggiati dal Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore (con il foulard del proprio Quartiere)
 - N.1 Paggetto
 - N. 5 Lucchi
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 4 Tamburini
 - N. 2 Chiarine
 - N. 4 Dame e N.4 Paggi
 - N. 4 Vessilliferi (N.1 Emblema del Quartiere, N.1 del Santo e N.2 del Contado)
 - Capitano (senza cavalcatura) e palafreniere
 - Maestro d'Arme
 - N. 12 Balestrieri
 - N. 12 Armigeri
 - N.2 Giostratori e palafrenieri
 - N.4 Cavalieri di Casata (senza cavalcatura) e palafrenieri
 - N.6 Addetti ai cavalli
 - N.2 Giostratori di riserva

PROGRAMMA

L'ordine di ingresso in Piazza Grande dei figuranti dei Quartieri e delle carriere dei Giostratori è quello sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere. Per gli schieramenti in Piazza Grande si rimanda al Palinsesto della Giostra del Saracino.

ORE 21:00 Ritrovo in Piaggia San Bartolomeo di tutte le rappresentanze.

Il Gruppo Musici raggiunge Piaggia San Bartolomeo dove esegue un brano del proprio repertorio ed al termine del quale prosegue verso Via Borgunto. Schieramento di uscita dalla propria Sede dei figuranti di ciascun Quartiere:

	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
	*Rettore		
	Vessillo del Quartiere		
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Vessillo del Santo		
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado	
	*Capitano e palafreniere		
*Cavaliere di Casata e palafreniere		*Cavaliere di Casata e palafreniere	
*Cavaliere di Casata e palafreniere		*Cavaliere di Casata e palafreniere	
	Maestro d'Arme		
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
*Giostratore e palafreniere		*Giostratore e palafreniere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	

*Non entrano in Piazza Grande insieme agli altri figuranti.

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piaggia San Bartolomeo:

Porta Crucifera: Via San Niccolò, Piaggia San Bartolomeo.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour, Via Mazzini, Via Borgunto, Piaggia San Bartolomeo.

Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Piazza Sant'Agostino, Corso Italia, Via Mazzini, Via Borgunto, Piaggia San Bartolomeo.

Porta Santo Spirito: Piazza San Jacopo, Corso Italia, Via Cavour, Via Mazzini, Via Borgunto, Piaggia San Bartolomeo.

ORE 21:25 Alcune chiarine e tamburi del Gruppo Musici entrano in Piazza dal cancello di Via Borgunto e si posizionano sul lato opposto a quello del pozzo, fuori dalla lizza.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della Prova Generale.

Le chiarine del Gruppo Musici eseguono lo "Squillo". Il Coordinatore di Regia si muove lungo la lizza fino a raggiungere il palchetto dell'Araldo dal quale annuncia:

"Entra in campo l'Araldo della Giostra del Saracino, Messer ..."

L'Araldo e il suo palafreniere entrano in Piazza e percorrono la lizza. Contemporaneamente i tamburi dei Musici, schierati sul lato opposto del pozzo, scandiscono il passo (che terranno fino all'ingresso del Gruppo Sbandieratori). Pochi istanti dopo il Coordinatore di Regia esclama:

"Lo seguono le Dame e i Paggi".

In linea di principio e in accordo con l'Araldo, il Vice coordinatore di regia è sempre posizionato accanto al cancello d'ingresso ed indica a tutte le rappresentanze quando muoversi verso la lizza. L'Araldo annuncia gli ingressi delle rappresentanze quando quest'ultime hanno calcato i primi passi all'interno della lizza.

L'Araldo prende posizione nel palchetto, le chiarine dei Musici tornano in Borgunto. Schieramento d'ingresso delle Dame e dei Paggi:

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
IV° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
IV° Quartiere

Prende la parola l'Araldo che esclama:

*"Si insedia la Magistratura della Giostra
composta dal primo magistrato Messer ..."*

I° Magistrato Cancelliere della Magistratura

Magistrato	Magistrato	Magistrato
Magistrato	Magistrato	Magistrato
Magistrato	Magistrato	Magistrato

A seguire esclama:

"Entra la Giuria della Giostra".

	Presidente di Giuria	
Giurato		Giurato
Giurato		Giurato

A seguire esclama:

"Entrano i Rettori dei Quartieri.

*Per Porta ...
Messer ..."*

L'Araldo chiama in successione tutti i Rettori dei Quartieri. Quando l'ultimo Rettore sta finendo di prendere posto nel palco il Vice coordinatore di regia fa cenno ai tamburi dei Musici di interrompere il passo. A quel punto l'Araldo esclama:

"Entrano in campo gli Sbandieratori della Giostra".

Segue l'esibizione in Piazza degli Sbandieratori (massimo 10 minuti) con lo spettacolo degli alfieri e le musiche delle chiarine e dei tamburi. Quando quest'ultima è terminata e ogni figurante ha preso posizione l'Araldo esclama:

"Entrano i Musici della Giostra del Saracino".

Il Gruppo Musici si muove lungo la lizza suonando lo "Svelto" e poi il "Monci" arrestando il passo. Al termine, l'intera compagine riprende il passo ed esce dalla lizza per prendere posizione. L'Araldo a seguire esclama:

"Entrano il Cancelliere ed i Famigli del Saracino".

	Cancelliere	
Famiglio		Famiglio

I Famigli si posizionano di fianco al Buratto, rivolti verso Via Borgunto, fino alla prima carriera di prova. Il Cancelliere viceversa si posizione sotto la Giuria. A seguire l'Araldo chiama l'ingresso dei Quartieri. Per la successione di ingresso, in base all'ordine sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere, usa le seguenti diciture:

I° Quartiere ad entrare: "Entra".

II° Quartiere ad entrare: "Lo Segue".

III° Quartiere ad entrare: "Entra ora".

IV° Quartiere ad entrare: "Entra per ultimo".

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Martino
e dagli Stendardi dei Conti di Montedoglio ed i nobili della Faggiuola
_____ il Quartiere di Porta Crucifera"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino
e dagli Stendardi dei Cattani della Chiassa e dei Conti Guidi di Romena
_____ il Quartiere di Porta del Foro"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di Sant'Andrea Guasconi
e dagli Stendardi dei Barbolani Conti di Montauto
ed i Marchesi del Monte Santa Maria
_____ il Quartiere di Porta Sant'Andrea"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Jacopo
e dagli Stendardi dei Tolomei del Calcione e dei Pazzi del Valdarno
_____ il Quartiere di Porta Santo Spirito"*

Durante l'ingresso di ciascun Quartiere il Gruppo Musici esegue lo "Squillo". Contemporaneamente due dei cinque lucchi del Quartiere entrano in Piazza, senza calcare la lizza, e si schierano in fondo allo spazio assegnato ai rispettivi figuranti. Quando l'ultimo Quartiere ha fatto il suo ingresso in Piazza, mentre prende posto, il Gruppo Musici arretra la sua posizione per consentire l'ingresso dei Giostratori e i tamburi fanno il rullo (che tengono fino all'ingresso dell'ultimo Giostratore). Ai tamburi dei Musici si raccomanda, solo in questa fase, di limitare l'intensità del suono.

L' Araldo chiama i Giostratori con lo stesso ordine dei Quartieri:

“Entrano in campo i Giostratori dei Quartieri”.

“Per Porta ...

Nome e Cognome ...

Il Giostratore in sella al proprio cavallo percorre la lizza e l' Araldo chiama l'altro Giostratore.

Nome e Cognome ...”

Nel momento in cui il Giostratore fa la sua carriera di prova uno o più addetti ai cavalli fanno ingresso in Piazza, senza calcare la lizza, e raggiungono le logge. Nessuno di questi deve passare davanti o in mezzo ai figuranti dei Quartieri schierati, al Gruppo Musici e ai Fanti ma devono aggirarli da dietro.

Quando l'ultimo Giostratore ha fatto il suo ingresso in Piazza i tamburi del Gruppo Musici riprendono il passo e l' Araldo annuncia l'ingresso del Signa Arretii e del Trofeo della Prova Generale:

*“Entrano in Piazza i Vessilliferi con il glorioso Gonfalone della Città di Arezzo
seguito dai Gonfaloni del Comune e del Popolo
e dai Gonfaloni delle parti Guelfa e Ghibellina.*

(Dopo pochi istanti)

*Scortati dai Fanti del Comune
fanno il loro ingresso in Piazza i Valletti,
recanti il Trofeo della Prova Generale,
dedicata a ...”*

Durante questo ingresso, i Famigli della Giostra si posizionano di fianco al Buratto rivolti verso Via di Borgunto e i Musici eseguono “Marcia”.

Mentre il Vessillo con il cavallo inalberato passa di fronte a ciascuna rappresentativa del Quartiere, i Vessilli dello stesso vengono abbassati.

I Vessilliferi, i Valletti e i Fanti del Comune arrestano il passo e i tamburi dei Musici smettono di suonare. Prende la parola l' Araldo che legge la dedica alla persona a cui è intitolata la Prova Generale. Al termine di questa il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio. Riprende il passo dei tamburi e i figuranti sulla lizza si muovono verso le loro posizioni. I Vessilliferi si posizionano sotto al palco della Giuria, i Valletti con il Trofeo sotto al palco della Magistratura e i Fanti del Comune lungo la lizza vicino ai Musici. A seguire l' Araldo esclama:

*“Si avanza ora il magnifico Maestro di Campo
Messer ...
seguito dal suo aiutante in campo
Messer ...”*

Insieme a loro entrano i palafrenieri e i due aiutanti. Tutti prendono posto di fianco ai Valletti sotto alla Magistratura della Giostra. A seguire l'Araldo chiama l'ingresso dei Capitani e Cavalieri di Casata di ciascun Quartiere, i quali si schierano lungo la lizza, con i rispettivi palafrenieri, rivolti verso il palco delle autorità.

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Crucifera,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Bacci
dei Bostoli
dei Brandaglia
e dei Pescioni”.*

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta del Foro,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Sassoli
degli Ubertini
dei Tarlati di Pietramala
e dei Grinti di Catenaia”.*

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Sant’Andrea,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Testi
dei Conti di Bivignano
dei Guillichini
e dei Lombardi da Mammi”.*

“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Santo Spirito,

*seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Camaiani
dei Guasconi
degli Albergotti
e degli Azzi”.*

Quando tutti i Cavalieri sono schierati lungo la lizza i tamburi del Gruppo Musici smettono di suonare. Prende la parola l'Araldo che pronuncia la Disfida di Buratto:

*“Disfida di Buratto alla
Città di Arezzo*

*Non più d'usati onori aure cortesi
spingon, o Castro, il piede a' tuoi contorni.
Sol quest'usbergo e rilucenti arnesi
premon le membra a vendicar gli scorni.
I magnanimi spirti a torto offesi,
lungi dal trionfar, odiano i giorni.
Con questo del flagel più grave pondo,
giuro atterrir, giuro atterrare il mondo.
Oggi provar t'è forza, empio arrogante,
che merte sol vers'i Tartarei chiostri,
un falso traditor volga le piante
e del suo sangue il suo terreno inostri.
Ogni patto aborrisco e da qui avante
vesto la spoglia de' più orrendi mostri.
Tropo infiamma il mio cuor giusta vendetta,
onde sol morte e gran ruine aspetta.
Oggi vedrai, s'al nuovo campo ascendi,
s'al tuo folle vantare sian l'opre uguali.
Prendi pur l'asta e fra tue strage apprendi
l'armi di un falso ardir quanto sian frali.
Manda chi più t'aggrada e solo attendi,
da troppo irata man, piaghe mortali.
Non più parole, omai, vo' vendicarmi:
al campo! Alla battaglia! All'armi! All'armi!”*

Al termine della Disfida prende la parola il Maestro di Campo che, dalla sua posizione a cavallo, esclama:

"Badate a voi.

Balestrieri in armi.

(i Balestrieri di tutti i Quartieri prendono in braccia le loro armi)

Caricate.

(vengono caricate tutte le balestre con le frecce)

Le armi in pugno.

(ogni Balestriere afferra la propria Balestra)

Salutate!"

Ogni Balestriere scaglia la propria freccia e tutti gli armati gridano "Arezzo!". Contemporaneamente al Saluto il Gruppo Musici esegue la "Sigla".

Le armi a terra.

Ai vostri posti".

Il Maestro di Campo si rivolge alla Magistratura ed esclama:

*"Chiedo alla Magistratura l'autorizzazione
a correre la Prova Generale della ... edizione della Giostra del Saracino
dedicata a ..."*

Il Magistratura accorda l'autorizzazione chinando la testa verso il Maestro di Campo. La Prova Generale della Giostra del Saracino può essere corsa.

Le chiarine del gruppo Sbandieratori si affiancano sul lato libero fra le chiarine del Gruppo Musici ed i Fanti del Comune. A loro volta i tamburi degli Sbandieratori si posizionano sul lato sinistro di quello dei tamburi del Gruppo Musici. I Vessilliferi si posizionano sulla lizza, dietro al Buratto, rivolti verso Via Borgunto.

Tutti i Capitani e Cavalieri di Casata restano schierati lungo la lizza. L'Araldo esclama:

*"Il Gruppo Musici della Giostra e i Musici degli Sbandieratori
eseguiranno ora l'Inno della Giostra
Terra d'Arezzo".*

Il Capogruppo dei Musici dà l'attacco di Terra d'Arezzo. Tutti i Vessilli vengono abbassati in segno di onore.

Al termine di Terra d'Arezzo tutti i figuranti del Gruppo Musici e degli Sbandieratori escono dalla loro formazione e vanno a posare gli strumenti. Lo stesso fanno i figuranti dei Quartieri. I Vessilliferi attraversano la lizza e si congiungono ai Valletti. I Fanti del Comune, viceversa, restano schierati lungo la lizza nella loro posizione che mantengono fino al termine della manifestazione.

I Famigli del Buratto ruotano l'automa e lo predispongono alla prima carriera.

Il Vice Maestro di Campo scende da cavallo e si fa consegnare una lancia di Giostra (fra quelle di riserva) dalla Giuria con la quale collauda il Buratto, alla presenza dei Capitani dei Quartieri. Quando quest'ultimo avrà regolarmente funzionato l'Araldo esclama:

*“Corre la prima Carriera
il primo Cavaliere del Quartiere di Porta ...”*

I Famigli della Giostra cospargono di polvere le tre palle di cuoio del mazzafusto del Buratto e lo ruotano nuovamente per caricarlo. Prendono il tabellone pulito dalle mani del Cancelliere e lo inseriscono sullo scudo del Buratto.

Contemporaneamente il Vice Maestro di Campo, nel frattempo risalito a cavallo, o il Maestro di Campo stesso, ritira la prima lancia di Giostra dalle mani del Cancelliere, posizionato sollo al palco della Giuria, dopo che è stato applicato l'inchiostro in cima alla lancia.

Il Maestro di Campo ed il Vice Maestro di Campo con la lancia di Giostra si muovono lungo la lizza in direzione della partenza della carriera.

Il Maestro di Campo esce dalla lizza e si posizionano fra il I° e il III° Quartiere, mentre il Vice Maestro di Campo attende il Giostratore alla partenza, dove gli consegna la lancia e raggiunge il posizionamento condiviso con il Maestro di Campo, il quale impartisce l'ordine di comando, segnale che consente l'inizio della carriera.

A carriera effettuata i Famigli del Buratto sono responsabili della presa del tabellone colpito dal Giostratore, sia esso ancora fissato allo scudo del Buratto o sia caduto a terra. Lo portano immediatamente all'incaricato della Giuria coprendo con tempestività il punteggio.

Quando la Giuria ha verificato il punteggio della carriera e/o il suo esito, compila il biglietto da portare all'Araldo, lo consegna al Cancelliere che lo passa nelle mani del coadiutore di regia, il quale a sua volta lo consegna all'Araldo. Quest'ultimo esclama:

*“Il ... Cavaliere del Quartiere di Porta ...
ha marcato punti ...”*

La Giuria appende il punteggio in cifre romane del Giostratore sul tabellone sotto la propria postazione, visibile a tutta la Piazza. Per ogni carriera avviene la stessa procedura sopra descritta. Se due o più Quartieri concludono le due tornate con lo stesso punteggio, si procede ai tiri di spareggio. Quando l'ultima carriera decreta la vittoria finale, l'Araldo oltre a pronunciare il punteggio ottenuto dal Giostratore vincitore esclama:

*“Vince la Prova Generale della Giostra del Saracino
edizione
il Quartiere di Porta ...”*

Ha così ufficialmente fine la Prova Generale della Giostra del Saracino Edizione di settembre.

Il Sindaco della Città di Arezzo consegna il Trofeo della Prova Generale al Rettore vincitore.

Durante la premiazione il Gruppo Musici ed i musicisti degli Sbandieratori suonano l'Inno della Giostra. Al termine di Terra d'Arezzo tutte le maestranze, in modo composto, abbandonano la Piazza e fanno ritorno alle proprie Sedi.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 21:00 Ritrovo in Piaggia San Bartolomeo di tutte le rappresentanze.

ORE 21:30 Inizio ufficiale della Prova Generale.

Ordine di ingresso:

- Coordinatore di Regia
- Araldo e palafreniere
- Dame e Paggi
- Magistratura della Giostra
- Giuria
- Rettore I° Quartiere estratto
- Rettore II° Quartiere estratto
- Rettore III° Quartiere estratto
- Rettore IV° Quartiere estratto
- Sbandieratori di Arezzo
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Cancelliere e Famigli
- I° Quartiere estratto
- II° Quartiere estratto
- III° Quartiere estratto
- IV° Quartiere estratto
- Giostratori I° Quartiere estratto
- Giostratori II° Quartiere estratto
- Giostratori III° Quartiere estratto
- Giostratori IV° Quartiere estratto
- Associazione Signa Arretii (Vessilliferi – Valletti con il Trofeo della Prova Generale – Sergente e Fanti del Comune)
- Maestro di Campo e Vice Maestro di Campo
- Capitano I° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano II° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano III° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano IV° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate



Investitura dei Giostratori e Bollatura dei Cavalli
edizione di settembre
sabato che precede la Giostra del Saracino

La cerimonia di Bollatura dei Cavalli e Investitura dei Giostratori si svolge a settembre il giorno precedente alla Giostra del Saracino sul sagrato della Basilica di San Francesco. Durante la cerimonia i Capitani dei Quartieri conferiscono ai propri giostratori l'onore di correr Giostra apponendo sulla loro testa il copricapo con cui parteciperanno alla Giostra del Saracino. Nella stessa cerimonia vengono "bollati" i cavalli che correranno Giostra, ovvero gli viene apposto in testa un cordino recante un sigillo e il loro nome, così come avviene per i Giostratori, viene apposto nel libro della Giostra dal Cancelliere insieme alle caratteristiche dei destrieri che accompagneranno i giostratori nello scontro contro il Buratto. Per la Giostra di giugno la stessa operazione viene svolta senza cerimonia pubblica al termine delle prove dei Giostratori.



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Maestro di Campo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo e palafreniere
- Cancelliere
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 1 Vessillifero con il cavallo inalberato
 - N. 6 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Lucco
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Dame (ciascuna con cuscino con il copricapo del Giostratore)
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - Capitano a cavallo (con cimiero) e palafreniere
 - Giostratori titolari e palafrenieri

PROGRAMMA

ORE 10:30 I figuranti dei Quartieri partono dalle proprie Sedi per raggiungere Piazza della Libertà. Questo il loro schieramento:

Paggetto	
Lucco	Aiuto Regista
Dama	Dama
Tamburino	Tamburino
Rettore	
Vessillo del Santo	Vessillo del Quartiere
Capitano a cavallo e palafreniere	
Palafreniere con il cavallo titolare	Palafreniere con il cavallo titolare
(Giostratore*)	(Giostratore*)

(*) I Giostratori titolari dei Quartieri, che partono dalle proprie Sedi a piedi insieme ai propri figuranti, si fermano di fronte alla Basilica di San Francesco dove entrano all'interno ed attendono l'Inizio ufficiale della manifestazione. Tutti gli altri proseguono per Piazza della Libertà.

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza della Libertà:

Porta Crucifera: Via Pescioni, Via Mazzini, Via Cavour, Via Cesalpino

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour, Via Cesalpino

Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino

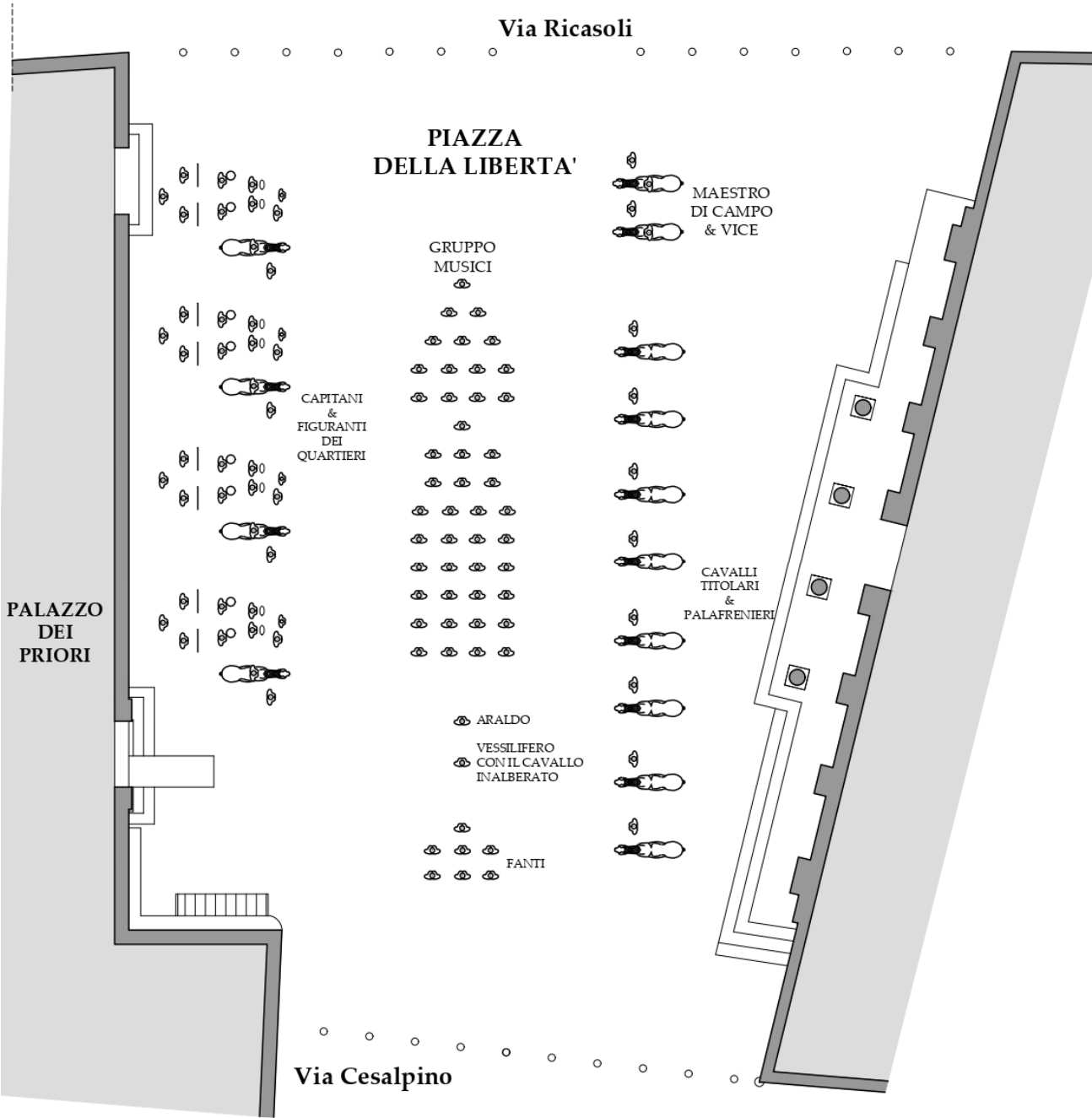
Porta Santo Spirito: Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino

ORE 10:50 Ritrovo in Via Bicchieraia delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musicisti
- Araldo
- Vessillifero con il cavallo inalberato
- Maestro di Campo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo e palafreniere
- Sergente e Fanti del Comune

In quest'ordine gli stessi percorrono Via Cesalpino fino a raggiungere Piazza della Libertà. Il Cancelliere viceversa si dirige verso Piazza San Francesco dove attende l'arrivo del corteo.

ORE 11:00 Ritrovo in Piazza della Libertà delle rappresentanze che prendono parte al corteo.



ORE 11:10 Il corteo si muove percorrendo Via Ricasoli, Via dei Pileati, Corso Italia e Via Cavour.

Gruppo Musicisti

Araldo

Vessillifero

Maestro di Campo e palafreniere

Vice Maestro di Campo e palafreniere

Sergente e Fanti del Comune

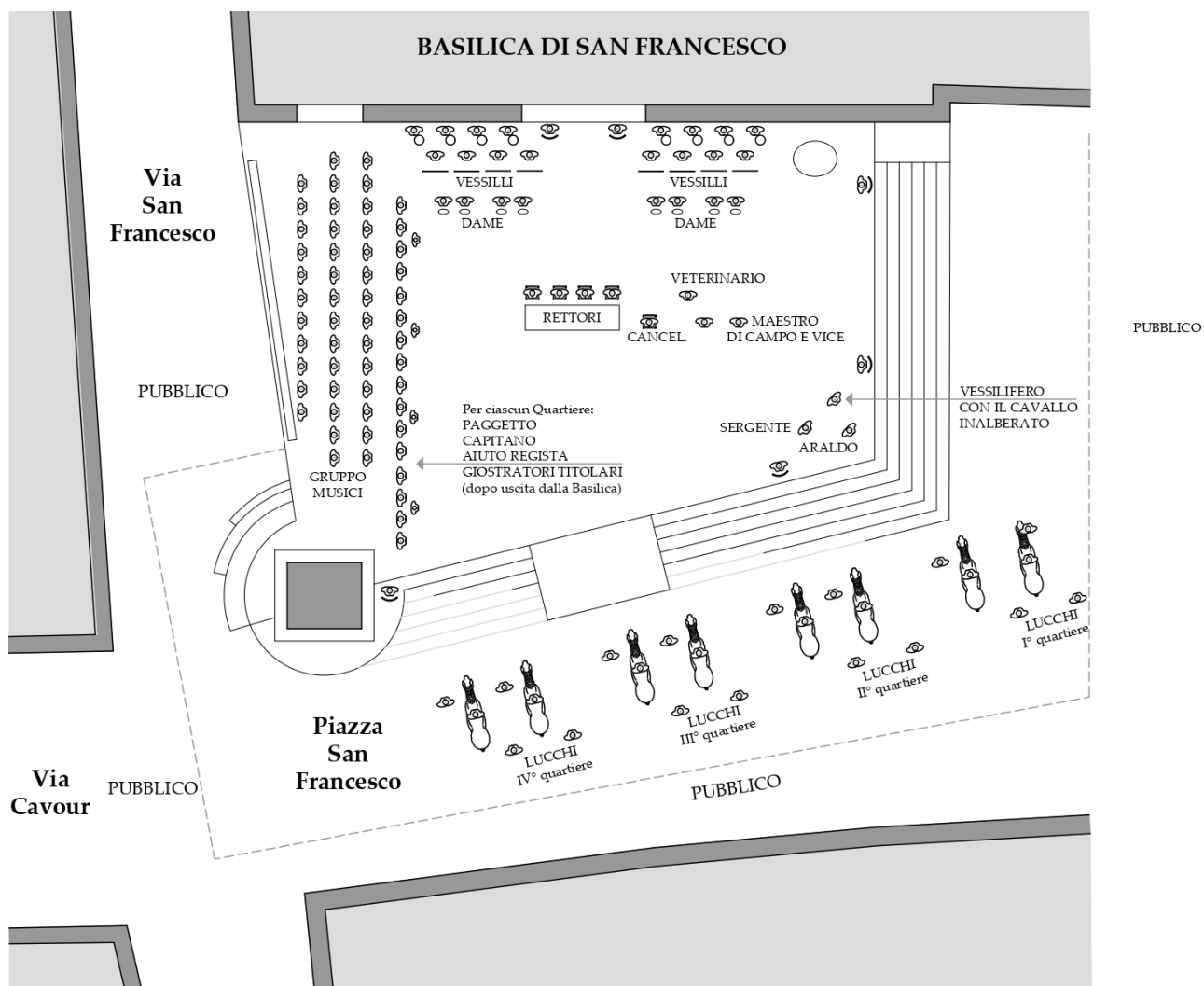
I° Quartiere

II° Quartiere

III° Quartiere

IV° Quartiere

Il corteo raggiunge Piazza San Francesco.



ORE 11:30 Inizio ufficiale della cerimonia. Prende la parola l'Araldo che esclama:

*"Investitura dei Giostratori
e Bollatura dei cavalli che correranno Giostra"*

*Investitura di ...
e ...*

(l'Araldo legge i nomi dei due Giostratori titolari del primo Quartiere estratto)

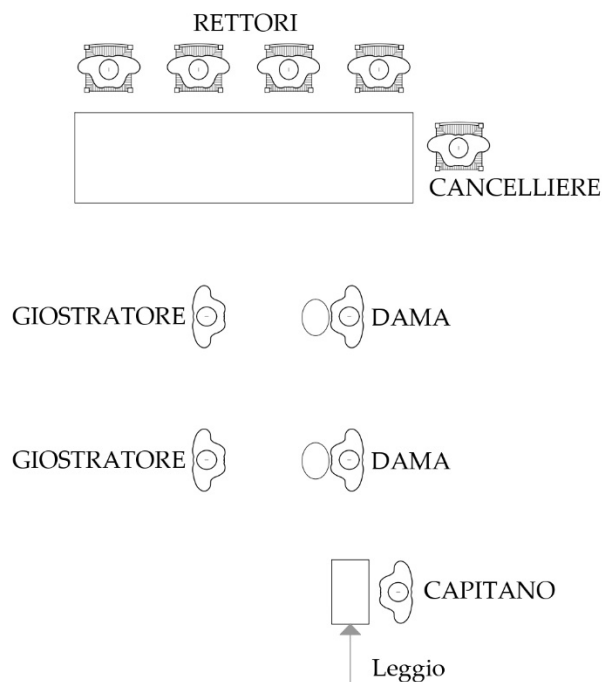
Da parte del Capitano del Quartiere di Porta ... Messer ..."

I due Giostratori titolari escono dal portone principale della Basilica di San Francesco e si schierano di fronte al tavolo dei Rettori. Le due Dame del Quartiere, che in mano tengono i cuscini sopra i quali sono poggiati i copricapo dei Giostratori, si mettono di fronte a loro. Il Capitano del Quartiere, nel frattempo, si posiziona di fronte al leggio e pronuncia:

"A nome dell'Antico e Glorioso Quartiere di Porta ...

*Nella mia qualità di Capitano degli armati,
vi conferisco l'onore di correre la Giostra del Saracino che si terrà domani,
ad ora diciassettesima in Piazza Grande"*

Il capitano prende il copricapo di ciascun Giostratore e glielo indossa.



Al termine del giuramento le due Dame fanno ritorno al proprio posto mentre i Giostratori ed il Capitano si mettono a lato del tavolo per consentire l'arrivo dei cavalli da bollare.

A questo punto prende la parola dell'Araldo che esclama:

"Bollatura dei Cavalli

Entrambi i palafrenieri si muovono dalla loro posizione e portano i cavalli sul sagrato della Basilica. L'Araldo prosegue:

" ...

(l'Araldo legge il nome del primo cavallo da bollare)

Anni ...

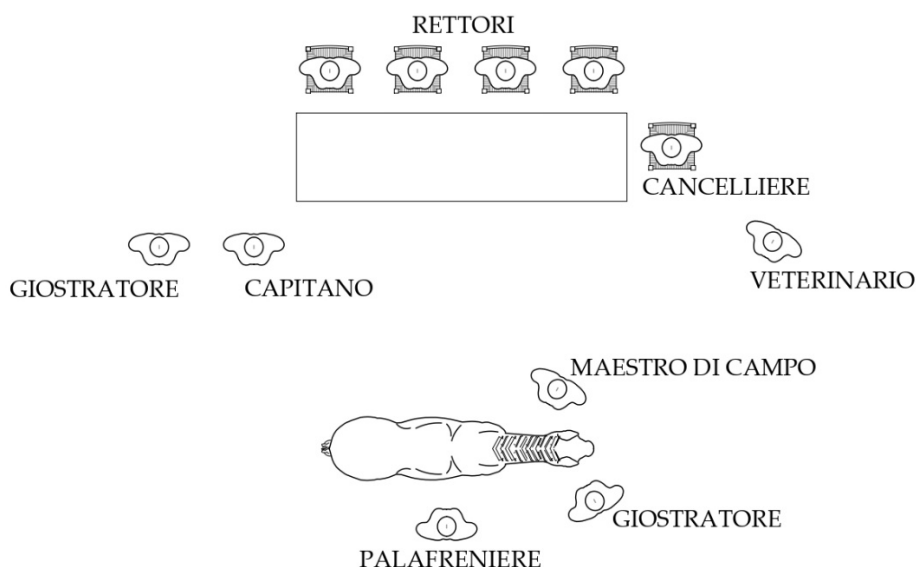
Colore ...

Razza ..."

Il primo cavallo viene portato di fronte al tavolo dei Rettori. Il Maestro di Campo (o il Vice se incaricato) si dirige al tavolo ed il Cancelliere gli passa lo spago per la bollatura.

Il Maestro di Campo va verso il cavallo e gli avvolge lo spago intorno al collo, sigillandolo attraverso il piombino di chiusura. La Bollatura è avvenuta.

Lo stesso avviene con l'altro cavallo.



Quando entrambi i cavalli sono bollati l'Araldo esclama:

"... (l'Araldo legge il nome del primo cavallo)

e ... (l'Araldo legge il nome del secondo cavallo)

sono autorizzati a correr Giostra".

I Cavalli vengono portati al proprio posto mentre i due Giostratori ed il Capitano si portano di al tavolo dei Rettori per le firme nel Libro del Cancelliere.

La stessa procedura avviene per tutti gli altri Quartieri. Il Coordinatore di Regia fa sempre cenno all'Araldo di riprendere la chiamata dei successivi Giostratori dopo che tutte le firme sono state apposte. Quando l'ultimo cavallo ha ripreso posto sotto al sagrato della Basilica l'Araldo esclama:

"La Giostra del Saracino sarà corsa domani ad ora diciassettesima in Piazza Grande".

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d'Arezzo.

Al termine i tamburi dei Musici iniziano il passo e ciascun Quartiere si rimette in formazione sotto al sagrato. Ognuno, in modo composto e seguendo le indicazioni del Coordinatore di Regia, fa ritorno alla propria Sede.

Dietro ai Quartieri, in questo ordine, escono le altre rappresentanze:

Araldo

Cancelliere

Maestro di Campo

Vice Maestro di Campo

Vessillifero

Sergente e Fanti del Comune

Ha così fine la cerimonia. Il Gruppo Musici, di norma, si intrattiene all'interno del sagrato della Basilica per una esibizione del proprio repertorio musicale e poi fa ritorno alla propria Sede.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 11:00 Ritrovo in Piazza della Libertà delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 11:10 Il corteo lungo Via Ricasoli, Via dei Pileati, Corso Italia e Via Cavour.

ORE 11:00 Inizio ufficiale della cerimonia sul sagrato della Basilica di San Francesco.

ORE 11:45 Fine della cerimonia.

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di annullare la cerimonia al Coordinatore di Regia il quale comunica a tutti i soggetti coinvolti la decisione.

I tempi e le modalità della bollatura dei cavalli verranno decise dalla Consulta dei Quartieri in accordo con l'Ufficio Giostra del Saracino.



Lettura del Bando
Giostra del Saracino edizione di settembre
mattino del giorno della Giostra

Il Bando della Giostra del Saracino annuncia alla popolazione che si correrà Giostra.
E' l'Araldo a leggere il Bando in cinque punti della città, elencando i Quartieri in base all'ordine sorteggiato durante la Cerimonia di Estrazione delle Carriere.

6. Palazzo dei Priori - Piazza della Libertà
7. Sagrato di Santa Maria della Pieve
8. Sagrato della Chiesa di San Michele
9. Incrocio fra Corso Italia e Via Roma
10. Sagrato Basilica di San Francesco

*"Città di Arezzo
Bando!*

*Li onorevoli Messeri,
Reggitori della Nobilissima Città di Arezzo,
invitano tutti della Città e del felicissimo contado,
nobili e popolo, gente di lettere e di toga,
mercadanti et artieri di ogni arte,
al torneamento della Giostra del Saracino,
che sarà corsa ad ora diciassettesima in Piazza Grande,
a li ordini del Magnifico Maestro di Campo,
dai cavalieri dei Quartieri,
contra un simulacro che finga,
tra li soldani di Babilonia, d'Egitto o di Persia,
la figura di Buratto, Re delle Indie,
a confusione e ludibrio grandi
di tutti gli infedeli nimici di Cristianità
et a maggior gloria et onore del Divo Donato,
Patrono Nostro e del contado,
Impetratore di grazie et benedizione.*

Correranno li cavalieri de li Quartieri di..."

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Araldo a cavallo e palafreniere
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Lucco
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - Maestro d'Arme
 - N. 3 Armigeri

PROGRAMMA

Durante la cerimonia l'ordine di posizionamento in corteo e di chiamata dei Quartieri da parte dell'Araldo è quello sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere.

ORE 7:00 Primo colpo di mortaio

ORE 10:10 Ritrovo in Via Bicchieraia delle seguenti rappresentanze:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musici
- Araldo e palafreniere
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente
- Fanti del Comune

In quest'ordine gli stessi si dirigono verso Palazzo dei Priori percorrendo Via Cesalpino. Di Fronte a Palazzo dei Priori una parte dei figuranti del Gruppo Musici, insieme all'Araldo, entrano all'interno del palazzo. Il palafreniere dell'Araldo porta il cavallo in Piazza del Duomo. La restante compagine dei Musici prosegue verso la Cattedrale insieme ai figuranti del Signa Arretii al completo.

ORE 10:20 All'interno della Cattedrale prendono posizione il Gruppo Musici, alla sinistra dell'altare, e i figuranti del Signa Arretii. I Musici eseguono un brano del proprio repertorio mentre il Valletto riceve la Lancia d'Oro dal Parroco incaricato. Segue un saluto ufficiale ed il corteo riprende verso Palazzo dei Priori con lo stesso schieramento d'ingresso.



Nel frattempo le rappresentative dei Quartieri lasciano la propria Sede e fanno il loro ingresso all'interno di Palazzo dei Priori entro le ore **10:45**, in questa formazione:

	Paggetto	Aiuto Regista
	Tamburino	Tamburino
Vessillo del Santo		Vessillo del Quartiere
	Maestro d'Arme	
Armigero	Armigero	Armigero
	Lucco	

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza della Libertà:

Porta Crucifera: Via Pescioni, Via Mazzini, Via Cavour, Via Cesalpino.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Cavour, Via Cesalpino.

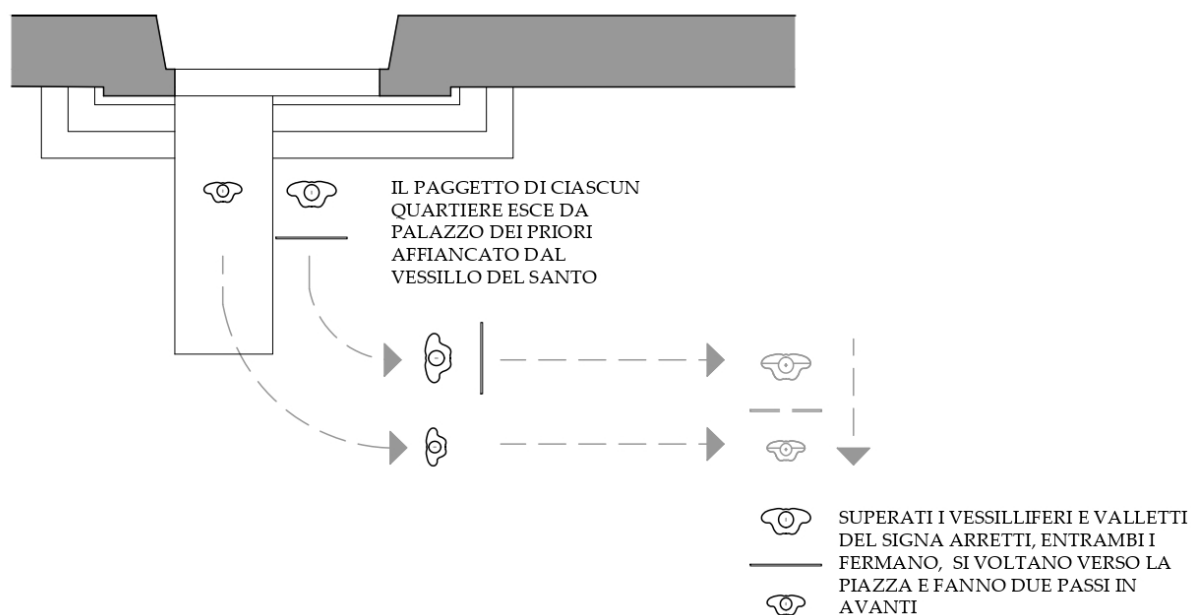
Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino.

Porta Santo Spirito: Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino.

ORE 11:00 Secondo colpo di mortaio - Prima Lettura del Bando in Piazza della Libertà

Dopo il colpo di mortaio, dall'interno di Palazzo dei Priori, il Gruppo Musicisti suona un brano del proprio repertorio. Al termine, tutte le rappresentanze escono in questo ordine:

- Vessilliferi
- Valletti con la Lancia d'Oro.
- Paggetti e Vessilli dei Santi, una coppia per ciascun Quartiere
- Gruppo Musicisti
- Sergente e Fanti del Comune
- I° Quartiere
- II° Quartiere
- Due file con i tamburini dei Quartieri (un rappresentante in ogni fila)
- III° Quartiere
- IV° Quartiere

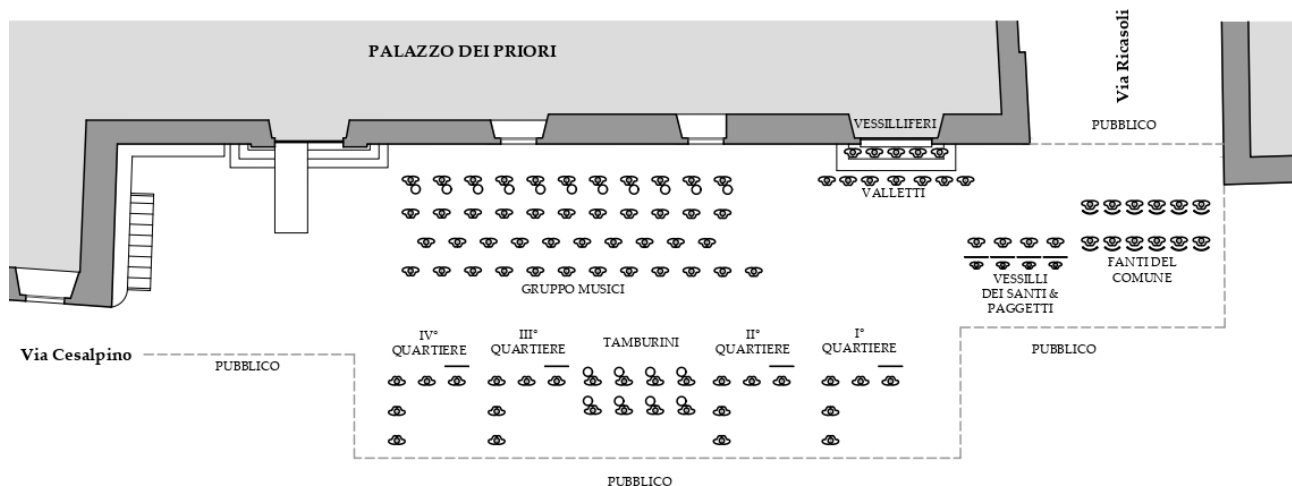


Mentre le rappresentanze escono, il Coordinatore di Regia o suo incaricato fa cenno all'addetto in cima alla Torre del Palazzo Comunale di suonare la campana (farà un cenno anche per far cessare il suono della stessa).

A differenza dello schieramento con il quale sono arrivati in Piazza della Libertà, i Quartieri escono da Palazzo dei Priori con questa formazione:

Vessillo del Quartiere		
Maestro d'Arme		
Armigero	Armigero	Armigero

Schieramento in Piazza della Libertà.



Quando tutti hanno preso posto, al termine del brano eseguito dal Gruppo Musici, l'Araldo si affaccia dalla finestra del Palazzo dei Priori ed inizia la prima lettura del Bando. Dopo l'annuncio di ogni Quartiere il Gruppo Musici esegue la "Sigla". Lo stesso avverrà per tutte le altre letture del Bando nelle altre postazioni della città. Al termine, il Gruppo Musici esegue Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengo abbassati. Il Coordinatore di Regia fa un cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi. Nel mentre risuona la campana (stessa modalità di inizio cerimonia). I Vessilliferi e i Valletti si dirigono verso Via Ricasoli dove prendono posizione in testa al corteo e attendono il cenno del Coordinatore di Regia per partire. Il corteo si muove verso via dei Pileati.

Lo schieramento è così composto:

Vessilliferi

Valletti con la Lancia d'Oro

Paggetto	Paggetto	Paggetto	Paggetto
IV° Quartiere	III° Quartiere	II° Quartiere	I° Quartiere
Vessillo del Santo	Vessillo del Santo	Vessillo del Santo	Vessillo del Santo

Gruppo Musici

Araldo e palafreniere

Fanti del Comune

I° Quartiere

II° Quartiere

Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
IV° Quartiere	III° Quartiere	II° Quartiere	I° Quartiere

Tamburino
IV° Quartiere

Tamburino
III° Quartiere

Tamburino
II° Quartiere

Tamburino
I° Quartiere

III° Quartiere

IV° Quartiere

ORE 11:25 Seconda Lettura del Bando sul sagrato di Santa Maria della Pieve.

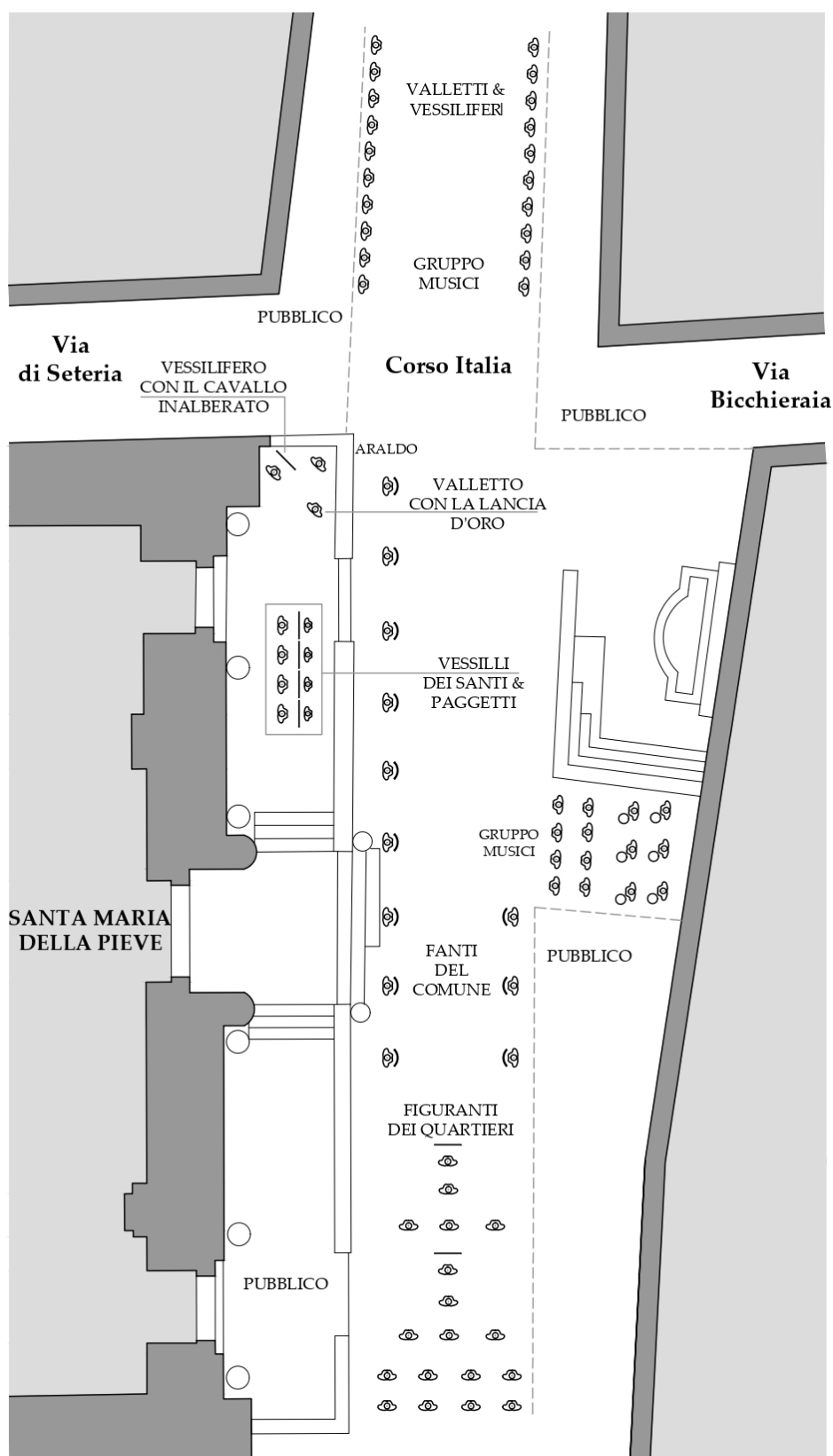
Il Vessilifero con il cavallo inalberato e il Valletto con la Lancia d'Oro escono dal proprio schieramento e salgono sul sagrato della Pieve. Viceversa i restanti quattro Vessilliferi e i Valletti proseguono lungo Corso Italia.

Dietro di loro i Paggetti, i Vessilli dei Santi e l'Araldo seguono il Vessilifero e il Valletto con la Lancia d'Oro e si posizionano di fronte al parapetto che affaccia su Corso Italia. Il palafreniere dell'Araldo porta il cavallo in Via Seteria. Contemporaneamente una parte dei tamburi e delle chiarine del Gruppo Musicisti si posiziona nel lato opposto della Pieve, accanto alla fontana. La restante compagine del Gruppo prosegue su Corso Italia e si posiziona dietro i Valletti.

Seguono i Fanti del Comune che si posizionano lungo il parapetto della Pieve e di fianco ai Musicisti, mentre i Quartieri, compresi i tamburini, si fermano lungo Corso Italia in prossimità del primo portone della Chiesa. Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di interrompere il suono dei tamburi e l'Araldo inizia la lettura del Bando.



Schieramento del Bando sul sagrato di Santa Maria della Pieve.

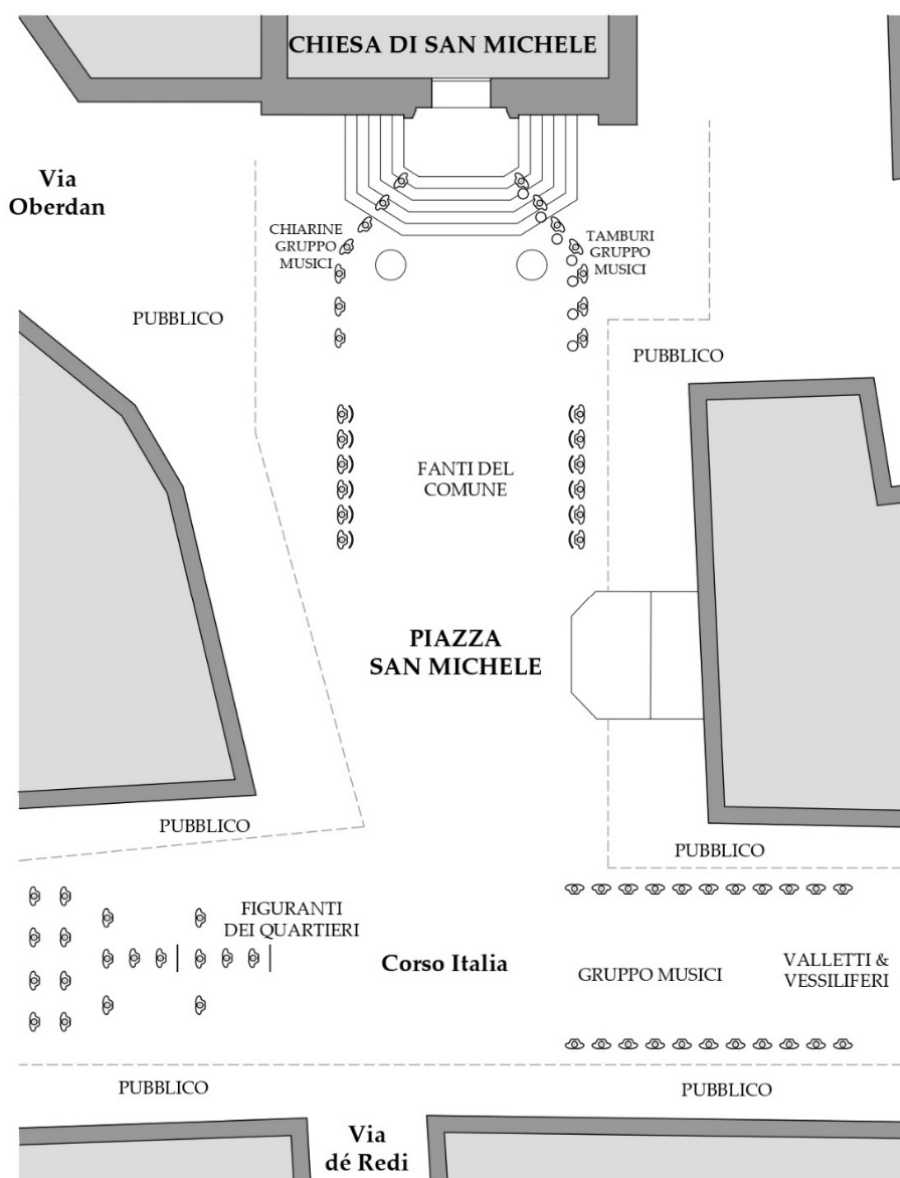


Al termine della seconda lettura del Bando, il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi ed il corteo prosegue su Corso Italia, rimettendosi nello stesso schieramento di arrivo in Pieve.

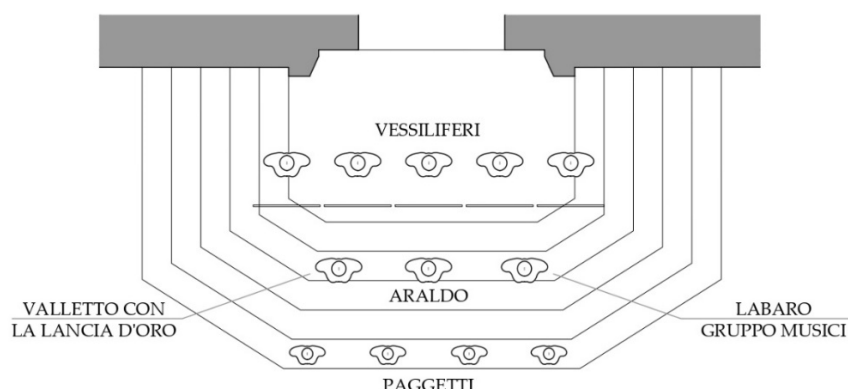
ORE 11:40 Terza Lettura del Bando sul sagrato della Chiesa di San Michele.

Come avvenuto per il Bando in Pieve, i Vessilliferi, i Valletti e una compagine dei Musici superano Piazza San Michele, proseguono su Corso Italia e si fermano poco più avanti. Il Vessilifero con il cavallo inalberato, il Valletto con la Lancia d'Oro, l'Araldo, i Paggetti e i Vessilli dei Santi dei Quartieri si posizionano di fronte all'ingresso della Chiesa di San Michele (particolare allegato). Il palafreniere dell'Araldo porta il cavallo in Via Oberdan o nella piazzetta di fronte.

I tamburi e le chiarine del Gruppo Musici che non hanno proseguito su Corso Italia, si posizionano ai lati della Piazza, occupando alcuni scalini del sagrato. Dietro di loro i Fanti del Comune si posizionano di fianco. I Quartieri e i tamburini dei Quartieri si fermano su Corso Italia in prossimità della Piazza.



Particolare dello schieramento lungo la scalinata della Chiesa di San Michele.

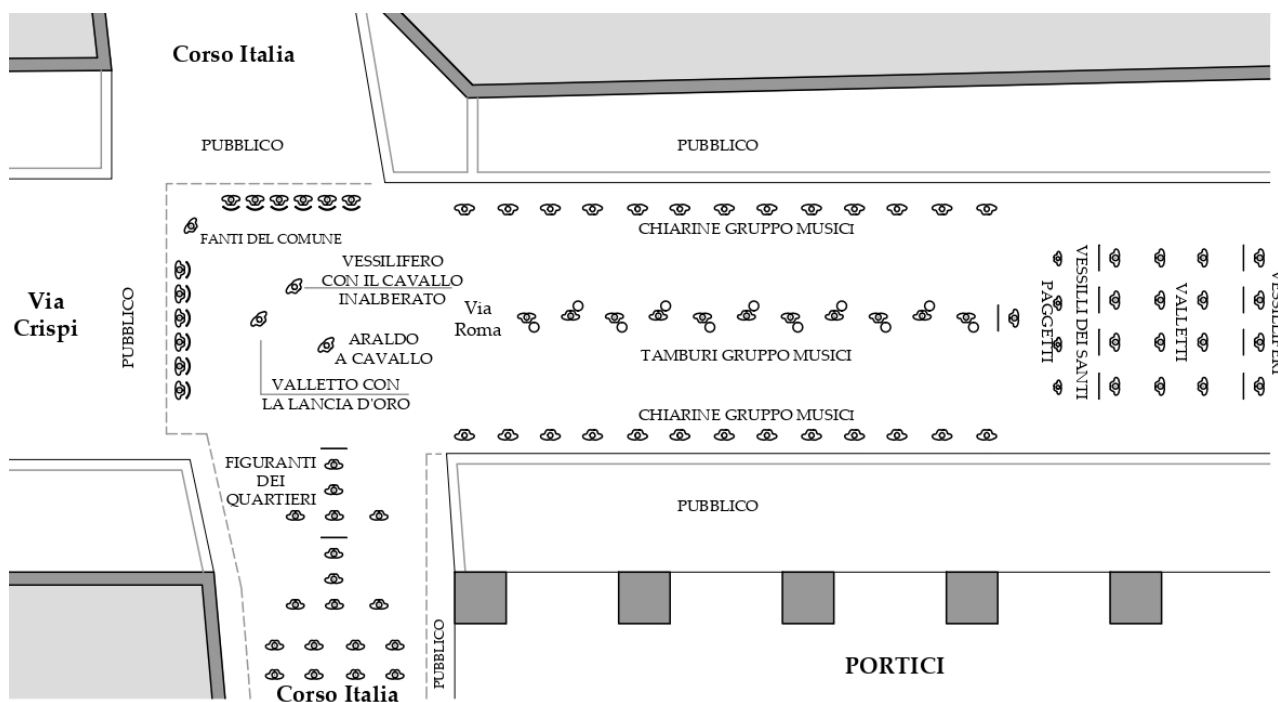


Al termine della terza lettura del Bando il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi ed il corteo riprende con lo stesso schieramento iniziale.

ORE 11:50 Quarta Lettura del Bando all'incrocio fra Corso Italia e Via Roma.

I Vessilliferi, i Valletti, i Paggetti, i Vessilli dei Santi dei Quartieri ed il Gruppo Musici svoltano su Via Roma e si fermano in prossimità del centro del porticato.

Viceversa il Vessillifero con il cavallo inalberato, il Valletto con la Lancia d'Oro e l'Araldo arrestano il passo al centro dell'incrocio fra Corso Italia e Via Roma e vengono raggiunti dai Fanti del Comune. Se le condizioni lo permettono, l'Araldo resta in sella al cavallo per la lettura del Bando. Viceversa l'Araldo scende e il palafreniere porta il cavallo in Via Crispi.



Dietro di loro i rappresentanti dei Quartieri si fermano lungo Corso Italia. Prima della Lettura del Bando il Gruppo Musici esegue un brano del proprio repertorio e tutti i figuranti schierati in Via Roma si voltano verso l'Araldo (i Paggetti si mettono davanti ai Vessilli dei Santi).

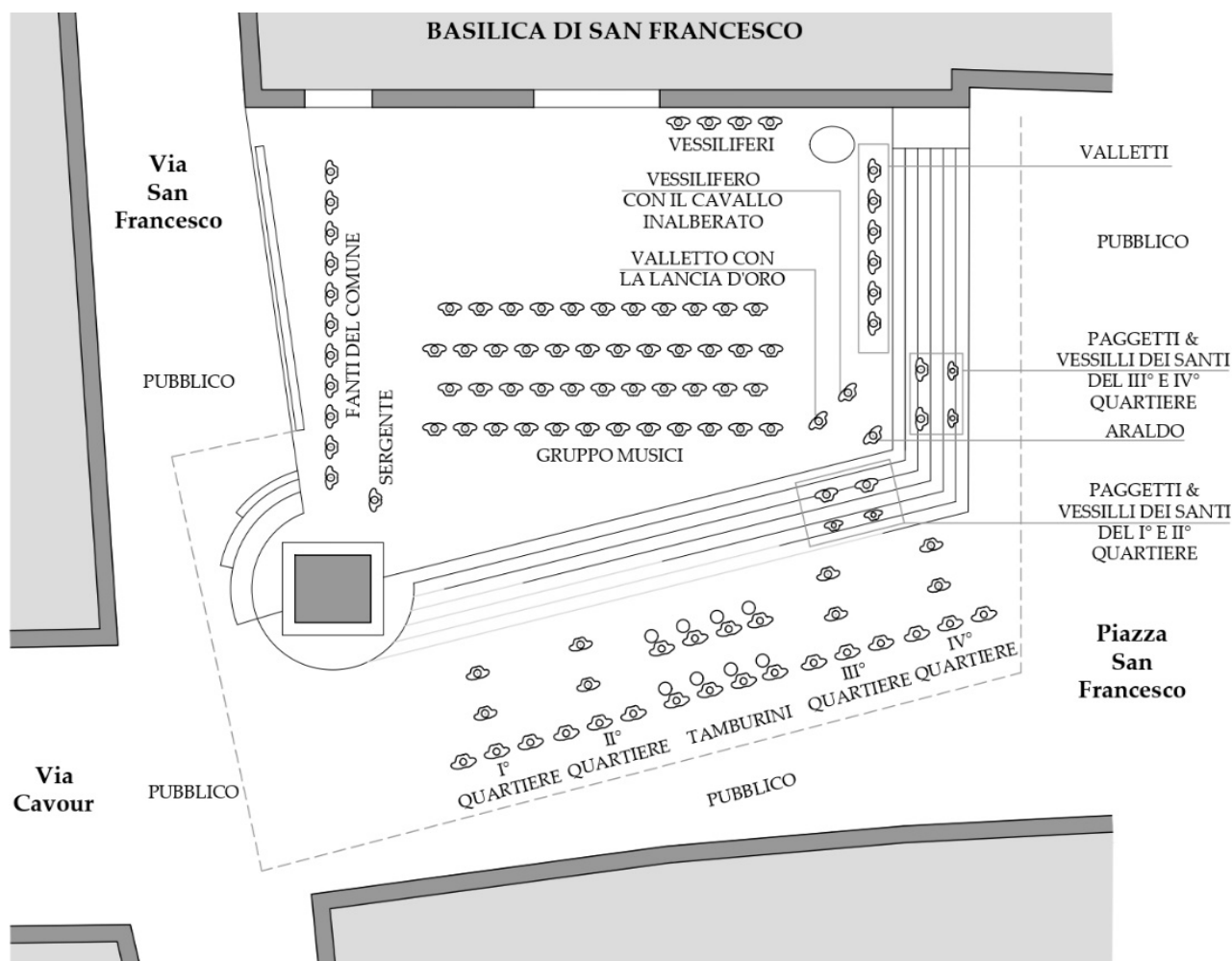


Al termine della quarta lettura del Bando il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il passo dei tamburi e il corteo prosegue verso via Guido Monaco con lo stesso schieramento iniziale.

ORE 12:10 Quinta Lettura del Bando sul sagrato della Basilica di San Francesco.

All'arrivo in Piazza San Francesco tutte le rappresentanze prendono posizione e l'Araldo legge l'ultimo Bando. Terminata la lettura il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire Terra d'Arezzo e tutti i Vessilli vengono abbassati. Al termine, i tamburi dei Musici suonano il passo con cui tutte le rappresentanze lasciano la Piazza (i tamburi dei Quartieri iniziano a suonare quando il suono non si sovrappone) ad eccezione del Gruppo Musici che resta sul sagrato della Basilica per una esibizione. I Quartieri riprendono lo schieramento con il quale sono usciti dalla loro Sede.

Si raccomanda ai Quartieri di uscire secondo le indicazioni che verranno fornite dal Coordinatore di Regia e i suoi coadiutori per evitare intralci fra i figuranti. La Lancia d'Oro viene portata e custodita nella Sede del Signa Arretii fino all'inizio del corteo della Giostra.



PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 07:00 Primo colpo di mortaio.

ORE 10:20 Ritiro in Cattedrale della Lancia d'Oro.

ORE 11:00 Secondo colpo di mortaio – Prima Lettura del Bando in Piazza della Libertà.

ORE 11:25 Seconda Lettura del Bando sul sagrato di Santa Maria della Pieve.

ORE 11:40 Terza Lettura del Bando sul sagrato della Chiesa di San Michele.

ORE 11:50 Quarta Lettura del Bando all'incrocio fra Corso Italia e Via Roma.

ORE 12:10 Quinta Lettura del Bando sul sagrato della Basilica di San Francesco.

IN CASO DI MALTEMPO

L'Ufficio Giostra del Saracino, sentita la Consulta dei Quartieri, comunica la decisione di annullare la cerimonia al Coordinatore di Regia il quale comunica a tutti i soggetti coinvolti la decisione.



Giostra del Saracino edizione di settembre

denominata Giostra della Madonna del Conforto - prima domenica del mese



PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume al corteo ed alla Giostra del Saracino.

- Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo a cavallo e palafreniere
- N. 2 Aiutanti del Maestro di Campo senza cavalcatura
- N. 4 Collaboratori del Maestro di Campo
- Magistratura (non prende parte al corteo storico)
- Giuria (N.5 non prende parte al corteo storico)
- Cancelliere
- Araldo e palafreniere
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Famigli del Saracino
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 7 Valletti di cui uno impugna la Lancia d'Oro
 - N. 12 Fanti del Comune capeggiati dal Sergente
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Gruppo Sbandieratori di Arezzo
- N. 8 figuranti a chiusura del corteo
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N.1 Paggetto
 - N. 5 Lucchi
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 4 Tamburini
 - N. 2 Chiarine
 - N. 4 Dame e N.4 Paggi
 - N. 4 Vessilliferi (N.1 Emblema del Quartiere, N.1 del Santo e N.2 del Contado)
 - Capitano a cavallo e palafreniere
 - Maestro d'Arme
 - N. 12 Balestrieri
 - N. 12 Armigeri
 - N. 2 Giostratori e palafrenieri
 - N. 4 Cavalieri di Casata a cavallo e palafrenieri
 - N. 6 Addetti ai cavalli
 - N. 2 Giostratori di riserva (non prendono parte al corteo storico)

Il Sindaco della Città di Arezzo indossa il costume storico durante la Giostra poco prima di premiare il Quartiere vincitore.

PROGRAMMA

L'ordine con cui i Quartieri si schierano lungo il corteo storico e durante l'ingresso in Piazza Grande è quello sorteggiato all'Estrazione delle Carriere.

I figuranti a controllo del corteo storico si posizionano secondo le indicazioni e le disposizioni del Coordinatore di Regia. Almeno quattro di essi formano una fila in fondo al corteo al fine di creare una zona di cuscinetto fra i figuranti e il pubblico.

ORE 14:00 Terzo colpo di mortaio – Benedizione dei Giostratori e degli armati dei Quartieri.

Porta Crucifera: Chiesa di Santa Croce.

Porta del Foro: Chiesa di San Domenico.

Porta Sant'Andrea: Chiesa di Sant'Agostino.

Porta Santo Spirito: Piazza San Jacopo.

ORE 14:25 Ritrovo in Via Bicchieraia delle rappresentanze comunali e del Gruppo Musici.

Il Gruppo Musici si muove dalla propria Sede e raggiunge Via Bicchieraia fermandosi in prossimità dell'incrocio con Via Cesalpino. Dietro di lui si schierano le rappresentanze comunali in questo ordine:

- Coordinatore di Regia e Coadiutori
- Vessilliferi
- Valletti
- Cancelliere e Famigli
- Araldo e palafreniere
- Maestro di Campo e palafreniere
- Vice Maestro di Campo e palafreniere
- Aiutante e collaboratori del Maestro di Campo
- Fanti del Comune capeggiati dal Sergente

Le rappresentanze si muovono lungo Via Cesalpino, attraversano Piazza della Libertà ed entrano in Via Ricasoli per raggiungere Via Sasso Verde. Il Gruppo Musici prosegue su Via del Bastione ed entra su Piazza San Domenico dove si schiera ed esegue alcuni brani del proprio repertorio. Dietro di lui lo seguono l'Araldo, il Maestro di Campo ed il suo vice con i rispettivi palafrenieri e collaboratori. I Vessilliferi e Valletti si fermano su Via Sasso Verde, i Fanti del Comune su Via Madonna Laura e da lì attendono l'inizio del corteo.

ORE 14:30 I figuranti dei Quartieri e il Gruppo Sbandieratori raggiungono Piazza San Domenico.

Percorso dei Quartieri dalla propria Sede fino a Piazza San Domenico:

Porta Crucifera: Via Pescioni, Via Mazzini, Corso Italia, Via Ricasoli, Via Sasso Verde.

Porta del Foro: Vicolo della Palestra, Via San Lorentino, Via Chiassaia, Via San Domenico

Porta Sant'Andrea: Piazza San Giusto, Via Garibaldi, Corso Italia, Via Ricasoli, Via Sasso Verde.

Porta Santo Spirito: Piazza San Jacopo, Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino, Piazza della Libertà, Via Ricasoli, Via Sasso Verde.

Schieramento dei figuranti di ciascun Quartiere dalla propria Sede fino a Piazza San Domenico:

	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
	Rettore		
	Vessillo del Quartiere		
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Dama e Paggio	Dama e Paggio	
	Vessillo del Santo		
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado	
	Capitano a cavallo e palafreniere		
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere	
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere	
	Maestro d'Arme		
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Giostratore e palafreniere		Giostratore e palafreniere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	

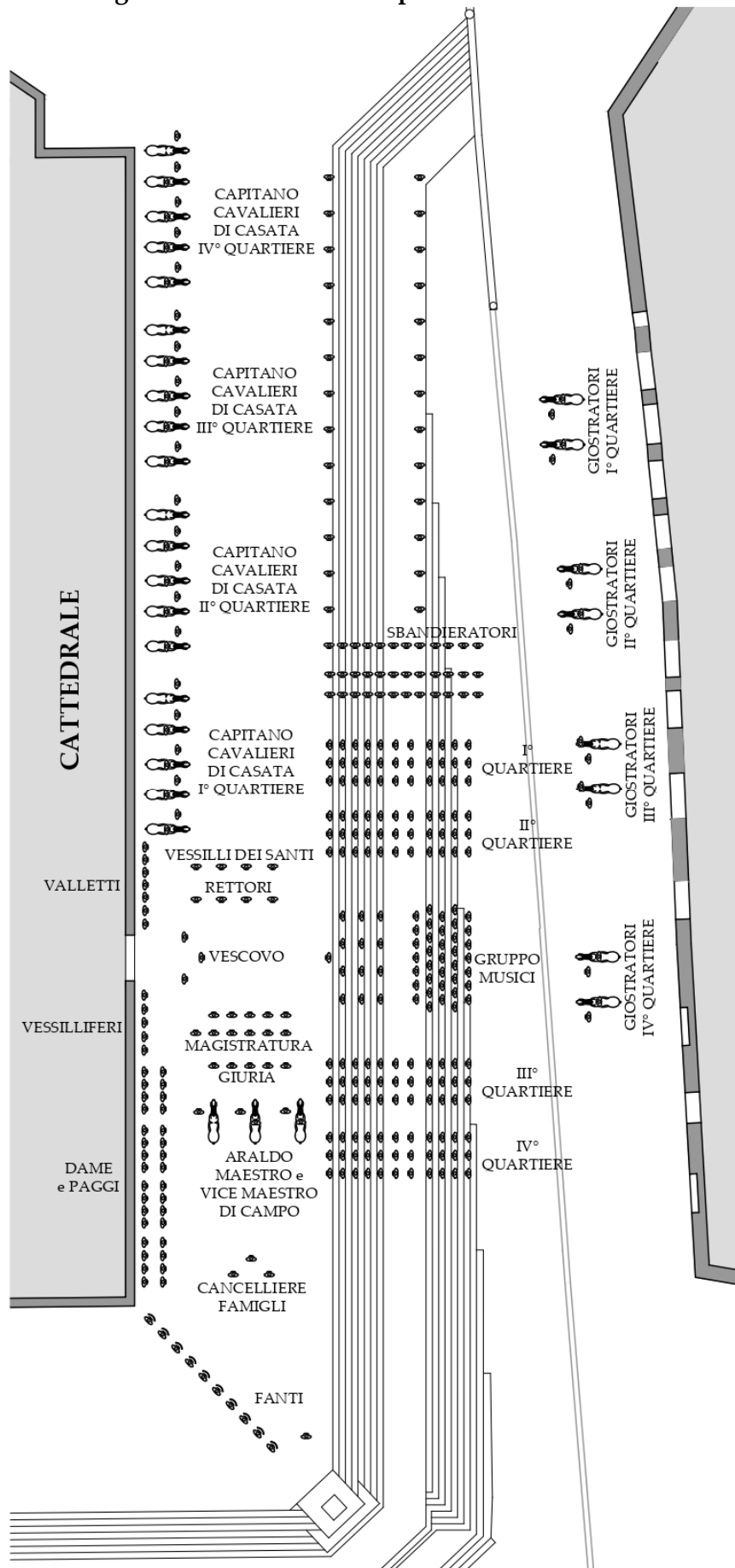
Di norma l'Aiuto Regista e i cinque lucchi si muovono lungo lo schieramento del Quartiere in base alle esigenze dei figuranti e in collaborazione con il Coordinatore di Regia e suoi coadiutori.

Il corteo si muove su via Sasso Verde, Via Ricasoli e si schiera lungo il Sagrato del Duomo. Il gruppo Sbandieratori, in cima al corteo, su indicazione del Coordinatore di Regia parte per primo e mantiene circa 80 metri di distanza dal resto delle rappresentanze.

Mentre il corteo si muove da Piazza San Domenico verso la Cattedrale, la Magistratura della Giostra e la Giuria raggiungono la Chiesa, senza sfilare, ed aspettano al suo interno l'arrivo di tutte le maestranze. Gli Sbandieratori percorrono Via Ricasoli, prendono posizione sul sagrato ed eseguono uno o più brani del proprio repertorio. Dietro di loro il Coordinatore di Regia, in testa alle Dame e Paggi, percorre via Ricasoli ed entra nel sagrato senza salire sugli scalini; viceversa i Vessilliferi, i Valletti e i Fanti salgono gli scalini e prendono posizione nel sagrato. Anche il Gruppo Musici, arrivato di fronte al portone laterale della Cattedrale, svolta a sinistra e prende posizione salendo gli scalini. Alcuni tamburi dei Musici proseguono lungo il sagrato, senza suonare, procedendo per il verso opposto a quello dei figuranti che li precedono e si fermano in prossimità di Via Ricasoli. I Rettori, come i Musici, svoltano a sinistra ed entrano all'interno della Cattedrale. I Vessilli dei Santi che li seguono prendono posizione di fronte ai Valletti. Il Cancelliere e i Famigli salgono gli scalini e si posizionano di fronte ai Fanti del Comune che nel frattempo hanno preso posto. Lungo Via Ricasoli i tamburini dei Quartieri, quando il loro Paggetto supera Palazzo dei Priori, smettono di suonare e procedono con il passo dei tamburi dei Musici. Ciascuna rappresentativa del Quartiere svolta a sinistra e prende posizione lungo gli scalini; i primi due Quartieri si posizionano fra i Musici e gli Sbandieratori, gli altri due alla sinistra dei Musici (guardando la Cattedrale). I Giostratori e i lucchi, viceversa, si fermano lungo Via Ricasoli. Mentre i Quartieri prendono posto, il Gruppo Musici suona uno o più brani del proprio repertorio. L'Araldo, il Maestro di Campo e il Vice Maestro di Campo proseguono lungo Via Ricasoli ed attraversano il sagrato fino a posizionarsi di fronte alle Dame e ai Paggi. Lo stesso fanno i Capitani e i Cavalieri di Casata che si fermano lungo il lato libero della facciata della Cattedrale e mentre ci sarà la Benedizione indosseranno i cimieri. Per ultimi, i figurati di chiusura del corteo restano su Via Ricasoli.



ORE 15:25 Benedizioni sul sagrato della Cattedrale impartita dal Vescovo o suo incaricato.



Quando tutte le rappresentanze hanno preso posto i tamburi dei Musici iniziano il “rullo” ed il Coordinatore di Regia invita la Magistratura, la Giuria e i Rettori dei Quartieri ad uscire dalla Cattedrale e posizionarsi lungo il sagrato. A quel punto il Coordinatore di Regia invia il Vescovo di Arezzo, o suo incaricato, ad uscire dal portone per impartire la benedizione e nel mentre le chiarine dei Musici eseguono la “Sigla” al termine della quale il Maestro di Campo esclama:

“Badate a voi! Bandiere, onori”.

Tutti i Vessilli vengono abbassati e Sua eccellenza, accompagnata da due Fanti del Comune che portano le insegne guerriere trecentesche del Vescovo Guido Tarlati, prende la parola, impartisce la benedizione e fa un saluto alla cittadinanza. Al termine della benedizione, il Maestro di Campo esclama:

“Ai vostri posti”.

Dalla Torre di Palazzo dei Priori un addetto del Comune suona la campana (per circa due minuti) che accompagna il rientro del Vescovo all’interno della Cattedrale e scandisce l’inizio del corteo.

ORE 15:30 Inizio del corteo verso Via Borgunto, percorrendo Via dei Pileati, Corso Italia, Via Roma, Piazza Guido Monaco (di norma un quarto della piazza), Via Guido Monaco, Via Cavour, Via Mazzini. I tamburi degli Sbandieratori iniziano il passo e il Gruppo lascia il sagrato proseguendo lungo Via dei Pileati. I tamburi del Gruppo Musici, schierati lungo Via Ricasoli, su indicazione del Coordinatore di Regia iniziano il passo e tutte le rappresentanze si muovono per prendere posizione, con in testa le Dame e i Paggi dei Quartieri. Il Gruppo Sbandieratori percorre in testa il corteo, distaccato dagli altri e si ferma per delle esibizioni fino a raggiungere Via Borgunto (due soste su Corso Italia, all’altezza di San Michele e nel tratto fra l’incrocio con Via Garibaldi e Via Roma – Via Roma di fronte ai Portici – Piazza Guido Monaco solo se il corteo sfila su tutta la rotonda – Via Guido Monaco – Via Cavour di fronte alla Basilica di San Francesco). In questi frangenti il Coordinatore di Regia, le Dame e i Paggi che lo seguono, in testa al gruppo generale, mantengono uno spazio “di cuscinetto” utile a non fermare il corteggio e mantenere costante il passo di tutti i figuranti. Il Coordinatore di Regia può abbandonare in qualsiasi istante la propria posizione o scambiarla con un proprio coadiutore. Quando l’ultimo figurante degli Sbandieratori lungo Via dei Pileati ha preso margine, il Coordinatore di Regia si muove dando inizio al corteo generale.



Schieramento generale del corteo dalla Cattedrale fino a Via Borgunto:

Gruppo Sbandieratori

(viene mantenuta una distanza variabile fra i 10 ed i 100 metri con il resto del corteo)

Coordinatore di Regia

Dama e Paggio

Dama e Paggio

(N. 4 coppie per ciascun Quartiere)

Vessilliferi

Valletti con la Lancia d'Oro

Fanti del Comune capeggiati dal Sergente

Gruppo Musici

Rettore IV° Quartiere

Rettore III° Quartiere

Rettore II° Quartiere

Rettore I° Quartiere

Vessillo del Santo

Vessillo del Santo

Vessillo del Santo

Vessillo del Santo

Cancelliere

Famiglio

Famiglio

Araldo e palafreniere

Maestro di Campo e palafreniere

Vice Maestro di Campo e palafreniere

Aiutanti e Collaboratori del Maestro di Campo

I° Quartiere

II° Quartiere

III° Quartiere

IV° Quartiere

Figuranti di chiusura del corteo storico

I tamburini dei Quartieri scandiscono il passo ai propri figuranti durante l'intera sfilata fino al termine della stessa. Il corteo raggiunge Via Borgunto ed attende l'inizio ufficiale della manifestazione. Alle 21:20 alcune chiarine e tamburi del Gruppo Musici entrano all'interno della Piazza e prendono la posizione concordata con il Coordinatore di Regia.



I Quartieri si posizionano in questa formazione:

		Paggetto	Aiuto Regista	
		Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino	
Vessillo del Quartiere				
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado		
Capitano a cavallo e palafreniere				
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere		
Cavaliere di Casata e palafreniere		Cavaliere di Casata e palafreniere		
Maestro d'Arme				
Balestriere	Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	Balestriere	

Giostratore e palafreniere

Armigero

Armigero

Armigero

Armigero

Giostratore e palafreniere

Armigero

Armigero

Armigero

Armigero

Lucchi

ORE 17:00 Quinto colpo di mortaio - Inizio ufficiale della Giostra del Saracino

Subito dopo il colpo di mortaio alcune chiarine del Gruppo Musici eseguono lo “Squillo”. Contemporaneamente il Coordinatore di Regia si muove lungo la lizza fino a raggiungere il palco dell’Araldo dal quale annuncia:

“Entra in campo l’Araldo della Giostra del Saracino, Messer ...”



L’Araldo e il suo palafreniere entrano in Piazza e percorrono la lizza. Nello stesso istante alcuni tamburi del Gruppo Musici, schierati sul lato opposto del pozzo, iniziano il passo (che terranno fino all’ingresso del Gruppo Sbandieratori). Dopo pochi secondi il Coordinatore di Regia esclama:

“Lo seguono le Dame e i Paggi”.

In linea di principio e in accordo con l’Araldo, il Vice coordinatore di regia è sempre posizionato accanto al cancello d’ingresso ed indica a tutte le rappresentanze quando muoversi verso la lizza. L’Araldo annuncia gli ingressi delle rappresentanze quando quest’ultime hanno calcato i primi passi all’interno della lizza.

L’Araldo prende posizione nel palco a lui assegnato. Il palafreniere accompagna il cavallo lungo Via Vasari.

Schieramento d'ingresso delle Dame e i Paggi:

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
I° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
II° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio
III° Quartiere

Dama e Paggio
Dama e Paggio

Dama e Paggio
Dama e Paggio

Prende la parola l'Araldo che esclama:

*"Si insedia la Magistratura della Giostra
composta dal primo magistrato Messer ..."*

I° Magistrato

Cancelliere della Magistratura

Magistrato

Magistrato

Magistrato

Magistrato

Magistrato

Magistrato

Magistrato

Magistrato

Magistrato



A seguire esclama:

“Entra la Giuria della Giostra”.

Presidente di Giuria

Giurato

Giurato

Giurato

Giurato



A seguire esclama:

“Entrano i Rettori dei Quartieri.

Per Porta ...

Messer ...”

L’Araldo chiama in successione tutti i Rettori dei Quartieri a distanza di pochi secondi.

Quando l’ultimo Rettore sta finendo di prendere posto, il Vice coordinatore di regia fa cenno ai tamburi dei Musici, posizionati dentro la Piazza, di interrompere il passo.

A quel punto l’Araldo esclama:

“Entrano in Campo gli Sbandieratori della Giostra”.

Segue l’esibizione in Piazza degli Sbandieratori (massimo 12 minuti) con lo spettacolo degli alfieri accompagnati le musiche delle chiarine e tamburi del Gruppo.

Quando quest'ultima è terminata ed ogni figurante ha preso posizione l'Araldo esclama:

"Entrano i Musici della Giostra del Saracino."



Il Gruppo Musici si muove lungo la lizza suonando lo "Svelto" e poi il "Monci" arrestando il passo. Al termine, l'intera compagine riprende il passo ed esce dalla lizza per prendere posizione. L'Araldo a seguire esclama:

"Entrano il Cancelliere ed i Famigli del Saracino".

Cancelliere

Famiglio

Famiglio



I Famigli si posizionano di fianco al Buratto, rivolti verso Via Borgunto, fino alla prima carriera di prova. Il Cancelliere viceversa si posizione sotto la Giuria. A seguire l'Araldo chiama l'ingresso dei Quartieri. Per la successione di ingresso, in base all'ordine sorteggiato durante l'Estrazione delle Carriere, usa le seguenti diciture:

I° Quartiere ad entrare: "Entra"

II° Quartiere ad entrare: "Lo Segue"

III° Quartiere ad entrare: "Entra ora"

IV° Quartiere ad entrare: "Entra per ultimo"

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Martino
e dagli Stendardi dei Conti di Montendoglio
ed i nobili della Faggiuola
_____ il Quartiere di Porta Crucifera"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino
e dagli Stendardi dei Cattani della Chiassa
e dei Conti Guidi di Romena
_____ il Quartiere di Porta del Foro"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di Sant'Andrea Guasconi
e dagli Stendardi dei Barbolani Conti di Montauto
ed i Marchesi del Monte Santa Maria
_____ il Quartiere di Porta Sant'Andrea"*

*"Preceduto dall'Emblema,
dall'Immagine di San Jacopo
e dagli Stendardi dei Tolomei del Calcione
e dei Pazzi del Valdarno
_____ il Quartiere di Porta Santo Spirito"*

Durante l'ingresso di ciascun Quartiere il Gruppo Musici esegue lo "Squillo".

Oltre al Rettore, che ha già fatto il suo ingresso in Piazza, non sono in formazione i Giostratori, che vengono chiamati dopo i Quartieri, per la carriera di prova, il Capitano e i Cavalieri di Casata che entrano dopo il Maestro di Campo.

Schieramento dei Quartieri durante l'ingresso in Piazza Grande.

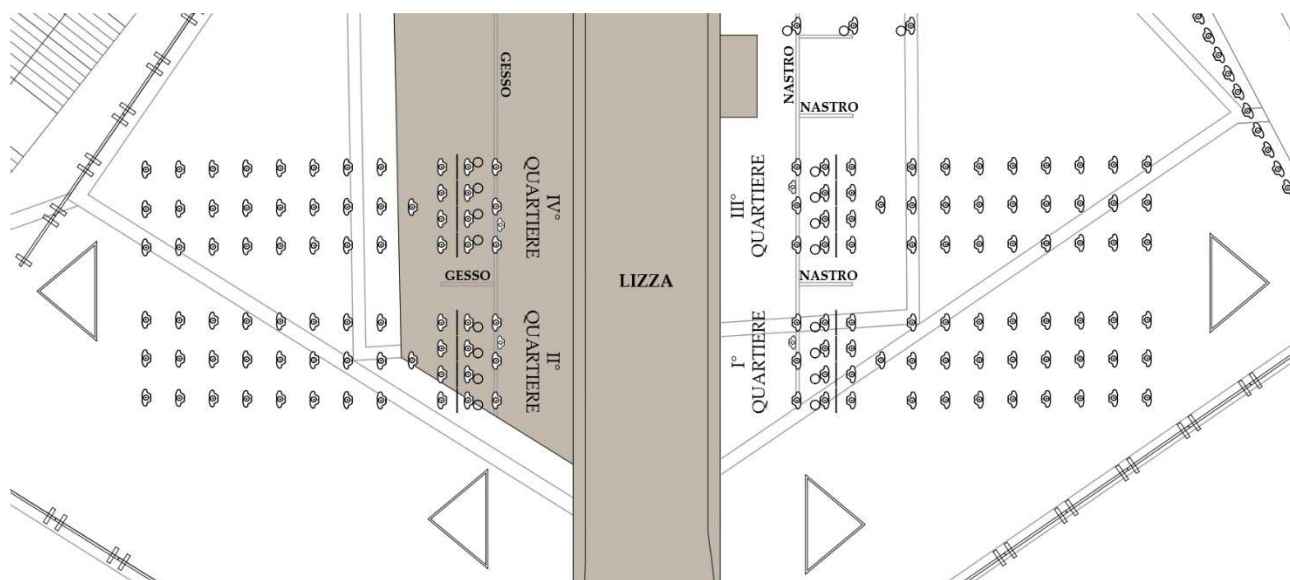
	Paggetto		Aiuto Regista
	Chiarina	Chiarina	
Tamburino	Tamburino	Tamburino	Tamburino
Vessillo del Quartiere			
Vessillo del Santo			
Vessillo del Contado		Vessillo del Contado	
Maestro d'Arme			
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Balestriere	Balestriere	Balestriere	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	
Armigero	Armigero	Armigero	

I figuranti, con l'ausilio dei propri registi, prendono posizione in Piazza nella porzione loro dedicata sulla base dell'ordine di ingresso, delimitata da segni applicati sul pavimento della Piazza (nastri o vernici) dagli addetti del Comune di Arezzo.

Alcuni Lucchi non entrano in questo momento ma lo fanno in occasione dell'ingresso del proprio Capitano e dei Cavalieri di Casata.



Dettaglio dello schieramento in Piazza.



Sul pavimento della Piazza vengono applicati dei nastri o dei gessi, sopra la sabbia, che servono a delimitare gli spazi da occupare. Durante l'ingresso il secondo e il quarto Quartiere si posizionano di fronte al primo e terzo Quartiere. I nastri e le strisce di gesso ne indicano l'area che occupano fino al termine dell'Inno Terra d'Arezzo. Anche il Gruppo Musici, sul suo lato sinistro, non può oltrepassare il nastro in prossimità della discesa di sabbia che utilizza il Maestro di Campo.

Quando l'ultimo Quartiere ha fatto il suo ingresso in Piazza, mentre prende posto, il Gruppo Musici arretra la sua posizione per consentire la carriera di prova dei Giostratori e i tamburi iniziano il "rullo" (che tengono fino all'ingresso dell'ultimo Giostratore). Ai tamburi dei Musici si raccomanda, in questa fase, di limitare l'intensità del suono. L'Araldo chiama i Giostratori con lo stesso ordine dei Quartieri.

"Entrano in campo i Giostratori dei Quartieri"

"Per Porta ..."

... (Nome e Cognome)

Il Giostratore in sella al proprio cavallo percorre la lizza e l'Araldo chiama l'altro Giostratore.

... (Nome e Cognome)

Nel momento in cui il Giostratore fa la sua carriera di prova uno o più addetti ai cavalli fanno ingresso in Piazza, senza calcare la lizza, e raggiungono le logge. Nessuno di questi deve passare davanti o in mezzo ai figuranti dei Quartieri schierati, al Gruppo Musici e ai Fanti ma devono aggirarli da dietro.

Quando l'ultimo Giostratore ha fatto il suo ingresso in Piazza i tamburi del Gruppo Musici ricominciano il passo e l'Araldo annuncia l'ingresso del Signa Arretii e della Lancia d'Oro:

*"Entrano in Piazza i Vessilliferi con il glorioso Gonfalone della Città di Arezzo,
seguito dai Gonfalonieri del Comune e del Popolo e dai Gonfalonieri delle parti Guelfa e Ghibellina."*

(Dopo pochi istanti)

*Scortati dai Fanti del Comune, fanno il loro ingresso in Piazza i Valletti,
recanti il Trofeo della Giostra, la Lancia d'Oro, dedicata a ..."*



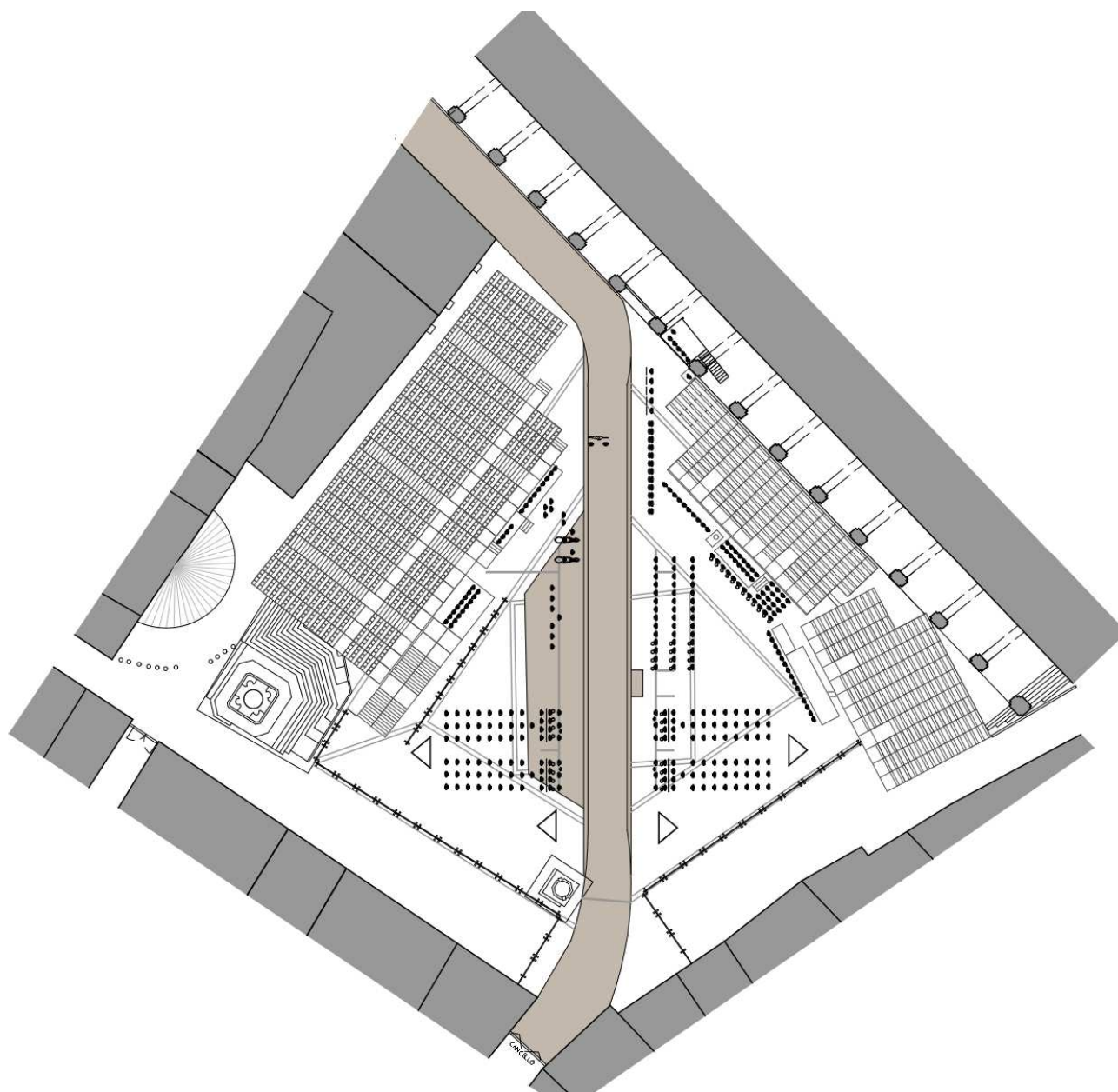
Durante l'ingresso del Signa Arretii i Famigli della Giostra si posizionano di fianco al Buratto rivolti verso Via Borgunto. I Vessilliferi con i Gonfaloni Comunali si posizionano sotto al palco della Giuria, i Valletti con la Lancia d'Oro sotto alla Magistratura e i Fanti del Comune lungo la lizza vicino ai Musici. Durante il loro ingresso il Gruppo Musici esegue la "Marcia".

Mentre il Vessillo con il cavallo inalberato passa di fronte a ciascuna rappresentativa del Quartiere, i Vessilli dello stesso vengono abbassati. A seguire l'Araldo esclama:

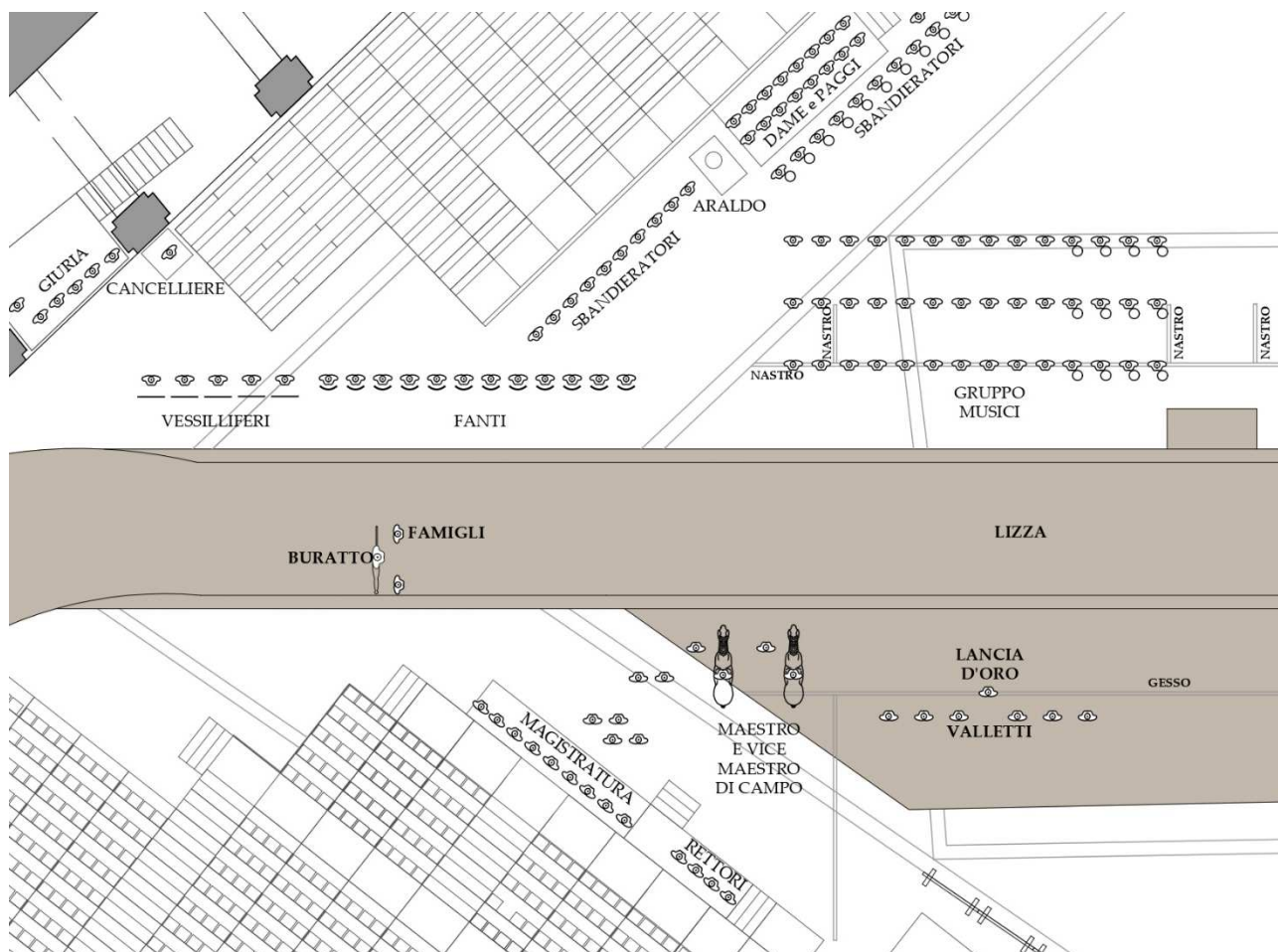
*"Si avanza ora il magnifico Maestro di Campo
Messer ..."*

*Seguito dal suo aiutante in campo
Messer ..."*

Insieme a loro entrano i palafrenieri e di due aiutanti. Tutti prendono posto di fianco ai Valletti sotto alla Magistratura. Gli altri quattro collaboratori potranno già essere entrati in Piazza in base alle disposizioni impartite dal Maestro di Campo.



Dettaglio della parte alta della lizza.



A seguire l'Araldo chiama l'ingresso di tutti i Capitani e Cavalieri di Casata di ciascun Quartiere i quali si schierano lungo la lizza, con i rispettivi palafrenieri, rivolti verso il palco delle autorità. Questa la chiamata dell'Araldo secondo l'ordine di ingresso:

*“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Crucifera,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Bacci, dei Bostoli, dei Brandaglia e dei Pescioni”.*

*“Entra il Capitano del Quartiere di Porta del Foro,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Sassoli, degli Ubertini, dei Tarlati di Pietramala e dei Grinti di Catenaia”.*

*“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Sant'Andrea,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Testi, dei Conti di Bivignano, dei Guillichini e dei Lombardi da Mammi”.*

*“Entra il Capitano del Quartiere di Porta Santo Spirito,
seguito dai Cavalieri delle Nobili Casate
dei Camaiani, dei Guasconi, degli Albergotti e degli Azzi”.*

Durante l'ingresso dei Capitani e dei Cavalieri di Casata i tamburi del Gruppo Musici devono limitare il più possibile l'intensità del suono.



Quando tutti i Cavalieri sono schierati lungo la lizza i tamburi del Gruppo Musici smettono di suonare. Prende la parola l'Araldo che pronuncia la Disfida di Buratto:

“Disfida di Buratto alla Città di Arezzo.

*Non più d'usati onori aure cortesi
spingon, o Castro, il piede a' tuoi contorni.*

*Sol quest'usbergo e rilucenti arnesi
premon le membra a vendicar gli scorni.*

*I magnanimi spirti a torto offesi,
lungi dal trionfar, odiano i giorni.*

*Con questo del flagel più grave pondo,
giuro atterrir, giuro atterrare il mondo.*

*Oggi provar t'è forza, empio arrogante,
che merte sol vers'i Tartarei chiostri,*

*un falso traditor volga le piante
e del suo sangue il suo terreno inostri.*

*Ogni patto aborrisco e da qui avante
vesto la spoglia de' più orrendi mostri.
Tropo infiamma il mio cuor giusta vendetta,
onde sol morte e gran ruine aspetta.
Oggi vedrai, s'al nuovo campo ascendi,
s'al tuo folle vantare sian l'opre uguali.
Prendi pur l'asta e fra tue strage apprendi
l'armi di un falso ardir quanto sian frali.
Manda chi più t'aggrada e solo attendi,
da troppo irata man, piaghe mortali.
Non più parole, omai, vo' vendicarmi:
al campo! Alla battaglia! All'armi! All'armi!"*



La Disfida di Buratto è una composizione poetica seicentesca, scritta in tre ottave, che rievoca i tempi in cui i cavalieri cristiani difendevano l'Europa dall'avanzata musulmana. Di autore ignoto, rappresenta una sorta di dichiarazione di guerra che il Re delle Indie lancia alla Città di Arezzo. Di fronte a tutte le rappresentanze militaresche schierate l'Araldo, scandendo i versi del componimento, lancia la sfida a cui poco dopo risponde il Maestro di Campo, massima autorità in Piazza, quale segno di devozione alla Città ed accettazione della sfida, ordinando ai balestrieri dei Quartieri di impugnare le armi e di scagliare al cielo una freccia al grido di "Arezzo!".

Al termine della Disfida il Maestro di Campo esclama:

“Badate a voi.

Balestrieri in armi.

(i Balestrieri di tutti i Quartieri prendono in braccia le loro armi)

Caricate.

(vengono caricate tutte le balestre con le frecce)

Le armi in pugno.

(ogni Balestriere afferra la propria Balestra)

Salutate!

Ogni Balestriere scaglia la propria freccia e tutti gli armati gridano “Arezzo!”. Contemporaneamente al Saluto il Gruppo Musicisti esegue la “Sigla”.

Le armi a terra.

Ai vostri posti”.

Il Maestro di Campo si rivolge alla Magistratura ed esclama:

*“Chiedo alla Magistratura l’Autorizzazione
a correre la ... edizione della Giostra del Saracino di settembre ...
dedicata a ...”*

La Magistratura accorda l’autorizzazione chinando la testa verso il Maestro di Campo. La Giostra del Saracino può essere corsa.

A questo punto tutti i Capitani ed i Cavalieri di Casata si muovono verso Via Vasari ed entrano con i propri cavalli sotto le Logge Vasari. E’ fatta richiesta che ogni Cavaliere si tolga il proprio cimiero solo dopo essere entrato sotto le Logge e che i primi Cavalieri si fermino in fondo a quest’ultime per consentire a tutti il passaggio ed evitare di bloccare gli altri Cavalieri sulla lizza. Le chiarine del gruppo Sbandieratori vanno ad occupare lo spazio libero fra le chiarine del Gruppo Musicisti e i Fanti del Comune. A loro volta i tamburi degli Sbandieratori si posizionano sul lato sinistro di quello dei tamburi dei Musicisti. Quando l’ultimo Cavaliere ha lasciato la lizza i Vessilliferi si posizionano dietro al Buratto, lungo la lizza, rivolti verso Via Borgunto. L’Araldo esclama:

*“Il Gruppo Musicisti della Giostra e i musicisti degli Sbandieratori
eseguiranno ora l’Inno della Giostra
Terra d’Arezzo”.*

Il Capogruppo dei Musicisti da l’attacco di Terra d’Arezzo. Tutti i Gonfaloni, le Insegne e i Labari vengono abbassati in segno di onore. Testo dell’Inno della Giostra:

*Terra d'Arezzo un cantico, salga dal nostro cuore,
a te che luce ai popoli, fosti col tuo splendore.*

*Da quasi trenta secoli, parla di te la storia,
e mille e mille pagine, consacra la tua gloria.*

*Galoppa galoppa o bel cavalier, tu sei la speranza del nostro Quartier;
col braccio robusto che piega il destin, trionfa, o gagliardo, del Re Saracin.*

*Or che risorgon gli animi, d'Italia al nuovo sole,
Terra d'Arezzo esaltati, chè in marcia è la tua prole.*

*Le mete già sfavillano, dinanzi al nostro ardire;
santo è l'amor che infiammaci, più santo è l'avvenire.*

*Galoppa galoppa o bel cavalier, tu sei la speranza del nostro Quartier;
col braccio robusto che piega il destin, trionfa, o gagliardo, del Re Saracin.*

Testo originale del poeta aretino Alberto Severi e musiche del compositore Giuseppe Pietri, "Terra d'Arezzo" debuttò per la prima volta in Piazza Grande nel 1932, voluto dall'allora Podestà Pier Ludovico Occhini in occasione della seconda edizione dell'età contemporanea della manifestazione. Inizialmente il brano veniva eseguito da cantori e musicisti il giorno della Giostra, pratica successivamente abbandonata per lasciare il posto alla semplice trasmissione della registrazione. Solo nel 1987 "Terra d'Arezzo" tornò di nuovo ad essere eseguito in Piazza Grande il giorno della Giostra dalle chiarine e i tamburi degli Sbandieratori di Arezzo mentre dall'anno successivo, e come avviene ancora oggi, l'inno della Giostra viene suonato insieme dal Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino e dai musicisti degli Sbandieratori di Arezzo dopo la lettura della Disfida di Buratto. Nelle Giostre contemporanee vengono eseguite solo le prime tre strofe, con ripetizione finale della terza. Durante l'esecuzione di Terra d'Arezzo il Valletto incaricato porta la Lancia d'Oro nella posizione stabilita, accompagnato dagli altri Valletti.



Al termine di Terra d'Arezzo tutti i figuranti del Gruppo Musicisti e degli Sbandieratori escono dalla loro formazione e vanno a posare gli strumenti. Lo stesso fanno i figuranti dei Quartieri che li posano all'interno degli appositi contenitori recanti i colori dei Quartieri. E' fatto divieto di muovere i contenitori che devono restare nel punto esatto in cui sono stati installati. I Vessilliferi attraversano la lizza e si congiungono ai Valletti. I Fanti del Comune viceversa restano schierati lungo la lizza nella posizione che mantengono fino al termine della manifestazione. I Famigli del Buratto ruotano l'automa e lo predispongono alla prima carriera. Il Vice Maestro di Campo scende da cavallo e si fa consegnare una lancia di Giostra dalla Giuria (fra quelle di riserva) con la quale collauda il Buratto, alla presenza dei Capitani dei Quartieri. Quando quest'ultimo avrà regolarmente funzionato l'Araldo esclama:

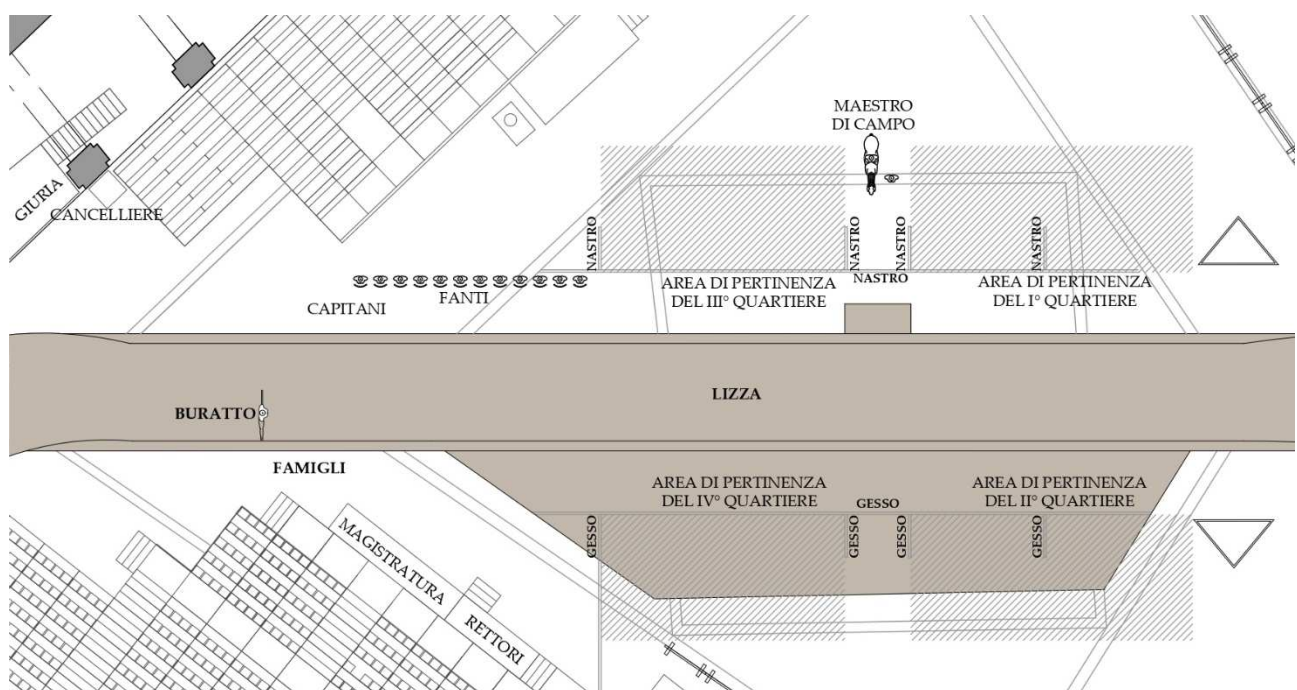
*"Corre la prima carriera
il primo Cavaliere del Quartiere di Porta ..."*

I Famigli della Giostra cospargono di polvere le tre palle di cuoio del mazzafusto del Buratto e lo ruotano nuovamente per caricarlo. Prendono il tabellone pulito dalle mani del Cancelliere e lo inseriscono sullo scudo del Buratto.

Contemporaneamente il Vice Maestro di Campo, nel frattempo risalito a cavallo (o il Maestro di Campo stesso) ritira la prima lancia di Giostra dalle mani del Cancelliere, posizionato sotto al palco della Giuria, dopo che è stato applicato l'inchiostro in cima alla lancia.

Il Maestro di Campo ed il Vice Maestro di Campo con la lancia di Giostra si muovono lungo la lizza in direzione della partenza della carriera. Il Maestro di Campo esce a metà della lizza e si posizionano fra il I° ed il III° Quartiere, mentre il Vice Maestro di Campo attende il Giostratore alla partenza, dove gli consegna la lancia e raggiunge il posizionamento condiviso con il Maestro di Campo, il quale impartisce l'ordine di comando, segnale che consente l'inizio della carriera.

Durante le carriere i figuranti dei Quartieri occupano gli spazi delimitati dai segni sul pavimento e i due triangoli vicini alla partenza.





A carriera effettuata i Famigli del Buratto sono responsabili della presa del tabellone colpito dal Giostratore, sia esso ancora fissato allo scudo del Buratto o sia caduto a terra. Lo portano immediatamente all'incaricato della Giuria coprendo con tempestività il punteggio.

Quando la Giuria ha verificato il punteggio della carriera e/o il suo esito, compila il biglietto da portare all'Araldo, lo consegna al Cancelliere che a sua volta lo passa nelle mani del coadiutore di regia, il quale a sua volta lo consegna all'Araldo. Quest'ultimo esclama:

*"Il ... Cavaliere del Quartiere di Porta ...
ha marcato punti ..."*

La Giuria appende il punteggio in cifre romane sul tabellone sotto la propria postazione, visibile a tutta la Piazza. Per ogni carriera avviene la stessa procedura sopra descritta. Se due o più Quartieri concludono le due tornate regolamentari con lo stesso punteggio totale, si procede ai tiri di spareggio.



Quando l'ultima carriera decreta la vittoria finale, l'Araldo oltre a pronunciare il punteggio ottenuto dal Giostratore vincitore esclama:

*"Vince la Giostra del Saracino della Madonna del Conforto
edizione ...
il Quartiere di Porta ...*

Ha così ufficialmente fine la Giostra del Saracino.

Il Sindaco della Città di Arezzo, che nel frattempo ha indossato il costume storico, consegna la Lancia d'Oro al Rettore vincitore. Durante la premiazione il Gruppo Musici e i musicisti degli Sbandieratori suonano l'Inno della Giostra. Al termine di Terra d'Arezzo tutte le maestranze, in modo composto, abbandonano la Piazza e fanno ritorno alle proprie Sedi ad eccezione del Quartiere vincitore e del Gruppo Musici che si dirigono verso la Cattedrale per il Te Deum di ringraziamento. E' fatta raccomandazione al Quartiere vincitore di arrivare in Cattedrale non appena avrà terminato le pratiche necessarie cercando di limitare il più possibile qualsivoglia attesa non necessaria.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 14:00 Terzo colpo di mortaio – Benedizione dei Giostratori e degli armati dei Quartieri.

ORE 14:30 Ritrovo in Piazza San Domenico di tutte le rappresentanze che prendono parte al corteo:
Via Sasso Verde – Via Ricasoli – sagrato della Cattedrale.

ORE 15:00 Quarto colpo di mortaio – Inizio del corteo verso il sagrato della Cattedrale.

ORE 15:25 Benedizioni sul sagrato della Cattedrale impartita dal Vescovo – Partenza del corteo:
Via Dei Pileati - Corso Italia - Via Roma - Piazza Guido Monaco (1/4 di cerchio) - Via Guido Monaco - Via Cavour/Piazza San Francesco - Via Mazzini - Via Borgunto.

ORE 17:00 Quinto colpo di mortaio – Inizio ufficiale della Giostra del Saracino.
Ordine di ingresso:

- Coordinatore di Regia
- Araldo e palafreniere
- Dame e Paggi
- Magistratura della Giostra
- Giuria
- Rettore I° Quartiere estratto
- Rettore II° Quartiere estratto
- Rettore III° Quartiere estratto
- Rettore IV° Quartiere estratto
- Sbandieratori di Arezzo
- Gruppo Musici della Giostra del Saracino
- Cancelliere e Famigli
- I° Quartiere estratto
- II° Quartiere estratto
- III° Quartiere estratto
- IV° Quartiere estratto
- Giostratori I° Quartiere estratto
- Giostratori II° Quartiere estratto
- Giostratori III° Quartiere estratto
- Giostratori IV° Quartiere estratto
- Associazione Signa Arretii (Vessilliferi – Valletti con il Trofeo della Prova Generale – Sergente e Fanti del Comune)
- Maestro di Campo e Vice Maestro di Campo
- Capitano I° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano II° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano III° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate
- Capitano IV° Quartiere estratto e cavalieri delle nobili casate